Anno 97 - Numero 98

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29715): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 25 Aprile 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Bonporto 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite maggiorate 30%) - Finanziari, Legali L. 500 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria as. 2; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; Congo fr. 19; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ria 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3,5; *Malta d. 2; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia as. 1,10; *Spagna pts 5; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

L'anniversario della Liberazione

Il 25 e il 28 aprile

Potrebbe sembrare giusto che il ricordo del 25 aprile, col passare del tempo, per la forza stessa delle cose, si affievolisse, ed è certo che qualcosa si è cancellato dalla nostra mente; ma è anche vero che quella data e tutto ciò che essa risveglia e significa, è ancora largamente popolare.

Più si sale al Nord, dove la lotta e le sofferenze sono state più crudeli e più estese, e meglio si vede che il 25 aprile è un punto di riferimento ancora molto attuale degli animi e dei pensieri. Quest'anno poi è il ventesimo dalle prime grandi scosse di popolo, dal crollo del fascismo e dall'inizio della guerra partigiana: una ragione di più per riconsiderare quelle vicende, la loro origine, il loro risultato e il seguito. Almeno due riflessioni fra le molte si presentano costanti all'indagine.

La prima è che in quei due anni di lotta disperata emerse alla luce una tal somma di valori morali, singoli e collettivi, quale è dato poche volte avvertire nella storia di un popolo. Di essa un popolo civile non può fare che il proprio ideale patrimonio. Ricordare certe piccolezze (opportunismi), o errori o qualche bassezza è veramente stupido e volgare: la storia dello spirito umano va avanti per le cime e non per le radure. Anche i più facili all'oblio debbono ricordare quel periodo come uno dei migliori della loro vita, cioè uno dei più puri, come si fa pura l'anima dinanzi all'austerità tragica delle grandi scelte e dei supremi sacrifici.

In quei venti mesi abbiamo lasciato un grande numero di morti; si può dire che ogni morte fosse la conclusione di una determinazione generosa, di un energico atto di vita. Come possiamo dimenticare queste cose? Esse diventano, solo a pensarle, di nuovo recenti: è la pietà anzitutto, è il rimpianto, ma è anche il significato che sentiamo intimo a quegli olocausti così nobilmente coscienti.

Quel significato è l'oggetto della seconda riflessione. Anche qui bisogna tener conto delle testimonianze più avanzate, dei pensieri di punta: ci furono, anche fra i partigiani, molti combattenti occasionali o animati dalle più immediate prospettive di liberare il proprio paese da crudeli occupanti e usurpatori; ma c'erano, ed erano in fondo i più, quelli per cui la liberazione dell'Italia era non soltanto una fine, ma anche un principio. Un semplice ripristino delle condizioni del passato, oltre che storicamente, appariva anche ideologicamente inconcepibile (anche se fu da qualche parte rozzamente concepito); si intuiva il passaggio a una nuova civiltà.

Anche i più ingenui pensarono che si dovesse cambiare. Del resto con la sua fine, il fascismo dimostrò da sé, senza bisogno di ulteriori prediche, ma solo rivelando la propria nullità, la propria putredine, il terribile vuoto delle sue declamazioni retoriche, che un mondo era finito, quel vecchio mondo di cui esso era stato nello stesso tempo l'estrema espressione, il puntello inutile e la catastrofe.

Perciò il 25 aprile (lo si commemori o no pubblicamente) sarà sempre il richiamo a una data severa della nostra storia. Chi non volesse considerarla una data gloriosa (ma fu gloriosa) la consideri almeno severa. Non è la data di una vittoria qualsiasi, anche grande. Il 25 aprile fu specialmente l'inizio di una svolta, un punto di partenza della nostra storia nuova, al di là del quale non è più possibile arretrare.

Naturalmente, venti anni di fascismo sono molti per distruggere, e vent'anni che gli sono seguiti di lenta e contrastata maturazione democratica sono pochi per costruire qualcosa di veramente nuovo e anche solo per riparare tutti i vecchi danni.

Ma, senza pessimismi e senza ottimismi eccessivi, sentiamo che, nonostante tutto, è pur segno di grande rinnovamento e di animo di rinnovamento quel non ammettere più da nessuna parte, per qualsiasi causa, azioni d'intolleranza; quel rispetto, dopo ecatombi così mostruosamente immani, della vita di un uomo solo; quel disgiungere le responsabilità della persona singola da quella dell'ideologia da lei seguita; quell'ammettere che nessuno è il diavolo (anche questo è uno dei sensi del messaggio di Papa Giovanni). Non è sempre così (anzi appare molto spesso il contrario) e non è tutto; ma possiamo affermare che questo sentimento di una diversa civiltà iniziante, è largamente diffuso.

Dopo circa un ventennio in cui molte cose sono maturate, come non sentire il dovere di procedere innanzi? Quest'anno, a un passo dal 25 aprile abbiamo il 28 aprile, nuove elezioni: una data che non avrà la stessa importanza storica, ma che ne può avere una politica, di maggiore coerenza con quel vicino passato. E' giunta l'ora di mantenere quelle promesse che ci vincolano strettamente alle vicende del '43-'45 e agli uomini che vi hanno preso parte con precisi ideali.

La libertà, la giustizia — idee vagamente diffuse e parole tanto aprecate — non sono ancora cose tanto sicure in casa nostra (e parliamo, s'intende, solo di casa nostra). Ora, non si dimentichi che tra le più profonde ragioni di rancore e di malessere del primo dopoguerra, e proprio fra le torbide componenti del fascismo, furono le promesse, d'ordine pratico e d'ordine morale, non mantenute.

Franco Antonicelli

Le celebrazioni in tutta Italia

Roma, 24 aprile.

Ricorre domani il 18° anniversario della Liberazione. In tutta Italia il 25 aprile sarà celebrato con manifestazioni in onore di tutti coloro che, nella lotta di resistenza, fecero olocausto della propria vita rendendo possibili la riconquista della libertà e l'acquisizione dei valori democratici per il nostro Paese.

A Roma, nella ricorrenza, l'amministrazione comunale ha predisposto una serie di riti celebrativi: il sindaco prof. Glauco Della Porta si recherà tra l'altro alle Fosse Ardeatine dove deporrà una corona di alloro coi nastri dei colori di Roma presso il sacrario.

Il segretario socialista a "Tribuna elettorale,,

Nenni indica gli obiettivi del psi in una maggioranza di centro-sinistra

Il dialogo con la democrazia cristiana deve ricominciare dalle regioni e dalle leggi agrarie - Una vigorosa programmazione con serie riforme sarà il punto più importante per l'accordo - Stasera le conferenze di Togliatti e di Moro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 aprile.

I partiti alla televisione stanno scandendo il conto alla rovescia: ieri meno cinque, oggi meno quattro, domani meno tre giorni dal voto. Nenni stasera ne ha preso spunto per proiettare il discorso sull'avvenire, sulle responsabilità che attendono i partiti dopo le elezioni. «Questo responsabilità richiederanno non poco coraggio» egli ha detto, «ma questo è un fatto obiettivo che non ha nulla che fare con il coraggio che ci chiedono con stucchevole e noiosa pedanteria democristiani e socialdemocratici, gli stessi che hanno teorizzato per anni la prudenza».

Nenni fa rivendicato al psi il coraggio di aver «fatto uscire la politica italiana dal punto morto in cui era insabbiata» e ha dichiarato che «il psi si è posto sul terreno della evoluzione democratica verso il socialismo, senza reticenze e doppiezze, e su questo terreno intende rimanere». I socialisti, secondo Nenni, hanno fatto questa scelta ben coscienti delle responsabilità assunte nei confronti delle forze democratiche cattoliche e laiche, e senza ignorare o sottovalutare l'attacco che sarebbe stato scatenato dal partito comunista. Ma nello stesso tempo ciò non può significare adesione del psi ad una linea che consista nel «dire e non fare», nel «fare un passo avanti e due indietro»: «questo mai» egli ha affermato.

Quanto al 28 aprile, se esso dovesse essere un referendum pro o contro il centro-sinistra, il risultato sarebbe scontato: il centro-sinistra, secondo Nenni, avrà una larga maggioranza. Il problema vero è quello del contenuto del centro-sinistra. E qui il leader socialista ha detto che il psi non chiede voti a scatola chiusa ma presenta il suo programma «in una scatola spalancata». Pertanto «dopo le elezioni domanderemo che si ricominci dove l'inadempienza democristiana ha chiuso il discorso nel mese di febbraio: cioè dalle regioni e dalle leggi agrarie». Sul piano più generale «pur lasciando all'ormai prossimo congresso del partito di decidere le forme e i modi del nostro appoggio diretto o indiretto ad una nuova maggioranza di centro-sinistra, o al governo da esso espresso, faremo della programmazione economica il punto centrale dei nuovi accordi». E la programmazione mirerà soprattutto alle riforme di struttura.

Nell'ultima parte Nenni ha dettagliatamente esposto il programma socialista che accanto alle questioni economiche prevede «uno statuto dei diritti di libertà dei lavoratori nella fabbrica e nell'azienda», la piena difesa delle garanzie di libertà del pensiero, un piano per la scuola fino al 1975, la piena parità tra uomo e donna nella vita sociale e nell'interno della famiglia, l'eliminazione di ogni elemento autoritario nei rapporti tra lo Stato e i cittadini.

Sulla politica estera egli ha detto che il psi «si propone di portare innanzi una politica che, senza rimettere in discussione l'adesione italiana al patto atlantico, decisamente punti verso l'organizzazione della pace, il disarmo controllato ed equilibrato, la interdizione e per intanto la limitazione delle armi nucleari». Per l'Europa, «rivendichiamo una funzione d'avanguardia nel movimento democratico per l'unità, con l'urgenza resa necessaria dal permanere in Spagna di un regime abbietto, dal prevalere in Francia di un sistema autoritario». Nenni ha concluso chiedendo che il voto rafforzi il psi «nella linea di sviluppo degli ideali della Resistenza e della Liberazione di cui domani celebriamo il 18° anniversario».

Prima di Nenni aveva parlato il segretario del msi, Michelini, esaltando la partecipazione attiva dei missini ai comizi: «Noi soli e i comunisti». Per Michelini ciò significa che l'elettorato missino è una forza sulla quale «si può far conto soprattutto nei momenti difficili». Per tutto il resto del tempo, dopo la rituale rappresentazione dei disastrosi effetti della politica di centro-sinistra, egli si è adoperato a dimostrare che l'alternativa liberale senza il msi non avrebbe nessuna concretezza. Quindi, per strappare voti al pli, ha polemizzato vivacemente con Malagodi ed ha concluso affermando che se un elettore vuole votare per la destra deve preferire il partito più forte che secondo l'oratore sarebbe naturalmente il msi.

Domani sera, ultimi intervento dei segretari dei partiti: Togliatti per il partito comunista, Moro per la democrazia cristiana.

Fausto De Luca

L'on. Nenni durante la conferenza stampa alla tv (Tel.)

Arriverà entro il 10 maggio?

Forse Mindszenty a Roma per il Premio Balzan al Papa

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 24 aprile.

Il cardinale Koenig, arcivescovo di Vienna, sarà a Roma intorno al 10 maggio e chissà che per quella occasione non conduca con sé il Primate d'Ungheria, arcivescovo Mindszenty, col quale si è incontrato giovedì scorso a Budapest, nella sede della Legazione statunitense, il porporato magiaro si trova dalla fine del 1956. E' una filazione che si fa in qualche ambiente ecclesiastico, senza tuttavia darle eccessivo peso.

E se, perché lo ha dichiarato lui stesso, che l'arcivescovo di Vienna ha preannunciato un prossimo ritorno a Budapest in rapporto all'affare Mindszenty, nella speranza di trovare una soluzione che il primo colloquio di giovedì scorso tra i due porporati non ha evidentemente fornito. Questo secondo viaggio potrebbe svolgersi nel giro di una diecina di giorni e concludersi con l'arrivo simultaneo a Roma dei due cardinali, in tempo per partecipare in San Pietro alla solenne cerimonia nel corso della quale il 10 maggio verrà consegnato al Papa il Premio Balzan per la pace. Sarebbe proprio la presenza di Mindszenty, libero e non più simbolo di opposizione sulla via della tolleranza tra due mondi fino a ieri assolutamente divisi, a conferire alla cerimonia il suo valore più alto, a significare tutta l'ampiezza dell'opera pacifica svolta da Giovanni XXIII in quattro anni e mezzo di pontificato.

Venerdì scorso, rettificando una informazione diffusa dai giornali cattolici italiani, la Segreteria di Stato dichiarò che l'eventualità di un arrivo del cardinale Mindszenty a Roma non era prevista «a breve scadenza». Benché dall'autorevole precisazione siano passati sei giorni, ambienti bene informati sostengono che essa conserva piena validità anche oggi. Questo starebbe quindi a significare che nuove voci correnti, secondo cui l'arcivescovo magiaro potrebbe giungere a Roma addirittura nelle prossime 48 ore, non trovano appoggio nei circoli responsabili vaticani, dal resto chiusi nel più stretto riserbo.

f. p.

Più vivaci le polemiche a pochi giorni dal voto

Dure critiche di Saragat a Moro e a Nenni Un fiducioso discorso dell'on. Fanfani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 aprile.

Per la chiusura della campagna elettorale i partiti, secondo la tradizione, organizzano, nelle principali città, manifestazioni spettacolari con l'intervento dei loro leaders. A Roma, venerdì sera, si avranno i supercomizi di Fanfani e Togliatti. L'on. Saragat, per i socialdemocratici, chiuderà la campagna a Torino, Nenni a Milano, Malagodi pure nelle metropoli lombarde.

Oggi la propaganda è continuata intensa. L'on. Fanfani, in un discorso a Siena, ha detto che «progresso e serenità sono le caratteristiche di questo momento della storia italiana. Finalmente l'orizzonte elettorale non è tormentato da una prospettiva frontista, mentre è confortato da quella di un allargamento dell'area democratica».

Fanfani ha concluso ripetendo un auspicio: che il voto del 28 e 29 aprile, «sia chiaro, in modo da consentire al governo che ha prosieduto alle elezioni, di lasciare al governo che seguirà la certezza di ciò che il paese vuole per la libertà e per il progresso; per avere la garanzia di un Parlamento che, per chiari schieramenti, sia nelle migliori condizioni di tutelare la libertà e di realizzare, nella giustizia, ulteriori progressi».

In un articolo che apparirà nel prossimo numero del settimanale *Oggi* Moro spiega le ragioni per cui spera che la flessione elettorale della dc sia contenuta al massimo: la forza della dc è una risorsa ed una garanzia. In una lettera inviata a buona parte degli elettori italiani il segretario politico della dc scrive, tra l'altro: «Proprio perché non si è creato ancora un nuovo e più stabile equilibrio politico, la presenza di una dc forte, intatta nel suo prestigio, è ancora necessaria»

Su questo punto s'è sviluppata, nell'ultima fase della campagna elettorale, una polemica tra Moro e Saragat che dura ancora, tanto è vero che a Genova il leader socialdemocratico, oggi, ha detto in un discorso: «Moro sbaglia se pensa che il nostro scopo sia quello di indebolire la dc. Il nostro scopo è di rafforzare il partito socialista democratico, poiché siamo convinti che solo in tal modo si consolida una democrazia moderna. Naturalmente esercitiamo il nostro diritto, chiedendo più voti.

«Anche Moro — ha soggiunto testualmente Saragat — si vale di questo diritto: a Brescia, recentemente, ha addirittura invitato gli elettori a rafforzare il partito socialista. Poiché non è pensabile che Moro desideri gli elettori democristiani a votare per i socialisti, non è difficile intendere a quali elettori si rivolgesse».

Oltre la non sopita polemica tra Moro e Saragat un'altra ce n'è che fa da contrappunto — nell'ambito dello schieramento maggioritario — a questa fase finale della campagna: quella tra socialdemocratici e socialisti. Questi ultimi hanno iniziato, su *l'Avanti!*, una rubrica in cui indicano i padi come un partito oscillante tra centro-sinistra e centrismo. Saragat ha risposto, prontamente e seccamente, affermando, sempre a Genova, che i socialisti stanno orchestrando «contro di noi l'accusa di centrismo, come se fosse una colpa: il centrismo è stato l'unica alternativa democratica al nefasto frontismo del psi».

v. g.

Numero degli elettori per la Camera

REGIONI	Uomini	Donne	Totale
PIEMONTE	1.423.402	1.543.094	2.966.496
VALLE D'AOSTA	35.739	36.233	71.971
LOMBARDIA	2.515.863	2.747.189	5.263.052
TRENTINO - ALTO ADIGE	250.543	265.631	516.174
VENETO	1.159.574	1.246.592	2.406.166
FRIULI - VENEZIA GIULIA	497.056	545.448	1.042.504
LIGURIA	625.593	694.915	1.320.508
EMILIA - ROMAGNA	1.295.776	1.372.649	2.668.425
TOSCANA	1.154.304	1.246.241	2.400.645
UMBRIA	331.377	341.229	672.306
MARCHE	451.211	486.162	937.373
LAZIO	1.225.538	1.331.802	2.557.340
ABRUZZI E MOLISE	512.257	558.354	1.071.611
CAMPANIA	1.381.030	1.517.500	2.878.530
PUGLIA	971.196	1.060.562	2.031.758
BASILICATA	189.616	199.218	388.834
CALABRIA	562.400	646.392	1.208.792
SICILIA	1.412.778	1.542.524	2.955.297
SARDEGNA	413.079	427.977	840.656
ITALIA	16.595.576	17.503.340	34.198.716

Kruscev a colloquio per un'ora e mezzo con gli ambasciatori inglese e americano

Gli occidentali avrebbero proposto un convegno a tre (a livello dei ministri degli Esteri) sulla tregua atomica - Si è parlato anche di Berlino - L'incontro è servito agli alleati di sondaggio sulla situazione al Cremlino

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 24 aprile.

Kruscev, dopo il periodo di vacanza, ha ripreso l'attività diplomatica ricevendo oggi al Cremlino gli ambasciatori d'America e d'Inghilterra, Kohler e Trevelyan. L'incontro è durato per un'ora e mezzo, dalle 4 alle 5,30 del pomeriggio. I sovietici e i britannici sono rimasti abbottonati sullo scopo della presa di contatto, mentre gli americani, in una informazione discreta, hanno fatto sapere che Kohler e Trevelyan hanno discusso con Kruscev questioni relative alla sospensione dei tests nucleari.

I due ambasciatori occidentali avevano già avuto il 18 aprile un ampio scambio di vedute con Gromyko, che ha sostituito oggi Kruscev nella conversazione, ma il ministro degli Esteri russo, immobilizzato nelle decisioni dall'assenza del Primo ministro allora a Cagra, rinviò ogni possibile impegno fino alla data odierna. Non si esclude che Kohler e Trevelyan, dopo avere avuto dalo Gromyko e riferito ai rispettivi governi, abbiano ora segnato, in base a nuove di sposizioni ricevute, un invito ufficiale al governo sovietico per una conferenza dei tre ministri degli Esteri (Urss, Usa e Gran Bretagna) sulla tregua nucleare e, forse anche, sulle ispezioni territoriali per il controllo delle esplosioni atomiche.

Se i russi accettassero (e non si esclude che lo facciano) la conferenza, il dialogo tra i due blocchi uscirebbe dalla lunga panne in cui lo mortificano da tempo le oscillazioni e le incertezze della politica sovietica impegnata a risolvere il paralizzante contrasto con la Cina comunista.

Quanto alle ispezioni, tema di fondo trattato a Ginevra, le posizioni sono nota e finora ancora sempre inavvicinabili: i russi non cedono al di là del numero di due-tre ispezioni all'anno, mentre gli americani, dalla richiesta iniziale di novedieci, sono ripiegati sulla proposta di sette. Ma anche questo numero è sembrato a Kruscev, nelle sue più recenti dichiarazioni pubbliche, eccessivo. Egli ha detto chiaramente che se gli americani dovessero insistere nel loro rifiuto circa la posizione sovietica, allora si porrebbe all'Urss la questione se valga ancora la pena di mantenersi sulla vecchia concessione di due-tre ispezioni all'anno; Mosca, insomma, potrebbe ritirare ciò che già aveva concesso.

Dalla prossime reazioni orientative della stampa russa, cose già domani sera da un commento di Poljanov sulla *Izvestia*, sapremo verso quali scelte si sta indirizzando in questa difficile fase di ripresa del dialogo con l'Occidente la politica kruscioviana. Se la proposta per un incontro dei tre ministri degli Esteri è stata fatta, essa servirà agli occidentali come un test non solo della buona volontà di Kruscev, ma dalla sua stessa posizione attuale e della sua misura o maggiore libertà d'azione nel perseguimento della linea di coesistenza pacifica osteggiata dai cinesi e dai duri del blocco comunista.

Da questo punto di vista, la decisione presa a Washington e a Londra di inviare i propri ambasciatori personalmente da Kruscev è una manovra che va ben al di là della consegna di un documento o dell'avanzamento di una proposta: è un sondaggio, avvolto di pretesti diplomatici sia pure interessanti in se stessi, della situazione di potere all'interno dell'Urss in un momento in cui anche i più acuti osservatori sembrano aver perduto la bussola di orientamento. La risposta alle ultime proposte anglo-americane potrà costituire, per i termini e la formula con cui sarà redatta, una base di analisi per gli specialisti anglosassoni della politica russa.

Nel colloquio con Kruscev, gli ambasciatori avrebbero sfiorato anche il tema di Berlino, che la diplomazia e la stampa sovietica mostrano da qualche tempo di voler tenere congelato.

Enzo Bettiza

Erhard ripete che Londra deve entrare nel Mercato Comune

«L'obiettivo finale è una grande Comunità atlantica fra Europa e Stati Uniti» - De Gaulle avrebbe espresso a Bonn «gravi apprensioni» per il trattato franco-tedesco; oggi al Bundestag il dibattito sugli accordi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 aprile.

«Il 23 aprile resterà forse un giorno fausto nella storia della Germania», ha dichiarato Ludwig Erhard dopo la riunione del Consiglio dei ministri, commentando la sua designazione a successore di Adenauer. La nomina — questa è stata l'interpretazione più comune della frase — ha posto fine ad un grave periodo di incertezze per il partito al potere; in secondo luogo ha stabilito le premesse per un più chiaro orientamento nella politica della Germania, combattuta fra i doveri dell'Alleanza atlantica e le esigenze dell'«asse» Parigi-Bonn.

Le parole di Erhard hanno trovato favorevole risonanza fra i ministri; e lo stesso Adenauer ha assicurato nuovamente al suo successore la propria «fedeltà» e collaborazione. Il ministro liberale Walter Scheel (che guida il dicastero per la collaborazione economica) ha subito voluto esprimere al futuro Cancelliere il pieno appoggio del suo partito. Ciò significa che anche il nuovo governo Erhard (atteso per l'estate o, al più tardi, ai primi di ottobre) potrà contare sull'indispensabile sostegno parlamentare dei liberali di Erich Mende. Anzi, Mende si prepara già ad assumere la carica di vice-cancelliere, mentre il dicastero economico verrebbe affidato nuovamente a un democristiano.

La riaffermazione dell'alleanza fra democristiani e liberali comporta, per forza di cose, l'esclusione dei socialdemocratici dalle future responsabilità di governo: almeno fino alle elezioni del 1965. Ecco perché il borgomastro socialdemocratico Willy Brandt si è affrettato a definire «soluzione provvisoria» la nomina di Erhard. I socialisti tedeschi hanno sempre combattuto aspramente il liberalismo del popolare ministro per l'Economia. Le loro speranze di condividere il potere con i democristiani erano ancorate al ministro degli Esteri Schroeder.

Sui piani di Erhard non si nutrono dubbi. «La riconciliazione con la Gran Bretagna — ha dichiarato Erhard in una sua intervista — dovrà costituire il punto di partenza per la soluzione dei problemi europei. L'obiettivo finale è rappresentato da una grande comunità atlantica, il ponte fra l'Europa e gli Stati Uniti», Si può dire che la battaglia di Erhard per la successione sia stata impostata su questi principi.

Certamente la chiamata al potere di Erhard non susciterà violenti contraccolpi nella politica tedesca. E' altrettanto sicuro però che l'«asse» franco-tedesco non potrà corrispondere pienamente alle aspettative di De Gaulle: i dispacci diplomatici pervenuti oggi al ministero degli Esteri da Parigi parlano di «gravissime apprensioni» del presidente francese.

Qualche indicazione sugli umori dei capi politici tedeschi a questo riguardo trapelerà forse dal dibattito sugli accordi Bonn-Parigi che comincerà domani al Bundestag. Il Parlamento è stato chiamato a discutere in prima lettura le intese franco-tedesche ed in particolare il preambolo approvato da Adenauer e dai liberali, destinato a limitare gli sviluppi dell'alleanza. Questo preambolo sancisce la priorità dell'Alleanza atlantica e del Mercato Comune sugli impegni bilaterali franco-tedeschi, anche se poi lo stesso Adenauer ne ha messo apertamente in dubbio il valore giuridico.

Massimo Conti

Erhard indica alla Camera i pericoli della inflazione

Occorre ridurre le spese pubbliche e private - Critiche all'eccessiva pianificazione nel Mec

Bonn, 24 aprile.

Erhard ha parlato oggi al Bundestag sul problema dell'inflazione. Il futuro Cancelliere, che da 13 anni dirige l'economia tedesca, ha sottolineato la necessità di ridurre le spese, pubbliche e private, per stroncare ogni tendenza inflazionistica. Specialmente le spese pubbliche — egli ha detto — ma anche quelle private, crescono con ritmo superiore all'accrescimento della produzione. L'unica alternativa sta nell'aumento della produzione, col rifiuto di ridurre la settimana lavorativa.

Il ministro dell'Economia ha ricordato che la forza del lavoro si è accresciuta del 25 per cento dal 1950 ci che nei prossimi dieci anni — secondo le previsioni — crescerà solo del 3 per cento. Quest'anno per la prima volta si risentirà l'effetto di tale tendenza. La cosa più importante da fare — ha detto Erhard — è di mantenere alto il livello dell'attività economica, altrimenti il '63 non sarà per la Germania federale un anno soddisfacente.

Erhard ha attaccato quello che ha definito eccessiva pianificazione nel Mercato comune europeo. E' impossibile, ha detto, prevedere quali saranno i bisogni della gente tra cinque anni, ma una volta che i piani sono fatti bisogna elaborare una politica per attuarli. «Qui è dove io resisterò — ha detto Erhard —. Non si può dare neppure il mignolo al diavolo». La Francia, ha proseguito Erhard, ha avuto quattro piani quadriennali, ma non si può dire che i primi tre abbiano portato l'economia francese molto lontano.

Il sindaco di Berlino Ovest incontra De Gaulle in Francia

Il ritiro di Adenauer (scrivono i giornali francesi) mette in crisi la politica gollista

Willy Brandt scende all'aeroporto di Orly (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 aprile.

Le ripercussioni che la scelta di Erhard alla successione di Adenauer può avere sulla politica estera tedesca, sono state esaminate nella conversazione di tre quarti d'ora che De Gaulle ha avuto oggi col sindaco di Berlino-Ovest Willy Brandt. Ufficialmente, Brandt è venuto in Francia solo per alcune manifestazioni culturali; in realtà, dopo l'incontro odierno col Presidente della Repubblica a St. Dizier, egli ne avrà altri col ministro degli Esteri, Couve de Murville, e col Primo ministro Pompidou. Un aereo militare francese ha portato il sindaco di Berlino-Ovest a St. Dizier, dove era ad attenderlo De Gaulle, in visita a quella regione.

Dopo il colloquio l'ospite ha dichiarato ai giornalisti, riferendosi alla situazione di Berlino: «L'incontro è stato per me istruttivo e ne ho tratto incoraggiamento nella mia missione. Il Presidente francese mi ha incaricato di salutare molto calorosamente la popolazione di Berlino-Ovest».

Certe divergenze, invece, si sarebbero manifestate nell'interpretazione dell'accordo franco-tedesco e nelle concessioni sull'Europa e il Patto atlantico: «Il trattato franco-tedesco — ha detto Brandt ai giornalisti — è per la politica tedesca un pilastro, che speriamo non ci farà entrare in conflitto con altri pilastri della nostra politica. Tutti i tedeschi sono convinti del compito fondamentale dell'accordo di cooperazione franco-tedesca e della necessità di una cooperazione amichevole e fiduciosa fra i due paesi, ma ciò deve essere compreso in accordi occidentali più vasti, nell'interesse del mondo occidentale e dell'intera Europa». Lo stesso concetto ha espresso sulla politica mirante alla costruzione dell'Europa dichiarando che «bisogna sempre tener presenti le relazioni amichevoli fra la Germania e gli Stati Uniti».

De Gaulle e Brandt hanno parlato oggi abbastanza a lungo della successione di Adenauer. Brandt ritiene che Erhard sarà eletto cancelliere fino alle elezioni del '65, ma ha aggiunto che dopo di allora la situazione in Germania potrebbe cambiare. E' noto a tutti che il sindaco di Berlino Ovest sarà candidato alla Cancelleria, ciò che aumenta l'importanza della sua conversazione odierna con De Gaulle, ma si considera pure che poco importa la presenza di Erhard, di Brandt, di Schroeder o di qualsiasi altro alla direzione della politica tedesca: ciò che conta, ed è considerato catastrofico per la politica gollista, è il ritiro di Adenauer.

Tutti i commenti esprimono lo stesso concetto: «Vediamo la Germania schierarsi senza equivoci dalla parte dei nostri soci del Mercato Comune, che non concepiscono l'Europa senza la Gran Bretagna e la sicurezza dell'Europa senza l'America» osserva l'*Aurore*, concludendo che la Francia non potrà rimanere isolata e sarà quindi indotta a riconsiderare la sua posizione.

Perfino il governativo *Paris Presse* ammette che la politica gollista si troverà in difficoltà: «Brandt ed Erhard sono entrambi più sensibili alla alleanza americana ed alla presenza inglese in Europa che non al fascino dell'unione franco-tedesca» scrive il giornale.

l. m.

Gli Alleati chiedono ad Adenauer di non riunire la Camera a Berlino

Bonn, 24 aprile.

Le tre Potenze occidentali a Berlino hanno fatto presente al governo federale tedesco che esse non ritengono opportuno che una seduta del Parlamento abbia luogo a Berlino Ovest, a causa del particolare statuto della città.

(Associated Press)

CRONACA CITTADINA

Domenica tutti alle urne

Come si vota

Chi non ha ancora il certificato elettorale, lo ritiri in via del Carmine 12 - I documenti di riconoscimento - Scheda grigia per la Camera, gialla per il Senato - Un segno di matita sul simbolo scelto - Nel nostro collegio si possono dare 4 preferenze

Oggi e domani, ultimi due giorni di comizi. In Torino e provincia si svolgeranno manifestazioni di chiusura con oltre 200 discorsi di dirigenti nazionali e locali e di candidati dei diversi partiti. La disputa oratoria, che ha raggiunto la fase più accesa, terminerà domani a mezzanotte.

Le sezioni elettorali si apriranno domenica mattina. Le operazioni inizieranno verso le 8, saranno interrotte alle 23, riprenderanno lunedì alle 7 e si concluderanno alle 14. Subito dopo si procederà agli scrutini. I primi risultati parziali saranno noti nella notte tra lunedì e martedì. Sono chiamati alle urne i cittadini che hanno compiuto 21 anni. A Torino: 792.978, di cui 373.233 uomini e 419.745 donne. Per il Senato possono votare soltanto gli elettori che hanno compiuto 25 anni; in totale nei tre collegi di Torino sono 718.209, 74.769 in meno, rispetto alla Camera.

Riportiamo in breve le informazioni essenziali per il voto:

CERTIFICATO ELETTORALE — In municipio ce ne sono giacenti circa 10 mila. Appartengono a cittadini che hanno cambiato indirizzo negli ultimi mesi o non erano in casa quando è passato il vigile per la consegna. Il sindaco ricorda che i certificati devono essere ritirati personalmente (l'interessato deve esibire un documento di riconoscimento) nell'ufficio comunale di via del Carmine 12. Sarà aperto al pubblico tutti i giorni, compresi oggi e domenica, dalle 8,30 alle 22 e lunedì dalle 8,30 alle 14.

AL SEGGIO — Precisiamo come si vota: l'elettore si presenta personalmente (non può delegare altri). Alle persone invalide è concesso un accompagnatore, liberamente scelto, iscritto nelle liste del Comune. Si può essere accompagnatori una sola volta. Il presidente procede al riconoscimento dell'elettore. A tale scopo questi deve esibire la carta d'identità (anche scaduta) od altro documento di pubblica amministrazione (tessera ferroviaria, passaporto ecc.), tessera degli ufficiali in congedo, degli ordini professionali, purchè muniti di fotografia. L'elettore privo di documenti può essere «riconosciuto» da un cittadino votante nel Comune e noto ai componenti il seggio. Può essere effettuato un solo riconoscimento per persona. Sbrigate queste formalità il presidente consegna le schede: grigia quella per la Camera di colore giallo pagliarino quella per il Senato, ed una matita copiativa.

IN CABINA — Rifornito del materiale occorrente l'elettore entra in cabina. Il voto si esprime tracciando, sul simbolo prescelto un segno qualsiasi, purchè chiaro e visibile, in genere una croce. Per la Camera (nel collegio Torino-Novara-Vercelli) possono essere inoltre indicate quattro preferenze, scelte nella lista votata. I nomi dei candidati od il corrispondente numero d'ordine devono essere scritti nelle righe tracciate a fianco di ogni simbolo. Non si può votare un partito e dare le preferenze a candidati di altri. In questo caso i voti di preferenza saranno annullati, mentre resterà valido quello di lista.

Da domenica mattina alle 14 di lunedì nei locali pubblici non potranno essere servite bibite alcooliche. Nel raggio di 200 metri da ogni seggio non può essere fatta propaganda, con nessun mezzo: né a parole, né mediante la distribuzione di volantini, giornali, opuscoli.

Risultati Camera nel '58

LISTE	Voti	%	Seggi
Democristiani	632.931	37,66	11
Comunisti	354.514	21,09	6
Socialisti	263.910	15,80	4
Socialdemocratici	118.350	7,05	2
Liberali	83.497	5,09	1
Comunità	70.373	4,19	1
Partito naz. monarchico	43.580	2,59	—
Partito monarchico popolare	15.089	0,89	—
Msrp	36.169	2,15	—
Repubblicani - Radicali	14.955	0,89	—
Missini	38.885	2,38	—
Villabolto - Scoga	6.982	0,41	—
Divorzisti	3.923	0,24	—
Pensionati	4.997	0,29	—

I voti e i seggi si riferiscono alla circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. Nel '58 gli elettori erano 1.837.303; ora sono saliti a 2.061.410. I seggi da assegnare alla Camera sono 33.

Saragat Palla Ansalmetti tengono gli ultimi comizi

Domani: la dc al Carignano e il psdi in piazza San Carlo

I socialisti hanno chiuso ieri sera la campagna elettorale a Torino. Alle 21 hanno parlato in p. San Carlo gli on. Foa, Castagno, Jacometti, il dott. Libertini e l'ing. Mussa Ivaldi. Lì ha presentati agli ascoltatori il prof. Astengo. Gli oratori hanno prospettato l'esigenza di un rinnovamento della politica italiana che «dovrà essere realizzata con un accordo di legislatura tra i partiti democratici».

La manifestazione di chiusura per i liberali si svolgerà oggi alle 18 in p. San Carlo. Parleranno l'assessore Bosso, l'on. Alpino, il dottor Formica ed il dottor Ricci.

La democrazia cristiana concluderà la battaglia politica domani alle 18,45 al Carignano con un comizio del sindaco ing. Anselmetti e del capolista on. Pella. Gli oratori saranno presentati dall'on. Grassi, candidato al Senato.

Alle 21 di domani, in piazza San Carlo parlerà l'on. Saragat. Il capo del psdi sarà l'ultimo oratore di rilievo della campagna elettorale nella circoscrizione di Torino - Novara - Vercelli. Risponderà alle polemiche del centro-sinistra e ripeterà i punti essenziali del programma del suo partito.

Alle 18, nella stessa piazza, manifestazione di chiusura dei monarchici con discorsi degli on. Delcroix e Ferrari.

Torino medaglia d'oro celebra l'anniversario della Libertà

Il Sindaco e l'avv. Guglielminetti parleranno alle 10,30 in piazza San Carlo - Corteo per via Roma e via Po - Invito a esporre la bandiera

Torino celebra oggi il diciottesimo anniversario della libertà riconquistata. Il manifesto del Sindaco ricorda «la vittoriosa conclusione dell'eroica lotta» che per 19 mesi la nostra città condusse contro i nemici interni ed esterni: «*Capitale e cuore di una regione guerriera* — dice la motivazione della medaglia d'oro concessa a Torino. E prosegue: «*Tutto il suo popolo in armi, dopo aver fieramente rifiutato, nonostante la minaccia di nuovi massacri e distruzioni, il libero passo al nemico in ritirata, unito in un supremo sforzo che fece di tutti i cuori un solo cuore, abbattrea per sempre la tracotanza nazi-fascista: 11 impiccati, 671 fucilati, 13 mila arrestati, 80 mila deportati, 832 feriti sono il sublime contributo di sangue e di martirio — nuovo patrimonio alle generazioni future — che ha inforcato la dura e radiosa via della redenzione e della libertà*».

Le cerimonie di oggi cominceranno, come ogni volta, con l'omaggio a coloro che sacrificarono la vita per restituire all'Italia la democrazia e la pace. Alle 8, nella cappella del Cimitero, messa per i Caduti; alle 8,30 omaggio delle autorità al Campo della Gloria, dell'ex Deportato e dell'ex Internato, all'Ossario delle vittime civili per fatti di guerra, alla lapide in memoria degli 800 ebrei assassinati nei Lager hitleriani. Corone d'alloro saranno deposte in questi recinti e al Sacrario del Martinetto, che resterà aperto al pellegrinaggio popolare dalle 8 alle 18 di stasera.

La storica ricorrenza del 25 aprile sarà commemorata ufficialmente in piazza San Carlo dall'avv. Andrea Guglielminetti, che fu vice presidente del Cln regionale. Sul palco saliranno gli esponenti della Resistenza, i comandanti partigiani, le medaglie d'oro e i parenti dei Caduti. L'oratore sarà presentato dal sindaco ing. Anselmetti con un breve discorso per rinnovare a nome di tutta la cittadinanza «*la ferma volontà di conservare ad ogni costo la riconquistata libertà nella pace e nella concordia, per il progresso e la grandezza della Patria*». Sono queste le medesime parole con le quali, nel manifesto commemorativo, il sindaco ha confermato il rispetto di Torino verso gli ideali della Resistenza.

Dopo il discorso avrà luogo il tradizionale corteo di partigiani e popolo per via Roma, via Po fino alla Gran Madre di Dio. Lo aprirà il gonfalone, fregiato di medaglia d'oro.

«Torino — ha detto il sindaco — *si è vestita di tricolore per ricordare il centenario dell'Unità; invito la cittadinanza ad esporre anche oggi le bandiere a tutte le finestre delle case: della libertà come dell'unità d'Italia, Torino è stata protagonista e artefice*».

Negli stabilimenti Fiat, la celebrazione del 25 aprile si è svolta ieri con l'omaggio alle lapidi dei Caduti. Alla Mirafiori hanno partecipato alla cerimonia il prof. Valletta, l'ing. Bono, l'ing. Nasi e altri dirigenti con una numerosa rappresentanza delle maestranze e degli anziani. Stamane la Fiat provvederà, come di consueto, a deporre corone d'alloro al Campo della Gloria, con una scorta d'onore.

Gli scrutini e gli esami nelle scuole elementari

Secondo le istruzioni che sono state impartite dal Provveditorato agli Studi agli ispettori e direttori didattici gli scrutini e gli esami nelle scuole elementari della provincia seguiranno il seguente programma.

Le lezioni saranno ferme il giorno 22 giugno p. v. Gli esami di licenza elementare avranno inizio il 20 giugno in modo che essi possano concludersi non oltre il 26 successivo.

Per quanto riguarda i provenienti da scuola privata essi possono essere ammessi all'esame di licenza elementare purchè abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre del corrente anno almeno il decimo anno di età. Gli esami della sessione autunnale avranno inizio il 2 settembre p. v.

Le domande di iscrizione alla scuola media corredate dalle pagelle con l'attestazione favorevole degli esami finali, dovranno essere presentate entro il 30 luglio p. v. per i licenziati della scuola elementare nella sessione estiva ed entro il 25 settembre per i licenziati nella sessione autunnale.

Precipitati dal terrazzo mentre prendono il sole

Due giovani donne e un ragazzo cadono da un lucernario: una è in fin di vita

Nell'intervallo di mezzogiorno sul tetto-piano di una fabbrica - Il ragazzo dodicenne inseguiva per gioco una apprendista di 15 anni - Nella corsa la spinge contro un'operaia e tutti precipitano sfondando i vetri - Le donne sono gravi: il giovane caduto su di loro si è rialzato illeso

Vincenzo, causa involontaria dell'incidente. Angela Finocchi e Liliana Lusa

Due giovani operaie e un ragazzo sono precipitati da otto metri per la rottura di un lucernario: una delle donne è in fin di vita, l'altra è grave, il ragazzo è illese perché è caduto sui corpi delle sventurate che hanno attutito l'urto. La disgrazia è accaduta ieri pomeriggio in strada del Fortino.

Qui, presso il canale dei Mulini, si susseguono magazzini e piccole fabbriche: tutti vecchi edifici, meno quello della ditta «CMG» per la pulitura dei metalli, che è al numero 2 della strada. E' un fabbricato a un solo piano che ha il tetto piatto di cemento e catrame. Sul tetto, si può accedere facilmente dalla strada, vi sono sette lucernari: di due metri e mezzo per uno: lastre di vetro rinforzato da una reticella di ferro.

Quando il tempo è bello, parecchi operai e operaie — della «CMG» ma anche delle fabbriche vicine — vanno a trascorrere su quel tetto l'intervallo pomeridiano. Là prendono il sole, chiacchierano, prendono il sole. Siamo lontani dai lucernari, che sanno pericolosi: si mascherano di cemento.

Ieri alle 14 una decina di persone [illegible] questa [illegible] primaverile [illegible] una vivacità insolita: specialmente i più giovani sentono il bisogno di muoversi e di correre. Un ragazzo di 13 anni, Vincenzo Ferrara, abitante in via XX Settembre 77, è venuto come gli altri giorni a portare il pranzo alla sorella, operaia in una di queste fabbriche, ed ora gioca con Liliana Lusa, 15 anni, via Pasquale Paoli 12, apprendista.

La ragazza scappa ridendo, il Ferrara la insegue tra i lucernari. Sul bordo di uno di questi l'operaia Angela Finocchi, 37 anni, via Principe 4, dipendente della «Mospol», una società per la spennatura di polli, ha appena finito di prendere il sole. Rincorrendosi, i due giovani arrivano davanti a lei. Il ragazzo fa per afferrare la Lusa, ma nello stancio perde l'equilibrio e si cade addosso, la getta sulla Finocchi. Un rumore di vetri infranti e le urla delle ragazze: la Finocchi e la Lusa sono precipitate sulla lastra del lucernario e l'hanno sfondata con il loro peso, precipitando. Anche il ragazzo — che nell'impeto della corsa non è riuscito a fermarsi — piomba nel vuoto un istante dopo.

Un volo di otto metri. Le due ragazze finiscono una accanto all'altra sul pavimento di legno. Subito su di loro si abbatte il Ferrara. Urla di spavento e di dolore, e le grida dei compagni che stanno accorrendo. Con [illegible] delle ditte, i tre vengono trasportati all'ospedale. Martini Angela Finocchi appare gravissima: ha la frattura del bacino e lesioni interne, la prognosi è riservata.

Liliana Lusa resta quattro ore in camera operatoria: ha la frattura di una gamba e la recisione completa dei tendini della mano sinistra (precipitando aveva tentato istintivamente di afferrarsi all'orlo del lucernario, ma una scheggia di vetro le aveva procurato la grave ferita): la prognosi è di 40 giorni. Vincenzo Ferrara è stato visitato attentamente, ma non aveva nè ferite nè contusioni. Soltanto un po' di spavento. Deve la salvezza al fatto di essere caduto sui corpi delle due operaie.

Rubavano auto per passione

I ladri sono due fratelli appartenenti a famiglia benestante

Una pattuglia di agenti si imbatteva ieri notte in tre persone che frugavano in una «Giulietta» rubata all'industriale Francesco Tozzi in via Sacchi. Sono stati identificati per i fratelli Giovanni e Candido Albrile di 21 e 17 anni abitanti a Villardora e Mario Bertolotto, di 18 anni, pure di Villardora. Essi ammettevano il furto. Sulla vettura l'industriale aveva lasciato una borsa con 200 mila lire e oggetti per un valore di altre cento mila lire, tutte cose delle quali naturalmente non c'è più traccia.

Nel corso di una perquisizione in casa dei ladri la polizia ha trovato il libretto di una «600» rubata il 20 febbraio scorso all'impiegato Luciano Manzi residente a Rivoli e la carta d'identità di un motociclista che era stato derubato della moto. Messi alle strette, i tre hanno confessato altri furti di auto. I fratelli Albrile appartengono ad una famiglia benestante, dispongono di una «Giulietta» acquistata loro dai genitori. Hanno detto che rubavano «per passione».

Elettricista muore folgorato sotto gli occhi della moglie

Usava una vecchia saldatrice con i fili scoperti

Un operaio di 50 anni è morto folgorato mentre azionava una vecchia saldatrice elettrica. E' Rosario Riggi, giunto due anni fa a Moncalieri da Villalba di Caltanissetta; con sè aveva portato la moglie e i due figli, Giuseppe che ora ha 8 anni e Armando che ne ha 4. A Moncalieri, nel modesto alloggio che il Riggi aveva affittato in via Cernaia 15 era nato il terzo figlio, Salvatore.

Il Riggi aveva aperto una piccola officina, in una stanza dell'alloggio che occupava al piano terreno: riparava di tutto, dal ferro da stiro alle ruote di bicicletta. Era un buon lavoratore, serio, volonteroso, preciso. Si era fatto molti clienti: per poterli soddisfare tutti si faceva aiutare dalla moglie alla quale affidava i lavori meno impegnativi.

La disgrazia è accaduta verso le 11. Nel locale erano entrambi i coniugi. Lei stava ripulendo alcuni cuscinetti, lui si accingeva a saldare un pezzo di una motocicletta. Appena ha inserito la spina il Riggi ha avuto un sobbalzo e si è accasciato al suolo senza lanciare un grido. La moglie è accorsa, ha afferrato il marito per un braccio, ma ha ricevuto una scossa. Ha intuito quanto stava accadendo ed è corsa in strada invocando aiuto.

Quando il Riggi è stato soccorso era ormai cadavere. La corrente a 220 volt lo aveva ucciso. I carabinieri di Moncalieri hanno accertato che il cavo dell'apparecchio per saldare era consumato in un lungo tratto. Era un vecchio strumento; il Riggi lo aveva acquistato di seconda mano per poche lire. I suoi mezzi non gli permettevano di fare di più.

Concluso un altro giudizio in una pausa del processo al vigile

I rapinatori della banca di Barbania condannati in Assise a 11 e 12 anni

Pene minori ai complici accusati di associazione a delinquere, furto e ricettazione - Il giovane che alla guida di un'auto rubata uccise un bimbo a Druent e fuggì, sconterà 6 anni

La Corte d'Assise (pres. Moscone, p. m. Maraschi, canc. Santostefano) ha pronunciato ieri pomeriggio, dopo oltre sette ore di camera di consiglio, la sentenza contro i due rapinatori della banca di Barbania e contro il gruppo dei coimputati sul quali pesavano varie accuse, dall'associazione a delinquere, al furto aggravato, al favoreggiamento, alla ricettazione. La sentenza è stata laboriosa per il numero degli accusati (5 in stato d'arresto e 8 a piede libero) e dei reati: una rapina, un omicidio colposo, una trentina di furti. Le macchine rubate dalla banda di Barbania sono una ventina.

Il fatto più grave, quello che ha condotto gli [illegible] dinanzi alla Corte d'Assise, era l'aggressione a mano armata compiuta il 22 ottobre scorso da Silvio Bordet, 25 anni e Adriano Giretto, 22 anni, ai danni della Cassa di Risparmio di Barbania, che ha un solo impiegato. I due banditi, pistole alla mano, entrarono nella banca e, minacciando il gerente, si impadronirono di un milione e 200 mila lire. Riuscirono a fuggire, ma furono arrestati pochi giorni dopo dai carabinieri insieme con Giancarlo Fogli, 20 anni e Michele Benente, 23 anni, loro complici in altre imprese. Un quinto, Franco Jervolino, 23 anni, fu tratto in arresto nel corso delle indagini che portarono alla denuncia di altre persone, per reati minori. Si accertò poi che il Benente, alla guida di un'auto rubata, aveva investito e ucciso, sulla strada di Druent, Silvano Franzoni, 7 anni, abbandonandolo senza soccorso. I genitori della piccola vittima si costituirono parte civile con il patrocinio dell'avv. Guarini, mentre la Cassa di Risparmio di Torino affidò la tutela dei suoi interessi, soprattutto morali, all'avv. Mussa. Sul banco della difesa sedevano gli avv. Astore, Chabod, Colla, Bedarida, Dal Piaz, De Marchi, Demitry, Forchino, Gabri, Gentilli, Gillio, Levi e Trambusti.

La Corte ha condannato Silvio Bordet a 12 anni e Adriano Giretto a 11 anni, riconoscendoli entrambi colpevoli di rapina e di furto aggravato; il Fogli (furto aggravato) ha avuto 3 anni e 2 mesi; il Benente (furto aggravato e omicidio colposo) 6 anni. I quattro sono stati giudicati anche responsabili di associazione a delinquere. Due sono a 3 mesi sono inoltre a Franco Jervolino, mentre a Giovanni Ferrando, per ricettazione, sono stati inflitti 2 anni. Gemma Bongiovanni, proprietaria di un albergo di Caselette, è stata condannata a 5 mesi per favoreggiamento. Luigi Bergoglio, Giuseppe Allasetta, Mario Vercelli e Ferdinando Aufiero sono stati condannati a pene varianti dai 4 ai 6 mesi. Assolti con formula piena Giuseppe Rossi e Santo Genesin.

Bordet, Giretto, Benente, Fogli e Jervolino beneficiano di un anno di condono, ma i primi tre dovranno scontare anche un anno di casa di lavoro. Al Fogli è toccato un anno di libertà vigilata. Pure condonata la pena dell'Allasetta, mentre il condizionale è stata concessa a Gemma Bongiovanni, Vercelli, Aufiero e Bergoglio.

Bordet, Giretto e la Bongiovanni dovranno risarcire la Cassa di Risparmio e il Benente i genitori del piccolo Franzoni.

Si riprenderà domattina il processo a Millo Cosseta

Smentiti i testimoni, la difesa punta sull'omicidio colposo

Il processo contro il vigile Millo Cosseta, accusato di omicidio preterintenzionale del giovane Pasquale Torres, sorpreso a fuggire dall'auto rubata al sindaco, ha subito una battuta di arresto. Il calendario fissato per la Corte d'Assise prevedeva la conclusione del procedimento contro i rapinatori della banca di Barbania ed i loro complici.

La causa Cosseta, che doveva durare due giorni, non ha potuto concludersi mercoledì sera per il ritardo dovuto al sopralluogo a Settimo. Il vigile tornerà quindi in Assise domani alle 9. Parleranno i difensori, gli avvocati Delcroso e Gabri, che controbatteranno gli argomenti recati dal p.m. dott. Moschella per sostenere l'accusa di omicidio preterintenzionale e la richiesta di 4 anni di reclusione.

Gli argomenti dell'accusa si fondano soprattutto sulle dichiarazioni dei testimoni (che tuttavia sono stati clamorosamente smentiti dal sopralluogo a Settimo) e sulle risultanze della perizia balistica. La difesa si batterà per dimostrare con l'appoggio della stessa perizia balistica che il tragico epilogo fu assolutamente fortuito e soprattutto non voluto: omicidio colposo quindi, e non preterintenzionale.

Gli svaligiano il negozio mentre è affacciato alla finestra

Il negozio di elettrodomestici di corso Francia 173, in borgata Regina di Collegno, è stato saccheggiato la notte scorsa dai ladri. Il bottino si aggira sui 3 milioni, fra giradischi, radiolline, registratori, rasoi elettrici ed altro materiale. Il proprietario del negozio, che ha le vetrine anche sull'attigua via Fabio Filzi, aveva installato vari congegni d'allarme, collegati con l'alloggio al piano superiore. L'altra sera, nello spegnere l'insegna luminosa, si era sbagliato di interruttore, neutralizzando invece l'impianto di segnalazione.

I malviventi, arrivati sul posto verso le 2,30, con un palanchino hanno scardinato la saracinesca, hanno rotto il vetro della porta e fatto scattare la serratura. Poi hanno scelto la merce meno ingombrante e di maggior valore, allontanandosi indisturbati sull'automezzo in cui avevano caricato la refurtiva. Il derubato, Ettore Marchese, 63 anni, era stato svegliato dal rumore, si era affacciato alla finestra, ma verso via Filzi. Non avendo notato nulla di strano, era tornato a letto pensando si trattasse del fracasso di qualche camion in transito. Verso le 6 un passante lo ha avvertito che il negozio era aperto e svaligiato.

Alla stessa ora, i carabinieri di Collegno erano invitati a recarsi in strada Pianezza, poco oltre Savonera, dove una «Giulietta Sprint» targata To 332797 (che più tardi risultava rubata) giaceva sconquassata in un prato. Il guidatore era stato perso il controllo, sfasciandola contro un pilastro dell'energia elettrica. La macchina era vuota.

Le trattative per le mutue

Il ministro del Lavoro on. Bertinelli ha convocato per il 3 maggio i dirigenti dei medici per la ripresa delle trattative tra mutue, medici specialisti e ospedalieri. La Federazione degli Ordini ha delegato il prof. Franchi a partecipare all'incontro con il ministro per la parte che si riferisce all'assistenza ospedaliera.

Specchio dei tempi

Sono tornati di moda «l'illustre», il «molto illustre» ed il titolo di «eccellenza» - Le mutue ed il prezzo dei medicinali - Fra un secolo (se saremo vivi) vedremo ultimata l'Acropolis - Le scuole e la bimba sordomuta

Un lettore ci scrive:

«Si legge negli Annali di A. Muratori del 1596: "Il titolo di *illustrissimo* ed *eccellentissimo*, che già fu in uso per i soli sovrani, si era reso prostituito che fino i nobili di basso affare lo pretendevano. L'*illustre* o *molto illustre*, che sul principio del sec. XVI, per quanto si può osservare, si soleva dare ai principi cadetti, era passato ad onorare la plebe. Da questo abuso nacquero poi contese, perchè i cittadini si volevano uguagliare ai maggiori ed i maggiori ai massimi, senza osservare distinzione alcuna di grado nella stessa nobiltà. Ora il conte Olivares, vicerè di Napoli, pubblicò un editto, per cui venne vietato ogni titolo, per così dire di cortesia, dovendosi unicamente scrivere nelle lettere: al sig. duca, al sig. principe, marchese, conte, dottore ecc. Passò questo divieto a Milano, dove fu poco osservato. In Roma ed in altri Stati, se ne risentì. Quanto durasse questa prammatica non occorre che io il ricordi e molto meno come passi oggidì l'abuso e la ridicola prostituzione dei titoli, perchè quasi di esso ognuno le vede e prova"».

«Da allora ad oggi, le cose non sono molto cambiate in Italia. Il titolo di *eccellenza* è stato abolito nel '45; ma, in realtà, è ancora largamente impiegato nel linguaggio forense, nella corrispondenza, nei ricorsi. I deputati e senatori son detti onorevoli; mentre, in regime democratico-repubblicano, dovrebbero chiamarsi semplicemente: signori deputati e signori senatori. E' poi anche molto diffusa la consuetudine di far precedere il titolo accademico di dottore a quello professionale, anche quando il primo è già assorbito nel secondo. E così via. Resta di un persistente spagnolismo, che all'altro non serve che a favorire il sentimento di vanagloria, da una parte, e quello di adulazione e menzogna, dall'altra. Sarebbe bene che queste espressioni di un malcostume decadente fossero una buona volta abolite dal nostro costume».

avv. A. Osforero-Manuel

Un lettore ci scrive da Genova:

«Purtroppo, l'articolo di Nicola Adolfi "Il mutuato", pubblicato su *La Stampa* del 19-4, contiene delle affermazioni che danno un'idea parziale e deformata dei gravami a cui sono sottoposte le ditte produttrici di specialità medicinali.

«Leggo infatti: "*l'onere... al contrario di un piccolo 18 per cento sui prezzi segnati dalle ditte produttrici sui medicinali*".

«Ora, per rendersi conto della reale situazione occorre tener presente che tale 18 % si aggiunge allo sconto del 38,75 per cento che le medesime ditte produttrici già devono praticare ai grossisti, per cui si tratta per esse di uno sconto complessivo del 47,76 %. Se si tien conto altresì delle percentuali da liquidare a propagandisti e depositari locali, si vede che l'incasso delle ditte produttrici risulta parecchio al di sotto della metà del prezzo di vendita stabilito dal Ministero della Sanità. In queste condizioni, come si può pensare ed aumentare ancora la percentuale degli sconti?

«Leggo nella frase successiva che "*quel 18 per cento è ben poco se paragonato a quanto le stesse ditte fanno di sconto alle cliniche private*". Dopo quanto spiegato sopra, dovrebbe esser chiaro che tale paragone non regge; le vendite a cliniche private e ad ospedali sono fatte direttamente, senza il gravame rappresentato dallo sconto ai grossisti, e per di più in grandi imballi assai meno costosi della presentazione al pubblico. In definitiva, le vendite in confezioni ospedaliere con il relativo sconto abituale del 30 % sono dunque sensibilmente più redditizie di quelle gravate dal sopra-sconto del 12 % agli enti mutualistici.

«Prima di scrivere su un possibile aumento di tale sopra-sconto, sarebbe dunque assai meglio badare ai reali sperperi che avvengono nell'ambito dell'amministrazione di tali enti. In complicatissimo sistema di contegio e controllo degli sconti mutualistici costa miliardi all'Inam e alle industrie, ed è peraltro tanto perfezionato che si arriva a comunicare con raccomandata (L. 115 di francobollo più spese d'ufficio) degli addebiti di L. 108 e anche meno! (tengo a disposizione la relativa documentazione)».

Franco Mosso

Un lettore ci scrive:

«Il progetto Acropolis è veramente bello e simpatico, ma se per un piccolissimo ponte rotto occorre circa un anno solamente per delle possibili decisioni cosa mai succederebbe per un progetto Acropolis? A proposito del ponticello rotto e la non mai abbastanza elogiata opera militare che ci permette di transitare provvisoriamente il fiumetto rio Sanguise, perchè non ripetere la stessa operazione dall'altra parte creando così una doppia corrente di traffico a senso unico? Forse questo potrebbe anche ridare sonni tranquilli (almeno provvisoriamente) a certe persone [illegible] sollecita ad incapaci di solerti decisioni amministrative».

Giorgio Turia

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", chi ti scrive è una mamma tanto triste. Ho una bambina sordomuta, molto intelligente e graziosa. La mia tristezza è causata dal fatto che la bimba terminerà quest'anno la 5ª classe elementare e mi risulta che a Torino non vi siano scuole superiori per poterla fare continuare. Viceversa vi sono per i maschi. Vi sono però altre città, come Roma e Siena, dove potrei farle continuare gli studi. Comprendi la mia tristezza: saperla in quello stato e lontana da me. Eppure, giacchè riesce tanto bene, mi dispiacerebbe non farle continuare gli studi!

«Una città come Torino, che è sempre all'avanguardia di tutto, non può far nulla per queste infelici? Interpella se puoi chi di competenza e avrai tutta la mia riconoscenza per tutta la vita».

Segue la firma.

Il Salone della calzatura lancerà una nuova moda

A To-Esposizioni da sabato

Per difendere le posizioni di preminenza raggiunte sui mercati mondiali i calzaturieri italiani stanno puntando sulla qualità. La Germania e la Francia hanno assorbito tecnici e modellisti italiani per assimilare la linea «Made in Italy» e contrastare così la esportazione italiana. Francesi e tedeschi negli ultimi tempi hanno creato mastodontici calzaturifici per la produzione in serie. Gli industriali italiani sono passati al contrattacco puntando sull'estro creativo, sul gusto e sulla fantasia.

Puntare sulla qualità sarà appunto il tema del 8° Salone italiano della calzatura, della pelletteria e del cuoio che si terrà nel Palazzo di Torino-Esposizioni da sabato al 5 maggio.

Il presidente, comm. Puccio, ha illustrato ieri in una conferenza-stampa l'importanza e le finalità dell'iniziativa, alla quale hanno aderito 200 ditte industriali e artigiane.

FARMACIE APERTE OGGI

C.so G. Cesare 16; p. Carignano 2; c. Svizzera 43; c. Principe Oddone 30; v. S. Elia 8; c. Francia 15; v. Nizza 354; p. Galimberti 7; v. Fréjus 100; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 36; c. Orbassano 65; p. Vitt. Veneto 11; c. Moncalieri 257; c. Semplone 112; v. S. F. da Paola 10; p. Carlo Felice 12; v. Massini 24; Str. Settimo 25; v. Nizza 27; v. Cernaia 36; v. Borgaro 66; c. Casale 71.

Autoriparazioni — Officine: c. Casale 70 (t. 674-909), v. Exilles 26 (t. 780-881); via Carso 12 (t. 272-681); c. U. Sovietica 57 (t. 587-615). Elettrauto: c. Regina Margherita 277 (t. 774-687); corso Vigevano 4 (t. 272-325); v. Massini 50 (t. 83-815); v. Envie 25 a (t. 290-423).

Accoltella la moglie davanti al figlio perché ha trovato la minestra scotta

La donna ha tentato di ripararsi alzando un braccio: la lama le è penetrata nell'ascella recidendole una vena - Guarirà in 20 giorni - Il feritore arrestato

Alle 21 di ieri sera una donna è stata portata al Mauriziano. La lama di un coltello le era penetrata profondamente sotto l'ascella sinistra, recidendo una vena e provocandole una grave emorragia. I medici l'hanno sottoposta ad un intervento che si è protratto per un'ora, e che ha richiesto alcune trasfusioni. E' ricoverata con prognosi di sessanta giorni.

Maria Larobina, 44 anni, era stata accoltellata dal marito, Michele Greco, 48 anni, operaio alla «Orèal» di Settimo, nella loro abitazione al terzo piano di via Frattini 12, in borgata Mirafiori. La coppia, immigrata parecchi anni fa dalla Calabria, ha tre figli: Antonio, 21 anni, attualmente militare; Franco, 19 anni, operaio stampista; ed Enzo, 15 anni, apprendista meccanico. Il Michele Greco è di carattere violento, litigioso. In passato aveva già percosso selvaggiamente la moglie, costringendola a ricorrere all'ospedale. La polizia lo aveva diffidato, ma con scarsi risultati. Il secondogenito, per sottrarsi alle percosse sempre familiari, ha preferito lasciare l'alloggio e vivere per proprio conto. Ieri sera, al momento del dramma, in casa c'era solo Enzo, che non ha potuto difendere la madre dalla furia del marito.

Il litigio, come sempre, era esploso per motivi futilissimi. Pare che il Greco abbia inveito contro la donna perchè la minestra era scotta. Un gesto di insofferenza da parte della moglie bastò a scatenare l'ira. Brandendo un coltello da cucina il Greco si avventò sulla sventurata che alzò il braccio per parare il colpo. La lama le si conficcò sotto l'ascella, della ferita sprizzò un fiotto di sangue. Gridando, la donna si precipitò verso la porta e si rifugiò al piano di sotto, in casa di una vicina dove ricevette le prime cure. Poi, con una macchina, fu accompagnata all'ospedale. Aveva perduto molto sangue, non riusciva quasi a parlare. Dell'episodio venne informata la sezione di polizia di Mirafiori, dove agenti si recarono in via Frattini e prelevarono l'accoltellatore. Al commissariato, dopo l'interrogatorio, è stato dichiarato in arresto.

Coniugi investiti da un camion mentre si recano al cimitero

Andavano ad infiorare la tomba del figlio partigiano

I coniugi Mario Russotti, 75 anni, e Cesarina Pellegrino, 72 anni, abitanti in via Michele Lessona 6, ieri — nell'imminenza della festa della Liberazione — si recavano in cimitero per infiorare la tomba del loro figlio Emilio, valoroso partigiano fucilato dai fascisti nel 1943, quando aveva 20 anni. Con la loro «600» si sono fermati davanti all'ingresso di corso Regio Parco e hanno cercato di parcheggiare.

In quel momento la «600» è stata investita da un camion Mercedes delle officine Riber di corso Sebastopoli 328, guidato da Cesare San Salvatore, 29 anni, via Bardonecchia 56.

Entrambi i coniugi sono rimasti feriti e sono stati ricoverati all'ospedale San Giovanni, lui con prognosi di 8 giorni, lei di 10 giorni.

LO SQUALLIDO ABUSO DELL'EROTISMO

Cinema «sexy»

Quotidianamente diamo uno sguardo alle pagine degli spettacoli, e la consuetudine distoglie da considerazioni che pure di tanto in tanto riaffiorano anche nei più disattenti. Colpisce a esempio la natura dei titoli di molti, troppi film, che promettono voglie matte ed ore dell'amore, notti calde e calze nere, sexy proibiti e avventure al motel, capitali, grandi città e interi continenti al neon con regine delle *strip-tease*. Opere che nel paese d'origine si chiamano *Uomini* e *La Maria del porto*, vengono ribattezzate *Il mio corpo ti appartiene* e *La vergine scalza*. Altre, dignitose e talvolta sul piano dell'arte, hanno uguale destino. I casi clamorosi non mancano: *Il rosso e il nero* da Stendhal, *Les enfants du paradis* di Carné e *La notte dei saltimbanchi* di Bergman, diventano nell'edizione italiana *L'uomo e il diavolo*, *Amanti perduti*, *Una vampata d'amore*.

Parimenti significativa la pubblicità che accompagna questi ed altri film: i cartelloni murali, i *clichés* nei quotidiani, i bozzetti nei rotocalchi presentano spesso allusioni e simboli di carattere specificatamente e aggressivamente morboso. Non hanno nulla di diverso dalle copertine di certi «gialli» dove campeggiano donne discinte, seminude o addirittura nude, sulle quali incombe un pugnale, o un revolver, o una frusta. Anche copertine di dischi, e di romanzi di fantascienza, ricorrono a immagini del genere. Basta dare un'occhiata a una qualsiasi edicola di una qualsiasi città dell'Occidente, per accorgersi — osserva Luigi De Marchi — che l'amore è spesso e dovunque presentato in chiave erotica, o sado-masochistica, e in clima delittuoso.

Il richiamo sessuale in forme così degradanti è davvero una tematica talmente consueta che ci passa ormai inosservata davanti agli occhi; ma appena se ne tenti una rilevazione statistica, si resta spaventati della sua universalità. Persino alcuni recenti disegni animati dànno ai personaggi — gattine, paperette ecc. — lineamenti e movenze afrodisiaci.

Il cartellonista cinematografico, lo specialista in avvisi pubblicitari e titoli di film, vanno sempre più gareggiando con i registi del consumo e del commercio, con i persuasori occulti di cui parla Vance Packard. Mentre nella pubblicità si imporrebbe un'attenuazione dei motivi erotici — sottolinea il noto studioso americano — il loro uso come semplice richiamo per l'occhio assume forme sempre più ardite: profumi e biancheria intima vengono presentati in modi addirittura scioccanti, con tocchi di masochismo, esibizionismo e via dicendo. Un manifesto tra i più diffusi mostra una bella ragazza dalle trecce bionde e vestita soltanto di reggiseno e guaina elastica, trascinata per i capelli da un moderno uomo delle caverne. A tali esempi attingono molti persuasori cinematografici, e da slogan quali «Ho sognato che fermavo il traffico con il mio reggiseno Maidenform» essi passano ad altri ancora più volgari. Ecco come viene presentato un recente film di Pietrangeli: «Chi è a letto con la Parmigiana? il seminarista? il fotografo? il suonatore di clarinetto? il poliziotto siciliano? L'allegra storia di un amore che finisce sul marciapiede».

A questo punto non vorremmo che si fraintendesse o fossimo fraintesi. Abbiamo del concetto di «buon costume» e di «pudore» un'idea moderna. Con Guido Calogero affermiamo che certi aspetti dell'amore possono essere messi da parte con un gesto scandalizzato solo da chi abbia scarso senso psicologico e morale, e insufficiente interesse per certe profonde difficoltà della vita dei suoi contemporanei. Non siamo tra coloro che approvano il sequestro di un nudo di Modigliani, o dei disegni di Grosz. L'offensiva morbosa e brutale della pubblicità cinematografica pone anzitutto una questione di gusto, la necessità di distinguere l'arte, e l'educazione, dalla bottega. Ma non basta registrare, documentare un fenomeno: occorre ricercare anche le ragioni del suo verificarsi e perdurare. E del resto i motivi del buon gusto entrano in piccola parte nel caso in esame, che investe aspetti più profondi, e di maggiori dimensioni.

Il problema è complesso, e non può esaurirsi in una denuncia, presa a sé stante, dello scandalo, anche se essa è comprensibile e giustificata. Oltre a risolvere ben poco, denunce del genere possono talvolta nascondere un atteggiamento morboso verso la sessualità, celare coscientemente o meno, deviazioni e perturbazioni nevrotiche. Accade infatti che certe immagini risultino tutt'altro che sgradite ad alcuni moralizzatori; esse anzi sono, come direbbe De Marchi, la realizzazione allucinatoria di un desiderio freudianamente represso. Fellini ha offerto, in tale senso, due saggi probanti con *Le tentazioni del dottor Antonio* — rimando indiretto a Flaubert — e con la prima parte di *Otto e mezzo*.

Tutti noi viviamo un dramma che investe le nostre origini, scriveva Alvaro: la nostra educazione, la nostra cultura; e non è vero che non ce ne rendiamo conto e che non misuriamo l'entità del dramma. «Ma che cosa abbiamo fatto noi per difendere questa civiltà? E che cos'è questa civiltà? Forse bisognerebbe cominciare col rispondere a questa seconda domanda». C'è davvero il rischio, sciogliendo negativamente la riserva di Gillo Dorfles, che la nostra, anziché passare ai posteri come una civiltà dell'immagine, sia destinata a passare come immagine d'una incivilità. Almeno per quanto riguarda il tema del nostro discorso, esiste una palese deviazione dell'immagine dai propri compiti. Deviazione motivata e motivabile. Scrittori e saggisti tra i più attenti sottolineano che Roma ha una forte vita femminile, e i giornali coi nudi più che in ogni altro paese; che avendo precluse molte forme d'azione, non potendo manifestare pienamente la sua personalità, l'uomo d'oggi agisce attraverso il sesso e l'idea del sesso.

Di che natura è tale intensiva vita femminile e quale valore a questa si attribuisce? Cosa significano questi nudi nei giornali e nel cinema? La donna ridotta a cosa, quando non addirittura a merce, per la condizione inferiore cui è costretta ancora da molti; «inferiorità» palese, anche se la donna lavora, guida la macchina, copre incarichi negli uffici pubblici e privati, o è addirittura capitano d'industria. Si è osservato che migliaia di ragazze hanno l'obbligo di essere belle se vogliono trovare lavoro e «considerazione». I nudi così volgarmente offerti, prima ancora di essere una questione di gusto, sono la riconferma di un problema irrisolto: la dignità della donna dinanzi all'uomo, la uguaglianza umana e giuridica effettiva tra i due sessi. Gli uffici stampa — e non soltanto quelli cinematografici — fanno affidamento sulla maschilità e la femminilità intesi in senso retrivo, sulla cattiva educazione che confonde, tra l'altro, la spregiudicatezza con l'emancipazione, e la maschilità stessa con la virilità.

In genere, la civiltà dell'immagine abbassa il posto della donna come degna di rispetto, non ne difende l'integrità. I persuasori occulti, i fabbricanti di titoli di film (che spesso, poi, mantengono assai meno di quanto promettano) hanno d'altra parte che «l'amante latino», così famoso per la sua maschilità, fantastica sull'erotica, sogna la dolce vita, l'«harem» di *Otto e mezzo*; che per lui l'erotica si risolve spesso in gran parte senza oggetto preciso: in un oggetto ideale, quello cioè che gli offrono le *affiches*, i titoli, le immagini di molti film. Così come con la bottiglia di Coca-Cola noi beviamo — osserva Erich Fromm — il quadro del vigoroso ragazzo e della bella ragazza che la bevono nei manifesti murali. «Il piacere moderno dato dallo spettacolo, dalla idealizzazione dell'erotica. Cercarlo, rasentarlo, fuggirne. Molta gente che cammina a lungo per la città è posseduta — scriveva Alvaro, — da questo inconveniente». I persuasori occulti offrono una estrema povertà di soluzioni.

Queste soluzioni, meno più pericolose quanto più lusinghevolmente promesse — con titoli, manifesti, bozzetti, *slogan* — sono un fenomeno che resta nel contesto del problema vero, e che solo nel suo ambito può essere eliminato alle radici. Alludiamo a una riforma dell'etica e della educazione sessuale, che parta dalla denuncia delle colpe più palesi: l'umiliazione cui ancora è sottoposta la donna, la soprafazione dinanzi a superstizioni medievali cui risalgono quegli opprimenti e nevrotici complessi sui quali speculano tanti produttori e registi e uffici stampa.

Guido Aristarco

NEL DIALETTO DELL'ISOLA NON SI USANO I VERBI AL FUTURO

I siciliani non si appassionano alle elezioni tanto [dicono] la mafia resta il vero padrone

L'esperienza del passato scoraggia anche i più ottimisti - In un secolo e mezzo tante volte sono cambiati uomini e regimi; la mafia ha saputo adattarsi a tutti per mantenere la sua forza: di cliente ed insieme dominatrice dei potenti del giorno - Sono ormai finiti i tempi del feudalesimo agrario; la sua organizzazione ha lasciato i nobili per i borghesi, è entrata negli enti economici e nell'organizzazione dei partiti

Roma, aprile.

Di ritorno dalla Sicilia, al termine di quello che avrebbe dovuto essere un viaggio elettorale — e vale a dire di ricerca, indagine ed esame del comportamento di una delle maggiori regioni d'Italia alla vigilia delle elezioni — nel riprendere le esperienze fatte e nel ricapitolare gli episodi vissuti, trovo nel mio taccuino degli appunti ben poche note di interesse elettorale. Innanzi tutto nessun qualsiasi dato relativo alle possibili previsioni sui risultati del 28 aprile in Sicilia; e ciò perché il mio viaggio non doveva servire a tracciare un oroscopo in materia di scrutini. Gli stessi siciliani cercati ed incontrati, alle prime domande che si sentivano rivolgere, allegramente ribattevano: «Non vorrà, immagino, tentare le mie qualità di indovino».

Se in tutta Italia un'arte simile è in questi giorni prudentemente disattesa e scoraggiata, in Sicilia è del tutto bandita e forse ritenuta sconveniente. Non solo a causa di diffidenza o del timore di compromettersi, ma per motivi più seri se non più degni. I siciliani evitano di impegnarsi sul futuro, come se fosse cosa futile. L'avv. Antonino Sorgi, presidente dell'Irfis (Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia), un socialista attivo e intelligente, intraprendente e generoso, mi diceva a Palermo, ricevendomi nell'ufficio che egli occupa in cima a un grattacielo di recente costruzione: «Ho fatto l'altro giorno una scoperta di carattere amaro. Ho visto Denis Mack Smith, l'inglese autore della Storia d'Italia 1861-1958, che mi ha fatto notare come il dialetto siciliano manchi del tutto, nelle sue forme verbali, del tempo futuro».

Un siciliano, per esempio, non dice infatti «quando andrò in Italia»; usa il presente: «quando vado». Il Sorgi commentava di essere rimasto colpito dalla constatazione suggeritagli dallo straniero, anche se amico: «Mi sono trovato di fronte, per la prima volta, ad una verità deprimente, piena di gravi significati che si riallacciano a secoli e secoli di amarissima storia». Non sarà il caso di ricordare delle già troppo frequenti citazioni del Gattopardo («siamo vecchi, vecchissimi. Sono venticinque secoli almeno che portiamo sulle spalle il peso di magnifiche civiltà eterogenee tutte venute da fuori, nessuna germogliata da noi stessi... Da duemilacinquecento anni siamo colonia... Il sonno è ciò che i siciliani vogliono, ed essi odieranno sempre chi li vorrà svegliare»); ma nulla vista di annotare, a integrazione della scoperta di Mack Smith, che d'altra parte nelle forme verbali del dialetto siciliano il solo tempo che si usa per il passato è il passato remoto: io venni — dicono — io andai; feci; rimasi.

«Ora — continua Sorgi — vorrei riuscire a offrire agli imprenditori e ai prestatori d'opera concrete prospettive di benessere, distribuito equamente. Ho l'idea di un progresso generale, civile ed economico; che è una cosa dell'avvenire». Ma di più fare qualche cosa, quando manco, in Sicilia, l'idea, le concezioni dell'avvenire? Manca, probabilmente, perché il presente stesso è incerto, e in Sicilia le cose hanno valore solo in quanto passate, e quindi rese degne di ricordi e memorie. Quello che è stato, anzi che fu, continua ad essere, e condiziona l'attualità, come se tutti camminando avessero la testa rovesciata all'indietro, al modo dei dannati della quarta bolgia («perché 'l veder dinanzi ne fue tolto»).

Che una tempa i siciliani in questa deprimente condizione, è la paralizzante staticità di uno stato di fatto antico quanto la loro storia conosciuta, e che sembra immutabile. La mafia, per esempio, che già esisteva al tempo degli inglesi occupanti la Sicilia durante gli anni di Napoleone, e che fu attiva nell'ultima età borbonica; che rifiorì nella fase del Risorgimento; si protrasse nell'epoca liberale da Crispi a Orlando; resistette al fascismo sopravvivendo alla campagna di sterminio condotta dal prefetto di Palermo, Cesare Mori; fu riattivata nei giorni della Liberazione per iniziativa degli stessi americani in cerca di alleati servizievoli all'indomani dello sbarco; fu associata alla causa dell'ordinamento regionale; e finalmente adesso prospera inserita nelle nuove strutture economiche create e preordinate dai programmi dell'industrializzazione dell'isola, in questi nostri giorni di miracolo economico nazionale.

Non è avviata al tramonto, non sembra denunciare il logorio degli anni, indifferente all'avvicendarsi dei periodi di successionale di progresso, tirannide e libertà, dittatura e democrazia, destra e sinistra. Agraria quando agricola era in prevalenza l'economica della Sicilia, oggi mafia appare pronta ad adeguarsi ad ogni nuovo ordine sociale, ad intervenire a far sentire il proprio peso nei consigli di amministrazione, come un tempo dettava la sua legge nel governo dei latifondi. Sostenitrice del partito liberale come partito di governo nell'età giolittiana, oggi è rimasta fedele ai notabili superstiti di quel partito, senza perciò che possa riconoscersi alcuna identità di vedute politiche tra mafia e pli. Si tratta piuttosto del permanere di un'antica abitudine di affiatamento con certi uomini del passato, tuttora circondati di autorevole prestigio: ma già si nota un più fattivo orientamento dei mafiosi nuovi in direzione dei potenti del giorno, oggi al governo e quindi in condizione di disporre delle risorse del sottogoverno politico ed economico.

Liberali con i liberali, democristiani con i democristiani, la mafia non ha in proprio ideali politici, né mai li ha avuti probabilmente, in quanto la sua azione è sempre stata un surrogato della politica, esercitante ai margini della politica in funzione parassitaria, per trarre dalla politica solo e tutti i profitti possibili. La mafia infatti sfrutta il ricco, il forte ed il potente, ma non per questo sta col povero e col derelitto. Anzi, nel gioco dei contrasti sociali, è sempre contro questi ultimi perché con essi ha tutto da perdere e niente da guadagnare, ed in secondo luogo (questa è la tesi dei sindacalisti, che della mafia sono stati in questi anni il principale bersaglio politico e sociale) perché in Sicilia quasi sempre la povertà è sinonimo di nobile onestà, e con gli onesti per la mafia è difficile intendersi.

Comunque, in questa sua meravigliosa capacità d'adattamento che garantisce la sua durata nel passare dei secoli e nel succedersi dei regimi, la mafia resta una realtà che ancora pesa più sulla Sicilia di quanto possano i partiti, che si avvicendano al governo della regione e che combattono le loro campagne elettorali per conquistare seggi nel Parlamento nazionale. Quali che siano i risultati [giunte di vario orientamento nei palazzi dei Normanni dove siede l'Assemblea della Regione, rappresentanza in varia percentuale dei diversi collegi siciliani a Montecitorio e a Palazzo Madama], che la Sicilia vada a volta a volta un po' più a destra o un poco più a sinistra, quello che importa è che la mafia resta, conservando inalterati i suoi rapporti di cliente-padrone nei riguardi degli uomini al potere.

Otto anni fa, nel 1955, quando in Sicilia la dc vinse trionfalmente una battaglia elettorale per il governo della regione, sgominando — parve — le forti clientele dei notabili, essendo riuscito il tentativo di Fanfani di sostituire la organizzazione del partito alle cricche e alle «cosche» personali, fu detto con accento di retorica che finalmente anche in Sicilia era arrivata alla Rivoluzione francese. Era infatti salito al potere il ceto medio, l'antico «Terzo Stato». Affrancatosi dalla soggezione ai due primi — dei nobili e del clero — esso aveva riempito la cosiddetta stanza dei bottoni dove sono le leve di comando, con la sua pletora di ragionieri e commercianti, avvocaticchi e professorini, sindacalisti ed affaristi, professionisti e mediatori. I duchi, i principi e i baroni [si contano in Sicilia, a quanto pare, 142 principi, 95 duchi, 788 marchesi, 95 conti, 1274 baroni, senza far calcolo degli abusivi] cessarono di avere voce in capitolo.

Sconfitti alle elezioni, i più illustri rampolli delle grandi famiglie, portatori di nomi grandiosi, come il signor duca di Misterbianco, Benedetto Majorana della Nicchiara, Francesco Benedetto della Corte, il principe di Biscari, il duca di Avarna, il duca di Carcaci, furono esclusi dalla partecipazione diretta alla vita pubblica. L'ultima loro presenza in forze da ricordare, risale quindi ai primi anni immediatamente successivi alla guerra, quando alcuni famosi aristocratici furono guida dell'ala destra del movimento separatista.

Ciononostante, come adesso si vede, neppure quella tanto esaltata rivoluzione «alla francese» fu sufficiente a determinare un nuovo andamento della cosa pubblica in Sicilia. Tutta la grande rivoluzione si ridusse in pochi anni a un passaggio di mano fra nobili e borghesi; ma quel modesto avvicendamento di cui pur socialmente molto diversi, in Sicilia, non ha condotto a sostanziali novità. I nuovi signori, sostenuti o ricattati come gli antichi dai sempre uguali clienti-padroni, hanno continuato a comportarsi come i loro predecessori, avendone ereditata quella specie di rassegnazione a considerare il proprio potere legalmente riconosciuto come una risorsa da esercitare e sfruttare secondo le regole di quella classica mezzadria, che in Sicilia da sempre è stabilita fra potere legittimo e usurpazione, codificata dal lungo uso.

E' una forma di servitù politica che giuridicamente non trova chiara definizione in nessun trattato di diritto costituzionale pubblico e privato, ma che un'indubbia realtà rende operante e che un'abitudine immemorabile dissuade dal discutere. Perciò è abbastanza logico che anche una campagna elettorale — destinata, come le precedenti, a non cambiare in nulla le condizioni di fondo in cui vive la Sicilia — si stia svolgendo, come l'ho vista svolgersi, fra il generale disinteresse dei siciliani. Quando i più volonterosi candidati di ogni partito sembrano poco più che untorelli ai quali sia inibito di spiantare la mafia, è naturale che le loro parole cadano nel vuoto; ed è per questo che nel taccuino degli appunti, al termine di un viaggio «elettorale» in Sicilia, oggi, tornato a Roma, trovo poco di elettorale.

Vittorio Gorresio

Il ritorno dalla cerimonia nuziale

La carrozza con Alessandra di Kent e Angus Ogilvy attraversa le vie di Londra, fra due ali di folla (Telef.)

Fasto regale per Alessandra di Kent che s'è sposata nel duomo di Westminster

La principessa indossava un meraviglioso abito di merletti color magnolia con strascico di sette metri; sul capo uno scintillante diadema - Ha giurato, secondo l'antica formula, di «obbedire, servire, amare e rispettare» il marito Angus Ogilvy, dei conti di Airlie - La luna di miele in un castello della Scozia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 aprile.

Sotto gli sguardi di duemila invitati alla cerimonia e dei milioni di inglesi riuniti, dinnanzi ai televisori, nelle case, negli uffici e nelle fabbriche, Sua Altezza reale la principessa Alessandra di Kent ha oggi promesso di «obbedire, servire, amare e rispettare» Angus Ogilvy, figlio cadetto dei conti scozzesi di Airlie. Il suo «yes» fu un commosso sussurro: quello di Ogilvy vibrò, pronto e sonoro, fra le gotiche navate del duomo di Westminster. Erano passati ventun minuti dall'inizio del rito, a mezzogiorno. Genuflessi, i due giovani innamorati sono stati uniti in matrimonio dall'arcivescovo di Canterbury.

Di tutti i «royal weddings», gli sponsali reali, celebrati dalla fine della guerra, quello che ha avuto oggi per protagonisti la ventiseienne principessa e il trentaquattrenne Ogilvy è stato, senza ombra di dubbio, il più bello, il più sereno, il più lieto. Elisabetta si sposò nel '47, fra i grigiori della «austerity»; Margaret si sposò nel '60 ma il suo «Tony» era inviso a corte, sgradito al pubblico e una sulla testa coronata, la regina di Danimarca, degnò della sua presenza la cosiddetta ma gelida cerimonia: l'anno successivo, presa moglie il fratello di Alessandra, il ventottenne duca di Kent, non la prescelta, Katharine Worsley, era sconosciuta a tutti e il suo aspetto non accendeva la fantasia. Oggi, finalmente, gli inglesi hanno assistito a un «royal wedding» a colori di fiaba.

Il matrimonio ha vivificato con una costellazione di vividi colori le grige architetture di «Westminster Abbey». Fasci e ghirlande di rose, narcisi, giacinti, lilla, rododendri e fiori di ciliegio decoravano le pareti: in questa cornice, gli straordinari funzionari di corte e sacerdoti, in fastose ed antiche vesti. La policromia era arricchita dalle primaverili pennellate offerte dagli abiti delle dame. Tutti abiti corti, da pomeriggio, perché la funzione era «privata»: di rigore, soltanto il cappellino. Le tinte — riferiscono le cronache mondane — erano quasi «frivole». Elisabetta, in verde mandorla; Margaret, in giallo primula; la regina madre, in celeste. La principessa Marina di Kent aveva avvolto la sua eccezionale *silhouette* in un attillatissimo vestito bronzo-oro.

Fra le undici e mezzogiorno, la chiesa accolse, secondo un rigoroso ordine di precedenza, i duemila ospiti. Sedevano, nella «tribuna politica», il premier Macmillan, l'ex premier Eden (ora Lord Avon), il ministro del Commonwealth Duncan Sandys, tutti con mogli; vi erano Lady Churchill e la vedova di Gaitskell; mancava il nuovo leader dell'opposizione, Harold Wilson, non invitato, negligenza che ha infastidito alcuni laburisti. Vi era tutta la famiglia reale inglese, con Elisabetta e Filippo, prodighi di sorrisi. Vi erano circa settanta membri di altre famiglie reali. Trascuriamo i principi e le principesse, un folto stuolo; ma si notavano il re di Norvegia, la regina Federica di Grecia (carina, ma mal vestita), la regina di Danimarca, la regina di Svezia, la regina Victoria-Eugenia di Spagna, la regina Elena di Romania e la duchessa di Aosta. Umberto di Savoia sedeva accanto a Margaret. Gli uomini indossavano abiti da cerimonia.

Angus Ogilvy arrivava alla cattedrale sull'auto del suo testimone, un ricco agricoltore del Nord, un commoner. Lo sposo — affermatosi nella City come brillante uomo d'affari — era calmo, sicuro: prese posto accanto a un'arciduchessa austriaca e la salutò con un cordiale *Hello*, cui ella replicò, un po' sconcertata, con un esitante *Hello*. Ad un certo punto, nell'attesa, Ogilvy fu colto da un'ostinata tosse: tutti lo fissavano, compresa Elisabetta: non non rimase intimidito. E, finalmente, a mezzogiorno, in macchina, al braccio del fratello, duca di Kent, giunse Alessandra.

La sua bellezza mozzò il fiato. Portava un meraviglioso abito di merletti color magnolia, con uno strascico di sette metri: sul capo, reggeva uno scintillante diadema dal quale, come la coda d'una cometa, scendeva un velo di pizzo di pari lunghezza del vestito. Lo strascico era retto da un'unica damigella, la principessina Anna, la dodicenne figlia della regina, che una sudace acconciatura aveva improvvisamente trasformato da goffa bimba in «sofisticata» signorina.

Ebbe così inizio la breve funzione religiosa. Dopo il *yes* di Angus, l'arcivescovo di Canterbury si volse alla principessa e le chiese: «*Alessandra Elena Elisabetta Olga Christabel, vuoi quest'uomo per tuo marito, per vivere insieme, secondo le norme divine, in sacro matrimonio? Lo obbedirai, servirai, amerai e rispetterai? E, dimenticando tutti gli altri uomini, sarai soltanto sua, fino a quando vivrete?*». La televisione non mostrò il viso di Alessandra, ma diffuse il suo commosso *yes*.

Lasciata «Westminster Abbey», la coppia si recava al palazzo di San Giacomo nel «cocchio di vetro», salutata dalla folla. Un reparto di cavalleggeri seguiva il trasparente scrigno, tirato da quattro cavalli. Il ricevimento è stato breve; la coppia è partita subito, in aereo, per la luna di miele Stasera sono già giunti a destinazione, il castello di Blakell, in Scozia.

m. ci.

Alessandra di Kent, al braccio dello sposo, si inchina alla regina Elisabetta dopo il termine della cerimonia, nel duomo di Westminster. La principessa Anna, figlia della Regina, regge il lungo strascico dell'abito nuziale (Tel. «Associated Press»)

Dagli ombrellai italiani

Donati due parapioggia al Pontefice e a Kruscev

Stresa, 24 aprile.

(a. c.) In margine al Congresso degli ombrellai d'Italia, tenutosi a Stresa, e per voto unanime di tutti i delegati, un prezioso ombrello bianco è stato fatto pervenire al Pontefice tramite il presidente del Sindacato ombrellai, Desiderio Righini. Dal canto suo, un industriale novarese, di recente rientrato dall'Unione Sovietica, ove sono state poste le basi per una esportazione di parapioggia italiani, ha fatto pervenire a Kruscev un modello di ombrello «diplomatico».

LE CENTOMILA MERAVIGLIE DEL MONDO

Leggendo PAESI parteciperete ogni settimana all'affascinante scoperta delle centomila meraviglie del mondo. I miracoli della natura, le grandi opere dell'uomo, i tesori dell'arte, i colori del mondo in una brillante e lussuosa pubblicazione settimanale.

IN TUTTE LE EDICOLE

PAESI

ENCICLOPEDIA DELLE MERAVIGLIE DELLA TERRA

135 fascicoli settimanali in carta patinata da rilegare

VALLARDI EDIZIONI PERIODICHE

EVA Rivista per la donna italiana diretta da "Bonia"

Nel numero in vendita:

UN FASCICOLO STACCABILE DEDICATO ALL'ARREDAMENTO DELLA CASA

CONSERVATE I FASCICOLI! Potrete ottenere una utile raccolta

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«L'ape regina»

"Una fidanzata per papà": commedia brillante

(Lux) - *L'ape regina* testimonia di un altro giudizioso ravvedimento della censura, non essendo credibile l'altra ipotesi: che l'aggiunta di un titolo fasullo e qualche taglio epidermico gli siano bastati ad escluderne i rigori. Diretto dal giovane regista milanese Marco Ferreri, rivelatosi in Spagna con «El cochecito» e altre due opere, resta quello che era un film audace. Ma il punto che ci auguriamo colto, è che non è immorale; o per dir meglio, è immorale rispetto alla piccola morale, è morale rispetto alla grande.

I feriti strali del Ferreri vanno infatti all'aspetto deteriore della religione che è la bacchettoneria, la cui rozzezza si fa specialmente sentire nel modo d'interpretare il sacramento del matrimonio, quale continuato esercizio di piaceri edonistici. Il film è appunto la storia di un quarantenne divorato e minato in cerchi da codesto esercizio: e ministra di morte gli è la splendida moglie Regina, da lui trovata nel «sott'»-generone romano» serrato addosso al cupolone di S. Pietro; una santocchia che prima delle nozze ha puntualmente negato anticipazioni, ma contratte queste, si scatena come una forza della natura: la natura che vuol procreare.

Ludi di talamo infiorano anche troppo il nostro cinema comico; e le prime scene dell'*Ape regina*, saltellanti e aguzze, mettono in sospetto. Accade perché il film sfiora ancora il suo tema, lo tratta con estri bozzettistici. Ma quando coraggiosamente vi dà dentro, mostrandoci l'ape e il fuco appaiati in quell'ambiente palazzeschiano carico di sensualità e di bigottismo, allora acquista una forza straordinaria, si fa serio, e scende alla conclusione con un rigore e una precipitazione da ricordare certe novelle di Maupassant.

Alfonso ha fornito il suo debito oltre le forze, e sente avvicinarsi la morte. La conseguita gravidanza ha fermato Regina, che ora sta sopra lui, alta, staccata, estranea. Il copione dello stesso Ferreri e di altri cinque sceneggiatori svolta nel modo più giusto quando fa che Alfonso, malato al cuore e ritiratosi in campagna, chiada ed esiga a sua volta che Regina faccia il suo dovere di moglie, e che insomma risulti vittima non pure consapevole ma consenziente, anzi suicida. Così la sua distruzione è totale; e quando nasce il bambino, egli è già nel sepolcreto di famiglia, la legge dell'evoluzione si è adempiuta e il mondo ha una splendida vedova di più.

Ovviamente non è un film che tutti possono vedere, richiede spettatori che non si mettano a ridere vedendo un marito che si supernutrisce, ma sappiano cogliere l'asprezza realistica, funebre e disperata, che dà forza e unità a questi aneddoti coniugali, facendone la satira d'uno di quei matrimoni che s'usano dire perfettamente riusciti. Ottima la scelta dei protagonisti: un calibratissimo Tognazzi (che ormai lavora di fino) e una magnifica e feroce Marina Vlady. In mezzo a un eccellente coro di minori, fra i quali Riccardo Fellini, fratello del regista.

(Cristallo) — *Una fidanzata per papà*, scopa a colori, non ha impegnato il regista Vincente Minnelli che nella miniera di un garbato artigianato. Vi troviamo il simpatico Glenn Ford nella parte di un vedovo, ancora giovane e piacente, che pensa a riammogliarsi, e mentre s'illude di essere arbitro della scelta, in realtà deve fare i conti col figlioletto Eddy, il quale ha una sua teoria sulle donne e vuole una matrigna d'oro fino. Si sa, i bambini hanno la vista pura: Eddy s'accorge che il padre sta per prendere una cantonata e gli si mette a traverso, costringendolo a dirottare verso una graziosa dirimpettaia di cui il vedovo era innamorato senza esserne conosciuto. Dilungato oltre il bisogno, con sviluppi e sviluppini alquanto gratuiti, il film ha una cornice elegante, tre belle interpreti (Shirley Jones, Stella Stevens, Dina Merrill), un piacevole piccino, e sotto la patina della commedia brillante un fondo patetico che conquista il cuore dello spettatrici.

l. p.

Per la malattia dell'attrice

La compagnia della Vanoni si scioglie domani a Parma

Modena, 24 aprile.

(c. b.) La compagnia Vanoni-Ferrari, che a Modena ieri e questa sera ha recitato al Comunale *Gog e Magog*, si scioglierà definitivamente mercoledì sera, dopo una rappresentazione a Brescia e una a Parma. Ornella Vanoni, colta da un grave esaurimento nervoso mentre recitava a Milano, è stata costretta a sospendere ogni attività artistica per almeno quattro mesi; e la compagnia — l'ultima delle quattro costituite quest'anno da Ardenzi — ha dovuto ora invocare il caso di forza maggiore.

«Dopo aver rinunciato alla commedia *La fidanzata del bersagliere*, che era tutta imperniata sulla Vanoni — ha dichiarato l'amministratore della compagnia — gli attori hanno tentato di andare avanti da soli con *Gog e Magog* e così di giungere fino alla fine della stagione. Abbiamo offerto ai vari teatri con i quali avevamo impegni di portare in scena soltanto *Gog e Magog*; ma molti hanno rifiutato».

Teatro Alfieri — A causa dello scioglimento della compagnia di Ornella Vanoni, che doveva rappresentare la commedia «Gog e Magog» a partire dal 27 aprile, gli abbonati possessori del tagliando C verranno rimborsati.

Altre prime cinematografiche

Cartoni animati, «Rocambole» ed «Il tiranno di Siracusa»

(*Doria*) — Disegni animati, a colori ma non di Walt Disney, anzi di un suo rivale americano: *Musetta alla conquista di Parigi* («Gay Purr-ee») di Abe Lewitow è una produzione della Upa, una casa che ha già creato una serie di personaggi gustosi e intelligentemente trattegiati. Il più recente, almeno per noi, è questa gattina bianca dalle lunghe ciglia che, stanca della vita di campagna, va in cerca di avventure e di emozioni in una Parigi della fine dell'Ottocento. Insidiata da un gattogangster, che vuole venderla come moglie a un vecchio gattone degli Stati Uniti, la provinciale Musetta sarà salvata all'ultimo momento dal suo innamorato Gallione e dal gattino Rabesplerre.

Ricco di spassose trovate, il film si rivolge con queste ai bimbi in particolare, ma i grandi dal canto loro si potranno divertire con l'affettuosa rievocazione di Van Gogh e degli impressionisti francesi, la cui pittura ha ispirato gli animatori, e con le belle canzoni per le quali hanno prestato la loro voce Judy Garland, Red Buttons e altri buoni cantanti.

* *

(*Nazionale*) — La antica leggenda di Damone e Pizia, amici così fraterni da essere pronti a morire l'uno al posto dell'altro, ha offerto la trama al *Tiranno di Siracusa*, un altro di quei fumetti storico-mitologici a colori che gli americani (qui è di turno il regista Curtis Bernhardt) girano da noi. Golfo quando vuole commuovere o suscitare nobili sentimenti, il film è vario e movimentato negli episodi avventurosi e culmina nel salvataggio all'ultimo momento di Damone con l'arrivo dell'amico fedele e con la sollevazione dei siracusani contro l'oppressore.

Don Burnett e Guy Williams sono gli inespressivi protagonisti, Ilaria Occhini e Liana Orfei le loro donne, Arnoldo Foà un tiranno sin troppo sottile per il genere in cui si è messo.

vice

* *

(*Ideal*) — *Rocambole* è diretto da Bernard Borderie, lo stesso regista che l'anno scorso firmò una svelta riduzione filmata dei *Tre Moschettieri*. Alle prese stavolta con personaggi meno impegnativi certo di D'Artagnan e compagni, Borderie s'è sentito giustamente in diritto di essere anche più libero nei confronti dell'originale del visconte Ponson du Terrail: questo suo Rocambole, infatti, tiene più dell'Arsenio Lupin avuto lettera che non del romantico gagliuffo ottocentesco, erbè di tutta una serie di complicatissimi intrighi truffaldini o delittuosi.

Portata la vicenda al principio del novecento, si è fatto del protagonista un *gentlemen cambrioleur* atletico e sportivo, che salta dalle finestre e beffa sistematicamente la *Police*, è intrigato nella continua sparizione e riapparizione di carte collane, e all'epilogo dovrebbe addirittura entrare nella storia come salvatore del presidente Loubet, preso di mira a Roma da un bieco attentatore. Un *divertissement*, insomma, facile e scorrevole, tanto poco credibile quanto propinato con allegra sfacciataggine. Channing Pollock, l'ex prestigiatore, è l'adatto protagonista. Scope a colori.

Venerdì Letterari — Domani alle ore 18, al teatro Carignano, il romanziere e regista cinematografico Alain Robbe-Grillet chiuderà il ciclo dei Venerdì Letterari 1962-1963 parlando su: «Romanzo e Cinema: dalla descrizione all'immagine».

Vedere in quinta pagina la cronaca televisiva

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15,30: **Ripresa diretta di avvenimenti agonistici.**
17,30: **«Avventura in montagna»** film con Bud Abbott e Lou Costello.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Mess'ora con Bersani.** Presentano Grazia Maria Spina e Armando Francioli.
19,50: **Ai confini della realtà:** i pensieri degli altri. Racconto sceneggiato.
20,15: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Tribuna elettorale:** on. Togliatti (pci); on. Moro (dc).
21,45: **«Come si vota»,** guida pratica per l'elettore. Seguirà una registrazione del «Sesto Barismacco d'oro».
22,45: **Cinema d'oggi,** a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni.
23,25: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **«Bonsoir-vous»** spettacolo musicale con Renato Carosone, Paolo Poli e il balletto Ho. Presenta Line Renaud.
22,25: **Giovedì sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Il cantagallo; 7,10: Almanacco; 8: Giornale radio; 8,20: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,50: Antologia operistica; 10,30: Per sola orchestra; 11: Canzoni per l'Europa; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Carillon - Zig zag; 13,35: Italiani nel mondo; 14: I complessi di M. Barreto jr. e Sam Blok; 14,15: Motivi di festa; 15: Giornale radio; 15,15: Motivi di festa; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giro ciclistico della Romagna: fase finale e arrivo; 17,35: Incontri tra musica e poesia; 18: Musica da ballo; 18,30: Concerto del quartetto La Salle; 19,20: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - XVII Anniversario della Liberazione - Radiosport; 20,35: Musica per archi; 21,05: Tribuna elettorale. Indi: quattro secoli d'oro di musica; 22,15: Musica da ballo; 22: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta Mina; 9: Pentagramma italiano; 9,15: Ritmo-fantasia; 9,30: Giornale radio; 9,35: Giro del mondo con le canzoni; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Album di canzoni; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Canzoni per l'Europa; 16,30: Bongos e maracas; 17: Cavalcata della canzone americana; 17,45: Tartarino e la canzone; 18,30: Giornale radio - Automobilismo: Gran premio Siracusa - Ippica: Gran premio Fiera di Milano; 18,55: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20,35: Il mondo dell'operetta; 20,30: Giornale radio; 20,35: La nostra flotta aerea. Documentario; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,25: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9: Musiche per arpa; 9,35: Concerti grossi; 10,30: Musiche di H. Berlioz; 12,10: Musica da camera; 13: Un'ora con G. Mahler; 14: Concerto sinfonico; 15,50: Musiche di W. A. Mozart; 16,35: Musiche di F. Liszt.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di P. Hindemith; 17,50: Prometeo incatenato, di Eschilo; 19: Musiche di G. F. Malipiero; 19,15: La Rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di R. Schumann; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di A. Banchieri; 21,50: Dibattito; 22,20: Musiche di D. Milhaud; 22,40: Testimoni e interpreti del nostro tempo.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Superiore Generale dell'Istituto delle Missioni della Consolata di Torino ha comunicato al prof. Alfredo Rabino, medico primario dell'Ospedale S. Luigi, che S. S. Giovanni XXIII lo ha nominato Commendatore dell'Ordine di S. Gregorio Magno per la trentennale opera di Docente prestata a favore dell'Istituto. Allievi, Padri ed amici si felicitano con lui per l'alto riconoscimento.

La moda europea

Pochi negozi europei hanno le possibilità di esporre nelle proprie vetrine le più belle scarpe della moda francese. Bini calzature, via XX Settembre 65, sempre all'avanguardia dell'eleganza e dello stile ha il piacere di presentare alla propria clientela i più bei sandali di Christian Dior, Charles Jourdan e Cedric di Parigi.

Preparazione agli impieghi

Date le numerose richieste di impiegate che gli pervengono, l'Istituto Studium di piazza Statuto 2 inizia dei corsi calcri di Dattilografia, Stenografia, Compiometria e calcolo meccanico.

Tappeti persiani

di vecchia lavorazione con autenticità, riparazioni invisibili, custodia e lavaggio, casa di fiducia Lebole, via Po 8, telef. 647-068.

Corso celere di paghe

Per soddisfare urgenti richieste inizieremo primi corsi ultimo accelerato corso di paghe. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 36, tel. 889-968.

Carillon

La cucina a gas Ariston modello «Carillon» è in vendita esclusivamente presso la sede della Propaganda Gas di: via San Tomaso ang. via Santa Teresa, via XX Settembre 45 (Palazzo del Gas), corso Giulio Cesare 69, piazza Sabotino 1 e corso Cosenza 68.

Potrete prenderne visione senza impegno di acquisto.

L'ottico Montanaro

di via Cibrario 37, Vi offre il meglio per vedere meglio per occhiali da sole e da vista nel più vasto assortimento.

Vince un terno

chi acquista elettrodomestici, cucina, radio, tv, perché telefonando al 53-488 avrà subito tecnici specializzati per assistenza e riparazioni. Provate da Brico, corso Vittorio Emanuele 56 che riparo, vende, cambia, ritaglian senza aumento e ne sarete entusiasti.

Camicie che non si stirano

da Migliardi in via Garibaldi 6 potete acquistare le vere camicie Terital-cotone Scala d'Oro complete di collo e polsi di ricambio, nei colori moda, al prezzo veramente straordinario di lire 3.850. Fino ad oggi dovevate spendere 5.800 lire per una simile camicia. Provate in via Garibaldi 6 da Migliardi. Vi convincerete.

Sordità vinta

Con Maico (Minneapolis - Usa). Istituto specializzato di fama mondiale al servizio dei deboli d'udito. Consulti, dimostrazioni, prove gratuite giornaliere dei più recenti tipi d'apparecchi acustici, Torino, via Magenta 89, telefono 42-767.

Tappezzerie in carta

Maxima, gaia la nuova casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 99.000 alle polleater 350.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Ai grandi magazzini Fart

piazza Adriano 15. Abito pura lana pettinata tinta e disegni moda. Contanti L. 24.000. A rate: L. 2000 anticipo e 12 rate da L. 2000.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti palcoa La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Al Nuovo (Stagione Regio): domani ore 21 «Il prigioniero» di Dallapiccola. Seguiranno «I balletti spagnoli» di Antonio.
Auditorium di Torino: domani sera ore 20,45, Concerto Sinfonico n. 17. Direttore Rudolf Kempe. Violinista David Oistrakh.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Finocchio n. 2».
Teatro Stabile: 15,40-21,25 al Carignano «Il bell'Apollo» di Praga. Regia L. Squarzina. Ult. recite.

Alcione: Rivista «I Cinnos» Mario e Antonio De Vico 15-18-21,15.
Fortina: Compagnia Riv. Jenny Luna. 15 - 18 - 21,15.
Maffei: «San Salvary Story» Riv. M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Orario 15 - 18 - 21,15.

Ippodromo Stupinigi: Corse al trotto. Premio Liberazione.
Torino Esposizioni: 5ª Mostra Pinamentee del Mobile e dell'Arredamento (Giorn. del Folklore: partecipano: «Il coro spuredieuse», «Il balletto della Famija Turineisa», «Il coro Edelweiss», ingr. L. 300).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-882): 16,30 - 21 Boccaccio-d'Andrì, canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 16-21 Borgione-Rosati.
Apollo Danze: 21 compl. I Delfini T. Marinaci, c. Marisa d'Andrea.
Arlecchino: 16-21 B. Defilippi.
Augusteo Nuova: 16-21 Bonzerelli Bruno 16-21 c. Antonio Vasquez.
Castellino: 16-21 Compl. Novelli.
Cicala: 16-21 Pia Parello.
Para: 16-21 The Five Corra's.
Fortino: 16,21 The Ranger's.
Gaudio: 15-21 The Jo.
Gay Sala: 16,30-21 Louis Binder.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano
Hollywood 16-21 compl. Chi-co-cha
La Perla: 16-21 Valenti-Novaga.
La Serenella Lanfranco-Salvadori.
Le Grillon Danze Michelino: ore 21 trait. Compl. T.04. Canta Wilma.
Le Roi: ore 16-21 Pippo Maugeri.
Massaua Danze (p. Massaua) 16-21 orch. Loris, c. Giulio Stefanel.
Principe: 16-21 «I 5 Toscani».

Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attraz. I 5 Kings.

Abatjour, Sacchi 28, t. 41-035, 16-21
Acapulco (c. Moncalieri 145, tel. 683-868) 15-21 Pr. Ap. La Sienta.
Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678-978.
Caprice Whisky (Sacchi 16): 16-21
Centro Club - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi); ore 16-21
Holiday, Vinz, 3, t. 511-736: 16-21.
Lido, Moncal 422, t. 697-016: 15-21
Monkey, Gramsci 16, t. 41-573; 21-1
Villa Gay (Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Notte (v. Golto a. v. Pio V tel. 687-563): 21; sab. e fest. 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria d'Arte sul Fo (Lungopò Cadorna 1, ang. p. Vitt. Veneto): Espone Laura Ferreri Cadeddu.
Galleria Galatea: Casorati, De Chirico, De Pisis, Klee, Manzù, Morandi, Permeke, Schlemmer, Tanguy, Tobey, Vieira Da Silva.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524-473): Maestri della pittura italiana contempor. 10-12,30; 16-20.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice, 18): Alberto Savinio.
La Bussola (via Pio 9): Mostra personale di Douglas Swan. 10-13.
Saletta Dantesca (p. Carlo Felice 19): Neri Pozza: Opera grafica.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15, Omaggio a Jean Epstein «Le lion des mogols» con Ivan Mosjoukine, Nathalie Lissenko, Camille Bardon (Francia 1924, ediz. originale con didascalie in francese, minuti 105).

ARLECCHINO DANZE
Ore 15,30 - 21
TRATTENIMENTI con
BRUNO DEFILIPPI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef.
Ore 16,30 - 21 Successo del
5 GIULIANI

CLUB FARO DANZE
Ore 16 - 21 - Applauditissimo Il Complesso d'attrazione
THE FIVE CORRA'S
Canta: **PAOLO CORBA**

CASTELLINO DANZE
Grande successo del Complesso
NOVELLI
canta **GABRIEL SIMON**
Ore 16,30 the - 21 trattenim.

LA PERLA DANZE
Ore 16 - 21
SUCCESSO DEL COMPLESSO
VALENTI-NOVAGA

BIRRERIA RISTORANTE TAVOLA CALDA
PIEMONTE
P. C. Felice 84 (fr. P. Nuova)
Servizio continuato sino alle 3 di notte

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 - 21 trattenimenti
I 5 TOSCANI
un complesso di classe
Direzione Mº Nino Galia

Club Hollywood Danze
Ore 16 e 21 Nuovo Complesso
CHI - CO - CHA
cantano:
MIRANDA GALASSI
NINO CARROZZO
UMBERTO NAPOLITANO

SAN GIORGIO
Al Valentino - Telef 682 131
Ristorante pranzi ricevimenti
Alla «Taverna del camino»
Ore 21: Ristorante danze (complesso «Roby Rinda»)

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Ore 16 - 21 eleg. trattenimenti Orch. Laufranco - c. Salvadori

NUOVO FORTINO DANZE
16-21 Grande succ. «*The Rangers*» cantano Dely Dany e Michelino

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il diavolo» con Alberto Sordi.
Astor: «F.B.I. Cape Canaveral». Jack Kelly, Ray Danton.
Caral: «Il ranch della violenza» Richard Egan, Terry Moore.
Cristallo: «Una fidanzata per papà» Glenn Ford, Shirley Jones, panavision, metrocolor.
Doria: «Musetta alla conquista di Parigi» cartoni anim. in technic.
Ideal: «Rocambole» Channing Pollock, Edy Vessel, sc. castmanc.
Lux: «Una storia moderna» (L'ape regina) Ugo Tognazzi, M. Vlady.
Nazionale: «Il tiranno di Siracusa» tec. sc. Guy William, L. Orfei.
Reposi: «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, technic. technirama. Orario 14,10-18-21,50.
Romano: «Io e la donna» diretto e interpretato da Pierre Etaix, Premio Delluc 1963.
Vittoria: «L'uomo che sapeva troppo» di A. Hitchcock, con James Stewart, Doris Day, technicolor.

Ariston: «Il dominatore» C. Heston, Y. Mimieux, G. Chakiris, F. Nuyen, panavision eastmancolor.
Arlecchino: «Il giorno più lungo» Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Orario 14,30 - 18 - 21,30.
Augustus: «Le comiche di Charlot (5 capolavori di C. Chaplin).
Capitol: «Billy Budda con Robert Ryan, Peter Ustinov, cinemascope.
Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario 14 - 16,40 - 19,20 - 22,10.
Turismo: «Le ore dell'amore» Ugo Tognazzi, Emmanuele Riva, A. 14

Alexandra: «I racconti del terrore» V. Price, P. Lorre, D. Paget, tech.
Fiat: «I racconti del terrore» V. Price, P. Lorre, D. Paget, tech.
Fiamma: «L'anno crudele» S. Signoret, L. Olivier, S. Miles.
Hollywood: «I peccatori della Foresta Nera» N. Tiller, J. C. Brialy.
Maffei: «San Salvary Story» Riv. M. Ferrero-Rosanera-Giusti 15-18-21,15. Film: «Gerarchi si muore».
Massimo: «Lo spione» Jean Paul Belmondo, S. Reggiani. Viet. 14.
Offro: «Luiù, l'amore primitivo» Nadia Tiller. Vietato minori 18.
Principe: «Ti-Koyo» il suo peccato» eastmancolor.
Statuto: «Lo spione» Jean Paul Belmondo, S. Reggiani. Viet. 14.

Adriano: «I soliti ignoti» V. Gassman, Manfredi, Salvatori, Totò.
Alcione: «Maciste all'inferno» tec. e Rivista I Cinnos e Antonio De Vico 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «Io amo, tu ami» technicolor, cinemascope. Vietato anni 16.
La Fenice: «Una sposa per due» Sandra Dee, Bobby Darin, tec. sc.
Regina: «Amanti di guerra».

Arti: «Il sentiero degli amanti» Susan Hayward, J. Gavin. A. 14.
Cravesano: «Revak lo schiavo di Cartagine» tec. Palance. A. 14,30.
Milano: «Maciste contro lo sceicco» «I mastini del West».
Olimpia: «Pistole calde a Tucson» colori, Mark Stevens.
Pax: «Le vergini di Roma» technicolor Louis Jourdan.
P. Nuova: «Capitano mari del Sud» e «Sull'orlo dell'abisso».
S. Felice: «Segreto di Montecristo» sc. ter. R. Calhoun. A. 14,30.

Esperia: «Maciste contro i mostri» tech. sc. Reg Lewis, Margaret Lee.
Giardino: «Giovani cannibali» tech. scope, N. Wood, Robert Wagner.
Madonna Rose: «Dinosaurus» e «Ultimo ribelle» Carlos Thompson.
Miralfori: «Isola in capo al mondo» R. Podestà, C. Marchand.
S. Rita: «Seminole» Rock Hudson, Barbara Hale, technicolor
Vinzaglio: «Il riposo del guerriero» scope, technicolor Brigitte Bardot, Robert Hossein. Viet. anni 18.

Araldo: «Il cambio della guardia» Fernandel, Gino Cervi.
Eliseo: «Viva Robin Hood» techn. John Derek, Diana Lynn.
Fréjus: «Atlantide continente perduto» A. Hall, J. Taylor, techn.
Nuovo: «Luce nella piazza» G. Hamilton, J. Mimieux, tech. scope.
S. Paolo: «Marte dio della guerra» techn. R. Browne, Jackie Lane.

Artisti: «Fucilieri del Bengala», technicolor, Rock Hudson.
Belgio: «Uomini violenti» techn.
Carallo: «Anime sporche» J. Fonda, L. Harwey, Capucine. Viet. 16.
Eridano «Vulcano figlio Giove» tec.
La Salle: «Lalla figlia della tempesta» col. E. Remberg, J. Hansen.
Ozopa: «I normanni» technicolor.
S. Giulia: «Ben Hur» col. C. Heston, Haja Harareet, Jack Hawkins. Apertura 17. Ultimo 20,45.
V. Veneto: «Il palazzo del mostro» technic. scope, Vincent Price.

Asiri: «L'attimo della violenza» David Niven, Leslie Caron.
Bernini: «Lezione d'amore» di Ingmar Bergman. Vietato.
Elios: «Marinai a terra» Mickey Rooney, Dick Haynes, technicolor.
Esedra: «Prepotenti più di prima» Fabrizi, Riva.
Massaua: «Il prigioniero di Guam» tec. J. Hunter, Thomson, Peres.
Odeon: «Lo scudo del Falworth», sc. tech. T. Curtis, J. Leigh, Rush.
Star: «Marte dio della guerra» sc. col. R. Browne, Jackie Lane.

Adua: «Segreto dello sparviero nero» e Varietà 14,30 - 17 - 21,30.
Aurora: «Incantesimo» scope, tec. Kim Novak, Tyrone Power.
Baretti: «Dinamite Jack» col. Fernandel.
Cabiria: «Angeli con la pistola» G. Ford, H. Lange, Davis, tec. sc.
Colosseo: «Due contro tutti» W. Chiari, R. Vianello, M. Roney, tec.
Continental: «La congiura dei 10» S. Granger, S. Koscina, technic.
Fiera: «Psyco» Anthony Perkins, Janet Leigh, J. Gavin. Vietato.
Italia: «Come le foglie al vento», tec. sc. Rock Hudson, D. Malone.
Maderno: «Avventure di Robinson» e «Rascel marinaio» technicolor.
Nizza: «Waltusel», technicolor.
Piemonte: «Le 4 giornate di Napoli» un film di Nanni Loy.
S. Carlo (Nizza 56): «I 10 Comandamenti» Heston, tec. Or. 13-17-21
S. Carlo: «L'urlo della battaglia» J. Chandler, Ty Hardin, tec. sc.
Speola «Leggenda di Robin Hood» tech. E. Flynn, O. de Havilland.

Diana: «Uomini violenti» technic. Glenn Ford, Barbara Stanwyck.
Dora: «Operazione terrore» con Glenn Ford, Leo Remick.
Roma «Relazioni pericolose» Jeanne Moreau, G. Philipe. Viet. 18.

Palermo Marisal contro gangster, **S. Gaetano:** «Sfida desperados».
Sociale: «Dolci notti» col. Viet. 18.
Zenit: «Urlo di battaglia» Jeff Chandler, Ty Hardin, technicolor.

Umbria: «Straniero ha sempre una pistola» e «Totò giro Italia».

Alba: «Salvate il re» technicolor, J. Dauier, Anthony Quinn.
Ambra: «Scerifo di ferro» Sterling Hayden, Costance Ford, Ap. 14.
Apollo: «Due contro tutti» sc. tec. Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Cafasse: «Mondo perduto» sc. tec.
Ellera: «Sfida nell'alta Sierra» sc. tech. R. Scott, J. McCrea.
Luce: «La nave più scassata dell'esercito» J. Lemmon, tec. scope.
Lucento: «Promontorio della paura» G. Peck, Mitchum. Vietato 18.
Lutrario: «Primavera romana signora Stone» Leigh, Beatty, tec.
Murialdo: «La valle dei Mohicani» sc. col. R. Scott e «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi» sc. Kaufman.
Splendor: «I motorizzati» sc. Tognazzi, Walter Chiari, Nino Manfredi, F. Franchi, Cienio Ingrassia.

Ridotti E.N.A.L. — Torino Esposizioni: «Mostra Mobile e Arredamento» (biglietti ridotti all'Enal e alla cassa). - Ippodromo Stupinigi (biglietti ridotti alla cassa dell'Ippodromo). - Teatro Carignano: «Il bell'Apollo», per domani (biglietti ridotti all'Enal). - Juventus-Inter (distinti centrali ridotti Enal e biglietti normali all'Enal).

al CRISTALLO
LA SCELTA E' VERAMENTE DIFFICILE! LA BIONDA? LA ROSSA? LA BRUNA? GLENN FORD è in imbarazzo...
UNA FIDANZATA PER PAPA'
Glenn FORD
Shirley JONES
STELLA STEVENS - DINA MERRILL
ROBERTA SHERWOOD

E' UN CAPOLAVORO METRO GOLDWYN MAYER DIRETTO DA VINCENTE MINNELLI
PANAVISION METROCOLOR

Oggi all'IDEAL
UN GRANDE FILM AVVENTUROSO, EMOZIONANTE E DIVERTENTE
ROCAMBOLE
L'INCREDIBILE STORIA DEL PIU' RAFFINATO E FANTASTICO LADRO GENTILUOMO...

CHANNING POLLOCK - HEDY VESSEL
NADIA GRAY - GUY DELORME
EASTMANCOLOR - EUROSCOPE

REPOSI
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
4ª SETTIMANA DI SUCCESSO

IL GATTOPARDO
ORARIO: 14.10 - 18 - ultimo 21.50

AL CINEMA TEATRO MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 890.883
UN SUCCESSO!
Il prigioniero di GUAM
Technicolor
JEFFREY HUNTER
MARSHAL THOMPSON
BARBARA PEREZ

CORSO
GRANDE SUCCESSO

IL RANCH DELLA VIOLENZA

SUL GRANDE SCHERMO DEL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57, tel. 372.057
LA BENIAMINA
dei frequentatori del signorile locale
SIMONE SIGNORET
in
L'ANNO CRUDELE
con
LAURENCE OLIVIER
SARA MILES

ALL'AMBROSIO con TUTTO DA RIDERE!!!
ALBERTO SORDI
IL DIAVOLO

METROPOL
Via Principe Tommaso 6
2ª SETTIMANA

WEST SIDE STORY
IL FILM DEI 10 OSCAR

Oggi tutti all'AUGUSTUS
PER FARVI DIMENTICARE I GUAI DELLA VITA, PER OFFRIRVI IL DONO PREZIOSO DELLA RISATA
le comiche di CHARLOT

occhiali Persol per la gioia degli occhi
da Berry (Torino) e presso i migliori ottici

Eccezionale successo all'ALPI
VIA GARIBALDI
IO AMO, TU AMI...
(L'antologia universale dell'amore). Tutti spettacoli mai visti! I più audaci strip-tease! Technicolor - Technirama

IMMINENTE A TORINO

GAMBA LUNGA O GAMBA CORTA? FERO' NON SERVE RISOLVERE IL DUBBIO PERCHE' ESISTE IL PRESENTE INVITO:
Per favore non toccate le modelle

DOMANI
ASTOR
CANZONI NEL MONDO
- Le attrazioni più spettacolari
- Balletti e strip-tease di alta classe
- Macchine più rinomate
- I divi più celebri
CANZONI NEL MONDO
TECHNICOLOR TOTALSCOPE
«PARAMOUNT FILMS»

L'INFANZIA DI Ivan

ARLECCHINO
3ª settimana di repliche
IL GIORNO PIU' LUNGO
DARRYL F. ZANUCK
"E' STUPENDO!" (NEW YORK TIMES)

CORSE AL TROTTO A VINOVO
la fortuna vi attende all'ippodromo
oggi:
PREMIO LIBERAZIONE
domenica:
PREMIO DEI PORTI
Inizio delle corse ore 15
Servizio speciale di pullman dell'ATM in partenza dalle ore 14 (ogni 15 min.) a Porta Nuova (via Nizza ang. corso Vitt. Eman.)

La relazione del prof. Valletta agli azionisti della FIAT

Il fatturato nel 1962 è salito a 789 miliardi (148 in più del 1961) Oltre 120 mila dipendenti, 795 mila autoveicoli e 32 mila trattori

Si costruiscono 3 mila veicoli al giorno con tendenza verso i 3500 - Esportate 301 mila auto per l'importo di 158 miliardi - Nel '63 non è in programma la presentazione di nuove vetture - Sul mercato europeo le auto italiane hanno prezzi competitivi - La concorrenza americana - Necessità di studiare, nell'ambito del Mec, una regolamentazione in materia automobilistica - Dal 1946 ad oggi la Fiat ha investito 543 miliardi per ricostruire e sviluppare gli impianti - Nominati due nuovi consiglieri d'amministrazione: l'ing. Fogagnolo e l'ing. Gabrielli - Il vice Presidente dott. Agnelli ha assunto anche l'attribuzione di Amministratore Delegato, come il Presidente prof. Valletta e il Direttore Generale ing. Bono - Agli azionisti 95 lire per azione prelevate dalla «riserva sovrapprezzo»

L'assemblea ordinaria degli azionisti Fiat si è svolta ieri nel salone della Scuola Allievi «Giovanni Agnelli» in corso Dante. Presiedeva il prof. dott. Vittorio Valletta, Presidente e Amministratore delegato, ed erano presenti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

All'assemblea, in seconda convocazione, sono intervenuti 211 azionisti, rappresentanti 78.460.636 azioni.

Nella relazione, letta ed illustrata dal prof. Valletta, sono documentati ampiamente gli incrementi del lavoro Fiat nell'esercizio 1962. Tutte le produzioni Fiat sono aumentate I dati principali possono essere così riassunti:

- **fatturato complessivo Fiat 1962 (compresa la OM) 789 miliardi di lire, 148 miliardi di più che nel 1961 (fatturato di produzione venduta);**
- **esportazioni per 237 miliardi (sul totale del fatturato 789 miliardi), 64 di più che nel 1961;**
- **costruiti e fatturati 795 mila 594 autoveicoli (Fiat-OM), dei quali 301.174 esportati (nel 1961 se ne costruirono 631.992);**
- **costruiti e fatturati 32 mila 333 trattori (Fiat-OM), dei quali 11.606 esportati (nel 1961 se ne costruirono 16.809);**
- **produzioni siderurgiche: convertito in prodotti siderurgici l'equivalente di 1.500.000 tonn. di lingotti (tonn. 100.000 in più che nel 1961);**
- **numero dipendenti del gruppo Fiat (compresa la OM) al 31/12 119.838, con un aumento di 12.167 rispetto al 31 dicembre 1961. Attualmente oltrepassata la cifra di 120.000 dipendenti.**

«Questi incrementi — realizzati a malgrado dei danni avutisi specialmente a metà d'anno per agitazioni sindacali e scioperi di carattere nazionale — confermano la sempre piena vitalità della Fiat: valore di uomini di lavoro, mezzi tecnici e finanziari, spirito d'iniziativa e metodo di organizzazione; ma i progressi della economia italiana (non soltanto della Fiat, bensì di tante altre grandi aziende a conduzione privata e a partecipazione statale, e tante aziende medie e piccole) sono da valutare con relatività perché è tuttora vero che il nostro reddito nazionale è circa la metà o poco di più di quello degli altri Paesi del Mercato Comune Europeo. Tuttavia la marcia di avvicinamento è divenuta più celere. Nel 1962 l'indice d'incremento della economia italiana è stato superiore a quello medio della Comunità economica europea. Ciò è di buon augurio; ma per accelerare sempre di più il passo sulla distanza che ancora ci separa dagli altri occorre aprire bene la mente ai grandi problemi della economia emergenti dalle nuove realtà di un mondo in continuo e talvolta vorticoso movimento di espansioni e trasformazioni: problemi che impegnano ogni nazione, popoli e governi, e specificatamente quanti operano alla base dell'edificio sociale: cioè nel campo del lavoro. Questo lo dicemmo nella nostra Relazione dell'anno scorso. Più che mai valido oggi, sia nazionalmente che internazionalmente».

Sulla situazione internazionale la Relazione ricorda che nell'anno scorso il mondo ha rasentato nuovamente la guerra, che questa volta avrebbe potuto essere guerra atomica; ma a Cuba le due massime Potenze mondiali sono riuscite ad incontrarsi, anziché scontrarsi, addivenendo ad un accordo di portata storica. Grovigli di situazioni e problemi difficili sono ancora da sciogliere, tanto nei rapporti tra i due blocchi quanto all'esterno di essi; ma sull'esempio della soluzione di Cuba possiamo attenderci altre soluzioni soddisfacenti per gli sviluppi della pace, purché sempre prevalga il principio della sicurezza avverso dei popoli di tutto il mondo. «La distensione USA-URSS — a malgrado delle ricorrenti scorie della propaganda ideologica sovietica — sembra avviarsi ad altri necessari accordi (anzitutto per la tregua controllata negli esperimenti di esplosioni nucleari)».

«Sennonché in Europa — prosegue la Relazione — la rottura a Bruxelles delle trattative per l'entrata della Gran Bretagna nella Comunità economica europea ha determinato nel gennaio scorso una situazione di crisi dannosa agli sviluppi del Mercato Comune e delle integrazioni europee. Tuttavia la Francia non può volere che l'Europa marci in una direzione diversa da quella che deve portare alla unificazione. Il Mercato Comune ne è strumento efficiente. Si tratta di sempre meglio regolarlo e di estenderlo. L'Europa deve, unita, costituire una forza determinante della cooperazione mondiale. L'atteggiamento dell'Italia, nelle inquietudini ed oscurità dell'attuale momento europeo, non può che ispirarsi a principi di forte difesa: difesa della Unione Europea, la più estesa possibile; difesa della solidarietà del mondo occidentale; impulso agli scambi economici».

Sulla situazione italiana il prof. Valletta ha detto: «Il responso delle urne, nelle elezioni politiche del 28 aprile, sarà indicativo della politica di governo, indirizzo e programmi. Come già detto l'anno scorso non c'è da aver paura del nuovo e del diverso. Soltanto la demagogia è pericolosa; a purtroppo, nel corso del 1962, non ne sono mancate manifestazioni perniciose in diverse congiunture, anche nel campo sindacale. È evidente che i problemi della giustizia sociale, del migliore benessere popolare sono ormai preminenti in ogni nazione, anche le più progredite. L'Italia non può, non deve sottrarsi a questo indirizzo, che correttamente seguito è consono anche agli sviluppi delle produzioni. Ma quali che siano le giuste politiche e programmatiche, l'Italia deve salvaguardare la sua efficienza di produzione e lavoro. Questo è l'essenziale della politica nazionale, in ogni tempo e con ogni governo.

Tutelare il risparmio

«A fondamento di ogni azione costruttiva — ha sottolineato il presidente della Fiat — sta la saldezza della moneta, cioè la fiducia pubblica nella validità del risparmio e degli investimenti. La inazionalizzazione della energia elettrica — che non era necessaria — non ha certo aumentato la fiducia dei risparmiatori e degli operatori economici. In generale il bilancio agli investimenti e agli sviluppi delle medie e piccole aziende ha subito un arresto; un diffuso timore serpeggia nel campo dell'iniziativa privata. Occorre incrementare i finanziamenti a medio e lungo termine; salvaguardare il valore d'acquisto della lira impedendo seriamente il rialzo artificioso dei prezzi; alleviare gli oneri fiscali.

«Il momento — ha proseguito — non è certo di larghezze, bensì di severa vigilanza. Bisogna dissipare l'impressione che lo Stato esaurisca le sue disponibilità finanziarie e s'inoltri in impegni gravosissimi per imprese ed iniziative di dubbia necessità e d'incerta riuscita; mentre è sempre più urgente costruire nuove case, nuovi ospedali, scuole e strade, arginare i fiumi, ecc. Occorre altresì porre fine al malcostume di speculazioni illecite in ogni campo di attività pubbliche; sradicare, senza riguardo per nessuno, la mala pianta di troppi scandali che avvelenano l'atmosfera del nostro Paese. Il forte sviluppo dell'economia italiana — lo si nota anche all'estero — è dovuto in buona parte alla iniziativa privata: investimenti tempestivi in impianti efficienti, intelligenza di dirigenti e di tecnici, capacità di mano d'opera sempre meglio qualificata. Tutto ciò presuppone, anzitutto, fiducia del Paese nella politica governativa».

Soffermandosi sulla situazione automobilistica mondiale e nazionale il prof. Valletta ha così sintetizzato il problema:

L'automobile

«Nel mondo si costruiscono sempre più automobili (produzione 1962 dell'Occidente circa 25.500.000 unità), perché l'auto diviene ogni giorno di più mezzo indispensabile di vita e di lavoro. L'Italia è nella scia di questo progresso: nel 1962 la sua produzione auto è salita a 946.743 unità, con un aumento di circa il 25% rispetto al 1961; mentre la percentuale di aumento dell'insieme degli altri Paesi del MEC è stata del 15%. Ma in rapporto alla popolazione la produzione automobilistica italiana è ancora ad una quota bassa nei confronti europei. E non parliamo della produzione americana. I giganti di Detroit sono già nel nostro Mercato Comune con le fabbriche da essi impiantate in Europa. Già nel '61 la General Motors e la Ford, su una produzione totale di circa 7 milioni di unità, ne costruivano 1.339.000 in Europa, cioè nientemeno che un terzo della produzione totale delle 8 principali fabbriche europee, Inghilterra compresa.

«Il crescendo dell'automobile — ha proseguito il prof. Valletta — crea anche in Italia seri problemi di circolazione, che vanno risolti costruendo e migliorando sempre più strade e autostrade e parcheggi urbani; ma la spinta agli incrementi automobilistici è irresistibile in ogni Paese in sviluppo. La produzione italiana dell'auto ha ancora davanti a sé buon cammino; ma è naturale che, nello sforzarsi della concorrenza, ogni Paese produttore si ponga il problema di salvaguardare il proprio lavoro. Eccessive importazioni possono mettere a repentaglio la produzione nazionale e costringere a ridurre l'occupazione. Fautori convinti, fin dal principio, del Mercato Comune noi abbiamo già da tempo posto in evidenza la necessità di una regolamentazione nel MEC anche in materia automobilistica, come già ne sono state attuate dalla CECA per il carbone e l'acciaio. Tali regolamentazioni non sono facili, ma sono possibili e necessarie. Occorrono clausole di salvaguardia nelle estensive applicazioni del Trattato di Roma. Nessuno s'illuda che una "battaglia dei prezzi" possa risolvere crisi di concorrenza e di sovrapproduzione. Questa battaglia è già in atto; ma essa non può andare fino a prezzi sotto il livello dei costi. Ormai siamo al limite. I prezzi delle automobili italiane sono oggi competitivi con quelli delle altre fabbriche europee; ma è ovvio che gli enormi volumi della produzione americana e la gigantesca organizzazione di cui Detroit dispone possono consentire margini che l'industria europea non ha».

Impianti e produzioni

A riguardo di combinazioni tra Case automobilistiche estere, suggerite dalla necessità di coordinare mezzi e programmi di produzione, la Relazione avverte che il crescente intervento azionario della Chrysler nella Simca non modifica in alcun modo i rapporti Fiat-Simca.

Dopo le considerazioni di ordine generale la Relazione passa in esame l'andamento degli Impianti e delle Produzioni Fiat. Nel 1963 hanno avuto piena attuazione i programmi di nuovi impianti precedentemente deliberati: dal 1946 gli investimenti fatti dalla Fiat per ricostruzione e sviluppo, assommano a circa 543 miliardi di lire. I risultati dei nuovi impianti sono resi evidenti dal potenziale dell'attuale complesso produttivo Fiat. Sono stati estesi o perfezionati acquisti di aree per espansioni future, in Torino ed in altre città italiane; per le Filiali, per i Centri di assistenza tecnica alla clientela in Italia e all'estero. All'estero si è provveduto per i centri di distribuzione e di assistenza autoveicoli della «Fiat France» (a Lione, Nizza, Parigi); per il nuovo magazzino ricambi a reperimento automatico all'Heilbronn ed al centro di smistamento di Monaco di Baviera.

La produzione automobilistica continuerà nel quadro Fiat il 78% del fatturato totale (compresi la OM e i ricambi). La media giornaliera di produzione Fiat, vetture e autoveicoli industriali, ha superato le 3000 unità e tende alle 3500. Ciononostante il carnet degli ordini da evadere resta sempre notevole. La 500, la 600, la 1100 sono sempre alla base della espansione automobilistica Fiat, in Italia ed all'estero; e le superiori cilindrate (1300-1500, 1800 e 2300) hanno sempre più vasto mercato, essendo vetture d'importanza europea. Per il 1963 la Fiat non ha in programma presentazioni di modelli nuovi, ma le progettazioni per il futuro sono continue.

Nella cifra totale delle esportazioni (237 miliardi) la esportazione auto entra per 158 miliardi (esportate 301.174 unità). «Se in taluni mercati esteri — osserva la Relazione — le difficoltà crescono, altri mercati si aprono o si allargano. Le nostre esportazioni si sviluppano anche verso i Paesi dell'Est. Promettenti possibilità anche nell'Urss, dove si possono prevedere iniziative importanti».

In incremento anche i veicoli industriali, i trattori, il materiale ferroviario. Della produzione della «Grandi Motori» va ricordato che con quelle in costruzione, ben 21 saranno le motonavi munite di motori Fiat «900». Tra le altre la grande moto-cisterna da 90.000 tonn. che si sta costruendo a Monfalcone e che sarà azionata da un motore del tipo 900 con 12 cilindri: la più grande realizzazione nel campo dei motori Diesel.

Le produzioni aeronautiche sempre più importanti. Nel 1962 è proseguita regolarmente l'esecuzione delle commesse G.91 e G.91 T. Il Governo italiano ha rilasciato una lettera di intento per una nuova fornitura di 40 velivoli G.91 T da addestramento e relativi 72 motori Bristol Orpheus. Anche il programma di riproduzione del F.104 G si svolge in conformità alle previsioni. Continuano gli studi dei problemi connessi al decollo corto e verticale: in corso la conclusione di accordi di collaborazione a base internazionale.

Nel settore della siderurgia la Fiat ha convertito in prodotti siderurgici, nel 1962, l'equivalente di 1.500.000 tonnellate di lingotti ed ha integrato la sua attività di produzione e trasformazione con l'apporto dall'esterno di circa 100.000 tonn. di prodotti siderurgici finiti. In merito alla realizzazione dell'impianto siderurgico di Vado, la Relazione dice che «esso può, nelle circostanze attuali, essere procrastinato senza pregiudizio della sicurezza dei nostri approvvigionamenti esteri; abbiamo tuttavia in corso di esecuzione quelle opere di appruntamento che devono rendere possibile il collegamento ferroviario tra la zona portuale e l'area interna destinata all'impianto».

La Fiat è attivamente presente anche nel settore della Energia Nucleare, in Torino e nel Centro Sorin di Saluggia (reattore Fiat-Montecatini) e negli studi del settore Spaziale.

Negli sviluppi delle sue attività ed iniziative la Fiat dà nuovo apporto anche alla industrializzazione dell'Italia Meridionale: costituita la Società «Sicilfiat», il cui stabilimento per costruzioni auto sorgerà presumibilmente nelle vicinanze di Palermo. In correlazione, un centro di addestramento professionale in collaborazione con la «Sofis» e il valido appoggio del Governo regionale.

A grandi opere pubbliche, in Italia ed all'estero (autostrade, trafori alpini, bonifiche, dighe, ecc.) la Fiat continua a dare concorsi importanti (direttamente e con la sua filiazione «Impresit», con la «Italconsult» e altre), che sono di gran prestigio per la tecnica e per il lavoro italiani nel mondo.

Personale e assistenza

Il totale dei dipendenti Fiat — di tutto il Gruppo, compresa la OM — è ancora aumentato nel corso del 1962 e attualmente supera i 120.000: al 31 dicembre 1962 gli operai erano 97.115 e 22.720 gl'impiegati. Nella sola Torino una forza di lavoro Fiat di 101.067 persone, delle quali 82.957 operai e 18.130 impiegati.

Sulla situazione sindacale la Relazione dice: «La vertenza per il rinnovo del contratto nazionale metalmeccanici sviluppatasi quasi nell'intera annata a sfociata — anche alla Fiat — in gravi episodi di intimidazione e di violenza, ha recato seri danni a tutto il settore metalmeccanico. La Fiat, allo scopo di evitare ulteriori danni alla produzione e penosi incidenti, dopo avere sviluppato un primo accordo con parte delle Organizzazioni sindacali, aderì volenterosamente all'invito rivoltole dal Prefetto di Torino ad intraprendere dirette trattative con tutte le Organizzazioni sindacali dei lavoratori. Pur rimanendo allineata sul piano generale alla Confederazione Generale dell'Industria, dopo laboriose e difficili discussioni, la Fiat concluse in data 3 ottobre 1962 un accordo di anticipazione sui futuri miglioramenti contrattuali. Questo accordo comporta maggiori gravosi oneri, che la Fiat si è decisa ad affrontare nel desiderio di vedere ristabilite nei suoi stabilimenti la completa regolarità produttiva, la tranquillità dei suoi lavoratori. Sulla base di questa constatazione il Consiglio di Amministrazione deliberava, nel dicembre scorso di corrispondere a tutti gli operai ed impiegati un premio di lire 27.000. Nel 1963 i premi erogati hanno quindi raggiunto l'importo complessivo di lire 54.000 per dipendente».

Le opere sociali e le attività assistenziali Fiat si accrescono continuamente. Case per i dipendenti, Mutua, Colonie, Scuola Allievi. Aumentato il «Premio di Fedeltà» agli Anziani e le pensioni integrative.

Saldezza e fiducia

La Relazione del prof. Valletta così conclude: «I risultati espostivi e le prospettive dell'avvenire rispecchiano la realtà della situazione della Fiat. Valgono anzitutto per voi, Azionisti e Obbligazionisti, che date alla Fiat la fiducia costante dei vostri risparmi. Senza questa fiducia la Fiat non avrebbe potuto crescere com'è cresciuta nel suo sessantennio e più di vita, né potrebbe affrontare i maggiori compiti che l'attendono. Ma deve valere anche per tutta l'opinione pubblica italiana, poiché l'opera della Fiat è di interesse nazionale. Azienda privatistica, ma che serve e vuole sempre meglio servire tutta la Nazione per il progresso sociale del lavoro. La libertà di opinione, anche in politica e in economia, può esercitarsi come ognuno voglia pensare e credere; ma chi ha la responsabilità di condurre un'azienda delle dimensioni della Fiat, che occupa al lavoro almeno 100.000 capi famiglia, non può sottrarsi al dovere di guardare cose e fatti realisticamente. Noi alla Fiat questo dovere lo sentiamo costantemente. Il 1963 non sarà un anno facile per nessuno, aziende, governi, popolazioni in ogni parte del mondo, mai come in questi tempi movimentato. Il problema per tutte le Nazioni libere è di mantenere il ritmo di attività e di progresso ottenuto in questi anni di espansione. Noi siamo sicuri che l'Italia saprà mantenerlo e possibilmente svilupparlo; e sicuristi siamo che la Fiat si manterrà salda per avanzare sempre più spedita nell'avvenire».

L'assemblea ha vivamente applaudito la Relazione del prof. Valletta il quale ha poi fornito esaurienti risposte agli Azionisti che hanno interloquito nella discussione sul bilancio. Il bilancio 1962 ha dato una eccedenza di lire 23.654.300.636 attribuita dalla assemblea per lire 8.239.627.736 a complemento degli ammortamenti e per la restante parte al «Fondo oscillazione dividendi», al netto dell'importo destinato alla riserva statutaria (legale) e alle altre attribuzioni statutarie.

L'assemblea ha approvato unanime anche la proposta di azionisti di prelevare dalla «riserva sovrapprezzo azioni», l'importo necessario per distribuire 95 lire per azione, dedotto l'anticipo corrisposto nel novembre 1962.

Le relazioni del Consiglio e dei Sindaci ed il Bilancio con le conseguenti rettifiche sono stati approvati all'unanimità.

Infine l'assemblea ha proceduto alla nomina di due nuovi Consiglieri di Amministrazione: dott. ing. Arnoldo Fogagnolo (Direttore centrale e Direttore della Divisione Mezzi) e dott. ing. Giuseppe Gabrielli (Direttore della Divisione Avio). Il dott. Giovanni Agnelli, uno dei due vice presidenti (l'altro è l'ing. Giovanni Nasi) assume anche l'attribuzione di Amministratore Delegato, come il Presidente prof. Valletta e il Direttore Generale ing. Bono.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione della Fiat resta così composto: Valletta prof. dott. Vittorio, Presidente e Amministratore Delegato; Bono dott. ing. Gaudenzio, Amministratore Delegato e Direttore Generale; Agnelli dott. Giovanni, Vice Presidente e Amministratore Delegato; Nasi dott. ing. Giovanni, Vice Presidente. Consiglieri: Bonadè Bottino dott. ing. Vittorio, Bruschi dott. ing. Rambaldo, Cavinato prof. Antonio Giovanni, Fogagnolo dott. ing. Arnoldo, Fummi gr. uff. Giovanni, Gabrielli dott. ing. Giuseppe, Gajal de La Chenaye gr. uff. Luigi, Gamper Ernesto, Genero gr. uff. Alessandro, Ghiglione rag. Camillo, Taccone dott. ing. Domenico.

OGGI per DOMANI

moderna enciclopedia per ragazzi

questa è oggi l'arma per la conquista del tuo successo domani

16 volumi

8.000 pagine
15.000 illustrazioni
in nero e a colori

Edizione Principato-UNEDI

Esclusiva per la vendita rateale

UNEDI

UNIONE EDITORIALE

Lungotevere Arnaldo da Brescia, 45 Roma

In un discorso a diecimila fedeli

Il Papa ribadisce che la pace interessa tutti senza distinzione

Per questo l'enciclica «Pacem in terris» era rivolta a tutti gli uomini - Soddisfazione del Pontefice perché il suo appello ha trovato ovunque un'eco favorevole

Una recente fotografia del pontefice Giovanni XXIII

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 24 aprile.

Ammettendo al bacio della mano, al termine dell'odierna udienza generale in San Pietro, due giovani austriaci reduci da Gerusalemme ove avevano acceso due lampade ad olio sul Santo Sepolcro ed ora avviati a riportare le simboliche luci a Vienna, Giovanni XXIII ha detto loro: «Portate con voi il saluto di Roma per i fratelli nella fede e per tutti i custodi della nostra pace».

All'udienza presenziavano oltre diecimila persone, giunte da ogni parte del mondo. Era anche intervenuto il gruppo di donne appartenenti a diverse confessioni religiose, tra le quali una giapponese sfuggita alla morte atomica di Hiroshima, di cui si era detto nei giorni scorsi che avevano espresso il desiderio di significare a Giovanni XXIII pubblico ringraziamento per l'enciclica «Pacem in terris» e soprattutto per l'appello da lui rivolto in favore del disarmo nucleare. Il posto loro riservato nella basilica, di scarsa evidenza, stava ad indicare che le autorità vaticane non intendevano dare alla partecipazione del gruppo uno speciale rilievo, molto probabilmente per evitare che la speculazione politica potesse trarne motivo ad interpretazioni interessate.

Giovanni XXIII ha letto un discorso sulla pace, formulando in esso un ringraziamento per tutti coloro che gli hanno fatto pervenire espressioni di consenso dopo la pubblicazione della «Pacem in terris». Il Papa ha ricordato che dal giorno in cui fu nominato da Pio XII Patriarca di Venezia, prese nel suo stemma il Leone di San Marco e le parole «La pace sia con te, Marco, mio evangelista», nelle quali si ravvisa «la missione ed il servizio di ogni apostolo della verità, della giustizia, dell'amore e della libertà».

Proseguiva poi: «Questa stessa pace noi sentiamo il sacro dovere di diffondere da questo centro della cattolica unità in tutto il mondo e ci conforta nell'intimo il vedere come la buona provvidenza benedica i nostri sforzi. Di fatto l'enciclica *Pacem in terris* ha trovato dovunque eco favorevole. Lo diciamo con sentimenti di commossa riconoscenza».

Il Papa ha ripetuto che con il suo documento egli ha voluto rivolgersi a tutti gli uomini «perché la pace è un bene che interessa tutti, senza distinzione». Infine invitava tutti ad essere «portatori di pace» nei rispettivi ambienti, ad essere «degli itineranti di pace» e concludeva con l'invocazione: «Concedi, o Signore Onnipotente, ai reggitori delle nazioni la pace e la vera concordia e a tutto il popolo cristiano la pace e l'unione!».

Il Corpo diplomatico accreditato in Vaticano ha offerto un pranzo in onore del cardinale segretario di Stato, Amleto Cicognani, che compie in questi giorni il 50° anniversario della sua consacrazione episcopale. Vi è stato uno scambio di discorsi. Il barone Prospero Pourwick, ambasciatore del Belgio, ha reso omaggio alla vocazione ecumenica, al carattere soprannazionale e alla neutralità attiva della Santa Sede che è in grado oggi di «proporre a tutti gli uomini, a tutte le nazioni, a tutti gli Stati, un codice naturale di vita internazionale di cui nessuno saprebbe contestare i principi».

f. p.

LETTI PEPINO

Tu forte battuto

TIC PALMIERI 58 tel. 753.

CAMPANINO F.LLI dal 1900 INFORMAZIONI Commerciali e Private Italia - Estero Via C. Pomponio 21 (751.879) Roma

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 3 angolo via Rizzoli Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-13; t. 48.600

Cronaca televisiva

Una fredda rievocazione

Ieri sera la rievocazione dal 25 aprile è stata confinata a tarda ora. Ripetiamo quel che abbiamo già detto: non ci capisce perché «Almanacco», con un numero tutto dedicato alla Resistenza, sia stato preceduto da quella mediocre rassegna che è «Fuori l'orchestra». Volontà di «minimizzare» l'anniversario?

La trasmissione è stata decorosa. Due anni fa era stata impressionante e drammatica con una serie di documenti cinematografici di prim'ordine; lo scorso anno era stata commovente. Quest'anno è stata soltanto decorosa. Lodiamone la sostanziale mancanza di retorica e il genuino amore per la libertà e la democrazia che la pervadeva. La presenza di un ottimo attore come Gianmario Sbragia s'è rivelata utile e in qualche momento determinante. Ma la trasmissione è risultata quasi sempre fredda, non vibrante, non trascinante, spettacolarmente poco viva. Ci sembra che la tv, per una storia della Resistenza in occasione del 25 aprile, avrebbe potuto impegnarsi molto di più; e in ogni caso non avrebbe dovuto «nascondere» la rievocazione in coda ai programmi.

* *

Sul secondo canale il pezzo forte era un film il cui titolo era sin troppo eloquente: «La sauvage creole»; un titolo che ben s'attagliava ad un fumetto imbottito di casi straordinari e di passioni ruggenti. Ma sono quelle storie che, in genere, piacciono.

* *

Nel pomeriggio la mezz'ora del prof. Cutolo è stata — questa volta — impiegata proficuamente con una presentazione del «Satyricon» di Petronio e una rassegna delle principali opere di Tiepolo: i quadri erano così suggestivi che il piacere di ammirarli non è stato guastato nemmeno dalla loquela del torrentizio e indomabile professore.

* *

Varietà come se piovessero: sono in corso «Rendez-vous» e «Cantatutto», è imminente un varietà musicale con Johnny Dorelli e già se ne annuncia un altro con Ernesto Calindri dal titolo «Calindri III e mezzo».

Calindri ha già presentato sul video «Il signore delle 21», trasmissione partita bene e finita poi in un mezzo naufragio. Stavolta il suo compito non sarà molto diverso: egli infatti dovrà legare i vari numeri del programma.

Rileviamo che si continuano a varare rubriche di varietà a carattere canoro. Di rivista vera e propria, dopo la tempestosa esperienza di Fo, non si parla più. La parola «satira» è stata accuratamente cancellata dal vocabolario televisivo. Fino a quando?

u. bz.

I VOSTRI PIEDI ringiovaniti

Provate questa efficace sistema

Le vostre sofferenze, anche le più acute, saranno alleviate in un pediluvio ai Saltrati Rodell (*sali convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci*). In quest'acqua lattiginosa e ossigenata il dolore diminuisce, e i piedi sono liberati dalla stanchezza, ringiovaniti. Il morso dei calli si placa. Le scarpe non fanno più male. Provate i Saltrati Rodell. Chiedeteli al vostro farmacista.

GRATIS - Vi invieremo un abbondante campione gratuito di SALTRATI RODELL per pediluvio e di CREMA SALTRATI, perché possiate constatare voi stessi l'efficacia di questi ottimi prodotti. Scrivete oggi stesso a: MANETTI & ROBERTS, Reparto 42-5 Via Pisacane 1, Firenze.

— LETTERE AL DIRETTORE —

Solo la lingua italiana è trascurata nei programmi della Scuola Europea

Tedesco e francese sono materie obbligatorie per 12 anni, l'inglese per 5 anni - L'italiano è facoltativo, è studiato solo per un quadriennio ed è insegnato con criteri mediocri

«Signor Direttore,

forse tutti hanno avuto qualche notizia della Scuola Europea, che è stata istituita dai Sei nel 1957. Ma forse pochi sanno del trattamento che in essa è riservato all'italiano, che pure è una delle quattro lingue ufficiali della Piccola Europa.

Credo necessaria qualche notizia informativa preliminare. Nella Scuola Europea sono quattro sezioni linguistiche: francese, italiana, olandese, tedesca; ciascuna frequentata da alunni delle rispettive nazionalità. Nello Statuto della Scuola si afferma che in essa "*si avrà particolare cura di offrire agli allievi una approfondita conoscenza delle lingue moderne*"; nella pergamena firmata nell'edificio della scuola si dichiara: "*ognuno di questi allievi potrà... acquistare fin dall'infanzia la pratica di altre lingue e godere dell'apporto delle diverse culture che insieme formano la civiltà europea*".

Nella Scuola Europea non tutte le materie sono insegnate nelle rispettive lingue nazionali; alcune, come la storia e la storia dell'arte, sono insegnate a gruppi misti di alunni di nazionalità differente, in una lingua "veicolare". Manca l'italiano, la lingua di cinquanta milioni di cittadini della futura Europa, non è lingua veicolare; ciò significa che non è necessario per nessuno studiare l'italiano.

Il francese e il tedesco, a scelta dello studente, sono invece lingue veicolari e come tali si devono studiare per ben dodici anni; cioè per tutta la durata della scuola primaria e secondaria. L'inglese è obbligatorio per tutti, per cinque anni.

L'italiano non è obbligatorio per nessuno, non è nemmeno lingua straniera primaria: perciò non è possibile studiarlo per l'intero ciclo della scuola media inferiore e superiore. La nostra lingua è soltanto facoltativa nella sola sezione moderna, specificatamente scientifica, del solo corso superiore; e quindi, se si studia, si studia per soli quattro anni (di contro ai dodici, ai sette, ai cinque di altre lingue), per sole tre ore settimanali. Nessuno studente francese, olandese, tedesco potrebbe, nemmeno se lo volesse, acquistare una "conoscenza approfondita" della lingua e della letteratura italiana.

Per di più il programma di italiano della nostra sezione linguistica è stato da noi stesso in maniera così succinta, approssimativa, poco precisa, da lasciare l'impressione, in chi lo confronti con i programmi delle sezioni francese, olandese, tedesca (esposti con ampiezza, con estrema cura e con la massima precisione), che la nostra letteratura sia molto povera e abbia poco da dire.

La scarsissima o nessuna considerazione in cui è tenuto l'italiano non può non influire negativamente, nei riguardi dell'Italia, sulla psicologia dei giovani che frequentano la Scuola Europea. Quale considerazione si potrà avere di quel popolo, membro si della Comunità, ma di cui, e di lui solo, tutti gli altri membri possono tranquillamente ignorare la lingua e quindi la letteratura?».

Giorgio Melchiorri

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le eventualmente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in misura del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in Gran Bretagna aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o immobili anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . .», Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la quota della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sittor, via Sizia 12, Torino, tel. 851-227.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipator, via Cigna 5, telefono 681-012. 647

ARCIGOCCASIONE cedesi rapido realizzo macchinario attrezzature lavorazione plastica. Telefonare ore ufficio 527-465.

DECORAZIONI alloghi, stabili, locali industriali esegue seria ditta. Telefonare 380.200. A41673

ESCAVATORE KB19 revisionato vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 384-018.

INDUSTRIALI, (imprese), costruttori, per vostra necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e strutture vostro nostra assistenza. Telef. 778.000 Ubigo, Torino, 38.000 Savara. 94

LAPIDELLO Rasetti vendesi mm. 1800 x 350 occasionissima. Via Di Nanni 81, telefono 31-176 Torino. A41217

MACCHINE utensili d'occasione, torni paralleli, revolver, fresa, rettifiche, trapani, alesatrici, bilanciatori frizione, trapani ecc. Marchetti, Quittengo 37. A42523

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi demoltiplica silenziosi in bagno d'olio. Gubernati, telefonare 852-743 223

OCCASIONE vendesi attrezzatura, stampi, serrette per fabbricazione lampadari, materiale elettrico. Telefonare 772-765 - 767-426. 256

PER cessata attività vendesi attrezzatura per radiotecnico TV. Mazza, via Castelgidino 14, telefono 254-344, Torino.

RITAGLI cartone disponiamo spessore mm. 2, lelef. 234-825 - 853-151.

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Carroli 23, telefono 674-546.

TONDO per cemento armato in quantità anche misure fuse produce Ferriera di Buttigliera. Telefonare 572-147, 572-125.

TRAPANI radiali a colonna, vasto assortimento, lunghe lavorazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, telefono 547-116.

TRASFORMATORI, alternatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, contatori, Fermate noleggi, Saracco, corso Vercelli 65, telefono 851-836. 72

VENDESI presa idraulica, stampaggio gomma 4 vani lavoro 360 x 250 mattoni e mi costruisco ad ordinazione. Telefonare 753-428. A42349

VENDESI rettifica Cincinnati meccanica 2000 x 230 24 velocità, come nuova, garanzia. Telefonare 547-116. 1006

VENDO escavatori completamente revisionati a nuovo, con garanzia: Ruston 19-16-10, pale P1.7, PL4, GM gommate. Yumbo Brunen, locomotore Deutz, scartamento normale. Carrelli, tel. 662-479, corso Roma 81 (Borgo S. Pietro), Torino 168

VENDO pulitrice metalli K.P.4. Telefonare 779-548. A41860

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti, Termocoperte, Copritermi, cupolles in ferro battuto. Prezzetti. Cumiana 54, Torino 31-450

A prezzo eccezionale eleganti modelli maglia per bambini. Telef. 552-839.

CERCO lavori verniciatura a fuoco e alla nitro, pratico in ogni genere di lavori accuratissimo ed attrezzatissimo. Telefonare 241-329. A42269

DECORAZIONI camere a colla 7000, lavabili 13.000. Telef. 529-385, 537-414.

IDRAULICI termosifonisti eseguono tetti, pozzi tarmocapillari grondaie ripartimenti Torino, provincia. Telefonare 673-354

RIGAMATRICE Cornely cerca lavoro proprio domicilio, Telefonare 793-971.

TECNICO artigiano lunga esperienza assume lavori costruzione quadri elettrici elettronici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5413 — Torino», A40343

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziaria, piazza Statuto 24, telefoni 485.889 485.902 Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche protetti comunque tariati. Prestiti personali a impiegati, pensionati, artigiani, commercianti, possidenti.

A. AZIENDA per potenziamento importantissime costruzioni complessi elettromeccanici di vasto impiego, cerca compartecipazione apporto 50-60 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 465 — Torino». 222

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concedesi in due giorni limitatissimo con rata mensile entro 3 anni Finanziaria piazza Statuto 24, tel 485.889 485.902 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 3 (PORTA NUOVA), TELEFONO 657-611

GIULIA 1600TI

un passo avanti della tecnica una prova ve lo dimostrerà

PARTENZE BRUCIANTI, SORPASSI PIÙ BREVI... RIPRESA GIULIA! L'eccezionale ripresa che porta, da fermo, ai 50 Km/h in soli 3" 8/10, e ai 150 Km/h in 39"

ARRESTI SEMPRE SICURI E PRECISI... FRENATA GIULIA! La frenata a tre cuori Alfa Romeo, immediata e potente su ogni strada, senza sbandamenti.

La GIULIA 1600 TI è la vettura che assicura superiore potenza e collaudata robustezza; perfetta stabilità e agilità estrema; costante ed elevata velocità sui lunghi percorsi; nuova concezione aerodinamica della linea che consente anche maggiore economia nei consumi e facilità di parcheggio. La GIULIA 1600 TI permette 6 passeggeri - Ha un motore che sviluppa, a 6000 giri/1', una potenza di 92 CV (106 CV-SAE) - Cambio a 5 marce - Velocità effettiva oltre 165 Km/h.

Presso tutti i Commissionari Alfa Romeo una Giulia TI è a vostra disposizione per una prova di guida.

ARCIGOCCASIONE cedesi a poco ristorante centralissimo [illegible] 632-677.

ATTENZIONE! Disinfestazione secco attrezzatura moderna completa, redditi 250.000 mensili netti, cedesi occasione 8.000.000, eventuale dilazione permuta alloggio terreno casetta. Rapina, naviglio 36. 950

AUTORIMESSA avviatissima cedesi causa malattia due piani, tre entrate, ottima attrezzatura lavaggio, contratto novennale. Telefonare 386-091, solo ore diciotto-venti A42232

AUTORIMESSA centrale, 100 macchine, con officina e lavaggio, cedo. Pubblicità Lasload 5 P. Savoia. 23690

AUTORIMESSA 135 vetture completa, forte reddito, cedesi. Telef. 356-633.

AUTOSOVVENZIONI immediate, multipli vantaggiosissimi, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, passaggio impiegati Roma. Mercanti 12, tel 40-879

AVVIATA officina media posizione capo città 25 operai cedo 40 milioni. Graglia, corso. Telefonare 42-657 Torino

AVVIATISSIMA rivendita pane bianco posizione centrale cedesi Telefono 630-840 pasti

BAR specialissime causa salute sorge prefettamente cedesi anche garanzia, forte lavoro aumentabile, affare. Telefonare 393-484.

BARBIERE avviato cedesi o gestione cauzionando. Tel. 798-892 ore pasti.

BAR trattenimento incasso 70.000 giornaliero, alloggio, cedesi affarone 13 milioni; altro 6.500.000. Franc, del Carmine 29. 296

CAFFÈ Piazza Statuto, salone, biliardi, cedesi 12.000.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 512-589.

CAUSA malattia cedo fabbrica impianto secco valevole anche solo recapito, miti pretese. Corso Giulio Cesare 21.

CAUSA RIVISO ATTIVITA' CEDESI AVVIATO LABORATORIO TRATTAMENTI GALVANICI CON PULITURA TELEFONARE 696-256. A40523

CERCA trasferimento ancora cedesi avviatissimo negozio articoli sportivi, accessori auto Nautica Sport Miradori, telefono 890-263 A38677

CAUSA trasferimento urge cedere splendida avviata caffè ristorante avviatissimo. Telefonare 43-762, Scarpero.

CAN Conti, Arcivescovado 3, cede avviatissimo bar su corso, ampio dehors, biliardo. 15.000.000, incasso 60.000.

CAVALLERA, Saluzzo 31, Voiste zoppi stare, vendesi azienda, vuitare lisopo inventari. Rivolgersi Stabilimento.

CEDESI commestibili ben avviato causa malattia. Telefonare ore pasti 380-988

CEDESI mobilificio avviatissimo 8 vetrine, magazzini interni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6405 — Torino».

CEDESI alberga ristorante bar in ottima posizione centrale e di passato lavoro continuo solo padre, raddoppiabile ristorante estiva con passaggio turistico. Rivolgersi: Trovato, via 2 Agosto 12 Torino. A38812

CEDESI azienda autotrasporti, avviamento trentennale esercente linea diretta, forti utili, lavoro continuativo 2 autotreni, uffici, magazzini, ampio cortile a disposizione con contratto affitto aziendale. Dettagliare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 470 — Torino».

CEDESI familiari avviato negozio radio televisione elettrodomestici zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3006 — Torino». A41296

CEDESI negozio [illegible] frutta verdura. Telefonare ore pasti 891-296

CEDESI negozio parrucchiere avviatissimo passaggi Statuto, Telefonare 524-338

CEDESI pensione 36 posti letto licenza posti avviatissima moderna centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5403 — Torino». A41677

CEDESI redditizio spaccio vini liquori zona San Paolo. Telefonare 752-737.

CEDO avviatissimo negozio calzoleria affitto mensile L. 6000. Telef. 298-457.

CEDO causa trasferimento modernissimo concessione signora reddito [illegible]. Telefonare 772-839. A42260

CERCASI capitalista, oppure imprenditori nuova impostabilissima iniziativa adattissima ampliamento attività esistente con ottimi profitti. Applicazione commerciale sicuro successo. Scrivere: Corradini, Lagrange 34, Torino. A42060

CERCASI acconciatore signora persona eventualmente comperare. Inutile se non avviatissimo. Telefonare 871-612.

CERCHIAMO azienda industriale o commerciale per collaborazione disponendo in zona semi-centrale di un capannone mq. 900 e uno mq. 800 luminosi e riscaldati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5138 — Torino».

CERCO persona volonterosa negozio libri cauzionando. Telefonare ore pasti 576-600 A42092

CHIOSCO anglonolino gelati dolciumi recenti licenza macchina caffè vendesi, permutasi terreno casetta campagna. Telefonare 332-780

COMMESTIBILE grandioso attrezzatissimo angolare 110.000 giornaliere garantite urge cedere conveniente dilazionato. Rossin, S. Donato 12. 977

CONOSCENZA perfetta francese, autorizzazione eventualmente apportando capitale, esaminerei serio combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 466 — Torino».

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio pattinatrice forte lavoro

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede tabaccheria, bar, alloggio, lavata [illegible].000, trattabili 13.000.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede panificio, alloggio, 100.000 garantite, 15.000.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria moderna, 40.000 garantite, 3.700.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria, alloggio, 300 litri, 7 milioni 800.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria attrezzatissima 65.000 garantite, 5.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede cartolibreria, zona commerciale, forte reddito. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede alimentari, alloggio, 35.000 comprovabili, 3.200.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede emporio plastica macchine gomma forte reddito 2.300.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede [illegible], officina riparazioni, 200 macchine 12.000.000. 1056

DIRETTAMENTE vendo pastificio centrale con macchinario, migliore offerente. Telefonare 552-404. A41691

DROGHERIA alimentare, incasso 60.000 giornaliere, alloggio, garage, cedesi urgentemente causa malattia 3.700.000, agevolazioni. Frana, del Carmine 28.

ELETTRODOMESTICI avviato cedesi, eventualmente permutasi con proprietà immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4372 — Torino». A43374

ELETTROSECCO avviato moderno cedesi 4.500.000 oppure permuta. Telefonare 368-200. A41867

ESPORTAZIONE vini, macchina espresso, incasso 80.000 giornaliere, cedesi 7.500.000; altra 5.800.000. Frana, del Carmine 28. 296

FALEGNAMERIA cedesi causa decesso completa macchinari, scorte, alloggio annesso, cortile chiuso, centro Santa Rita. Telefonare 375-789 ore pasti.

FARMACIA Ceresa Torinese offresi gestione. Alloggio tutti comforts, ricaldamento carta come farmacia. Benenati, via Martiri 38, Torino A40833

FARMACIE laboratori farmaceutici, compravendite, gerenze, combinazioni varie. Studio via Della Rocca 38, tel. 878-376.

FINANZIAMENTI cessioni stipendio dipendenti enti locali parastatali e statali massimo tutto ricavo rapida definizione. Abco, via Pomba 11, telefono 537-918. Torino. A42388

FORTUNA famiglia cede bottiglieria esportazione (con permesso tavola calda) centralissima zona commerciale incasso giornaliero 90.000. Trattasi direttamente, richiesta 12.000.000. Concedesi dilazione, eventualmente cambio con alloggio o cascina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6385 — Torino». A42227

GERENTI cercansi per ottimo chiosco giornali centrale. Sacro, Carlo Alberto 41. 175

IFIGI, Galleria Crespi 1, Milano, annessi per corrispondenza prestiti rimborso cambiario fino 24 mesi ai cessione quinto impiegati operai pensionati. 2827

LABORATORIO radio tv avviatissimo 500.000 mensili [illegible] clientela scelta cedesi causa trasferimento. Telefono 762-520. A43683

LATTERIA comunale cedesi eventualmente gerenza. Telefonare 652-436.

LATTERIA cremeria qualunque disegno. Simellano, oppure gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. 168

MACLIFICIO 26 macchine modernissimo, clienteli, reddito mensile 450.000 vendesi 5.500.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 512-589. A40773

OCCASIONE affarissimo cedesi distilleria, locali alloggio. Tel. 772-106, 296-675.

OLIO saponi negozio moderno cedesi 450.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 512-589. A40773

PARRUCCHIERE uomo vende completa attrezzatura negozio, gerenza, affarone 350.000. Telefonare 46-346. A42526

PATTINATRICE causa trasferimento cede laboratorio annesso alloggio. Telefonare 791-341. A41227

PINEROLO, avviatissima macelleria bovina e ovina cedo per cessazione commercio. Telefonare 53-728, Torino.

PINEROLO Grandiosa completissima edificio, vendesi 1-2-3 camere. Prezzi modici, alto reddito. Tel. 0121-76-385 (ore 13-17); Torino 323-388 (ore 9-13).

PRESTITI cessione stipendio autorizzazioni mutui immobiliari a dipendenti lavoratori impiegati funzionari qualsiasi amministrazione. Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918. A41760

PRIMARIA agenzia vendita prodotti grande diffusione ai noleggiatori industria nazionale motorizzazione cedesi 10 milioni causa ritiro commercio. Numero vendite dimostrabile. Telefonare 386-091 solo ore diciannoventi. A42231

PRIVATO cede drogheria cartoleria trasferibile, ottimo affare, Rivoli. Telefonare 722-413. A42272

PRIVATO cede ottima drogheria angolare forte passaggio buona clientela zona popolare. Telefonare ore 13-16 277-644.

RISTORANTE centrale attrezzato modernamente 40 coperti giorno cede 2 milioni 200 000 trattabili Riva, Mazzini 1

RIVENDITA pane 220 kg. giornali 20, via grande passaggio cedesi 7.000.000. Frana, del Carmine 28. 296

STOFFE per mobili, Torino, negozio ben affermato, ricca affezionata clientela trentennale, cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1453 — Torino».

TABACCHERIA tenuta 600.000 settimanali, buon incasso, alloggio, cedesi occasionalissima 6.300.000. Frana, del Carmine 28. 296

TABACCHERIA moderna, tenuta 800.000 settimanali, bollati 50.000.000 annui, cedesi occasionalissima 10.000.000. Frana, del Carmine 28. 296

TABACCHERIA torrefazione, tenuta 850.000 settimanali, cedesi 12.000.000. Frana, del Carmine 28. 296

TABACCHERIA zona Crocetta reddito elevato (moderno alloggio soprastante), cause familiari cedesi 15.000.000. Rocco, Carlo Alberto 41. 175

TIPOGRAFIA artigiana vendo, liquido al miglior prezzo. Via Polmaghera 45.

**TITOLARE DITTA ESCLUSIVE RICAMBI AUTO INTRODOTTA CAMPO NAZIONALE OTTIMO FATTURATO ASSICURERESTI CON PERSONA QUALIFICATA AMMINISTRATIVAMENTE ED IN POSSESSO CAPITALE ADEGUATO. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4497, TORINO». A41068

VENDESI cause familiari avviatissimo commestibile drogheria polli conigli semicentrale zona signorile, arredamento modernissimo, forte reddito. Telef. 679-701.

VENDESI macelleria bovina. Telefonare 670-841 ore dei pasti. A41675

VENDESI negozio acconciature per signora. Telefonare ore pasti 882-376.

VENDESI negozio parrucchiere piazza Castello libero subito 1.500.000 trattabili. Telefonare 320-467 ore pasti.

VENDO caffè bar [illegible] superalcolici. Telefonare 557-029. A41636

VENDO frutta verdura semiscalzata. Telefonare 890-490. A42760

VENDO negozio commestibili corso San Maurizio 37. 40.000 [illegible] trattabili. Telefonare 872-370. A41078

VENDO rivendita pane, affarone. Telefonare 894-779. A42276

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. PRIVATO acquista contanti impiego capitale alloggi liberi o affittati redditizi Telefonare 555-382. 1024

A. TORINCASE, telef. 61-078, affittasi vendita alloggi, massimo realizzo, nessuna rimessa spese, eventuali anticipi.

A Volpiano vendo piccoli e grandi lotti terreno industriale zona depressa Telefonare 273-571. 165

(Continua a pag. 32)

Importante stabilimento meccanico zona Barca cerca:

Addetti manutenzione macchine utensili 1ª cat.
Elettricisti 1ª categoria
Affilatori 1ª categoria
Alesatori 1ª categoria
Carpentieri 2ª categoria
Fresatori 2ª categoria
Montatori
Operatori macchine utensili 1ª categoria
Saldatori 2ª categoria
Verniciatori 2ª categoria.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1455 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA MILANESE

produzione detersivi cerca 20 propagandiste bella presenza esperte nel ramo distribuzione propaganda [illegible] per la città di Torino. Ottima retribuzione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 486 — TORINO

PRIMARIA SOCIETÀ INTERNAZIONALE
PRODOTTI ALIMENTARI

ricerca UN AGENTE

per parte della provincia di Alessandria

Necessita elemento serio, attivo. Introdotto presso clientela alimentaristi grossisti e dettaglianti nonché alberghi, pensioni, ristoranti e convivenze in genere. Non scrivere se non si possiedono dei requisiti richiesti.

Indirizzare domande e curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 478 — TORINO

Importante industria farmaceutica torinese

cerca COLLABORATORI SCIENTIFICI

per propaganda medica Torino e provincia. Ottima retribuzione. Possibilità carriera. Inviare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 4244 — TORINO

VENDITORI

- TORINO CITTÀ
- IVREA - AOSTA - CANAVESE

cercano

DISTILLERIE G. B. GAMBAROTTA di INCA & C. S.p.A.

Preferita ma non indispensabile introduzione settore et pratica vendite purché dotati attitudini. Buon trattamento: fisso mensile più provvigioni.

Inviare domande corredate breve curriculum, età, studio et posizione militare a: **Centro Formazione Venditori, Progetto 106, via C. R. Cecconi 4/37, Genova,** organizzazione professionale incaricata dalla Società per la selezione. I colloqui preliminari avverranno a Torino entro il 4/5. I prescelti assunti seguiranno corso di addestramento a spese della Società. A tutti sarà risposto.

PERITO MECCANICO 38enne

esperienza decennale come capo reparto e quadrimestrale come capo officina media industria meccanica. ESAMINEREBBE PROPOSTE manuleal responsabilità qualsiasi destinazione, sempre migliorarmente (conoscenza inglese - francese).

Scrivere: PUBLIMAN — CASELLA 107 — TORINO.

IMPORTANTE SOCIETÀ PER AZIONI
con Sede e Stabilimento Industriale a Cagliari

cerca ESPERTO CAPO CONTABILE

pratico ramo amministrativo, età 30-45 anni, disposto trasferirsi in Cagliari. Buona retribuzione.

Inviare domanda e dettagliato curriculum vitae precisando posti occupati e referenze.

CASSETTA 1482 R — SIP — GENOVA.

STABILIMENTO COSTRUZIONE E REVISIONE MACCHINE UTENSILI

Barriera Nizza e Mirafiori

cerca

AGGIUSTATORI - RETTIFICATORI
FRESATORI - COLLAUDATORI
RADIALISTI - ELETTRICISTI

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6426 — TORINO

AZIENDA NAZIONALE RADIO TV ELETTRODOMESTICI

cerca VENDITORI QUALIFICATI

buona esperienza commerciale, istruzione media superiore, età minima anni 25.

Indicare curriculum completo.

CASELLA 321/T — SIP — MILANO.

CERCASI PROPAGANDISTA

lunga esperienza e documentabile introduzione presso i medici di TORINO.

Scrivere indicando curriculum e referenze a: PUBBLIMAN — CASELLA 156 T — MILANO

Importante Industria Farmaceutica

assume PROPAGANDISTI

preferibilmente laureati farmacia, chimica, biologia per TORINO, VERCELLI, MILANO, TRIESTE.

Richiedonsi elementi attivissimi con esperienza.

Inviare curriculum: Casella 325/T - SIP - MILANO

VOXSON ZEPHIR 4°

il "transistor..che va bene in auto

Presso di listino L. 28.500

è l'unico apparecchio brevettato in tutto il mondo, che s'innesta alla vettura trasformandosi con sole 3000 lire in vera autoradio senza antenna esterna. Funziona in gita con le sue pile, in casa con la rete luce ed in auto con la batteria di bordo.

Santa FOSCA

Avete bisogno di un purgante? Pillole di S. Fosca purgative. Chiedete questa antichissima specialità in tutte le farmacie.

CRONACHE DELLA SCIENZA

Sei diverse teorie sull'origine della vita

Per milioni e milioni di anni la materia inerte subì incessanti trasformazioni chimiche, poi ebbe inizio l'evoluzione dai batteri agli esseri superiori

Ci piace riportare (da Discovery, aprile 1963) il bando di una studio (Are we alone in space?) di C. M. Cade, scienziato inglese e rinomato divulgatore, nel quale sono, con rara chiarezza e brevità, esposte le ipotesi relative all'apparire della vita su questo pianeta.

Il numero delle teorie proposte per spiegare l'origine della vita sulla Terra è elevato assai; ma, eliminando le diversità di minor conto, esse si possono ridurre alle seguenti sei:

1) La vita non ha origine: materia e vita sono esistite fin dal principio del tempo.

2) La vita è sorta come il risultato di un evento soprannaturale, non comprensibile né spiegabile in termini di scienza.

3) La vita è il risultato di una combinazione straordinariamente improbabile di circostanze; la quale combinazione peraltro, per essere stati a disposizione del suo prodursi tempo e materiale sufficienti, doveva quasi certamente, prima o poi, aver luogo.

4) La vita è sorta da una lenta, inevitabile, determinatissima sequenza di reazioni chimiche.

5) La vita terrestre ha avuto origine altrove ed è stata introdotta su questo pianeta da minuscole spore resistenti (l'ipotesi della panspermia). Esse spore furono portate o tramite la radiazione luminosa (che esercita un'azione meccanica sugli oggetti) o da meteoriti.

6) La vita ebbe origine altrove e fu portata sulla Terra da esseri intelligenti, i quali o atterrarono e lasciarono accidentalmente germi dietro di sé; oppure atterrarono col proposito di inoculare o disseminare la vita sulla Terra. E' pensabile anche che siano state «sparate» capsule da altri mondi sulla Terra, le quali, accidentalmente o a bella posta, vi immisero la vita.

Delle ipotesi sù riferite, la terza è l'abituale teoria della evoluzione biochimica e la quarta è la più recente variante di essa (che ha ricevuto vasta accettazione). Le prime due teorie sono questioni di opinione o di fede e perciò non si prestano a dibattiti. Le ultime due presuppongono che la vita sia nata altrove: il problema ne risulta soltanto spostato per il luogo e non risolto. Perciò resta da considerare soltanto l'evoluzione chimica.

L'età della crosta terrestre è stata stimata di circa 5000 milioni di anni (cinque miliardi di anni). La vita tuttavia sarebbe nata soltanto duemila o duemilacinquecento milioni di anni fa. Il pianeta sarebbe dunque rimasto senza vita per più della metà della sua esistenza.

Durante i tre miliardi di anni, trascorsi senza vita, sulla crosta terrestre intervennero profondi cambiamenti chimici; essi intervennero ugualmente nei primi oceani e nell'inviluppo gassoso, che probabilmente consisteva di ammoniaca, metano, vapor acqueo, idrogeno solforato ed altri gas molecolari. Il carbonio esisteva sulla superficie terrestre, soprattutto in forma di idrocarburi. Queste sostanze hanno capacità immense di permutazioni chimiche. Essi comprendono i materiali fondamentali necessari per tutta la chimica organica, e reagendo l'uno con l'altro, nonché con i gas dell'atmosfera primitiva, diedero origine a materiali di crescente complessità. Esperimenti di laboratorio hanno dimostrato che, in presenza di radiazioni ionizzanti o di scariche elettriche, una tal miscela gassosa può formare gli aminoacidi, i costituenti fondamentali delle proteine. Sulla Terra primitiva (o su un pianeta simile ad essa), questi composti organici poterono «piovere» sui giovani mari per formare una «zuppa» diluita. In certe condizioni abbastanza semplici, queste molecole organiche probabilmente si combinarono tra di loro, per formare dei conglomerati, che si separarono dalla soluzione generale, per formare sistemi molecolari indipendenti, a forma di gocce, di grumi. Questi sistemi sono stati prodotti in laboratorio, in condizioni simulanti gli antichissimi mari.

Circa duemila milioni di anni fa, come risultato di una selezione naturale di queste formazioni, attraverso le immensità del tempo precedente, sorsero dei complessi capaci di automoltiplicazione, al livello molecolare. Di qui in avanti la evoluzione dovette procedere con passo accelerato, e di molto. L'apparire della fotosintesi (che permise agli organismi di prepararsi le proprie sostanze nutritive), le prime strutture cellulari (rassomiglianti ai batteri di oggi, alghe, ameba) e i primi organismi multicellulari (che portarono con sé la capacità di differenziare parti del loro proprio corpo, destinate ad assolvere a funzioni specifiche) furono le pietre miliari principali in questo rapido progresso. Con l'ultimo dei suddetti acquisti, si apriva la via allo sviluppo graduale di tutte le più alte forme di vita che noi conosciamo.

C. M. Cade

Verità e leggende sui serpenti

Non è vero che esistano bisce ghiotte di latte, che si attaccano al capezzolo delle mucche - La lingua biforcuta può far paura, ma non serve ad iniettar veleno - Il serpentello che si afferra con la bocca l'estremità della coda, tende il corpo a guisa di cerchio così da fare una ruota, è una invenzione della fantasia popolare

Il cobra (Naja Tripudiana) è particolarmente diffuso in India. Se qualcuno lo disturba, assume un aspetto terrificante, allarga al massimo il collo, soffia e sibila. Poi, si lancia e colpisce. Il veleno (se non si ricorre ai moderni sieri) è quasi sempre mortale; provoca dapprima un torpore nella zona colpita, poi interviene sonnolenza mentre la respirazione si fa difficile. La morte giunge dopo 30 minuti, due ore. Esperienze condotte su dosi minime hanno accertato che anche il veleno del cobra può essere utile, in quanto possiede notevoli qualità antidolorifiche

I serpenti che succhiano il latte dai capezzoli delle vacche, il serpente regolo, il serpente ruota, il serpente con la cresta, sono invenzioni della fantasia popolare.

L'uomo, in ogni parte del mondo, ha sempre nutrito avversione per i serpenti: avendone avversione, rifugge dall'osservarli e, non osservandoli e non conoscendoli, lascia alla fantasia eccitata di immaginare favole. Non è difficile trovare ragioni per questa ostilità. Per i Cristiani, ha forse influito il racconto biblico, del serpente che avrebbe tratto in inganno l'uomo puro avviandolo al male. Per la generalità degli uomini, la ripugnanza può trarre origine dal terrore che i nostri antichi progenitori dovevano provare per i serpenti velenosi e quindi per i serpenti in genere: essi forse non sapevano distinguere le forme velenose da quelle innocue e le temevano tutte. Il lento svolgere delle spire del rettile, le squame cornee, stridenti tra i vegetali disseccati dalla calura, il dardeggiare della lingua biforcuta, l'occhio freddo ed inespressivo ed il labbro insidioso, che spesso cela l'arma del veleno, erano e sono elementi che contribuiscono a rendere il rettile generalmente inviso.

Immensa la fioritura di pregiudizi e di leggende sui serpenti. Racconta una favola toscana, la quale riscuote ancora credito, che ai piedi d'alberi frondosi accadeva (e accade anche ai giorni nostri), di imbattersi in un serpentello corto e tozzo all'inverosimile, proprio come un grosso cotechino, il «serpente regolo». Gli uomini anziani, e ricchi di esperienza, sanno che nel capo di esso, incastonata fra l'osso e la pelle, sta una gemma, pura come acqua di fonte. Uccidere il serpentello non è difficile, perché esso non è affatto velenoso; attenti però a prelevare la gemma subito: ché ad aspettare anche solo un poco, il cadavere dell'animale, e la gemma con esso, entrerebbero in rapida putrefazione!

Altri raccontano che vi sono serpenti e bisce ghiotti di latte, che si attaccano con le fauci ai capezzoli delle vacche e ne suggono il latte. Questa invenzione trae forse origine dal fatto che, abbastanza di frequente, specialmente d'inverno, si trovano nelle stalle, messo nascosti tra lo strame, dei serpentelli, richiamativi dal tepore. Gente di campagna giura di avere sorpreso il serpente avvinghiato al capezzolo e magari di avernelo distaccato a fatica con le sue mani. Più volte chi scrive questa nota è stato chiamato nelle stalle dove, a detta dei proprietari, pochi minuti prima ciò si verificava; ma non mai gli è occorso di arrivare in tempo: il rettile era già rannicchiato tra la paglia. Si potrebbe pensare che anche altri naturalisti non siano mai riusciti a sorprendere il serpente in flagrante, per la scarsa tempestività nel giungere sul luogo del misfatto. C'è però da osservare che gli esami necroscopici compiuti su rettili, che avrebbero appena succhiato il latte, non hanno mai permesso di rinvenire nell'apparato digerente neppure una traccia di quel liquido.

Ma che dire allora del «serpente ruota»? Secondo alcuni vi sarebbero dei serpentelli che, dovendo scendere per un pendio erboso, afferrerebbero tra le fauci l'estremità della coda e quindi, teso il corpo a guisa di cerchio, rotolerebbero veloci per la china. Altri sostengono che i serpenti mordono sì con le fauci, ma che iniettano il veleno con la lingua biforcuta; ed a riprova di ciò mostrano i due forellini che compaiono evidenti dove ha morso una vipera (invece tali forellini sono stati provocati dalle due zanne del veleno disposte sulla mascella) mentre la lingua del serpente non è altro che un organo di senso che permette di «vedere» e di «sentire», là dove la vista debole e l'udito imperfetto non sono sufficienti).

Esagerazioni si raccontano sul conto di rettili smisurati, quali boa e pitoni, che potrebbero stritolare un bufalo od un leone. Ebbene, i più grossi serpenti possono uccidere con la stretta delle spire solo animali che non superino le dimensioni di un capretto o di un giovane maiale. Tutto ciò che si narra sui feroci assalti di essi contro animali di grande mole è da considerarsi inventato. I grossi pitoni, anaconda e boa (che, per inciso, non sono mai velenosi) possono mordere anche l'uomo ma questo li infastidisce; e il loro morso è abbastanza doloroso, in quanto essi posseggono file di denti aguzzi e taglienti che producono lacerazioni superficiali; le conseguenze dei morsi però non sono mai tragiche! Questi serpenti, per indole pacifici, se ne stanno raggomitolati o strisciano guardinghi tra le radici e l'erba alta, senza aggredire; ma se li si provoca, la loro reazione può essere immediata e niente affatto piacevole.

La ragione principale per cui i serpenti sono in genere detestati, sta sempre nel fatto che numerose specie sono velenose. Un pericolo, questo, reale ed assai serio, in alcuni Paesi soprattutto dove la presenza dei rettili costituisce un flagello nazionale: come nell'America del Sud, ove ogni anno muoiono in media, per morso di serpi velenosi, circa cinquemila persone; o come in India, dove la media annua delle vittime raggiunge la cifra di ventimila.

Dr. Mario Guerra
del Museo di Scienze Naturali di Bergamo

Negli scaffali dello studioso

La creazione non è finita

Alcuni tra i più moderni concetti delle scienze sono brillantemente divulgati nel libro di F. L. Boschke, La creazione non è finita, *tradotto dal tedesco in lingua italiana nelle Edizioni Garzanti. Il titolo del libro, nonché i titoli dati alle quattro parti in cui esso si articola, scelti da versetti della Scrittura, rivelano l'intenzione dell'autore di fare andar d'accordo, o comunque di agganciare in qualche maniera la tradizione religiosa e i concetti della scienza moderna. Per fortuna, nel testo questi agganci sono abbastanza rari e non disturbano molto. Vien da pensare che, più che altro, l'autore abbia voluto ricorrere ad un accorgimento che ha avuto un certo successo commerciale. In realtà scienza e religione hanno da guadagnare entrambe ad ignorarsi a vicenda.*

A dimostrazione di ciò sia lecito citare un brevissimo passo (pag. 29 al capitoletto sulla Costituzione degli elementi): «In quale modo si sono dunque formati gli elementi chimici? La risposta più semplice sarebbe la domanda opposta: Perché dire che si sono formati? E' evidente che li ha creati Iddio. Una risposta simile che esclude ogni discussione non rende ragione né all'essenza né alla grandezza della Creazione... ecc.».

Lo crediamo bene, che non rende ragione di nulla. Il contrabbandare il nome di Dio negli scritti scientifici, oltre che essere contrario ai dettami della religione (Non nominare il nome di Dio invano, Esodo, 20, 7) renderebbe troppo semplice e illusoria la soluzione di tutti i problemi scientifici. Per esempio, a chi domandasse: perché nell'acqua il legno galleggia? si potrebbe rispondere: perché così Dio ha ordinato.

Il libro è, in realtà, per altre ragioni, pregevole, ricco di nozioni e osservazioni anche nuovissime. Ci basti indicarne una. E' ben noto il metodo di datazione dei relitti organici inventato dal fisico americano W. Libby: si brucia un campione del relitto, si esamina il carbonio in esso contenuto, e sul fondamento della radioattività di un isotopo del carbonio stesso (contrassegnato dal numero atomico 14), si può ricavare l'età del relitto; e cioè da quanto tempo esso è rimasto sepolto: maggiore è il contenuto di carbonio radioattivo più recente, più giovane è l'oggetto; se la radioattività s'è già smorzata esso è più vecchio; se si è spenta del tutto esso è vecchissimo.

Orbene, all'Istituto di Fisica dell'Università di Heidelberg, alcuni studenti staccarono ramoscelli verdi dagli alberi cresceuti ai lati dell'autostrada. Ne trassero un campione e lo sottoposero all'apparecchio. Avrebbero dovuto trovare età zero; ne ottennero invece un'età di 500 anni! La ragione dell'indicazione errata fu tosto trovata: quegli alberi avevano assorbito dall'aria anche il carbonio uscito dai gas di scappamento dei veicoli.

F.

I dischi ad alta fedeltà

La sigla «hi-fi» indica un complesso di accorgimenti che dovrebbero darci un suono perfetto: senza rumori di fondo, effetti prospettici, smorzamenti di toni, alterazioni del timbro - Che cos'è la riproduzione biauricolare

Noi contemporanei abbiamo due modi per ascoltare musica: andare ai concerti, o aprire uno dei rubinetti domestici dei suoni; la radio o il giradischi (di matterci al piano noi stessi o invitare a ciò la moglie o la figlia è andato in disuso). Ciascuna delle due maniere ha i suoi pregi. L'ascolto in una sala pubblica, in un teatro, è più genuino e diretto: alla musica si accompagna lo spettacolo degli esecutori, del direttore, del pubblico stesso: la sala è di solito munita di accorgimenti diretti a favorire la buona udibilità; e vi si incontrano conoscenti e amici.

L'ascolto in casa porge altri benefici: il familiare abbraccio della poltrona; la scelta — nella discoteca — dei brani preferiti, eseguiti o diretti da artisti famosi. Ma, in questo caso, la musica ci giunge per tramite di meccanismi e di circuiti elettrici; ciascheduno dei quali toglie qualche cosa alla bontà dei suoni; certi toni bassi del pianoforte, del violoncello, dell'organo, tendono ad eclissarsi troppo per chi non ha più l'udito giovanile; e così certi acuti del violino e dell'oboe. Inoltre la musica si sporca di rumori di fondo: ticchettii, fruscii; e può avvertirsi un ronzio ritmico che appartiene al motorino elettrico. A questi e ad altri inconvenienti della riproduzione elettrica e meccanica dei suoni si cerca di portare rimedio con provvidenze che hanno trovato un nome: «alta fedeltà» una sigla «hi-fi» (high fidelity), e una schiera di appassionati.

L'esecuzione di un brano musicale è sempre un'approssimazione rispetto al pensiero del compositore. Una riproduzione, tramite un disco o un nastro magnetico oppure tramite onde elettromagnetiche modulate e demodulate, è una approssimazione ad una approssimazione. Il compito che si sono dati gli appassionati di «hi-fi» è difficile. Per prima cosa, l'orecchio non è sempre giudice sicuro (assai più certo giudizio dà l'occhio sulla bontà di un'immagine).

Tra le difficoltà oggettive poi alcune sono quasi insuperabili: un concerto è di solito eseguito in una sala, in un teatro, appositamente studiati agli effetti dell'acustica; la riproduzione invece è fatta in un locale di abitazione, con pareti che danno luogo a riflessioni, risonanze, deformazioni. In conseguenza, l'intensità di una nota varia da punto a punto di una stanza; e poiché l'effetto «non risulta uniforme per tutte le note, un accordo può rimanere deformato nella esaltazione di certe note e nell'eclissamento di altre. L'acquisto di un'apparecchiatura ad alta fedeltà non basta da solo — come corrispettivo della monetaspesa — ad assicurare un buon ascolto; bisogna disporla in maniera che essa risulti bene ajoutata all'ambiente; oppure bisogna conformare l'ambiente stesso, modificando se occorre le proprietà di riflessione delle pareti, in modo che non risulti alterato il timbro, distorto il suono.

Le varie parti di cui è composto un impianto di alta fedeltà debbono essere fornite di speciali caratteristiche. Le nuove materie plastiche che sono adoperate per la fabbricazione dei dischi (il cloruro di polivinile vi ha un posto importante) permettono oggi incisioni di grande perfezione. Ma queste esigono, a loro volta, testine fedelissime nel leggere la traccia del solco, che non vi apportino armoniche di contrabbando ad alterare il timbro. Il giradischi deve essere esente da vibrazioni meccaniche; il portadischi, largo e pesante, in modo che smorzi le possibili variazioni cicliche di velocità e i conseguenti scarti tonali. L'altoparlante, se imperfetto (gli specialisti sono d'avviso che nessuno è perfetto), accentua certe note, altre ne introduce per proprio conto. Esso va adattato a una cassa armonica, a sua volta molto studiata.

Per quanto perfetto sia un impianto ad alta fedeltà, nessuno riesce a portarsi a casa l'orchestra. Non fosse che per questo: che in un teatro il nostro giunge agli orecchi da tanti punti diversi quanti sono gli strumenti; e non già da un punto solo. Se si vuole dare all'ascoltatore l'equivalente esatto del concerto, ci vuole quello che è detto (W. A. Bergeijk e altri, l'Universo dei suoni, ed. Einaudi), la «prospettiva acustica»: bisogna ricostituire cioè le condizioni ambientali, per cui il suono giunge da punti diversi alle due orecchie ed il percepito insieme, con una sensazione direzionale e di distanza. Ci si può domandare se una tale esigenza sia essenziale per il godimento di una musica; se una del pubblico, che si trovi in teatro in una posizione non bene centrata, non sia piuttosto disturbata che aiutato dalla maggior vicinanza di un gruppo di strumenti; se non sia un servizio già reso dal fabbricante di dischi al compratore che il disco porti la memoria del concerto, quale si è ricavata nel miglior punto della sala.

Comunque anche alla riuscita dell'effetto prospettico si è portato qualche soccorso. Si fa in modo di ascoltare il suono con le due orecchie; ma non lo stesso suono con le due orecchie; bensì un suono differenziato, proprio come accade nell'auditorio. Si ottiene ciò con la riproduzione biauricolare, e cioè convogliando attraverso una cuffia alle due orecchie i suoni ricevuti da due microfoni che (nell'auditorio) hanno ripreso lo stesso pezzo da due punti diversi. Si ha così lo stesso effetto di maggior rilievo che ci dànno con la vista gli occhiali stereoscopici, con una coppia di fotografie prese da due obbiettivi un po' distanziati.

Didimo

Arance ed uva freschissime con il cobalto radioattivo

Il termine «radiazioni nucleari» è spesso concepito come sinonimo di «pericolo»: nei laboratori scientifici e nei centri di ricerche atomiche capita di arrestarsi di fronte ad un cartello su cui quelle parole compaiono insieme, magari rafforzate dall'immagine di un teschio. Tutti conoscono i perniciosi effetti prodotti sull'organismo umano dalle radiazioni che scaturiscono dal nucleo dell'atomo, e in special modo di quelle più penetranti, come i raggi gamma ed i raggi beta di elevata energia. Si può quindi rimanere sorpresi che quelle stesse radiazioni siano impiegate in processi utili, come la pastorizzazione, la sterilizzazione e la conservazione dei prodotti alimentari. In effetti proprio la capacità delle radiazioni di distruggere cellule viene utilizzata in quei processi, ad esempio per annientare microorganismi nocivi.

La tecnica dell'irraggiamento per conservare gli alimenti è tuttora imperfetta, ma risultati incoraggianti sono già stati ottenuti in diversi Paesi. Da tempo è noto che in alcune verdure, patate, carote, cipolle, l'irraggiamento impedisce la crescita e la germinazione: un efficace mezzo per prolungarne la conservazione. In Canada sono state trattate circa 500 tonnellate di patate con i raggi gamma emessi da una grossa sorgente di cobalto-60. Dopo l'irraggiamento verranno lasciate in magazzino fino al prossimo luglio o agosto; poi verranno in parte spedite agli stabilimenti per la produzione di generi alimentari derivati; in parte verranno poste in vendita ed un certo quantitativo sarà destinato all'esportazione. Si tratta dunque di un esperimento su grande scala da cui si trarranno molti dati e informazioni di interesse pratico.

Anche in Grecia è in funzione un Laboratorio Tecnico di Irraggiamento, in cui si svolgono ricerche, pure con il cobalto radioattivo, specialmente rivolte alla pastorizzazione delle arance e dell'uva, per accrescerne il periodo di conservazione. Altri studi in corso presso quel laboratorio riguardano l'eliminazione degli insetti nocivi nella frutta e la conservazione dei fichi secchi.

L'Unione Sovietica ha annunciato, qualche mese fa, la costruzione di un impianto per conservare i cibi mediante irraggiamento. Esso è dotato di una sorgente radioattiva di cobalto-60 di grande potenza. Gli esperimenti sovietici avrebbero dato risultati molto soddisfacenti: con dosi di radiazioni relativamente modeste sarebbe possibile quadruplicare o quintuplicare i periodi di immagazzinamento, senza rilevanti cambiamenti nella qualità del prodotto.

Dr. Stelio Villani
Dirigente del Centro Informaz. Studi Esper., Segrete - Milano

Bimba trova un «quadrifoglio» che vale 5 milioni

La famiglia Schiraldi accanto al televisore che le ha fatto vincere il ricco premio

Como, 25 aprile.

Nel ridente paesetto di Albate, alla periferia di Como, una graziosa bimba di 8 anni, Anna Maria, figlia del maestro del luogo signori Schiraldi, ha trovato il prezioso «Quadrifoglio» che ha fatto vincere ai suoi genitori la bella cifra di 5 milioni.

E' stato un bel regalo per le feste pasquali, venuto a completare quello delle ultime feste natalizie, in occasione delle quali, per allietare le serate familiari, il signor Giuseppe Schiraldi, volle donare alla moglie, alla figlioletta ed alla suocera un televisore e fra i diversi esposti nel negozio del Concessionario locale scelse un modello che gli ispirava fiducia, vuoi per il nome della Casa costruttrice, vuoi per la linea classica, ma soprattutto colpito dalla bella riproduzione dell'immagine.

Quando il televisore fu installato gli Schiraldi si videro consegnare una scheda che dava loro diritto di partecipare al «Concorso del Quadrifoglio d'Oro Telefunken». Spedirono la scheda più per accontentare la piccola Anna Maria — che aveva voluto scrivere di suo pugno il n.ro 5439 — che per tentare la fortuna; non avendo mai voluto partecipare, prima di allora, a lotterie o concorsi similari. L'inizio quindi è risultato ottimo perché con il numero segnato da Anna Maria i signori Schiraldi hanno vinto il primo premio dell'8ª estrazione del concorso «Quadrifoglio d'Oro Telefunken».

La loro piena soddisfazione sia per il televisore, sia per l'inaspettata fortuna che permetterà loro di concretare quei desideri che un normale bilancio familiare abitualmente non consente, è stata espressa ai Funzionari della Telefunken che si sono recati in casa Schiraldi per la consegna del simbolico gettone d'oro e per la conferma della vincita.

Il Concorso del «Quadrifoglio d'Oro Telefunken» ha già creato 24 milionari ed altri 616 premiati. La prossima estrazione verrà effettuata il 7 MAGGIO. Tutti possono partecipare al Concorso a norma del regolamento che ognuno può richiedere ai Concessionari Telefunken o direttamente alla Telefunken di Milano.

Signora
da Vagnino c'è
un reparto per Lei per la sua casa.
Tovaglioli bianchi e colorati e tovaglie in carta resistente. Carta autoadesiva impermeabile e lavabile per foderare cassetti e armadi. Fazzoletti di carta da tasca, asciugamani di carta per casa e auto. Feltrini silenziatori autoadesivi per sedie e mobili. Decalcomanie americane a soggetti bellissimi per abbellire la sua casa (applicabili su piastrelle nel bagno, in cucina, su bicchieri, piatti decorativi ecc.). Alluminio in rotoli che sostituisce vantaggiosamente la carta velina, il velluto o la pelle di daino per la conservazione dell'argenteria. Le gomme per mascherare le pareti unta dal nerofumo dei termosifoni. Plastica autoadesiva DECOTEX in altezze cm. 45 e 90 ed altezze inferiori come cm. 1,2 - 3,7 - 9 per realizzare soccolini, battiscopa, paraschizzanti, filetti e molti altri articoli che pensiamo interessanti per Lei e per la sua casa. **VAGNINO, Via Lagrange 3 - Torino.**

non affaticate gli occhi con un modesto occhiale preferite il **Persol** è sempre il migliore da Berry (Torino) il prezzo i migliori ottici

ARTRITE
REUMATISMI
SCIATICA
Cura PESCE
Trattamenti naturali esterni
Torino - Via Moncalvo, 4
tel. 82.961
Sede centrale Milano
Viale Monte Rosa, 88
tel. 46.92.934

MAURIZIO EMMA
con i migliori distintivi svolge indagini riservate e delicate
NUOVITALIA
Via S. Pio V 28
Telefoni 682.110
683.870 - 682.182
TORINO
INVESTIGAZIONI

STUDIO MEDICO DOTT. ENRICO MUSSI
Via Po 53 - Telefono 82-655
Malattie veneree e della pelle
dalle ore 13 alle 15

CRONACHE DELLO SPORT

Clamorosa sconfitta dei campioni del mondo a Bruxelles

Il Belgio domina il Brasile: 5-1

Secondo risultato negativo per i sudamericani, dopo quello di Lisbona, nelle prime due gare della « tournée » europea - La squadra brasiliana, priva di Pelè e Pepe, è stata superata in velocità dai belgi, i quali sono andati in vantaggio dopo soli tre minuti di gioco

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 24 aprile.

Il pubblico era accorso allo stadio di Heysel per vedere all'opera i campioni del mondo del Brasile ed ha invece scoperto un Belgio nettamente superiore alle aspettative, una Nazionale fiamminga inedita che, sconvolgendo ogni più ottimistica previsione (la squadra locale sperava soltanto in una sconfitta onorevole) ha travolto ed umiliato il Brasile vincendo con ben quattro reti di scarto (5 a 1). Una sconfitta questa che, nella storia del calcio brasiliano e forse anche mondiale, difficilmente potrà essere cancellata, perchè sino ad oggi non si era mai vista una Nazionale fermata da sei elementi vittoriosi nella maggiore competizione mondiale dominata in maniera così clamorosa.

Il Belgio ha stupefatto i tecnici venuti dall'Inghilterra, dalla Bulgaria, dalla Germania, dalla Francia e anche dall'Italia; ha lasciato sbalordito i seguaci giornalisti brasiliani e i tradici radiocronisti sudamericani; la squadra belga è stata autrice questa sera, insomma, di una prova sensazionale. Il Brasile sconfitto per 5 a 1: come è dunque successo allo stadio di Bruxelles? E' accaduto che i campioni del mondo hanno schierato una formazione priva del celebre Pelé, ma agguerrita ugualmente perché forte di Gilmar, Santos, Zito, Mauro, Zagalo e Amarildo. L'assenza di Pelé non può essere considerata come causa della batosta perché il Brasile ha già giocato altre volte senza la « perla nera » e ha vinto contro Nazionali più quotate del Belgio. La causa della sconfitta sta nel fatto che i brasiliani non sono mai riusciti a imporre il loro modulo di gioco, fatto di piccoli passaggi, di finte e controfinte, tipico dei calciatori sudamericani.

Dopo appena venti minuti il Belgio era già in vantaggio di quattro reti: la partita era appena iniziata quando una triangolazione tra Hanon e Stockman metteva tutta la difesa brasiliana fuori causa. Il passaggio laterale del centrattacco belga trovava Semmeling pronto a smarcarsi e ad entrare in area; due passi ed un forte tiro che Gilmar non poteva intercettare: uno a zero. Si assisteva poi ad un susseguirsi di azioni sempre più interessanti da parte dei locali. Al 12' Stockman si portava all'ala sinistra e dalla bandierina del calcio d'angolo centrava a mezz'altezza: entrava di volo Van Himst e con l'interno del piede destro girava a rete. Due a zero.

Palla al centro e subito il Belgio tornava all'attacco. La difesa brasiliana veniva presa dall'orgasmo. Semmeling piombava in area, palla al piede, e Altair nel liberare alla disperata metteva la palla in rete. Autogol: era il 13'

Le quarta segnatura al 28': doppio scambio Van Himst-Stockman e tiro a rete di questi: Gilmar si rifiutava di raccogliere la palla e la lasciava scivolare in rete. Cinque a zero.

Soltanto al 25' i brasiliani riuscivano ad impegnare il portiere Nicolay con un'azione personale di Amarildo, sventata da un'audace uscita del portiere belga. Al 33' Hanon lanciava in profondità a Stockman che stangava a rete; Gilmar effettuava un tuffo rasoterra, ma non riusciva ad intercettare: Claudio salvava però sulla linea bianca. Finalmente al 42' Quarentinha, su centro di Dorval, riduceva le distanze.

Nel secondo tempo il Brasile sembrava rimontare la corrente e prendeva il comando del gioco per una decina di minuti. Ma proprio all'11' Vandenberg lanciava di nuovo Stockman il quale partiva da metà campo, dribblava Claudio e batteva Gilmar in uscita per la quinta volta.

Anche se il Brasile è alla ricerca della formazione per il prossimo campionato del mondo, la sconfitta di stasera difficilmente potrà essere cancellata. Il Belgio ha dunque fatto ancor meglio del Portogallo, che domenica scorsa aveva battuto i sudamericani per una rete a zero.

o. g.

BELGIO: Nicolay; Vliers, Raskin; Hanon, Verbiest, Lippens; Semmeling, Van Himst, Stockman, Vandenberg, Puis.

BRASILE: Gilmar; Santos, Altair; Zito, Mauro, Claudio; Dorval, Mengalvio, Quarentinha, Amarildo, Zagalo.

Vano tuffo del portiere Gilmar su tiro dell'ala destra belga Semmeling (al centro)

Sormani passa alla Roma per Jonsson e 200 milioni?

In ossequio alle norme della Figc nessun contratto di cessione di giocatori può essere firmato e naturalmente le società non si assumono la responsabilità di confermare nottole di acquisti. Ciò non toglie che l'attività per rafforzare la squadra nella prossima stagione da parte della Roma sia notevolissima. Ieri si è saputo da Mantova che Sormani sarà nel prossimo campionato il centravanti giallorosso. La notizia non è stata confermata ufficialmente dalla Roma ma nessuno l'ha smentita. Il prezzo pagato per il giocatore a conclusione di trattative che sono durate varie settimane è molto alto: 200 milioni di lire, più la cessione di Jonsson.

Il Milan si assicura un netto vantaggio nella prima semifinale col Dundee: 5-1

L'incontro, svoltosi ieri sera a San Siro di fronte a 80 mila spettatori, era valevole per la Coppa dei Campioni - Dopo un primo tempo conclusosi in parità (1-1), i rossoneri travolgono nella ripresa gli avversari - Difficile per gli scozzesi recuperare il forte scarto di punti nella gara di ritorno che si svolgerà il 1° maggio

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 24 aprile.

Il Milan ha concluso stasera con il netto vantaggio di 5 a 1 il primo incontro di semifinale di Coppa dei Campioni con gli scozzesi del Dundee. Le quattro reti di scarto a favore dei rossoneri, pongono la squadra di Rocco e Viani in una posizione di buona sicurezza in vista della gara di ritorno in programma in Scozia il 1° maggio.

Il primo tempo era cominciato con un tono e ad un ritmo da dare luogo alle più rosee speranze per i rossoneri. Quattro minuti di gioco erano appena passati e già Sani, deviando di testa una punizione di Rivera, aveva portato il Milan in vantaggio. Gli scozzesi apparivano nettamente scombussolati dalla velocità e dallo spirito di iniziativa dei loro avversari. Il pubblico — una massa imponente di folla che si avvicinava alle 80 mila persone — pareva in delirio. Effettivamente era quello il momento favorevole per mettere al sicuro l'esito dell'intera semifinale.

Le speranze però, non dovevano trovare subito un seguito nell'andamento del gioco vero e proprio. Ché poco per volta gli scozzesi si riprendevano. Cominciavano a riorganizzarsi in difesa dove chi maggiormente emergeva era il centromediano Ure, un vero gigante in fatto di statura, un uomo più alto ancora dell'ex-juventino John Charles. Quel primo quarto d'ora di gran lavoro pareva avesse stroncato i rossoneri che rallentavano in modo notevole il loro sforzo.

Ed un po' a seguito di questo cedimento ed un po' perché gli ospiti avevano ripreso coraggio — un po' anche col concorso del caso — il Dundee proprio alla metà del tempo arrivava a pareggiare. Era la mezz'ala Penman che con uno spunto notevole di velocità andava via tutto solo sulla destra e terminava il suo sforzo con un lungo ed alto centro. Lassù sulla sinistra spuntava velocissimo e senza che nessun avversario gli fosse vicino il centroavanti dei campioni della Scozia. Facendosi rimbalzare la palla con un tocco di testa dall'alto in basso, il notevole precisione. Cousin, che si era venuto a trovare solo davanti a Ghezzi, segnava in modo quasi irresistibile. Questo pareggio parve a lungo mettere senza freno a tutte le velleità del Milan. Il pubblico taceva, come sotto l'effetto del disappunto.

Il Milan continuava a dominare ed evidentemente la superiorità tecnica era sua, ma il gioco non aveva più quel carattere nitido e preciso del primo quarto d'ora: a dimostrazione della loro superiorità, i rossoneri battevano una quantità incredibile di calci d'angolo e il primo tempo terminava con dieci dei medesimi a favore del Milan, senza che la squadra avversaria riuscisse ad ottenerne neppure uno.

I commenti erano alquanto incerti al riposo di metà gara e l'impressione generale era che il Milan avesse perso le occasioni migliori in quel suo smagliante periodo iniziale: ciò che non si era realizzato, però, nel primo tempo, doveva verificarsi non appena iniziato il secondo.

Cominciava il portiere scozzese a neutralizzare un bello sforzo di Altafini e poi subito al 3' Barison portava in vantaggio la squadra rossonera, riprendendo di testa uno spiovente di David e segnando così da pochi passi di distanza. Il gioco, pur mantenendo carattere generale di correttezza, accennava ad un certo punto a farsi piuttosto duro e Sani doveva uscire dal campo per un principio di stiramento muscolare; Benitez, a sua volta, rimaneva a terra in seguito a un duro scontro con la mezz'ala sinistra scozzese.

Al 9' il Milan consolidava il risultato con una rete, però, che per concorde opinione della maggioranza dei presenti, avrebbe dovuto essere annullata per fuorigioco: segnava Mora in seguito a un nuovo traversone di David proveniente dalla destra; mentre il pallone stava per entrare in porta si scopriva che Altafini se ne stava tutto solo coi piedi sulla linea della rete, lo stesso giocatore aveva la tentazione di arrestare il pallone, tanto evidente era l'irregolarità della sua posizione, ma si ritrovava da una parte e lasciava che il pallone entrasse. L'arbitro accennava ad annullare il punto, poi per l'intervento di un guardalinee lo convalidava, malgrado le proteste abbastanza vivaci di tutta la squadra avversaria.

Rientrava Sani all'11' e subito dopo l'ala sinistra scozzese, partendo da solo, portava quello che si può definire il miglior attacco della sua squadra: battendo avversario su avversario, giungeva solo dinanzi a Ghezzi, per finire però miseramente lo sforzo con un tiro a lato.

A questo punto era Rivera che, riprendendosi da un momento di rilassamento, provocava l'entusiasmo del pubblico a mezzo di tutta una serie di azioni una più limpida dell'altra, mettendo in grave difficoltà tutta quanta la difesa dei britannici. Al 32' Barison segnava la quarta rete, validissima questa, riprendendo ancora una volta un traversone di David, saltando più alto del portiere e deviando la palla in rete.

Poco dopo, un goal di Benitez veniva annullato per un fuorigioco veramente esistente. Al 37', la serie delle reti dei milanisti veniva conclusa da Mora, che deviava di testa una punizione partita anche questa dal piede di David, battendo nettamente il portiere.

Non era che a pochi minuti dalla fine che il Dundee otteneva il suo unico calcio d'angolo della giornata. Complessivamente, nella partita, il Milan ne aveva ottenuti 13.

L'incontro terminava con una sbaglio di Barison e con una susseguente parata di Ghezzi a seguito di un'azione di contropiede degli scozzesi. Bisogna dire che per quasi intero il secondo tempo gli scozzesi sono stati dominati e sono apparsi nettamente inferiori alla bisogna.

Vittorio Pozzo

MILAN — *Ghezzi; David, Trebbi; Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Rivera, Barison.*

DUNDEE — *Slater; Hamilton, Stuart; Saith, Ure, Wishart; Smith, Penman, Cousin, Gilzean, Houston.*

Arbitro: *lo spagnolo Ceballero.*

Sani (al centro) circondato da tre difensori scozzesi, segna il primo goal del Milan

Situazione della Coppa

Semifinali: Feyenoord-Benfica 0-0 (a Rotterdam il 10 aprile); la partita di ritorno sarà giocata l'8 maggio a Lisbona.

Milan-Dundee 5-1 (ieri a Milano); la partita di ritorno sarà giocata il 1° maggio a Dundee.

La finale si disputerà a Londra allo stadio di Wembley il 22 maggio.

Pantaleoni, Goldoni e Fanello squalificati dalla Lega Calcio

Milano, 24 aprile.

Il « giudice sportivo » della Lega Nazionale ha squalificato questa settimana tre giocatori di Serie A: Pantaleoni (Genoa) e Goldoni (Modena) per una domenica perché recidivi in comportamento scorretto (già diffidati) e Fanello (Napoli) fino al 1° maggio per aver colpito un avversario durante la partita O.F.K. Belgrado-Napoli del 3 aprile. Ha inoltre squalificato per una domenica Dalla Pietra (Cosenza) e diffidato Vincenzi (Sampdoria), Zaglio (Internazionale), Cicogna (Bari), Tenenta (Alessandria).

Si iniziano oggi le gare per la disputa della Coppa Fochinetti di tennis, campionato nazionale a squadre, con la partecipazione di 32 club suddivisi in sei gironi: le vincitrici dei singoli gironi e formazioni dello Sporting e del T. C. Torino che sono state esentate dalla prima eliminatoria, saranno ammesse alla successiva fase interregionale.

Oltre cento corridori oggi al via nel Giro di Romagna

Sulla dura salita delle Caminate si decide il campionato di ciclismo

Bariviera, che guida la classifica generale, dovrà difendersi soprattutto dagli attacchi di Brugnami, Baldini, Nencini e Taccone

(Dal nostro inviato speciale)

Lugo, 24 aprile.

Quando, all'imbrunire, abbiamo lasciato la birreria dove i corridori avevano ritirato il numero di gara, la testa intronata dalle tante parole che c'era toccato udire nelle accalorate, in certi momenti violente discussioni nei crocchi degli interessati, e dei semplici curiosi, che si pigiavano nel locale. Si è in Romagna, si sa, dove gli animi fanno presto a scaldarsi; eppoi uno vigilia di corsa così ricca di sorprese e ceppo di interrogativi, di proteste, di recriminazioni, di battaglieri propositi doveva da qualche parte non ci era dato modo di vedere.

Non che vi siano grosse novità da porta dei corridori. Nessuna defezione è da segnalare; tutti i migliori, escluso, domattina alle dieci si presenteranno al « via » del Giro di Romagna (gli iscritti sono 108). Al giornalisti che li interrogavano, essi hanno risposto con le banali parole di circostanza; Baldini è apparso più imbronciato e muto del solito; più tranquilli, direi scherzosi, erano il leader della classifica del campionato, Bariviera, e Brugnami che lo segue a due punti soltanto. Se qualcuno ha in mente di realizzare piani di battaglia tali da sconvolgere l'attuale situazione mica lo ha detto: del resto, che la corsa sia come suol dirsi assai « aperta », che oltre ai primi in classifica si debbano tenere in considerazione anche Taccone, Battistini, Massignan, Durante o qualche altro, è una realtà, data la configurazione del percorso.

Le cause di tanto frastuono e delle accese discussioni provengono da tre fatti. Primo, naturalmente, dall'incrociarsi delle più opposte previsioni sullo svolgimento della gara, e sul nome del futuro campione italiano su strada. Secondo: dalla rapida soluzione che la Lega Professionisti ha dato ai reclami avverso l'ordine d'arrivo della seconda prova, per cui, facendo avanzare Nencini d'un posto e d'un punto, e di sette e otto punti rispettivamente Martin e Fontana, alle spalle di Bariviero e di Brugnami è venuta a formarsi una situazione del tutto nuova.

Adesso, Baldini non è più solo nella terza fascia a undici punti dal leader e a nove dal perugino, bensì è affiancato, a parità, da Fontana e da Martin. Il suo cruccio era, dunque, più che giustificato. Si commentava anche, per compiacersene, la sollecitudine con la quale la Lega ha deciso di modificare l'ordine d'arrivo di Prato, con che s'è data ampia ragione alle critiche, anche qui esposte nei giorni scorsi, sull'urgenza che l'Uvi provveda a far funzionare un sistema di individuazione dei corridori meno arcaico dell'attuale: ricorra, cioè, al foto-finish basato, come si sa, sull'infallibilità della cellula fotoelettrica.

Terzo argomento delle discussioni e il timore che domani sulla salita delle Caminate la regolarità della corsa debba soffrire a causa dell'invadenza e dell'intemperanza del pubblico, che sicuramente s'affollerà in maniera strabocchevole. Con un accorato appello alla sportività e al buon senso della gente romagnola, il quotidiano specializzato bolognese lascia stamattina intendere di aver fondate preoccupazioni al riguardo. La salita alla Rocca è tanto ripida (pur senza raggiungere l'assurdo del « muro di Sormano ») che nel corso della sue cinque ripetizioni, e particolarmente nell'ultima, l'insopprimibile « compagnia della spinta », da qualunque provenienza sia qui giunta, chissà quanto imperverserà, a vantaggio dei suoi e dei suoi pupilli, e a danno degli avversari di questi.

Sarà su di essa che Bariviera, più o meno adeguatamente protetto dai suoi compagni della Carpano, è chiamato al duro impegno di difendersi dagli attacchi che gli verranno portati. Ch'egli abbia qualità piuttosto ridotte di scalatore è noto; anche dovesse cedere terreno e lasciare che altri la precedano definitivamente verso il traguardo, tutto consiste nel numero dei punti che in tale eventuale perderà rispetto ai suoi più vicini avversari. Vale la pena di ricordarli: Brugnami a due punti, il trio Baldini-Martin-Fontana a undici, Nencini a dodici, Taccone a quindici.

Vittorio Varale

L'azzurro Mussner favorito nella « libera » a Cervinia

Cervinia, 24 aprile.

Si apre domani, con la disputa della discesa libera valevole per il Trofeo Carvino, la Due giorni sciistica dei Breuil. E' un inizio in tono minore, poiché all'assenza degli assi austriaci, scontata da una settimana, si è aggiunta quella dei francesi che, avendo accumulato un punteggio sufficiente in « libera » per la classifica Fis, si limiteranno a gareggiare nello slalom gigante.

Nelle prove odierne gli italiani hanno forzato soprattutto nella parte centrale della pista.

Assommando i giudizi di tutti, migliori sono apparsi i tedeschi con Gagnerberger, Ludwig Leitner e i giovani Prinzing e Osterried. Wagnerberger, oltre che il più bravo, è certamente il più fortunato a aprirà la serie della discesa ufficiali con il n. 1. Il primo degl'italiani è Gerard Blanchet (numero di partenza, 3), che è considerato dagli esperti come uno dei favoriti della prova, assieme ai tedeschi, a Carlo Senoner (n. 8), Bruno Alberti (n. 11) ed ai due svizzeri Dumeng e Gianreto Giovanoni (rispettivamente 4 e 5).

Il Torino a Borgomanero senza il mediano Rosato

I giocatori del Torino si recheranno oggi pomeriggio a Borgomanero per una partita amichevole contro la squadra locale, impegnata nel torneo di serie D. L'incontro tornerà assai utile al trainer granata Elkess per decidere la formazione in vista della trasferta di Vicenza; il tecnico ha già annunciato che scenderanno in campo praticamente tutti gli elementi della prima squadra.

Sarà però assente Rosato, che non ha preso parte sabato all'allenamento di ieri a causa di un improvviso dolore al ginocchio sinistro. La gamba del giocatore si presentava anche abbastanza gonfia, e saranno sicuramente necessari due giorni di riposo per permettere a Rosato di riprendere gli allenamenti. Se il difensore risulterà indisponibile per domenica, il suo ruolo verrà quasi sicuramente affidato a Ferretti. Inoltre, dovrebbero rientrare in squadra anche Locatelli e Lancioni, mentre Poletti sostituirà l'infortunato Scesa nella posizione di terzino sinistro.

Presentata ieri a Monza la nuova «Giulia TI Super»

Milano, 24 aprile.

La Casa Alfa Romeo ha presentato oggi all'autodromo di Monza la nuova versione « Super » della berlina Giulia TI: una vettura che, conservando l'estetica del modello normale a quattro porte, offre prestazioni particolarmente brillanti, anzi sportive. Il motore è stato infatti potenziato a 112 CV (Cuneo) al regime di 6000 giri/minuto (contro i 92 CV della berlina normale), che consentono una velocità massima di oltre 180 Km. orari.

Altre caratteristiche sono il cambio a cinque velocità con comando a leva centrale sul tunnel; la scatola guida che può essere fornito del tipo a circolazione di sfere oppure a vite globoidale a rullo; i freni a tamburo sulle quattro ruote. Il peso a secco della Giulia TI Super è di 910 chili, cioè 60 chili in meno della versione normale. Il prezzo di listino è fissato in 1.180.000 lire.

Stasera all'ippodromo di New York

Firestar tra i favoriti nel «mondiale» di trotto

New York, 24 aprile.

Campionato del mondo del trotto domani sera all'ippodromo nuovayorchese di Yonkers; si corre il « United Nations Trot », dotato di 60 mila dollari (40 milioni di lire italiane) sulla distanza di un miglio e mezzo (2415 metri). Alla corsa parteciperanno quattro cavalli statunitensi (i qualificati del « Gotham Trot ») e cioè: Orbiter (Sholty). Su Moe Lad (Dancer), Duke Rodney (Haughton), Marvis Duke (Bessinger) e quattro stranieri (i qualificati del « Transoceanic Trot ») e cioè: Firestar (G. Cassani, americano naturalizzato italiano), When (Dale, neo-selandese), Ravioli (Martens, francese naturalizzato belga), Minarella H (Kruithof, francese). Pronostico assai difficile, anche se il compito di Firestar, dopo la bella vittoria di giovedì scorso, non appare impossibile.

Il Premio Liberazione sulla pista di Vinovo

Il Premio Liberazione è la prova di centro della riunione di trotto di oggi pomeriggio (inizio alle 15,15) all'ippodromo torinese. Alla corsa, dotata di 700 mila lire, prenderanno parte: Globulina (1600 L. Cantù), Scudo d'Oro (1609 A. Cattaneo), Fonica (1600 F. Milani), Romantique (1600 G.F. Pulli), Desaix (1600 A. Pedrazzini). Sulla breve distanza la scelta di un favorito non è facile; Globulina ha il vantaggio di aver in corsa il compagno di colori Scudo d'Oro e di godere di un'ottima posizione di partenza; tutti e tre gli avversari, però, non portano battuti, anche il compito di Desair, penalizzato di 30 metri, è particolarmente difficile.

Il programma della giornata è completato da altre sette corse; i favoriti: Premio Moncalieri (L. 350.000, m. 2060, 4 part.): Castel Delfino-Agaon; Premio Susa (L. 350.000, metri 2150; 4 part.): Noti-Decano; Premio Rivoli (L. 652.500, metri 1620; 7 part.): Cabora-Shangri Là; Premio Pinerolo (lire 480.000, m. 1620; 5 part.): Quirinio-Sicilo; Premio Chivasso, 2ª div. (L. 225.000, m. 2060; 7 part.): Intrigante-Baracano; Premio Liberazione L. 700.000, m. 1600; 3 part.): Globulina-Romantique; Premio Ivrea (L. 350.000, m. 1600; 4 part.): Assuero-Babuliana; Pr. Chivasso, 2ª div. (L. 225.000, m. 2060; 7 part.): Kant-Tridente. Duplice accoppiato: 5ª e 6ª corsa.

Si inizia il « Trofeo Martini » oggi sul campo del Cenisia

Ha inizio questa mattina sul campo di via Fréjus la seconda edizione del Trofeo Martini, un interessante torneo di calcio giovanile organizzato dall'A. C. Cenisia. Alla manifestazione, che si svolgerà con la formula all'italiana e si concluderà domenica, prendono parte otto squadre, suddivise in due categorie: juniores (Bologna Milan, Sampdoria e Cenisia) e allievi (Inter, Juventus, Torino e Genoa).

La prima edizione, svoltasi nel periodo pasquale dello scorso anno, fu vinta dalla Sampdoria (che si è poi imposta davanti al Bologna anche nel torneo di Viareggio) e, fra gli allievi, dall'Inter. Anche quest'anno bluccerchiati e nerazzurri godono, nelle rispettive categorie, i favori del pronostico.

Il programma odierno: ore 9,30, Genoa-Juventus (allievi); ore 10,45, Cenisia-Milan (juniores); ore 15,30, Inter-Torino (allievi); ore 16,45, Sampdoria-Bologna (juniores).

Bianconeri e nerazzurri si preparano all'atteso confronto di Torino

Sacco rientra domenica nella Juventus Certo nell'Inter l'impiego di Maschio

Il « trainer » juventino spera anche di utilizzare Miranda - L'Inter oggi a Cantù

Sacco rientrerà quasi certamente nei bianconeri contro l'Inter. Il giovane attaccante, che dovrebbe essere schierato all'estrema destra in luogo di Siciliano, si è perfettamente ripreso dal recente infortunio alla caviglia. Amaral ne sta curando in questi giorni la preparazione in modo particolare, e la sua condizioni di forma appaiono in netto miglioramento.

Miranda, invece, lamenta ancora un leggero dolore ad una gamba. Anche ieri l'orlando si è allenato a lungo, esercitandosi anche nella palla, ma il suo rendimento risente, per ora, del periodo di inattività.

Il trainer juventino, tuttavia, non ha escluso la possibilità di utilizzare l'italo-brasiliano. Amaral ha precisato che soltanto domani sera verrà presa a questo proposito una decisione definitiva. In difesa non si prevede alcuna variante: Emoli, che rientrava di una leggera distorsione ad una caviglia, si è completamente ristabilito.

Parlando della difficoltà della gara con i nerazzurri, Amaral ha aggiunto: « Con l'attuale situazione in classifica, l'incontro di domenica è importante soprattutto per noi: l'Inter non rischierà molto, anche se verrà sconfitta, poiché ormai può considerare la vittoria finale veramente a portata di mano. La Juventus invece, non deve perdere se vuole arrivare seconda alla fine del torneo. Se vincessimo domenica, comunque, si aprirebbe per noi una speranza nuova. Per lo meno, il campionato durerebbe una settimana di più, e nel frattempo otterremo un importante successo di prestigio ».

Herrera prova la formazione

Milano, 24 aprile.

(l. c.) Non è da escludere che, per la partita di domenica prossima a Torino contro la Juventus, Maschio e Bolchi (il primo specialmente) debbano essere recuperati nell'Inter. Domani, sul piccolo campo di Cantù (a dieci km. da Como), Herrera collauderà anche i due nerazzurri: « Giocando soltanto per l'attacco — ha dichiarato Herrera — potremmo anche essere infilati dalla Juventus ed io non voglio che si verifichi una simile eventualità ».

La prova di domani a Cantù sarà importante. Lo schieramento nerazzurro dovrebbe essere questo: Di Vincenzo (Buffon) Maslero, Landini, Bolchi, (Bartoletti), Codognato, Tagnin, Bicicli, Maschio, Pagani, Boninsegna, Morbello (Cappellini).

Si prevede trattarsi una massiccia affluenza di sostenitori dell'Inter allo stadio torinese: i diecimila biglietti inviati alla segreteria nerazzurra risultano già esauriti ed in più sono stati prenotati parecchi torpedoni ed un treno completo. Si calcola che almeno ventimila milanesi caleranno domenica allo stadio comunale.

IL 2° GRAN PREMIO
"TECNOTERMO"

corsa ciclistica Allievi organizzata dalla « S. C. Rostese » sotto l'egida dell'U.V.I.
si disputerà

DOMENICA 12 MAGGIO 1963

sul percorso:
Rosta - Rivoli - Susa - Mattie - Avigliana - Rosta

Sono in palio, oltre i premi U.V.I. e di traguardo:

COPPA CINEY
COPPA GUILLOT LYON
COPPA POTEZ

Le iscrizioni si ricevono presso la « S. C. Rostese » Rosta (Torino)

TECNOTERMO S. p. A.
seleziona i migliori apparecchi da riscaldamento!

OBESITA'

ventre cascante, ptosi viscerali, reni mobile, cicatrici rilasciate, sventramenti post-operatori, ernie ombelicali, sono imperfezioni ed infermità sovente pericolose

LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO

nei suoi vari modelli esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA' correggendo energicamente la linea; del DIMAGRAMENTO sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo sventramento all'ernia addominale.

PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2 V.

Si ricevo tutti i giorni presso lo Studio Medico della Filiale di
TORINO - Via S. QUINTINO n. 4 - Telefono 524-580
Orario Feriale: 9-12 - 14-19 - Festivi 9-12
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
Istituto A. B. Di BERNARDO - Ente Morale MILANO - Piazzale Luigi 7

DS ... yoghurt STEPANIAN

Scelsero di combattere con la certezza di morire

L'insurrezione del ghetto di Varsavia fu la più tragica epopea della Resistenza

Avevano subìto quattro anni di lento martirio, senza potersi ribellare nemmeno nelle stragi dell'estate 1942: trecentomila uccisi in pochi mesi - Quando Himmler ordinò lo sterminio dei superstiti, uomini e donne inermi decisero di farsi uccidere resistendo - Dal 19 aprile al 16 maggio 1943 contrastarono il passo alle forze naziste «Ci battiamo per la libertà di tutti gli uomini» lasciarono scritto nei documenti ritrovati fra le macerie

Nessuna insurrezione, nella storia dell'uomo, ha mai raggiunto la cupa, assoluta disperazione della rivolta armata del ghetto di Varsavia di vent'anni fa. Nessuna speranza di salvezza, per quegli uomini e quelle donne; ma solo la possibilità di scegliere — « con aspro pessimismo », come disse uno di loro — il modo di morire: atroce l'uno come l'altro. Eppure quella rivolta ha toccato i vertici dell'epopea della Resistenza; resterà, leggendaria, nella storia della libertà dei popoli. Per questo, vogliamo ricordarla nell'anniversario della nostra liberazione.

Sono fatti che sorpassano l'immaginazione umana. Scriveva nel suo diario Abramo Lewin, scomparso nella fornace del ghetto: *« Le generazioni che verranno non ci crederanno. Ma questa è la nuda verità senza fronzoli. Verità amara e terribile »*. Oggi noi conosciamo questa verità. Gli appunti di Emmanuel Ringelblum — lo storico che andava annotando, giorno per giorno, la vita e la morte del ghetto —, dissotterrati di sotto le macerie, i diari degli scomparsi e dei pochi sopravvissuti (e l'ultimo è apparso in questi giorni sull' *Observer*), gli stessi documenti ufficiali di fonte tedesca ci aiutano a ricostruire i fatti con esattezza.

La storia del ghetto, dal 1940 alla rivolta, è uno specchio (anche se uno specchio deformante, perché tutto, nell'angusto recinto, assumeva ben presto un carattere allucinante e orrendo, che non aveva ancora conosciuto l'eguale) dell'abiezione a cui il fascismo e poi il nazismo spinsero l'Europa. Le violenze, il dispregio e lo scherno dell'uomo; e l'ammassarsi di 400 mila ebrei nel vecchio quartiere del ghetto, via via ridotto nello spazio sino alla letterale soffocazione; la morte per fame, con le turbe di bimbi costretti a mendicare e implorare; l'infuriare del tifo; la viltà degli stessi poliziotti ebrei e di alcuni pavidi esponenti della Comunità, che angariavano gli infelici, e strisciavano carponi davanti ai padroni; l'indifferenza e perfino l'antisemitismo di taluni circoli nazionalisti polacchi; e alla fine il meticoloso e mascalzone piano di trasferimento nel campo della morte di Treblinka, per « liquidare » il problema del ghetto: tutta questa parabola di nuovo abominio ha una sua logica inesorabile, è il fatale inabissarsi della dignità umana, quando ci si mette su una certa strada, sul piano inclinato dell'insulto e della sopraffazione. A questo dovrebbe riflettere certa gente che va ancora farneticando di un fascismo « pulito », moderato, alieno dalle aberrazioni naziste.

Al fondo della parabola, non poteva non esserci il macello sistematico: esasperato fino al limite della suprema efferatezza. I tedeschi, nel ghetto di Varsavia, agguantavano gli ebrei impauriti, « abbaiando come cani impazziti », strappavano i fanciulli alle madri, uccidevano sghignazzando, trascinavano le forme sulla *Umschlagplatz*, la piazza del trasferimento, e di qui le stipavano sulle tradotte, avviandole ai forni crematori. E bisognava far presto, sempre più presto; servirsi anche delle fucilazioni in massa: una media di quasi 2000 al giorno, nel grande repulisti dell'estate del '42, da luglio a settembre.

Fu, nel giro di pochi mesi, la strage di 300.000 innocenti. Scriveva Giosuè Perle, in un manoscritto trovato sotto le macerie: *« Non c'è scrittore, non esiste profeta capace di descrivere il lamento delle nostre mamme »*. E Lewin, angosciato, riprendeva il verso di Giobbe: *« O Terra, Terra, non coprire il nostro sangue, e non ci sia un luogo in cui possa nascondersi il nostro grido di dolore »*.

Nasce così, all'indomani della grande ecatombe, un esame di coscienza, di cui ci restano molti documenti impressionanti. Ci si domanda: che cosa è stato fatto per evitare, a noi e all'Europa, tanta sventura? di chi la colpa, diretta o indiretta? perché tace il mondo, se sa quel che abbiamo subito; perché tace il governo polacco in esilio, e tacciono i governi alleati, e le supreme autorità spirituali? Ringelblum incalza nel suo diario: *« Perché ci siamo lasciati portare al macello come tante pecore? »*.

Da questo angosciato ripiegarsi in sé, da questa fatale disperazione senza via di scampo, erompe la volontà di resistere, di morire combattendo, dopo essersi procurate, con inenarrabili difficoltà, poche, povere armi. Dovranno servire anche i bastoni, gli acidi, l'acqua bollente, i coltelli. *« Dobbiamo resistere. La cosa non deve ripetersi mai più. La gente non andrà più allo sterminio come una mandria di pecore »*.

L'ordine di Himmler è preciso: il ghetto deve scomparire, con i suoi ultimi abitanti, poche decine di migliaia. Al suo posto (confermerà poi il gen. Stroop) dovrà sorgere un prato verde, con tante casette rurali. Dopo una prima rivolta del gennaio '43, la battaglia divampa il 19 aprile. Fino al 16 maggio, il ghetto è un rogo immenso. La casa diroccata si trasformano in *Bunkers*. Dai sotterranei, dalle fogne, dalle finestre, gli ebrei resistono. Gli stessi bollettini tedeschi parlano di questi « banditi » che si gettano dagli ultimi piani, e gettano le mogli e i figli nel fuoco e nel fuoco per sottrarli al carnefice hitleriano, delle donne che sparano con due pistole in pugno, e, catturate, non dicono dove sono gli ultimi nidi di resistenza, delle fogne allagate, dei lanciafiamme.

Dopo tanto martirio, è finalmente la gioia della lotta aperta, anche se disperata. I messaggi e i manifesti che gli insorti riescono a mandare al di là del muro, a Varsavia che assiste sbigottita e impotente, e al mondo, parlano chiaro: *« Svégliati, popolo, e lotta... Combattiamo per la nostra e la vostra libertà, per la nostra e la vostra dignità umana »*. Uno dei capi della rivolta, Mordeckai Anielewicz, scrive il 23 aprile: *« Ciò che è successo supera tutti i nostri sogni più audaci... Il sogno della mia vita è ormai realizzato. La autodifesa ebraica nel ghetto è un fatto compiuto... Da oggi incominciamo ad adottare la tattica della lotta partigiana »*.

Questa insurrezione eroica non fu vana. I polacchi, per primi, furono scossi da ammirazione e da pietà, e molti di loro mutarono atteggiamento. I ghetti di Wilno e di Bialystok, i campi di Sobibor, di Treblinka, di Auschwitz conobbero, nei mesi seguenti, altre rivolte. I pochi che riuscirono a uscire dalle fogne del ghetto di Varsavia diedero vita alla brigata partigiana dei « Vendicatori del ghetto ». L'eco dell'impresa giunse lontano; e infiammò di disperato entusiasmo perfino gli ebrei che combattevano nel *maquis* francese.

Justina, una di queste giovani ebree fattesi partigiane, disse allora: *« Non siamo noi soli che ci ribelliamo. In ogni paese c'è un seme di ribellione. Basta far scoppiare la rivolta in un paese perché il fuoco divampi per tutta l'Europa. Ed allora anche noi saremo un anello di una grande catena, una fiamma nell'enorme incendio che purificherà il mondo »*. Era scoccata anche per loro, come per tutti noi, la grande ora della Resistenza.

A. Galante Garrone

Inaugurata sopra Ceresole la nuova centrale elettrica

Situata a 1577 metri d'altitudine, può produrre 75 milioni di kWh all'anno - Discorso del ministro del Lavoro giunto in elicottero

(Dal nostro inviato speciale)
Ceresole Reale, 24 aprile.

L'inaugurazione della nuova centrale idroelettrica costruita dall'Azienda elettrica municipale di Torino a Villa di Ceresole avrebbe dovuto svolgersi a Rosone, presso Locana. La strada da Noasca a Ceresole era ancora interrotta dalle valanghe e i cantonieri lenevano d'occhio alcune minacciose slavine che potevano precipitare da un momento all'altro sulla strada. Ieri (pioggia in valle e neve in montagna), non sembrava possibile raggiungere Ceresole con una certa sicurezza, ma stamane il cielo appariva sereno.

Quando il ministro on. Bertinelli giungeva a Rosone, accompagnato dal presidente dell'Aem dott. Magliano e dall'ing. Porcellana assessore di Torino per le aziende municipalizzate, gli veniva esposto il programma della giornata. « Andiamo a Ceresole — replicava il ministro — in automobile o con l'elicottero ».

La strada era stata sgombrata stamane e le automobili vi passavano: restava il rischio d'una slavina che poteva sommergere la rotabile e bloccare le macchine a Ceresole, ma squadre di cantonieri erano dislocate sul percorso. Veniva perciò deciso di celebrare l'inaugurazione ufficiale a Rosone, ma di salire poi, con un gruppo ridotto di autorità a Ceresole Reale.

Nel salone della centrale di Rosone, il sindaco di Locana dott. Corrado Aymone dava il benvenuto alle autorità e l'assessore ing. Porcellana portava il saluto del sindaco di Torino, ing. Anselmetti.

Il presidente dell'Aem, dott. Magliano, illustrava il nuovo impianto di Villa di Ceresole, situato a 1577 metri di altitudine, a monte del lago artificiale, che completa l'integrale sfruttamento delle risorse idriche della valle dell'Orco, ed è alimentato dalle acque del lago Agnel e dal serbatoio del Serrù situati a 2300 metri circa, poco sotto il colle del Nivolet.

Il canale derivatore raccoglie anche le acque dei torrenti Carro, Truciasse e Nel e le convoglia alla centrale di Villa, che può produrre 75 milioni di kWh l'anno.

Gli impianti della valle dell'Orco, con le derivazioni di Villa, Ceresole-Rosone, Telessio-Rosone, Bardonetto e Pont possono ora fornire 600 milioni di kWh, circa la metà del fabbisogno dell'azienda elettrica municipale. Sono stati costruiti in più di 40 anni di lavoro, con quattro milioni di giornate lavorative e una spesa di 50 miliardi di lire.

Ha poi pronunciato un breve discorso il ministro on. Bertinelli. « Le sorgenti di energia — ha sottolineato — sono tanto più necessarie ora, in un'Europa che si avvia ad attenuare le frontiere doganali, alimentando una concorrenza internazionale sempre più serrata. Opere come quella che oggi viene inaugurata danno un contributo veramente efficace alle sorti economiche del nostro Paese ».

Chiusa la serie dei discorsi, un piccolo corteo di macchine affrontava l'aspra salita a Ceresole, passando in molti tratti fra due altissime pareti di neve, attraversando canaloni su cui incombeva ancora la minaccia delle slavine. Il ministro, con il dott. Magliano e l'ing. Porcellana, precedeva la colonna motorizzata sorvolando la valle in un elicottero Alouette, pilotato da Fixia. A Villa di Ceresole, sulla riva del lago, ancora completamente ghiacciato, venivano visitate la centrale e la sottostazione. Una grossa slavina era caduta poco prima, alle 10, e i pali della sottostazione apparivano immersi in uno spessore di tre metri di neve.

I nuovi impianti venivano benedetti dal vescovo di Ivrea mons. Albino Mensa; quindi con un rombo sordo la nuova centrale era messa in azione.

Alle 13 il ministro, col dott. Magliano e l'assessore Porcellana, riprendeva posto nell'elicottero, dirigendosi verso Castellamonte.

Nel pomeriggio l'on. Bertinelli si recava a Torino nella stazione di conversione « Cittadella », dove assisteva alla distribuzione degli attestati e delle medaglie ai dipendenti anziani dell'Aem. Nel corso della premiazione il dott. Magliano annunciava l'adesione dell'azienda a una iniziativa del personale per organizzare una mostra che documenti il contributo dato in città e in montagna alla lotta per la Liberazione e alla difesa degli impianti.

Ettore Doglio

Tragedia presso Ivrea, nella famiglia di un calzolaio sessantenne

Ucciso a percosse dal figlio malato di mente che teneva in casa contro il parere dei medici

Il giovane si è lanciato sul padre, credendo che lo avesse chiamato « fannullone » - Nella lotta l'uomo è morto - L'uccisore, un operaio di 22 anni, è stato arrestato per omicidio preterintenzionale - Andava soggetto a crisi frequenti - I genitori lo avevano fatto uscire da una clinica sotto la loro responsabilità

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 24 aprile.

Un giovane operaio della « Olivetti », che era affetto da schizofrenia e i medici ritenevano inguaribile, ha ucciso il padre a percosse durante un litigio. E' stato arrestato dai carabinieri. Interrogato dal giudice, ha confessato; questa sera è rinchiuso nel carcere di Ivrea, sotto grande sorveglianza, con l'accusa di omicidio preterintenzionale.

Il dramma è avvenuto stamane a Strambino, nell'abitazione del calzolaio Giovanni Garetto di 63 anni. La casa, a un piano, è in vicolo Bonafè 1, accanto all'asilo infantile. La famiglia del calzolaio è formata dal marito, dalla moglie Maria Curbis, quarantottenne e dal figlio, Piero, che compirà i 22 anni ai primi di maggio.

Il giovane Piero è di media statura, bruno, tarchiato, di notevole forza. Stanotte aveva lavorato in fabbrica; questa mattina si è alzato tardi, verso le 10. Aveva dormito male, i genitori lo avevano udito gemere nel sonno e rivoltarsi nel letto. Da tre giorni, infatti, lo tormentava una delle crisi per le quali era già stato ricoverato in una casa di cura a Torino. Quando si è alzato, però, era sembrato abbastanza calmo.

Il padre, in quel momento si trovava nel negozio a pianterreno, dove riparava calzature e vendeva sandali e pantofole. Una cliente è entrata alle 11 chiedendo una riparazione urgente. « Non posso accontentarla — le ha detto Giovanni Garetto —. Sono solo, non ho nessuno che mi aiuti. Domani è festa, venerdì ho il mercato a Ivrea, sabato chiudiamo a mezzogiorno. Si accontenta se glielo preparo per lunedì? ». La cliente è uscita quasi subito, lasciando sul banco le scarpe da riparare.

La breve conversazione era stata udita da Piero, nella cucina che è attigua al negozio. « Perché dici che nessuno ti aiuta? » ha chiesto al padre. « Io non lavoro? sono un fannullone, dunque. Sto forse tutto il giorno al caffè? ». La risposta del calzolaio è stata accomodante: « Non parlavo di te. Tu fai la tua parte. Dicevo che non trovo lavoranti, che non so come sbrigarmela con i clienti ».

Ma quell'idea (« sono un fannullone ») si era conficcata nel cervello malato di Piero. Il giovane ha risposto male, gridando; il padre ha perduto la pazienza e l'ha trattato duramente. Il litigio è scoppiato subito: un alterco violento, sono volati calci e schiaffi. Il giovane si è lanciato sul padre, lo ha fatto cadere; i due uomini sono rotolati per terra, dietro il banco. Le loro urla si sentivano fino in strada. Qualcuno s'è fermato, incuriosito.

All'improvviso le voci sono cessate. Un istante dopo Piero Garetto, in maniche di camicia, i capelli spettinati, rosso in volto, è uscito di corsa dal negozio, ha imboccato via Italia e con due salti è entrato nella chiesa. Ha incontrato il parroco, don Costanzo: « Reverendo — ha detto ansimando — venga giù. Mio padre sta male, molto male ». Il sacerdote è corso subito. Il calzolaio era steso sul sofà, il volto pallidissimo. « Ma quest'uomo sta morendo! ». E' tornato in canonica e ha preso la stola e l'Olio Santo. Ma Giovanni Garetto era già spirato. La moglie è andata dal medico di famiglia, il dott. Bottino: ormai era inutile.

E' stato il maresciallo dei carabinieri Suddu ad arrestare Piero Garetto. Il sottufficiale era alla periferia di Strambino per l'incendio di un fienile; là ha sentito parlare della lite in casa del calzolaio ed è tornato indietro. Ma preso il giovane e lo ha portato in caserma. La madre cercava di difenderlo: « Piero è innocente, non fa male a una mosca. E' mio marito che s'è sentito male... ». « E' vero! » ha chiesto il maresciallo al giovane. Piero ha chinato gli occhi; ormai era tornato calmo, quasi assente: « Abbiamo litigato. L'ho colpito ma senza volere. A un tratto ho visto che respirava forte e che diventava bianco come uno straccio. E' morto quasi subito, non ho potuto fare niente ».

Il prof. Grivo, che ha compiuto nel pomeriggio l'autopsia sulla salma, e uno psichiatra che verrà nominato dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Ivrea dovranno dire fino a quale punto giunge la responsabilità di Piero Garetto. Il giovane è schizofrenico. Due volte è stato ricoverato a « Villa Cristina », a Torino. Nell'ottobre scorso i medici lo avevano definito « irrecuperabile ». La famiglia, sotto la propria responsabilità, aveva ottenuto di tenerlo a casa.

Un paranoico, che soffre di dissociazioni del pensiero: così chi è Piero Garetto. Mille idee, confuse e accavallate, gli turbinavano nel cervello. Il padre gli aveva comprato la moto e la fisarmonica, per occasionarlo. Ma lui di volta in volta pensava di costituire una orchestra, o di abbattere la casa e costruire un palazzo, o di vendere il negozio e creare una industria calzaturiera, o di sposarsi e andare in America. Le crisi si facevano acute e pericolose quando una di queste idee diventava ossessiva e egli, parlando ininterrottamente per ore ed ore, da solo o in compagnia, la arricchiva di particolari e dettagli fantastici. Da tre giorni Piero, che non era fidanzato e frequentava poco le ragazze, ripeteva che doveva sposarsi: la moglie, l'abito, la cerimonia, la nuova casa in cui sarebbe andato ad abitare li aveva descritti per tutto ieri, in una cantilena ossessionante.

L'autopsia sul cadavere del calzolaio, avvenuta nel pomeriggio al cimitero di Strambino, è durata un paio d'ore. Alle 17,30 la salma di Giovanni Garetto è stata trasportata a casa dove l'attendevano la moglie e i parenti. Il professor Grivo dovrà dire, entro un mese, quali sono state le cause della morte: il calzolaio aveva avuto diversi infarti, soffriva di miocardiosclerosi. Se il perito non troverà traccia di lesioni gravi sul suo corpo, non si può escludere che — durante la colluttazione col figlio — il cuore di Giovanni Garetto abbia ceduto di schianto.

Giuseppe Mayda

Il giovane Piero Garetto, 22 anni, arrestato per la morte del padre a Strambino

Maria Curbis, 48 anni, la moglie del calzolaio ucciso

Dopo una lite con la ragazza va a casa e si taglia le vene

Un operaio di 23 anni, a Pinerolo - Il fratello lo ha salvato dalla morte per dissanguamento

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 24 aprile.

Dopo una lite con la fidanzata, un operaio ha tentato di togliersi la vita tagliandosi le vene dei polsi con una lametta da barba. Il giovane, Guglielmo Tonello, di 23 anni, abitante a Pinerolo in via San Francesco da Paola 5, ha corso il rischio di morire dissanguato ma è stato scoperto in tempo e salvato.

Il Tonello, che lavora ad Airasca, da qualche tempo aveva stretto una relazione sentimentale con una bella ragazza di 17 anni, F. B., abitante a Bricherasio. Ieri sera essi si sono incontrati ma poco prima della mezzanotte fra i due è scoppiato uno di quei litigi che avvengono spesso fra innamorati. Sconvolto, il Tonello ha lasciato la ragazza, è ritornato a casa e si è chiuso subito nel bagno.

Poco dopo, il fratello del giovane, Gianluigi, di 27 anni, ha udito dei gemiti venire dallo stanzino. E' balzato dal letto e dopo aver chiamato più volte Guglielmo senza ottenere risposta, ha forzato la porta. Uno spettacolo impressionante lo attendeva: il fratello, ormai in coma, giaceva in una pozza di sangue. Veniva subito chiamata un'ambulanza che trasportava il giovane all'ospedale « Agnelli ».

I medici gli hanno suturato le ferite e praticato numerose trasfusioni di plasma, perché aveva perso moltissimo sangue. L'intervento del fratello ha salvato la vita al Tonello, che altrimenti sarebbe morto dissanguato.

m. g.

E' legittima la procedura speciale per i reati delle forze di polizia?

Per questi dipendenti dello Stato, è necessaria una preventiva autorizzazione a procedere - La questione discussa alla Corte Costituzionale - Un altro problema: ha ragione di esistere la sanzione penale per il mancato pagamento del canone alla Rai?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 aprile.

Dodici questioni, alcune delle quali, per analogia, sono state discusse congiuntamente, hanno costituito materia d'esame per la Corte Costituzionale.

La questione più importante è stata quella sulla legittimità costituzionale dell'art. 16 del codice di procedura penale che stabilisce una preventiva autorizzazione a procedere per reati commessi da alcune determinate categorie di dipendenti statali, come gli appartenenti alle forze di polizia.

La questione fu sollevata con una ordinanza dal pretore di Moncalieri che stava giudicando un guardacaccia, Stefano Didoli, accusato di aver provocato lesioni personali commesse con uso di armi, mentre era in servizio di polizia giudiziaria.

Secondo il magistrato la norma che prevede l'autorizzazione a procedere in questi casi sarebbe in contrasto con l'art. 28 della Costituzione in quanto introduce una limitazione al principio di uguaglianza della responsabilità di tutti i funzionari e dipendenti dello Stato. Tale articolo inoltre sarebbe in contrasto con la Costituzione che stabilisce che la magistratura dispone direttamente della polizia giudiziaria.

Dopo la relazione del giudice costituzionale Petrocelli l'avvocato Umberto Coronas per la presidenza del Consiglio ha sostenuto che « la garanzia dell'articolo del codice di procedura tutela la "funzione" e non le singole persone ». Tale tesi risulta chiara in quanto l'istituto dell'autorizzazione a procedere è applicabile anche « alle persone (privati) che legalmente richiesti hanno prestato assistenza ».

La polizia giudiziaria non è passata dalla dipendenza gerarchica del potere esecutivo a quella del potere giudiziario poiché — secondo l'avvocato dello Stato — la norma costituzionale stabilisce soltanto che l'autorità giudiziaria dispone direttamente della polizia.

La legittimità della legge che prevede una multa di cinquemila lire per l'omesso pagamento del canone di abbonamento alla Rai, non decreto penale della intendenza di Finanza, è stato un altro degli argomenti discussi alla Corte costituzionale. La questione è stata sollevata dal Tribunale di Ascoli Piceno durante un procedimento nei confronti di un utente che non aveva pagato il canone. La norma sarebbe in contrasto con il principio di uguaglianza, in quanto i rapporti fra l'utente e la Rai trarrebbero origine da un contratto di natura privatistica, con il quale mai si concilierebbe la sanzione penale comminata per il mancato pagamento del canone. Secondo l'avvocato dello Stato non si tratta tuttavia di un contratto ma d'utenza abusiva di un servizio pubblico, utenza che viene quindi colpita con una sanzione penale.

Un conflitto di attribuzione fra Stato e Regione siciliana è stato poi affrontato dalla Corte. Il ministero delle Finanze d'accordo con quello dell'Interno approvò una delibera della Giunta provinciale amministrativa di Siracusa che determinava i criteri di applicazione dell'imposta di famiglia nel Siracusano. La Regione ha impugnato il provvedimento ritenendolo lesivo alle proprie attribuzioni. Il rappresentante dello Stato ha sostenuto che non si è trattato di un atto di controllo bensì di un atto che attiene al sistema normativo e impositivo generale.

Le altre questioni trattate riguardano la legittimità della legge che stabilisce la commisurazione dell'imposta in conseguenza dell'usufrutto alla nuda proprietà; la legittimità della legge sul divieto di interposizione e di intermediazione nelle prestazioni di lavoro e nuova disciplina dell'impiego di mano d'opera negli appalti di opere e di servizi; la legittimità della legge che disciplina la misura della imposte sulle asportazioni di acque minerali.

Su tutte le questioni la Corte costituzionale si è riservata di decidere.

g. s.

Grosso lupo in Romagna fa strage di agnelli

Bologna, 24 aprile.

Un lupo, penetrato di notte nell'ovile del coltivatore Lorenzo Rossi, in località Seghettina di Bagno di Romagna, ha sgozzato parecchie pecore e sbranato otto agnelli. Gli agricoltori del luogo hanno organizzato una battuta per liberare la zona dal pericoloso animale, il quale — dalle impronte lasciate sul terreno bagnato di pioggia — sembra di grossa mole.

bilanciatissima

lavatrice automatica WA 1 a movimento tridirezionale

temperatura regolabile su infinite gradazioni

6 kg di biancheria asciutta

ciclo completo a 4 fasi

SIEMENS ELETTRA

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE PRIMAVERILE

M M

V^ MOSTRA PIEMONTESE DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI AL VALENTINO

20 APRILE 5 MAGGIO 1963

calendario delle manifestazioni

GIORNATA DEL FOLKLORE

nel teatrino della V^ M.M.A.

si esibiranno per i visitatori

IL CORO EPOREDIESE - IL BALLETTO DELLA FAMIJA "TOURINEISA" - IL CORO EDELWEIS

orario: 10 - 12 16 - 18 21 - 23

ORARIO INGRESSO 9 - 23 PREZZO BIGLIETTO L. 200

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE PRIMAVERILE

contro la SORDITÀ

amplificatori acustici invisibili

PREZZI RIBASSATI

ACUSTICA VACCA

VIA SACCHI 16, TORINO, TEL. 519.992

Richiedete una prova senza impegno

RIVAROLO: sabato 27 aprile 1963 presso Marietta Radio TV - Corso Torino 47

MONDOVI': sabato 27 aprile 1963 presso Farmacia Santa Maria, via Sant'Agostino 16

CASTELLAMONTE: lunedì 29 aprile 1963 presso Foto Modernissima, via IV novembre 7

CUNEO: martedì 30 aprile 1963 presso Farmacia del Sacro Cuore, Corso Nizza 13

Il primo congresso di medicina del traffico

Quasi sempre le sciagure stradali sono provocate da un errore umano

Chi guida dovrebbe esser sempre in perfette condizioni fisiche e psichiche - Come soccorrere gli infortunati - I problemi discussi da sanitari di tutto il mondo convenuti a Roma

Sarà oggi un giapponese, il prof. Toyoharu Matsukura, dell'Università di Osaka, ad illustrare la prima relazione ufficiale al 1° Congresso internazionale di medicina del traffico, che si inaugura stamane a Roma, all'Eur. Domani la seconda relazione sarà svolta dall'inglese prof. F. Camps; mentre toccherà sabato all'americano prof. Preston Wade presentare la terza, in collaborazione con Milton Helpern e Yörg Böhler. Una lunga serie di comunicazioni libere si intercaleranno per bocca di studiosi italiani e stranieri. Ciò conferma quanto il problema del fattore del traffico (e qui è lo stradale preso in speciale esame) sia sempre attuale in ogni Paese. Significa anche la necessità di una presa di contatto diretto tra esperti d'ogni continente, per raggiungere possibilmente la unificazione o almeno l'armonizzazione delle norme giuridiche sul traffico stesso.

Tra gli scopi pratici che si perseguono vi è innanzitutto la precisazione ed il controllo dei requisiti fisici e psichici necessari per la patente di guida dei veicoli a motore; vi è la istituzione di una tessera sanitaria con l'indicazione del gruppo sanguigno, della data di eventuali trattamenti siero-profilattici subiti, nonché dell'epoca dell'eventuale vaccinazione antitetanica, cioè di dati importantissimi al fine di facilitare gli immediati soccorsi degli eventuali feriti, senza esporli a incresciosi rischi. Si reclama inoltre la estensione della conoscenza di norme di pronto soccorso stradale; il potenziamento dei servizi di autoambulanza, della rete telefonica stradale e radiotelefonica, dei corsi di aggiornamento sulle prime cure da parte degli agenti di polizia stradale, vigili urbani, ecc. Si insiste sul perfezionamento della rete dei servizi chirurgici. Si sollecitano disposizioni di legge che consentano di determinare il tasso dell'alcool nel sangue (alcoolemia) nei conducenti sospetti di essere in stato di ebbrezza. Ed altro ancora.

Non v'ha dubbio che la patologia del traffico è in continuo aumento e che, pertanto, urge intensificare ogni possibile prevenzione delle sue cause e perfezionare l'organizzazione di una razionale assistenza degli infortunati, intesa non soltanto a salvaguardarne la vita, ma anche ad evitarne invalidità permanenti o almeno a riabilitarli professionalmente. Non intendiamo ritornare sulle statistiche degli incidenti stradali già accennate ieri, per altra occasione, su queste colonne. Sono dati impressionanti e in continuo incremento. E' solo il caso di insistere che sulle nostre strade si calcola che avvenga un incidente ogni minuto e mezzo; si abbia un ferito ogni due minuti e mezzo, un morto ogni ora.

Oltre la vittime c'è il danno economico estremamente rilevante. Le conseguenze degli incidenti d'oggi, d'altronde, sono destinate a farsi sentire maggiormente a tale proposito negli anni venturi. Difatti tali infortuni con qualche esito invalidante risultano maggiormente a carico di soggetti all'incirca ventenni, portati più facilmente all'indisciplina ed alla forte velocità dalla naturale esuberanza dell'età; mentre se la categoria dei cinquantenni e sessantenni incorre in un minor numero di incidenti gli è che sente maggiormente il senso della responsabilità della famiglia. Fatto, comunque, sta che su ogni cento incidenti stradali almeno ottanta sono addebitabili al fattore umano. Ora non si dà la precedenza ad altri veicoli agli incroci; ora si ritarda la frenata, non si mantiene la distanza di sicurezza o la propria mano, si sterza troppo veloci, si fa un sorpasso irregolare.

E tutto ciò perché? Ne abbiamo scritti già di lunghi articoli in proposito. Riassumendo: cause riferibili a inidonee condizioni fisiche dei conduttori dei mezzi motorizzati; ma forse ancor più causa legate a condizioni psicologiche e mentali; oltre l'uso o l'abuso di bevande alcooliche, di sostanze voluttuarie, di taluni farmaci ad azione inopportuna durante la guida; il sovraffaticamento, i colpi di sonno. Val quanto ricordare che chi voglia scrutare in qual modo l'uomo diventi causa dell'incidente comincerà col considerare la sua struttura organica, con le possibili influenze minoratrici arrecate da certi malanni, palesi o larvati, che vanno da turbe del sistema nervoso a imperfezioni di organi specifici di senso, a instabilità cardiovascolare. Ma è certo che un'integrità fisica del soggetto non basta. Sono certi moventi psicologici individuali, oltre gli organici, i fattori sovente disconosciuti, che intervengano nella colpevolezza, determinante o concausale, dell'uomo.

Il fattore psichico ha, adunque, importanza di primo piano. Particolari strutture mentali possono spingere certi soggetti ad agire in modo tale da preparare, per così dire, le basi di una situazione pericolosa. E' risultato che vi sono individui fondamentalmente ansiosi, che riescono a mantenere un comportamento apparentemente equilibrato, mediante un processo psichico, che però li rende dubbiosi allorché debbono prendere una decisione e finiscono col «perdere la staffa» quando la situazione si fa d'emergenza.

Altri, irruenti per temperamento, dalla natura aggressiva, ma le necessità della vita li hanno portati a controllarsi, hanno tuttavia un autocontrollo appena superficiale, pronto a spezzarsi. Avendo dovuto subire, ad esempio, uno smacco, un rimprovero al quale non abbiano potuto reagire, avendo pertanto cumulato una tensione emotiva, vanno a scaricarla più tardi al volante, premendo rabbiosamente l'acceleratore. Ed ancora si annoverano individui che nel loro inconscio dinamismo hanno bisogno di attirare l'attenzione altrui. Non tollerano di essere sorpassati e si gettano in competizioni pericolose. Si parla anche di una predisposizione caratterologica all'infortunio, tanto che in America esistono speciali cliniche per la rieducazione degli interessati dopo il primo incidente.

Abbiamo di sfuggita chiamato in causa l'importanza della concentrazione dell'alcool nella genesi degli incidenti stradali. E' una questione che tocca tutti i Paesi. La riporterà, difatti, stamani alla ribalta fra l'altro il relatore giapponese, con le sue considerazioni. Ma, poiché sul tasso limite dell'alcool nel sangue ai fini di un giudizio medico-legale vigono ancora criteri diversi nei differenti Paesi, la questione sarà dibattuta successivamente in pieno in un Simposio su «Alcool e sicurezza del traffico». Indubbiamente eccellente è prevista la riuscita di questo importante congresso specifico internazionale, stante che la regia organizzativa è stata affidata al sovraintendente medico e vice direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni per gli infortuni sul lavoro, prof. R. Ricciardi-Pollini.

Angelo Viziano

Gruppo di medici in visita a uno stabilimento alimentare

Milano, 24 aprile.

(g. m.) Il comm. Regolo Fossati e il figlio Danilo, rispettivamente presidente e consigliere delegato della società «Star Alimentare» di Agrate Brianza, hanno invitato stamane numerosi medici della Lombardia, Piemonte e Liguria a visitare il loro complesso industriale per esaminare i metodi di lavorazione dal punto di vista igienico-sanitario. La «Star Alimentare» è una delle società che ha introdotto un ciclo completo di lavorazione: dal prodotto grezzo si arriva al prodotto finito seguendo le norme che possono dare al consumatore la maggiori garanzia.

Alla visita erano presenti il prof. Bartolomeo Vezzoso medico provinciale di Milano, il prof. Augusto Giovanardi direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università di Milano, il prof. Carlo Alberto Ragazzi presidente dell'Associazione nazionale ufficiali sanitari d'Italia, il prof. Enrico Franco direttore del reparto medicomicrografico del laboratorio sanitario provinciale di Milano, il prof. Angelo D'Ambrosio direttore del reparto chimico del laboratorio provinciale d'igiene di Milano e l'ex sindaco di Milano prof. Virgilio Ferrari, nonché undici medici provinciali della Lombardia, Piemonte e Liguria e ventidue ufficiali sanitari della provincia di Milano.

Un congresso a Milano sulla divulgazione medica

Milano, 24 aprile.

Al Circolo della stampa di Milano, si è iniziato oggi il congresso dell'Unamsi (Unione nazionale medici collaboratori stampa informazione) sul tema «Importanza sociale della divulgazione medica attraverso i quotidiani». Relatori saranno il prof. Luigi Villa, direttore della clinica medica di Milano, e il prof. Pier Gildo Bianchi, presidente dell'Unamsi.

Il congresso è stato organizzato in collaborazione con il comitato pubbliche relazioni stampa quotidiana della federazione italiana editori giornali.

L'operaio torinese dell'«Aeronautica» ha sostenuto il provino come cantante

Si era rivolto a "Specchio dei tempi" - Ha inciso un brano della «Fanciulla del West» e uno della «Tosca»: saranno ora esaminati dagli esperti della Rca - Favorevole il primo giudizio

Gabriele Giacone durante il provino alla Rca. Gli è accanto Teddy Reno (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 aprile.

Gabriele Giacone, l'operaio della Fiat - Aeronautica che aveva scritto a «Specchio dei tempi» perché aspira a divenire cantante lirico, si è presentato all'appuntamento con Teddy Reno che lo aveva invitato per sostenere una audizione.

Il provino ha avuto luogo presso gli stabilimenti della Rca italiana, sulla via Tiburtina. Accompagnato dal maestro Cenciarelli, il Giacone ha cantato due pezzi dalla *Fanciulla del West* e dalla *Tosca*. I nastri verranno ora esaminati da una commissione di esperti. I presenti si sono congratulati con l'operaio: la sua voce, hanno affermato, è limpida e ben impostata: certamente ha bisogno di essere ancora affinata ma fin d'ora si può dire che è la voce di un cantante.

Teddy Reno, non ha voluto pronunciarsi: «La mia competenza lirica è limitata; il mio intervento era teso soltanto a provocare l'interesse della Rca per il Giacone. Ora continuerò ad interessarmi a lui perché possa avere tutte le possibilità per dimostrare il suo valore».

Se gli esperti daranno un responso soddisfacente, è probabile che la Rca inviti il Giacone a Roma per un periodo di perfezionamento prima che inizi definitivamente l'attività artistica.

r. s.

Rifanno la mano d'un operaio schiacciata sotto una pressa

Il difficile intervento a Casale - Pare che sia riuscito

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 24 aprile.

(m. v.) Oggi poco prima di mezzogiorno, l'operaio Giuseppe Barbero, di 58 anni, residente a Casale in via Fratelli Costa 17, mentre lavorava in un cementificio ha avuto la mano sinistra schiacciata sotto una pressa per la produzione del cemento-amianto.

L'operaio è stato subito condotto al reparto traumatologico dell'ospedale Santo Spirito. Il primario prof. Franco Fusi, messo di fronte all'alternativa di amputare l'arto o di tentare un intervento disperato, ha scelto la seconda soluzione.

L'operazione è durata circa due ore e mezzo. I chirurghi hanno rimodellato la mano e rifatto completamente l'epidermide. Nel difficile intervento il prof. Fusi è stato coadiuvato dall'assistente dott. Pansecchi e dall'anestesista dott. Bottazzi. L'operazione appare per il momento perfettamente riuscita.

Dal padre di Liz Taylor

Comprato un Van Gogh all'asta per 160 milioni

Londra, 24 aprile.

Quadri impressionisti per oltre mezzo miliardo di lire sono stati venduti all'asta di Sotheby. I quadri, 19 in tutto, appartenevano ad un tedesco emigrato nell'America Latina, Alfred Wolf. Il prezzo più alto è stato pagato dal padre dell'attrice Elizabeth Taylor, per un quadro di Van Gogh dal titolo «Vue de l'asile et de la chapelle de Saint-Rémy» dipinto nel 1889: 92.000 sterline, pari a circa 160 milioni di lire.

Dovrà essere processato fra pochi giorni a Terni

L'ispettore Mastrella ha sottratto un miliardo in sei anni alle dogane

Si era sparsa la notizia che l'ammanco fosse di due miliardi e mezzo La Società Terni sarà parte civile nel giudizio per un danno di 38 milioni

(Nostro servizio particolare)

Terni, 24 aprile.

Due miliardi 425 milioni 764.810 lire sono la somma complessiva versata da Cesare Mastrella, ispettore della sezione doganale di Terni, alla dogana centrale di Roma dal gennaio 1959 al momento dell'arresto. Tale cifra risulta dalle copie fotostatiche dei modelli «1», che vengono rilasciati dalla cassa centrale di Roma, quale prova dell'avvenuto versamento del denaro liquido e dei certificati doganali da parte dei cassieri delle dogane secondarie.

Tale notizia aveva determinato la supposizione che l'ammanco rilevato presso la cassa della dogana di Terni fosse superiore alla cifra accertata di un miliardo e 65 milioni di lire.

Un fatto nuovo si è intanto verificato al termine dell'istruttoria del processo. Nelle more predibattimentali, la società Terni, che, tramite il suo procuratore speciale, si era costituita parte civile nei confronti del Mastrella, di Aletta Articoli e di Anna Maria Tomaselli, ha compiuto un altro passo per ottenere il risarcimento dei danni subiti. Infatti, l'avv. Liuzzi, che rappresenta la «Terni», ha prodotto istanza nell'interesse della società stessa, affinché l'amministrazione delle finanze dello Stato, nella persona del Ministro delle Finanze «pro tempore», venga citata a comparire come responsabile civile, per ottenere, in solido, con l'imputato, la restituzione della cifra sottratta dal Mastrella con la malversazione di 38 milioni di lire. L'istanza è stata accolta e, pertanto, un rappresentante dell'amministrazione sarà chiamato a difendere gli interessi civili dello Stato.

Dal 1956 al 1959, il dirigente della sezione doganale di Terni, omettendo di registrare tre operazioni di liquidazione dei diritti per conversioni di importazione temporanea in definitiva, riscosse in denaro contante dalla cassa principale di Roma i certificati doganali per un importo complessivo di 94 milioni 201.645 lire. Tale malversazione venne da lui coperta nel 1960, con l'emissione di tre bollette di conversione falsificate.

Sempre nel 1956, Cesare Mastrella, registrando sulla matrice di una bolletta un importo inferiore a quello ricevuto dalla Società Terni per una delle solite operazioni, si appropriò di tre milioni 603.236 lire. Dal marzo 1961 al marzo 1962, altri 57 milioni 350 mila lire vennero truffati dal Mastrella con la falsificazione di cinque bollette figlie mod. 1/28. Dal 1959 al 1962, inoltre, con il sistema seguito per mettere in atto i primi ammanchi, e che aveva avuto esito positivo, l'ex ispettore occultò le matrici relative a 23 operazioni di conversione, attestando falsamente l'avvenuta definizione delle bollette di temporanea importazione, mediante l'apposizione di numeri di registrazione relativi ad operazioni differenti e facendo così apparire come regolarmente convertite in definitive le dette operazioni temporanee.

I certificati doganali, che egli così riuscì a procurarsi, vennero cambiati nel solito modo e gli fruttarono la somma di 585 milioni 547.639 lire. Nel periodo dal luglio 1961 al marzo 1962, compilò quattro bollette figlie di deposito per 42 milioni di lire, facendone apparire gli importi come rimborsati. Dal giugno all'ottobre dello scorso anno, il Mastrella falsificò altre cinque bollette di causa-custodia, appropriandosi di altri 88 milioni 256 mila lire. Sempre nell'ottobre 1962, nascondendo tre bollette «A 7» per definizioni di operazioni effettuate dalla ditta Bosco di Terni, il Mastrella si impadronì di tre milioni e 374.755 lire.

Il resto di malversazione ai danni della società Terni si rese possibile, poiché la società stessa aveva lasciato in possesso dell'ispettore doganale alcuni certificati, che dovevano essere restituiti, per un importo di 154 milioni 369.945 lire, quale deposito per le future importazioni. Il Mastrella, rilasciò regolare ricevuta A/32 di 126 milioni 964.025 lire, per cui la merce poteva considerarsi svincolata; la rimanente somma di 27 milioni 5.920 lire costituisce l'entità del resto suddetto.

Anche la parte destinata alla dogana di Roma, ossia circa 116 milioni di lire, venne trattenuta dal Mastrella. Con i 42 milioni 486.405 lire, sottratti mediante la falsificazione del modello «X 1», che fece scoprire la sua truffa, e le 700 mila lire in denaro liquido, giacenti nella cassa degli uffici di Terni, rubate dal Mastrella al momento della fuga dalla città umbra, si raggiunge così il miliardo e 64 milioni 483.823 lire, il quale vanno decurtati 330 milioni di lire, restituiti dallo stesso Mastrella.

Tale cifra costituisce l'esatto ammontare della truffa ai danni dello Stato. Il processo si svolgerà ai primi di maggio.

r. s.

Aperta sino al 1° maggio la mostra 'L'uomo nello spazio'

Milano, 24 aprile.

La Mostra itinerante dell'uomo nello spazio, dopo aver visitato 38 città in dieci mesi, va concludendo la sua attività nell'ambito della Fiera di Milano ottenendo nuovo e clamoroso successo. Data l'eccezionale affermazione di questa prima mostra didattica popolare, il periodo di apertura nella sede della Fiera verrà prorogato sino al primo maggio.

Una figura democristiana

La madre di Pella s'è spenta a Valdengo

Aveva 86 anni - Con grandi sacrifici fece studiare il figlio e ne seguì i successi abitando sempre nella vecchia casa di campagna

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 24 aprile.

(p. m.) Questa sera a Valdengo è mancata la signora Vigilelmina Bona ved. Pella, madre dell'ex - presidente del Consiglio on. Giuseppe Pella. Aveva 86 anni e da alcuni mesi era costretta a letto da una affezione dovuta alla tarda età. Il trapasso è avvenuto alle 21 circa nella sua abitazione, alla frazione Spinetto. Al capezzale dell'inferma erano la figlia Cesira e il genero Romano Guala. L'on. Pella, avvertito oggi dal medico curante, dott. Leonesi, che le condizioni della madre si erano ulteriormente aggravate, si era recato a farle visita nel tardo pomeriggio e l'aveva poi lasciata perché doveva pronunciare un discorso in un comune del Vercellese. Egli ha appreso la triste notizia a sera inoltrata.

Donna energica e discreta, di intelligenza pronta e di cuore generoso, la signora Vigilelmina pareva uscita da una delle pagine più belle e commoventi del «Cuore» di De Amicis. Con il marito Luigi, scomparso anni fa, aveva coltivato la poca terra intorno alla sua cascina di Valdengo. Poi, per fare studiare il figlio Giuseppe che dimostrava tanti interessi e tanta vivacità, divennero lei e suo marito operai tessili. Quanti sacrifici ogni giorno per quel ragazzo che all'Istituto «Bona» di Biella faceva rapidi progressi!

La vita umile e faticosa continuò anni e anni. Infine Giuseppe Pella uscì dall'Università, conobbe il successo, la sua carriera è stata fra le più brillanti. Ma la mamma, Vigilelmina, volle tornare a Valdengo nella campagna della sua giovinezza. E là, continuando a vivere con la puntigliosa parsimonia di sempre, seguiva le tappe dell'ascesa del figlio — deputato, ministro, presidente del Consiglio — nascondendo, sotto un velo di affettuosa rudezza, la sua intima gioia. Invano Giuseppe Pella l'ha sollecitata più volte a stabilirsi con lui a Roma: non volle mai muoversi dalla casa dei suoi ricordi.

Unanime è la commozione per la sua scomparsa. All'on. Giuseppe Pella giungono messaggi di cordoglio da ogni parte d'Italia.

Paese isolato dalle valanghe raggiunto ieri dopo 20 giorni

Aosta, 24 aprile.

(l. v.) La «Campagnola» di Stresa che compie i lavori di sgombero-neve della strada regionale della Valsavaranche ancora bloccata dalle valanghe ha raggiunto oggi Degioz, isolata da 20 giorni.

Nei giorni prossimi in più viaggi, la «Campagnola» porterà fieno per gli animali. E' molto probabile, inoltre, che si approfitti di questo mezzo per far giungere in tempo tutto il materiale occorrente per le elezioni.

Muore mentre corre a piedi nudi sulla neve

Aveva fatto una scommessa - Stroncato da collasso

Trento, 24 aprile.

(a. s.) Una gara di velocità sulle nevi di S. Vigilio è stata fatale al turista Cristiano Mueller, di 58 anni, da Norimberga. Egli aveva scommesso con amici di correre per un centinaio di metri a piedi nudi sulla neve gelata di quell'altopiano. Già accaldato in partenza per aver partecipato poco prima a una competizione sciistica, il tedesco è riuscito a compiere di corsa solo alcune decine di metri, quindi s'è accasciato esanime sulla neve ove, malgrado i soccorsi, è deceduto subito dopo per collasso cardiaco.

Si sposano in carcere i fidanzati arrestati alla vigilia delle nozze

Lei ha 21 anni, lui 24 - Erano stati fermati un mese fa, mentre scassinavano un negozio - La cerimonia celebrata ad Alessandria, in attesa del processo

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 24 aprile.

Con una semplice cerimonia svoltasi nella cappella del carcere giudiziario di via Parma, si sono uniti in matrimonio due giovani fidanzati torinesi arrestati un mese fa alla vigilia delle nozze, e in attesa di essere processati con tre complici per associazione a delinquere a furti aggravati e continuati. Sono Amelia Rigo, di 21 anni, abitante a Torino in via Piano 28, e il ventiquattrenne Gianfranco Cadeddu, residente in corso Toscana 28.

Il Cadeddu, aveva conosciuto qualche mese fa la Rigo, allora operaia presso una ditta di dolciumi, e i due si erano fidanzati. Presto il giovane convinse la ragazza ad abbandonare il lavoro e ad unirsi alla banda di cui egli era il capo e della quale facevano parte altri due torinesi (Giuseppe Vinto, di 20 anni, conosciuto come il «Cavallo», e il ventenne Paolo Grobeddu) e l'alessandrino Giorgio Bocchio, pure di 20 anni. Il compito della ragazza era di fare da «palo».

I fidanzati avevano deciso di sposarsi il 15 marzo scorso in una chiesa di Torino, ma la notte precedente alle nozze, mentre tentavano un furto ad Alessandria ai danni del negozio di abbigliamento «Ago d'Oro» in via San Giacomo della Vittoria, vennero arrestati da agenti della questura. Quindici giorni prima il Cadeddu e il Grobeddu avevano acquistato una «Giulietta Sprint» rossa, che doveva servire alla banda per effettuare rapidi spostamenti.

Dopo il fermo, i cinque giovani vennero interrogati e quindi denunciati alla magistratura, tutti in stato d'arresto, ad eccezione del Grobeddu. La cerimonia nuziale dovette così essere rinviata.

I difensori dei fidanzati chiesero invano la libertà provvisoria per i loro clienti. La Rigo e il Cadeddu ottennero intanto di unirsi in matrimonio in carcere. Le nozze sono state celebrate dal cappellano don Fracchia, nella chiesetta del carcere. Testimoni due colmputati, il Bocchio e il Vinto. Mentre si svolgeva la cerimonia, il sostituto Procuratore della Repubblica depositava in cancelleria la sentenza di rinvio a giudizio dei cinque giovani.

f. m.

Interrogati tredici testimoni al processo alla donna notaio

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 24 aprile.

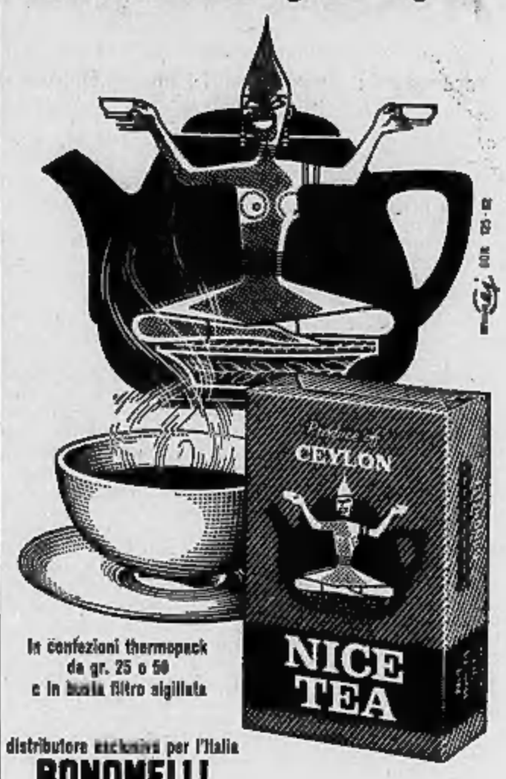
(r. s.) Oggi, al Tribunale di Saluzzo, nel processo a carico della donna notaio dottoressa Nunziata Miraglia imputata di truffa e falso sono sfilati tredici testimoni, quasi tutti di accusa.

Sul «caso» di Tarsilla Chiotti — della quale la donna notaio avrebbe venduto l'intera proprietà, anziché una sola parte — hanno deposto l'avv. Guglielmo Savio, i marescialli del carabinieri Valio Mattozzi, di Busca e Francesco Eardi, di Costigliole, Spirito Valsauri e Giovanni Bertero.

Per il «caso» di Giampiero Perin — il montanaro di Castelidelfino che si era visto privare dei propri beni perché accusato l'accusa, la Miraglia, d'accordo col coimputato Stefano Vittone, avrebbe redatto un documento non conforme alla sua volontà — hanno testimoniato Barrarina Dao, Raimondo Peiracchia, la moglie e la figlia del Vittone che hanno dichiarato come i rapporti fra il Perin e il loro congiunto fossero sempre stati ottimi.

Un cugino del Perin, Pietro, ha dichiarato di avere la certezza che Giampiero Perin non voleva vendere tutta la propria terra. Ha aggiunto di avere saputo che il Perin rimproverò il Vittone per quanto aveva fatto. Il Vittone avrebbe detto che s'era commesso uno sbaglio ma che ormai tutto era stato sistemato per il meglio. Nel confronto, tra il Vittone e il teste, l'imputato ha negato. La prossima udienza si terrà il 3 maggio.

NICE TEA
ecco il vostro té
Il té dal classico gusto inglese



In confezioni thermopack da gr. 25 o 50 e in busta filtro sigillata

distributore esclusivo per l'Italia
BONOMELLI
MILANO
Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al nuovissimo concorso a premi "BOLLO ITALIA"

Casa prefabbricata nuova
vendo libera fine maggio con circa 450 metri terreno acqua-luce-fognatura vicinanze Torino L. 3.850.000. Altra con magnifica vista al mare 490 metri da Portomaurizio.
Visite 9-12 - 15-18 martedì escluso.
Radiale per Moncalieri fronte servizio AGIP

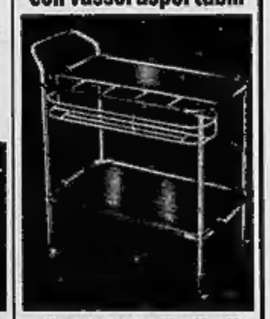
MOTOR CRUISERS
MOTOSCAFI PLASTICA LEGNO
BATTELLI PNEUMATICI «ZODIAC»
MOTORI FUORIBORDO E SCAFI
ed ACCESSORI
CARTE - STRUMENTI - ACCESSORI NAUTICI
NAUTIMAR Via Maria Vittoria 51 Tel. 874-941 Torino

MENO CARO A RATE
ALLA TRE ERRE
CHE A CONTANTI ALTROVE

TAVOLINO CON PIANO IN MARMO ONICE PORTOGALLO
un elegante complemento dell'arredamento della vostra casa

A CONTANTI L. 27.800
A RATE:
L. 2.800 alla consegna più 15 rate mensili da L. 2.000

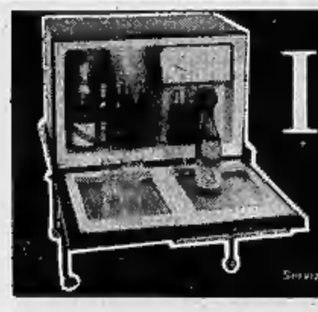
CARRELLO BAR JOLLY con vassoi asportabili



dimensioni cm. 80 x 67 x 73
A CONTANTI L. 12.900
A RATE:
L. 2.800 alla consegna più 6 rate mensili da L. 2.000

TRE ERRE - Sede: Via XX Settembre 51 - Tel. 510.505
SUCCURSALE: VIA TRIPOLI 7/23 - Tel. 39.66.25
* Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (350)

TRATTORI - PALE - MOTORSCRAPERS
ESCAVATORI
Caterpillar - Allis - P e H - Koehring
SEMINUOVI - REVISIONATI
GARANTITI
VENDESI ECCEZIONALI CONDIZIONI
BROZZETTI, via Dogana, 3 - MILANO - Tel. 875934/9



IGNIS
Presenta:
una grande novità per la Vostra casa e per il Vostro ufficio:
FRIGO BAR
litri 70
L. 62.000 esclusi dazio e IGE
incastellatura di sostegno L. 4.000

Borse economia e finanza

I decreti sono usciti [illegible] sulla «Gazzetta Ufficiale»

Fissato per 13 Società elettriche il valore dei capitali da rimborsare

Tra esse figurano Edisonvolta, Cieli, Dinamo, Orobia, Oeg, Subalpina - Per le altre imprese trasferite all'Enel i provvedimenti [illegible] in corso di redazione Quali saranno, secondo i calcoli attendibili, gli indennizzi per ogni azione

(Nostra servizio particolare)
Roma, 24 aprile.

Nella *Gazzetta Ufficiale* di oggi 24 aprile sono pubblicati 13 decreti del ministro del Tesoro, di concerto con il ministro dell'Industria e Commercio con i quali è stata determinata la media dei valori del capitale delle seguenti società per azioni ammesse alle quotazioni di Borsa, le imprese elettriche sono state trasferite all'Enel:

1) Società Elettrica delle Calabrie: L. 7.324.378.797;

2) Società Edisonvolta: L. 296.274.545.454;

3) Società Generale Pugliese di Elettricità: L. 19 miliardi 22.838.394;

4) Società Elettrica della Campania: L. 16.327.546.335;

5) Società Emiliana di Esercizi Elettrici: L. 21 miliardi 788.121.219;

6) Società [illegible] per Imprese Idroelettriche: L. 4 miliardi 912.694.394;

7) Società Idroelettrica Subalpina: L. 15.822.750.000;

[illegible] Dinamo: L. 35 miliardi [illegible];

9) [illegible] C.I.E.L.I.: L. [illegible] miliardi 955.968.497;

10) Società Officine Elettriche Genovesi (O.E.G.): L. [illegible];

11) Società Orobia: L. 37 miliardi 933.727.275;

12) Società Idroelettrica Alto Veneto: L. 2.158.456.365;

[illegible] Società Medio Piave: L. 4.857.373.000.

I valori come sopra determinati si riferiscono al periodo dal 1° gennaio 1959 al 31 dicembre 1961. Pertanto ad essi dovrà essere aggiunto, o rispettivamente dedotto, l'ammontare delle quote di sapmale versato dagli azionisti o da altri partecipanti o ad essi rimborsate nel periodo successivo al 31 dicembre 1961. Ciò ai sensi [illegible] n. 3 dell'art. 5 della legge istitutiva dell'Enel.

Sono in [illegible] di redazione gli analoghi provvedimenti relativi alle altre società trasferite all'Enel.

La pubblicazione dei primi tredici decreti d'indennizzo ha dato luogo a più di una sorpresa. La prima, e maggiore, è quella di non comprendere molte delle principali imprese, sia a capitale privato sia a prevalente partecipazione statale. La circostanza, probabilmente non casuale, pare debba attribuirsi a qualche residua divergenza interpretativa fra i due dicasteri interessati, del Tesoro e dell'Industria.

Seconda sorpresa: l'indicazione ufficiale dei capitali da rimborsare alle tredici aziende sopraccitate non consente al risparmiatore comune di sapere con assoluta precisione quanto gli spetti per ciascuna azione in suo [illegible]. Sono necessari altri laboriosi [illegible] teggi, sulla base di tutti i movimenti di [illegible]itale verificatisi per le singole società dal 1° gennaio [illegible] in poi.

Quasto inconveniente è tuttavia meno grave di quanto potrebbe sembrare. Le valutazioni rese pubbliche oggi sono ben poco diverse da quelle ufficiose circolanti da tempo. A titolo di orientamento, riportiamo qui di seguito i prezzi di rimborso per ogni singola azione.

Edisonvolta: [illegible] lire per azione; **Cieli:** 2707 lire per azione; **Orobia:** 3049 lire; **Dinamo:** 1946 lire; **Emiliana:** 2730 lire; **Oeg:** 3007 lire; **Pugliese** 2044 lire; **Campania:** 2286 lire; **Subalpina:** 2362 lire; **Calabrie:** 2139 lire; **Lucania:** 2221 lire.

E' appena il caso di aggiungere che sarebbe opportuno procedere alla pubblicazione [illegible] decreti tuttora mancanti e trovare il modo di conferire carattere [illegible] certezza ai valori d'indennizzo, per il momento solo presuntivi. **ar. b.**

La vertenza con l'Enel

L'assemblea della R[illegible] giudica anticostituzionale la limitazione dei dividendi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 aprile.

(ar. b.) Gli azionisti della Società Romana di Elettricità, riuniti stamane in assemblea ordinaria e straordinaria hanno approvato la [illegible]si del consiglio di amministrazione, secondo la quale [illegible] utili dell'esercizio 1962 sono di loro spettanza e che va impugnata come anticostituzionale la limitazione nella misura del dividendo, stabilita dalla legge istitutiva dell'Enel del 6 dicembre 1962.

E' stata perciò decisa a stragrande maggioranza la distribuzione di un dividendo di lire 2o0 per ogni azione del valore nominale di 2200 lire, dividendo superiore di oltre una trentina di lire al massimo legale [illegible] per cento del prezzo di rimborso (stimato ufficialmente in circa [illegible] lire). La distribuzione dovrebbe decorrere [illegible] aprile prossimo, ma il consiglio di amministrazione ha deciso, dal canto suo, [illegible] non darà esecuzione alla delibera della assemblea finché [illegible] saranno rimossi gli «attuali impedimenti» d'ordine giuridico. In altre parole finché non sarà sistemata la vertenza con l'Enel.

Contrasti Usa-Mec sui ribassi doganali

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, [illegible] aprile.

Fonti occidentali hanno reso noto che una forte divergenza di vedute è venuta a crearsi fra gli Stati Uniti e il Mercato comune europeo sulla prossima fase — detta «Kennedy round» — dei negoziati sulla tariffe doganali.

Il «Kennedy round» s'inaugurerà il 15 maggio a Ginevra con la riunione di ministri del Commercio della maggioranza dei membri del «General agreement tariffs and trade» (Gatt). Attualmente una missione composta da rappresentanti di venti Paesi sta redigendo un programma [illegible] per i negoziati.

Il Mercato comune ha presentato richieste di tagli rivoluzionari [illegible] tariffe doganali degli Stati Uniti che sarebbero molto superiori al [illegible] per conto autorizzato ai termini del «Trade expansion act» americano [illegible] 1962.

W. [illegible]hael Blumenthal, vice-assistente segretario di Stato americano per gli affari economici, ha definito senza mezzi termini come inaccettabili queste richieste.

a. p.

Il fisco [illegible] vertenze sulle abitazioni non di lusso

Roma, 24 aprile.

Il ministero delle Finanze, — informa un comunicato — tenuto conto dell'orientamento giurisprudenziale e sentita l'avvocatura generale dello Stato, è venuto nella determinazione di abbandonare tutte le vertenze in corso, nelle quali si disputa intorno al principio della cumulativa applicazione delle agevolazioni fiscali, [illegible] trasferimenti di case di abitazione non di lusso.

Direttive in tal senso sono state impartite ai dipendenti uffici, ai quali è stato dato incarico di dar corso ai rimborsi spettanti ai contribuenti.

Secondo il "Christian Science Monitor,,

Aumenta sui mercati stranieri l'interesse per i titoli italiani

Il giornale di Boston scrive che «gli investitori [illegible] [illegible]ill [illegible] prospettive economiche, migliori [illegible] q[illegible] della maggior parte degli altri Paesi europei»

(Nostro servizio particolare)
New York, 24 aprile.

In una corrispondenza [illegible] Roma di Walter Lucas, dedicata alla recente disposizione che autorizza gli operatori italiani a commerciare liberamente in azioni straniere, il Christian Science Monitor *scrive che sta aumentando anche l'interesse degli stranieri per i titoli italiani. «Guardando in giro per i mercati — scrive il quotidiano di Boston — da Parigi a Bonn e a Londra, gli investitori vengono attratti dalle prospettive economiche italiane che sembrano migliori di quelle della maggior parte degli altri Paesi europei».*

«Secondo esperti di qui — continua la corrispondenza — vi è ogni probabilità che il prodotto nazionale lordo italiano aumenti nell'anno in corso del 5 e mezzo ai 6 per cento. Anche la posizione nei commerci della esportazioni è presentata favorevole, e il previsto aumento degli introiti del turismo, a quanto si calcola, assicurerà alla bilancia dei pagamenti il pareggio. Inoltre, si preannuncia un periodo di stabilità politica».

«Tutto ciò — conclude il quotidiano — richiama ancora più l'attenzione straniera sulle possibilità di investimenti proficui nelle principali società industriali italiane. Se questo interesse straniero si sviluppasse, sarebbe un grande vantaggio per il mercato nazionale italiano, che non sarebbe più sensibile alla stravaganza degli speculatori [illegible] quanto lo è attualmente».

a. b.

[illegible] contro la Francia delle compagnie petrolifere per i limiti d'importazione

Parigi, [illegible] aprile.

(t. m.) Le compagnie petrolifere private colpite dai provvedimenti protezionistici decisi dalla Francia il [illegible] febbraio scorso, si apprestano a ricorrere presso i tribunali amministrativi, accusando il governo francese di «eccesso di potere». Tali azioni sarebbero affiancate da un ricorso presso la Commissione esecutiva della Comunità Europea a Bruxelles.

Le compagnie interessate sono la Esso, la Shell, la BP e la Mobil; il decreto governativo del 28 febbraio fissa l'ulteriori [illegible] nuovi contingenti di importazione di petrolio grezzo e le quote di raffinamento per le diverse compagnie, favorendo l'Union Générale des Pétroles, società creata nel 1960 e controllata dallo Stato francese.

La nafta ribassata del 5% nella Germania Occidentale

Francoforte, 24 aprile.

I prezzi della nafta di marca sono stati diminuiti di quasi il cinque per cento in tutta la Germania Occidentale, in seguito al collegamento di una prima raffineria Esso con un oleodotto proveniente da Marsiglia che ha ridotto la spesa di trasporto.

Tutte le altre società petrolifere si sono adeguate.

Svalutato il cruzeiro [illegible] governo brasiliano

Il cambio con il dollaro passa [illegible] a [illegible]

Rio de Janeiro, 24 aprile

Una nuova disposizione governativa stabilisce che il tasso ufficiale di cambio del cruzeiro è fissato a 600 cruzeiros per un dollaro (acquisto) e a 620 cruzeiros per un dollaro (vendita). Il tasso ufficiale era precedentemente di 475 cruzeiros (vendita).

Il governo mira con il nuovo provvedimento a stimolare la economia nazionale. Il tasso ufficiale si avvicina così a quello del mercato libero nel quale sin dall'inizio dell'anno gli scambi avvenivano sulla base di [illegible] varianti da 620 a 650 cruzeiros per un dollaro.

Wall Street continua a salire

La media degli industriali passa da 714,98 [illegible] 717,14 - Londra e Francoforte irregolari - Parigi e Zurigo sostenute

New York, 24 aprile.

La pressione dei realizzi è riuscita soltanto a rallentare ma non interrompere la spinta ascendente della quota. Quasi tutti i comparti hanno ripreso a conservare alla compilazione del listino nuovi lievi progressi rispetto alla vigilia.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 717,[illegible] (714,98). 20 Ferroviari 183,48 (182,94); 40 Obbligazioni interne 88,74 (88,75); 15 Pubbliche utilità 138,92 (138,63).

Azioni scambiate n. 5.910.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [illegible] ieri): Montecatini 30,50 (30); Underwood 14 (14,12); American Cyanamid 58,50 (58,60); American Tel and Tel 128,75 (123,12); Bethlehem Steel 32,25 (32,25); Du de Nemours 246,25 (24[illegible]; General Electric 79,75 (80[illegible]; General Motors 69 (69,12); Kenne ott Copper 78 (77,37); I.B.M. 462,50 (461); Standard Oil 87,25 (86,75); U S Steel 50,62 (51,12).

Londra, 24 aprile.

La Borsa londinese ha avuto oggi un andamento irregolare mantenutasi fino alla compilazione del listino.

Indice Reuter degli industriali 415,4 (precedente 415,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa [illegible] 1/2 (51); Snia Viscosa priv. 53 3/4 nom. (53); Montecatini 31 1/2 (31 1/2)

Lloyds Bank [illegible] (54 3/8); British Petroleum Co 51 3/8 (51 3/8); Vickers 31 3/8 (31 1/2); General Electric 67 3/4 (67 3/4)

Francoforte, 24 aprile.

Le disposizioni del mercato erano molto stabili, ma una certa pressione dell'offerta ha prodotto qualche irregolarità.

Indice generale 102,47 (precedente 102,65).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini [illegible] (16,75); Fiat 17,60 (17,40); Fiat priv 14,10 (13,90); Pirelli 32,30 (31,50); Edison 24,75 (24,60); Magneti Marelli 10,05 (10,05); Snia Viscosa 83,20 (82,70); Finsider 8 (7); Olivetti 27,20 (27,20).

A.E.G. 417 (417); Daimler Benz [illegible] (397); Bayer 496 (498,50); Schering 377,25 (377); Deutsche Bank A. G. 449 [illegible]3); Dresdner [illegible] 430 (432); Volkswagen 489 (485).

Parigi, 24 aprile.

Nonostante il riserbo degli investitori, l'orientamento generale è migliorato.

Indice generale 81,1 (precedente 81).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): [illegible] 18,50 (18,40); Pirelli 39,80 (38,50); Finsider [illegible] (8,45); Olivetti 33,70 (33,10); Snia Viscosa 41,10 (40,30); Demain Anain 105,80 (105,30); Galeries Lafayette 619 (624); Perrier 349 (343); Saint Gobain 276 (278); Ugine 231,90 (234,60); Francaise des Pétroles 328 (328); Royal Dutch [illegible] (227,70); Citroën 182,50 (180,50); Pechiney [illegible] (151,50)

Zurigo, 24 aprile.

Mercato generalmente positivo, influenzato dalle buone disposizioni di Wall Street.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Curia Erba 99,75 (97); Rumianca 19 (18,90); Sade 8,60 (8,45); Italcementi 153,50 (150,50); Snia Viscosa 37,50 (35,85); Basingi 16,25 (15,90); Condotte ex 6,50 (6,30); Fiat 19,75 (19,50); Soc. Gen Immob. 8,25 (8,20); Invest 28,75 (28,50); Ledoga priv. 94 (84); Magneti Marelli 11 (11); Pirelli 36,25 (35,65)

Unione Banche Svizzere 3880 (3880); Società di Banca Svizzera [illegible] (2870); Credito Svizzero 3065 (3030); Interhandel 3920 (3925); Italo Suisse 855 (855); Aare-Tessin 1730 (1730); Adolph Saurer 2215 (2190); Baily 3195 (2180); Brown Boveri [illegible] (3000); Ciba 9025 (8980); Fischer [illegible] (2225); Nestlé 3500 (3495).

A Ginevra: Fac. Merid. Elettr [illegible],75 (17,25); Montecatini 18 (17,50); Edison 28 (27,50); Finsider 8 (8)

A Lugano: Assicurat. Torino 101,25 (99,75); Assicurat. Tu[illegible] priv [illegible] (54,2[illegible]).

Assemblee e dividendi

Rumianca — L'assemblea degli azionisti della Rumianca ha approvato il bilancio 1962 chiuso [illegible] un utile di L. 967 milioni contro L. 804 milioni del precedente esercizio. Tale utile viene passato [illegible] incremento [illegible] fondo nuovi impianti e alla creazione di un nuovo impianto in [illegible]ema. In una prossima assemblea straordinaria sarà proposto l'au[illegible] del capitale da 18 miliardi a [illegible] miliardi 750 milioni, mediante prelievo di 750 milioni da fondo sovrapprezzo azioni, [illegible] grando agli azionisti una azione di L. [illegible] nominali ogni [illegible] sedute. L'azionista potrà anche vendere i relativi diritti di opzione al prezzo di L. 100 per azione.

De Angeli Frua — L'assemblea degli [illegible] della società De Angeli Frua ha approvato il bilancio 1962 chiuso in pareggio. Agli azionisti [illegible] corrisponde L. 90 mediante prelievo dalla riserva straordinaria.

Viberti — L'assemblea [illegible] officine Viberti di Torino ha approvato il bilancio 1962 chiuso con un utile netto di L. 45,2 milioni [illegible] passato a riserve.

Iniziativa Edilizia — L'assemblea degli azionisti della Iniziativa Edilizia ha approvato il bilancio 1962 chiuso con un utile netto di L. 113 milioni passato al conto residui utili precedenti. Agli azionisti verrà corrisposto un riparto di L. 40 dai saldi attivi di rivalutazione.

Sifir — L'assemblea degli azionisti della Sifir ha approvato il bilancio 1962 chiuso con un utile netto di L. 903 milioni contro L. 880 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 70 per azione pagabile dal 2 maggio p. v.

Banca dell'Agricoltura — L'assemblea della Banca dell'Agricoltura ha approvato il bilancio 1962 [illegible] un utile di L. 1 191 milioni, [illegible] L. 175 alle azioni di nominali L. 500 e di L. 35 alle azioni del valore nominale [illegible] pagabili dal 2 maggio.

Rialzo delle azioni in Italia

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	24	Varia.	Titoli	24	Varia.	Titoli	24	Varia.	Titoli	24	Varia.
VALORI DI STATO			Migliorum. 5%	91 45	—	Cotoni 6%	100 60	—			
Rendita 5 %	105 30	+ 0 20	P.S.Agr. 5% I	93 65	—	» 6% '58	100 35	—			
» » ant	105 20	+ 0 20	» » » 5% II	95 25	—	» 5½% '60	95 30	—			
Redimibile 3½	93 —	—	C.I.R. Sic. 5%	99 50	—	» 5½% '61	95 25	+ 0 05			
» ant	92 90	—	Cr. F. Sic. 5%	94 95	—	» 5½% '62	95 15	—			
Ricostruz. 3 ½	89 35	—	Cr. F. Sardo 5%	92 95	—	Meridionali. 6%	100 20	—			
» ant	89 25	—	CIR Rip.5%III	100 —	—	Vinicola 6%	100 40	—			
Ricostruz. 5 %	100 35	— 0 05	C.F.R.Rip.5%	95 50	—	Vinicola 6% 57	100 50	—			
» ant	100 25	— 0 05	Cryolator 5%	99 75	—	Stipel 6%	101 90	—			
Ed. Ferr. 5%	99 70	—0 075	» 6% '58	101 —	—	Tirso 6%	100 50	—			
Pr. R. 5% Tr.	100 30	—	» 5½ '61	95 90	—	Talco 6%	101 50	—			
» '34	99 90	—	» 5½ '62	95 80	—	Torni 6%	100 60	+ 0 20			
B.T.N. 5 % '64	100 25	—	» 5½ '62	95 10	—	Viva 6%	99 65	— 0 55			
» » '65	101 40	—	Cem. RPL 5%	95 25	—	Rapa 6%	101 —	—			
» » '66	102 80	— 0 15	SO. PP. » 5%	95 —	—	SIP 6%	100 15	—			
» » '66	102 75	—	M. Fucini O.P.	100 32	+ 0 02	Philips 6½%	100 92	+ 0 07			
» » '67	102 65	— 0 25	Istor vent. 6%	100 70	—	Pirelli 7%	105 50	— 1			
» » '70	103 60	— 0 25	» Edison6% 51	100 70	—	Fargat 6%	112 50	—			
B.T.A. 5 % '66	101 90	—	» » 6% 56	100 40	—	C.Fucil 5,75 59	100 —	—			
OBBLIGAZIONI			Ital. Cat. 6%	100 55	—	Lanzia 5½% 59	93 70	— 0 10			
I.R.I. 5½ %	99 70	—	Ital XII 6%	100 75	—	Liquigas 6% 59	94 50	+ 0 40			
» '(56) 6%	100 90	+ 0 15	» XV 1-2-3-	101 45	+ 0 20	Cava-Sav. 5½	97 70	—			
» vent. 6%	100 70	+ 0 20	» XVIII 6%	100 80	D 0 25	IBM Italia 5½	93 40	— 0 20			
» (56) 6%	100 40	—	» XIX 6%	101 —	—	Ill. Cav 5½ '61	93 70	— 0 20			
» '57 Q. 6%	100 55	— 0 05	» XXI 6%	98 —	0 20		94 70	— 0 20			
» ('58) 6%	100 75	+ 0 20	» XXII 5%	92 95	0 10	**AZIONI**					
» ('(6) 6%	100 50	—	» XXIII 5%	92 45	0 15	**BANCARIE - FINANZ.**					
» '59 5½ %	96 55	— 0 10	Torino '33 5%	98 65	—						
» '60 5½ %	96 50	—	» '37 5%	100 50	—	An. Am. Torino	14150	+ 150			
» 61 5½ %	96 35	—	» '52 6%	100 50	+ 0 20	A.An.Tor.priv.	9000	+ 90			
[illegible]6% 58	105 20	+ 0 40	Cr. ARM 5½	95 30	+ 0 20	Assic. Generali	129150	+ 1450			
» Elettr. 5½%	116 —	—	Genova 6% '59	100 60	—	C. Med. Ass.	2350	+ 100			
» Alpi 5½%	98 —	—	Fiat 6%	100 70	—	Fiom. Finanz.	2900	—			
Elter (1) 5½	97 50	— 0 70	Fiat 6% '56	100 90	+ 0 10	Ferr. Medit.	3050	—			
Elter (II) 5 %	99 75	— 0 95	Fiat 6% '57	100 80	+ 0 25	Ferr. Meridi.	2253	— 45			
FF. SS. 3½	[illegible]	+ 1 20	Fiat 5½% '60	96 70	0 15	R.A.I.	19600	—			
» » '55	97 625		RIV 5½ %	94 90	—	Torino-Ovest	38	— 3			
» » '55	98 —		Pirelli 6%	101 —	—	NYET	2890	+ 40			
» » '59	97 625	+0 125	Olio. 48-49 7%	107 75	+ 0 25	Invest	3990	—			
» 3½ '60	92 90	— 0 10	» '53 7%	106 50	—	Finelettrica	1405	+ 19			
» 3½ '61	92 80	— 0 20	» '55-75 7%	106 25	+ 0 25	Finsiderurgica	88800	+ 800			
60. PP. 5%	[illegible]	+ 0 10	» 1956 7%	106 75	—	La Centrale	11910	+ 230			
» 3½ %	[illegible]	—	» '59 6½%	104 25	—						
SSPP Ble. 5%	[illegible]	—	» '62 5½%	96 25	—	**ELETTRICI**					
C.S.C.P. 5 %	100 65	+ 0 05	Stoll 5½%	95 85	—						
Eni Febbraio 6%	100 60	—	Magneti 48 7%	104 —	0 50	SIP	1483	+ 18			
» 6% '57	100 40	—	» 49 7%	115 —	—	Terni	539	+ 5			
» 6% '58	100 47	—	» 54 7%	105 50	—	P.C.E.	1053	+ 3			
» 6% 58	100 35	— 0 05	Eternit 7%	105 50	—	Colt-Valdarno	2960	—			
» Bad 6%	100 60	—	» 6% 1960	104 —	—	Meridionaliprog.	2473	+ 20			
» » 5½ %	95 40	—	Viberti 7% '54	104 —	—	Unes	2302	+ 15			
» » 5½ %	95 60	—	» 7% '57	108 50	—	Sade	1966	—			
» » 5½ %	95 375	—	» 7% '59 I	108 75	—	Elba	3600	+ 20			
» » 5½ %	95 40	—	» 7% '59 II	105 —	—	C. Marp.	800	+ 30			
Cons. Ed. 4%	100 —	—	Cant-Gem. 7%	107 50	—	SADE	1197	+ 19			
Watingh. 7%	107 50	—	SADE 6%	100 —	—	M. Marelli	1550	—			
Ferrara 7%	105 50	—	Ferrara 7% 56	106 50	—	**MINERARI-ES**					
Aeg.-Fren 6%	99 25	—	Cart. it. 7%	107 25	—	Montecatini	925	+ 45			
» » 4%	94 —	—				Talco Grafite	28000	—			
» » 3½	92 —	—				M. Amiata	4900	—			

Titoli	24	Varia.
TESSILI E MANIFATT.		
FIAT	2728	+ 19
FIAT privil.	2213	++ 30
Bobbia	824	+ 8
SIAM	4000	—
Mercerolo	2650	—
Finidor	1094	+ 16
Italj	1569	— 1
Wild	1480	—
Ferrara	440	— 10
Dalmine	2503	+ 35
Dirotti priv.	4185	+ 45
CHIMICI		
Italgas	1787	+ 7
Pirogenti	1440	—
Montepaschi B	3650	— 150
Mira Lanza	13500	+ 500
SAFFA	5720	+ 30
ANIC	1705	+ 37
Fabbr. Milano	2220	—
Montecatini	2515	+ 45
Linoleum	274	+ 2 75
Pirelli	107 75	+ 0 25
S.A.R.O.M.	1400	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	240	—
Fiorio	99	—
Tonoli-Union	258	—
Eridania	2770	—
IMMOBILIARE		
Beni Stabili	6750	—
Stiba	4550	—
Unione. Cinisell	6475	—
Immob. Roma	1153	+ 15
Gallerie	2480	—
DIVERSE		
Acqua Potab.	1190	— 20
C. Acqua Roma	360	—
Acq.Cal.Per.-Ol.	1090	—
Cartiere Ital.	3475	+ 85
Cartiere Burgo	39000	—
Fornaci Rip.	28000	—
Ciarrli	6800	—
Pirelli	5000	+ 90
Cerami. Pozzi	920	—
Risanamento	695	+ 19

Milano, 24 aprile.

La Borsa ha registrato stamane una riunione veramente positiva dopo alcune giornate di attesa. In complesso tutti i settori hanno beneficiato largamente delle iniziative del denaro, scaturite fin dall'apertura segnando rialzi di una certa ampiezza sui titoli primari, sugli assicurativi e finanziari, sui tessili, immobiliari ed elettrici. Anche questi ultimi [illegible] no stati infatti oggetto di buoni interventi. La chiusura ha registrato un quadro di pressochè abbastanza ampio [illegible] listino ai massimi della giornata.

L'indice generale azionario di [illegible]24 Ore è passato da 85,66 di ieri a 86,76 con un netto rialzo dell'1,25 %. Ben tenuti, [illegible] ristrette variazioni, i titoli di Stato; molto [illegible] attive le obbligazioni.

Titoli trattati: [illegible] Stato per [illegible] milioni [illegible] lire, obbligazioni per [illegible] milioni di lire, [illegible] ro 1.135.100.

Dopoborsa sempre [illegible]mo informato con attività moderata. Prezzi informativi: Fiat 2745-2750; Montecatini 1855-1845, Edison 3910-3930, Viscosa [illegible], Generali 128.300-128.850; Mirolanza 44.500.

Oro e valute [illegible]

Roma, 24 aprile.

Mercato ufficiale dai biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese [illegible]; lira sterlina 1738,50; franco svizzero 143,35; franco francese (nuovo) 126,55; marco tedesco 155,45; scellino austriaco 24,02.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6100-6300; marengo [illegible] 5550-5750; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollari carta Usa 621-624; franco svizz. 143,50-144,75; franco francese 126,25-126,35; oro fino 704-714; argento 27,50-28,50.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI & ASSICURATIVI

Mediobanc.	58.500	Pirelli O.	6940
Gem	6200	Sifir	1540
Centrale	11.920	Sisi	2805
Invest	4000	Italgi	3500
Bastogi	2259	Generali	129.100
Bellaggio	2250	Ras	49.950
Finvest	523	Incendio	12.850
Finsider.	1408	Assicur.	58.350
Finsider.	1097	Ass. Ass.	14.070
Breda	6250	Ass. Milan	34.100
		Fond. Vita	25.102

TRASPORTI

N. Milano	1750	Venezia	2305
Midol	5400	Anonima	5450

TESSILI E

Cantoni	27.020	Gavardo	3400
[illegible] Vicino	42,25	Lanerossi	4370
[illegible]	1318	Viziano	244
De Angeli	4201	Filat	395 ex
Cucirini	9500	Canonni	6850
Linificio	940	Bassetti	2790
Rossari	37.000	Chatillon	9099
Rotondi	43.600	Snia Viac.	5200
Tosi	3320	Ratcheiff	1670
Col. Mar.	382	Sconti	[illegible]
Unione M.	80.900	Marzotto	1960

[illegible] E METALLURGICI

Isotalder	1570	Dalmine	2300
[illegible]	1562	Siderurg.	4383
Metallurg.	4999	Breda-Ltz.	1360
Acciaia	4650	Falck	7410
Montecat.	2510	Trafilerie	1760
Montepaschi	680	Ilva-Alala.	[illegible]

MECCANICI E AUTOMOBILISTICHE

Bianchi	469	Fr. Tosi	1192
Fiat	2744	Westingh.	1410
Fiat priv.	2211	Olivetti	4208
Nebiolo	820		

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Edis	1183	Sip	1480
Ciofi	2896	Vizzola	3602
Dinamo	2250	Ime	2475
Edison	3900	Perlis	2398
Edisonvolt.	2188	Lombarda	2880
Instalana	2285	Ivrea	540
Lampanie	1800	Imes	2490
Valtarna	2884	Marelli	601
Safta	4099	Magneti	1571
Emiliana	2125	Tecnom.	3000
Saia	1962	Tesi	2507
App. C.	3050	Alta Ten.	1808
Pugliese	1600	Calabria	1642
Subalpina	2522	Lucana	2180

ALIMENTARI

Distillati	2780	Cartiere	2470
Eridania	3805	Motta	31.630
Ed. Stabil.	1745	R. Zucch.	268

CHIMICI

Anic	1695	Mira L.	43.400
Saffa	3750	Montefibre	2150
Italgas	1758	Montecatini	2219
Liquigas	274	Saronn	1441
Nap. Gas	947	C. Erba	13.950
Pirelli	108,50	Brioschi	9890
Larderello	3300	Saffaro	344,75

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Andeo	4195	Milano G.	48.000
Immobiliare	3981	Sifas	4705
Sagi	1963	Sec. Fiov.	721
Beni Stab.	6800	Stabil. It.	6501
Cent. Imm.	1151		

DIVERSI

Saroni	195	Rajna A.	1580
Bonin	60.500	Smeriglio	245
Burgo	28.800	Linoleum	3090
Ginori	959	Fir. SpA	5085
Giga	6440	T. Azzoli	25.000
Haicem.	21.150	Rinasc.	695
Cementir	6510	C. Acqua	902
Cer. Pozzi	908	De Ferrari	1085
Elbrak	6630		

"MONTECATINI"

Società Generale per l'Industria [illegible] e Chimica

[illegible] Sede in Milano - Largo G. Donegani n. 1/2
Capitale [illegible] versata L. 180.000.000.000

CONVOCAZIONE DI [illegible] ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 30 aprile 1963 alle ore 15,30 presso la sede sociale in Milano, largo G. Donegani 1/2 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 3 maggio 1963, stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione [illegible] Consiglio di Amministrazione e del [illegible] Sindacale;
2) Bilancio al 31 dicembre 1962 e deliberazioni relative;
3) Determinazione del numero [illegible] componenti il Consiglio [illegible] Amministrazione e nomina [illegible] amministratori;
4) Nomina del Collegio Sindacale, designazione del suo presidente e determinazione [illegible] compenso [illegible] per i sindaci effettivi.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, a [illegible] dello statuto sociale e a termini di legge, abbiano depositato — almeno cinque giorni prima — i certificati azionari presso la Cassa sociale o presso gli istituti indicati nell'avviso pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. [illegible] del 12 aprile 1963.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente: CARLO FAINA

In relazione alle notizie finora pervenute sui depositi già effettuati, si prevede che l'Assemblea [illegible]trà [illegible] tenuta in prima convocazione.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA [illegible] DI [illegible]

TITOLI	16/4	24/4
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	15.000	15.000
Ital. Vita	2.420	2.420
Riunite Grandine	1.480	1.480
S.A.I.	220.000	220.000
Subalp.	2.465	2.475
BANCARI		
American Ital.	3.190	3.190
Comm. Ital.	34.150	34.350
Comm. Industria	7.950	7.950
Nas. Agric.	8.610	8.600
Pop. di Milano	43.000	41.000
Pop. di Novara	15.625	15.625
Pop. Lombarda	5.000	5.000
Rasini	6.150	6.150
Varesina	15.550	15.550
Ambrosiano	19.200	19.200
Banco	24.500	25.100
Cred. Comm.	1.180	1.180
Credito Italiano	2.100	2.200
CARTIERE		
Burgo	110	110
Fabriano	51.000	51.000
Ermetic	29.000	29.000
Quaglietti	[illegible]	5.150
Sardomontan	6.000	6.000
CHIMICI		
Bertelli & C.	7.500	7.950
Cons. Fi[illegible]	2.650	2.625
Lepetit	3.000	6.020
Montecatini	17.000	17.000
Rum

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - [illegible] Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

[illegible] pag. 6)

A Settimo vendo terreno [illegible], fronte statale, occasione. Telef. [illegible]1.

A Torino [illegible] capannone industriale libero o affittato. [illegible]

[illegible] su alloggi » no[illegible] ipotecati rimborso 3 anni. Fiocchi, piazza Statuto 24, telefonare [illegible] 1016

ACQUISTA alloggi piccoli grandi [illegible] qualunque zona, impegno capitale. Telefonare 670-091. 902

ACQUISTA alloggio grezzo, piccolo grande, qualunque [illegible] (contanti). Telefonare 525-634. 142

ACQUISTASI contanti casa [illegible] camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3069 — Torino ». A41900

ACQUISTASI urgent[illegible] scala alloggi, [illegible] fino 90.000.000 o [illegible] eventuale cambio. Telefonare 41-078. 142

ACQUISTEREI da privato villetta casetta possibilmente libera Torino vicinanze. Telefonare 683-501 1138

ACQUISTEREI o affitterei [illegible] camera tinello servizi Vanchiglietta. Tel. 887-717 (ore pasti). A41778

ACQUISTO contanti in palazzo signorile [illegible] vecchia [illegible] appartamento 4-5 camere più salone servizi zona centrale [illegible] possibilmente su corso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6368 — Torino ». A42242

ACQUISTO da privato villetta, casetta Torino dintorni, massimo 20 km. Scrivere: « [illegible] Stampa 420 — Torino ». 197

ACQUISTO, direttamente vasto terreno industriale mq. 1000-2000 acqua, luce, servizi, zona Rivoli Belmasco. Telefonare 980-534 ore ufficio.

ACQUISTO direttamente alloggio signorile zona verde, salone due-tre camere. Telefonare 890-286 [illegible] 9-15.

ACQUISTO [illegible] terreno precollinare, comodità servizi, adatto costruzione villetta. Telef. 690-286 [illegible]

ADIACENTE corso Francia, vendiamo alloggio 2 camere cucina 7.000.000 [illegible] subito Telefonare 547.502.

ADIACENZE [illegible] Respighi (barriera Milano) vendo terreno mq. 4000 circa possibilità grande sfruttamento per case ad appartamenti. Telefonare 524-137

AERONAUTICA, via Don Murialdo 31 Edificio vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino, in costruzione. 3.800.000. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere.

[illegible] moderno ottimi posizione panoramico eventuali facilitazioni [illegible] mento vendo Telefonare 655-782.

ALLOGGETTO signorile camera, ingresso servizi (Madonna Campagna) 3.400.000 Telefonare 41-078. 142

ALLOGGI [illegible] Milano 1-2 camere, tinello servizi vendonsi. Tel. 853-823.

ALLOGGI [illegible] camere grandi Sicbelino centro vendonsi (volendo mutuo). Telefonare 524-713. A40682

ALLOGGI casa centralissima, via Pisa 10, tre quattro camere, uffici, negozi, visite cantiere. 1000

ALLOGGI corso Traiano (roba) tre camere tinello vendonsi. Tel. 761-881.

ALLOGGI in costruzione due camere, tinello, cucinetta, bagno, ripostiglio, terr[illegible] [illegible] 3.900.000 più mutuo. Settimo Torinese. Tel. 527-430.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente impresa, via Filadelfia quasi ang. via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGI signorili 2-3 camere [illegible] Mirafiori, rateazioni. Vendonsi [illegible] rateazzato [illegible] 104 ang. Bistagno. A32209

ALLOGGI signorilissimi in piccolo condominio, mq. 240 doppi servizi, vendo Edificio. Telefonare 457-502.

ALLOGGI 2 camere [illegible] cucinino panzarini, mulino S. Paolo, corso Lombardia vicinanze Ferriere vendonsi convenientemente fine frazionamento. Telefonare 44-635. 1068

ALLOGGIO Borgata Vittoria casa del [illegible] privato [illegible] 1-2 camere cucinino servizi libero richiesta 2.100.000 per immed. Capello, [illegible] 36. 268

ALLOGGIO due camere servizi [illegible] costruzione privato vende, escluso mediatori. Telefonare ore pasti [illegible]

ALLOGGIO nuova Chiesa Salute libero 2 camere tinello [illegible] grandissima [illegible] Capello, Carmagnola 36.

[illegible] semilusso, 2 camere cucina, servizi, Parella, vendo [illegible] Tel. 520-395 664

ALLOGGIO signorile nuova [illegible] due camere [illegible] cucinino servizi vendesi [illegible]. Telefonare 531-594.

ALLOGGIO [illegible] Frejus libero 2 camere tinello cucinino doppi servizi privato vende 7.200.000. Telefonare 522-043

[illegible]GIO 3 camere [illegible] cucinino termo bagno (Borgata Vittoria) 6.000.000 Telefonare 41-078

ALLOGGIO 3 camere cucina bagno (San Paolo) 5.500.000 Telefo[illegible] 41-078

[illegible] 4 [illegible] cucina centralissimo Barbaroux vende [illegible]. Telefonare 537-028. A41900

[illegible] 1955 sezione Dora 4 [illegible]re cucinino [illegible] vendesi [illegible]. Mariani, Carmagnola 36.

ALPIGNANO Belvedere zona residenziale vendesi terreno. Telefonare [illegible].

ANTICIPANDO 3.000.000 rate mensili alloggi 2-3 [illegible] tinello cucinino, zona Francia. Telefonare [illegible]

**APPARTAMENTI CASETTE [illegible] ZONE [illegible] TERAMENTE SIGNORILI VENDIAMO PREZZO PARTICOLARE [illegible] ULTIMI ALLOGGI RIFINITISSIMI PRONTI SUBITO PIANI RIALZATI ADATTI STUDI PROFESSIONALI, AR[illegible] UFFICI. FILIALE EX SET[illegible] 12.

[illegible] signorili in palazzina precollinari 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. [illegible] Verde Stile-11.

APPARTAMENTI signorili 5 camere doppi [illegible] servizi finitissimi lusso vendonsi zona Crocetta. Telefonare 701-754. A41157

[illegible] zona Tesoriera, casetta [illegible], tinello cucinino, volendo mutuo. Campra. Tel. 767-514. 1135

[illegible]AMENTO: 4.900.000 corso Ur[illegible] panoramico, camera tinello cucinino terrazzo. Telefonare 767-514.

AUTORIMESSA costruzione nuovissima [illegible] Francia vendonsi mezzi. Telefonare [illegible] (pasti). 204

BALTIMORA (via) 4, vendonsi alloggi 3 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, [illegible] zero, Torino. 751

BORGO Pellice, [illegible] Nazionale 2, 60 km. da Torino [illegible] villa [illegible], ampio giardino, parco. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

BORGO S. Paolo, [illegible] Moncalvo 21. Edificasi vende alloggi ultimati 1-2 camere tinello cucinino. 3 tinello biservizi. Visite cantiere.

CASA 3 alloggi giardino garages (volendo separabile) corso Montegrappa 30 milioni. Torinese, Arsenale 43.

CASCINOTTA 6-12 giornate compro contanti unico appezzamento [illegible] vicino Torino. [illegible]: « [illegible] Stampa 4249 — Torino ».

CANDIA Lago di Candia vendo in nuovo villaggio per Ieria casa prefabbricata nuova, 500, metri terreno 2.200.000 o 2.500.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 521-021, 644-100. A40685

[illegible] nuova costruzione, zona Francia, [illegible] [illegible] composti 4 negozi, comfort moderni, buon reddito, prezzo veramente conveniente, vendesi. Simoncini, telefono 43-570. 176

CASCINOTTA 20 giornate circa collinare distanza massima 30 km. compresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3093 — Torino ».

CASETTA con [illegible]ino, 3 vani servizi, progetto approvato per ampliamento e bosa, vendiamo presso corso Francia, Collegno Tel. Com. FAI 527-496, 510-616. [illegible] montagna 3 ambienti cantina [illegible]

CAV. Crotti, Brevecervo 3, vende alloggi nuovi 2-3 camere, Venaria 51 [illegible] 126

CENTRALISSIMO basso fabbricato adatto laboratorio magazzini uffici mq. 600 circa, compreso corrile ed alloggio libero vani 4 ed accessori superficiale, vendesi. Telefonare ai n. [illegible]759. A40688

[illegible] ci [illegible] vendo casa semibiocco adatta demolizione ai ricavare circa 60 [illegible]. Telefonare 534-137 A41903

CHIERI, VIA ROASCHIA 2, ALLOGGI SIGNORILI DUE TRE CAMERE SERVIZI, GARAGE, VENDONSI PRONTI GIUGNO-LUGLIO 1963. TEL. 547-170.

CHIVASSO vendonsi terreni, case, alloggi, [illegible] Telefonare 912-980. Pagnoni-Pastè.

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 428 — Torino ».

CORSO Bernardino Telesio 90 bis, vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Mutuo. Facilitazioni pagamento. Telefonare 547.502. 1000

CORSO Toscana 120, Edificase vende [illegible] cucina servizi 3.350.000. Visite cantiere. 1000

CORSO [illegible] Sovietico 21, impresa vende appartamenti signorili. Telefonare 509-036. A40612

CROCETTA vendesi signorile alloggio [illegible] 240; altro 210. Telefonare [illegible].

CROCETTA, via [illegible] Vercelli 16, [illegible] alloggi signorili 2-3 [illegible] servizi, [illegible] autorimessa. Telef [illegible]

DE SANCTIS (via) angolo via Fratelli Formaro vendonsi alloggi 3 camere cucina servizi; 1-2 camere tinello cucinino e 2-3 camere cucinetta servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista ciascuni alloggi negozi centrali, periferici. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, [illegible] nuova costruzione composta di piano interrato e terreno adatto [illegible], con alloggio sei camere doppi servizi, possibilità separazione 1038

EREDI vendonsi alloggio nuovo di due tinello servizi terrazzo, mutuo, libero subito, via N. Sauro 6. Tel. 692-708, 691-969. [illegible]875

FINITO [illegible] privato vende signorile panoramico due [illegible] tinello servizi. Lungo Po Antonelli. Telefonare feriali ore pasti 362-408. A41472

[illegible] statale Chivasso vende terreno agricolo, prossimo prossimo residenziale. Telefonare 595-580 A42782

GRANDIOSO alloggio in villa panoramica vista su Torino tutti comforts moderni pronto 1963 vende Telefonare 53-601

GRUGLIASCO via Lanzitrosa 33-35-37-39 vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, [illegible] Matteotti zero, Torino.

I.F.A.T. [illegible] alloggi [illegible] migliori condizioni. Telefonare [illegible].

I.F.I.T. vende in Alpignano Condominio Cavour modernissimi negozi ed abitazioni alloggi 1-2-3 camere servizi, Mutuo vendibile ed ulteriori facilitazioni pagamento Telefonare [illegible]. 142

I.F.I.T. [illegible] in Rivoli viale Alpignano ultimi alloggi abitabili subito 1-2-3 camere ed ampi luminosi locali seminterrato [illegible] [illegible]. Massima anticipo massime dilazioni pagamento Telefonare 59.000. 142

I.F.I.T., [illegible] **QUINTINO 4 BIS**, [illegible] **IN SANREMO VIA [illegible] 40, AL[illegible] RAZIONALI** [illegible] **NITURE VISTA [illegible] CONSEGNA PROSSIMA ESTATE.** [illegible] **AGENZIA SANREMO, PIAZZA [illegible] 4.** 142

I.F.I.T., [illegible] **IN [illegible] PALAZZO ALTOVOLO STRADA SOLARO ULTIMI SIGNORILI APPARTAMENTI. MUTUO VENTICINQUENNALE. TORINO, S. QUINTINO 4 BIS, [illegible] [illegible] SANREMO, PIAZZA COLOMBO 4, TELE[illegible] 84-248.** 142

I.F.I.T. vende 15 [illegible] Bartholet 2 ang. Saluzzo ultimi negozi trattasi 45% Telefonare [illegible]. 142

I.F.I.T., 8, Quintino 4 bis, concede rapidi finanziamenti e mutui ipotecari su [illegible] alloggi, [illegible].

[illegible] direttamente alloggi Nichelino. Telef 547-306 ore ufficio

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 3-5 camere. Telefonare 390-495.

LOCALE [illegible] su [illegible] vendesi [illegible] industria silenziosa autorizzata eventuali [illegible] zona commerciale. Telefonare 43-425. A41953

MARCONI (corso) 24, vendonsi alloggi 3-4 camere salone biservizi. Rivolgersi organizzazione [illegible] vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

MONCALIERI (corso) 331, vendesi alloggio [illegible] servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare [illegible] rateali Italcase, corso [illegible] zero, Torino.

NEGOZI redditi garantiti 6%, vendiamo zone diverse. Facilitando. Telefonare Com. FAI, 527-496, 510-616. 245

[illegible] Milano 2 vetri ampia garage, vendesi. Telefonare 853-823.

NELLA Piazza di Arenzano, a soli 100 km. di Torino, troverete la casa ideale per le Vostre [illegible] e per tutte le domeniche. Mare sole e pini alberano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, tennis, ippica, tennis, golf aperto tutto l'[illegible]. Vendonsi direttamente appartamenti, terreni, ville. Società Comadis, Torino, corso [illegible] Umberto [illegible] telef. 353-615; Arenzano Pineta, telefonare 917-277. 67

NICHELINO, Edificasi vende, via Avogadro (da via XXV Aprile) alloggi spaziosi, 1-2 camere tinello cucinino [illegible] 481-437. A41673

NICHELINO vendesi alloggio nuovo due camere [illegible] via Borgaro. Telefonare [illegible] posizione tutti servizi vende. Telefonare 655-782. 1141

NICHELINO vendesi alloggio nuovo due camere [illegible] via Borgaro. Telefonare [illegible] 481-437. A41673

ORBASSANO distorni terreno per villette [illegible] posizione tutti servizi vende. Telefonare 655-782. 1141

PENSIONATO acquista direttamente casetta con terreno agricolo (anche in società). Dettagliare spesa, località. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1418 — Torino ». A40177

PRIVATO acquista [illegible] con Mirafiori mercanti nuovi. Telefonare 698-654.

PRIVATO vende appartamento vasto [illegible] giardino [illegible] mare, spiaggia privata, [illegible], via Maccalè 82, telefono 75-326, Spotorno. 23643

PRIVATO acquista terreno mq. 300 [illegible] ottimi limiti dalla zona Mirafiori mercanti nuovi. Telefonare 698-654. A41812

[illegible] ppa vendere terreno in Mezzenile, adatto per villetta. [illegible] 701-443.

[illegible] vende [illegible] e servizi nuova costruzione barriera Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5474 — Torino ».

PRIVATO vende cascina giornate 17 civile e [illegible] bellissimo magnifica posizione scrivere a lato strada ampia vicino provinciale libera subito con o senza mobilio ogni campi e prati, buona stalla richiesta 17.500.000 trattabili in Moncenisio. Telef. 884-505 ore pasti 673-284.

[illegible] vende villa vecchia costruzione terreno mq. 17.000, km. 1,300 da polinea tram. Telefonare 891-547.

PROPRIETA' ferrovia vendesi [illegible] giornalieri esile progetti coltivazione varie parte [illegible] strada statale vicinanze Moncalieri, [illegible] Cravenzola, Cernaia 40. 998

PROPRIETARIO vende libera 2 camere cucina servizi a 960.000. Tel. 782-873.

REGIO Parco (corso) 52, vendesi negozio con retro. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

SAN Paolo vendo [illegible] cucina quinta piano 3.700.000 Facilitazioni. Telefonare 547-502.

[illegible] vendiamo appartamenti ville due-quattro [illegible], servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo.

[illegible] importantissimo [illegible] comodità, dancing, ristorante vendonsi lotti, prefabbricati, villette. Altre ottime occasioni investimenti soldi lotti con pineta riva mare. Scrivere subito a Pubblicità Stampa 5315 — Torino ».

SAUZE d'Oulx [illegible] Samarani vendesi appartamenti minimi finiziosi intassogionali estivi invernali. Tel. 469-009.

[illegible] alloggio largo Orbassano cinque camere salone doppi servizi grande Orgazzi vendesi. Telefonare 697-057.

STABILIZZERETE vostri risparmi prestando presso compiesse edilizio residenziale r4 cun... costruendo signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato [illegible] lavoro. [illegible] 375-970

STRAOCCASIONE prezzo vendesi terreno residenziale 16 km. Torino [illegible] villetta. Telefonare 70-612 A42928

TERRENI Leumann Rivoli licenza costruzione 60-90-140 camere. Tel. 437-971.

TERRENI mezza montagna tutti servizi prezzi accessibili a richiesta costruisco villette. Telefonare 598-327. 131

TERRENO borgo Vittoria proprietà [illegible] vato [illegible] basi fabbricati mq. 700 vendesi. Telefonare 527-238. A43383

[illegible]NERO collinare costruzione due villette due camere, soggiorno, servizi, garage. Vendesi facilitazioni. Telefonare Com. FAI, 526-521, 510-616. 345

TERRENO corso Francia (Caselle Vica), progetto approvato 82 camere, vendesi. Telefonare 558-556. 204

TERRENO fronte strada asfaltata mq. 110.000 zona industriale 13 km. centro Torino vendesi anche frazionato. Telefonare 43-425. A41953

TERRENO industriale [illegible] grande [illegible] mq. [illegible] Fiat Carmagnola [illegible] forza motrice vendesi (intermediari). Tel. 630-781.

TORINO vendesi urgente Telef. 500-277.

TERRENO INDUSTRIALE mq. 58.000 **ZONE AUTOSTRADE ADIACENTE GRANDI INDUSTRIE TUTTI SERVIZI SOCIETA' AZIONARIA** [illegible] 458 MI**LIONI NON TRATTABILI. SCRIVERE: « PUBBLICITA STAMPA 476 — TORINO ».** 89

TERRENO Lucento minima posizione presentabile 70 camere vendo Tel. 655-782.

TERRENO panoramico per [illegible] km. 3 Rivoli vendo frazionatamente. Telefonare 32[illegible] 67

TERRENO progetto [illegible] centrale, [illegible] privato vende, [illegible]. Telefonare [illegible]377. 878

TERRENO, progetto 40 camere, posizione panoramica, corso Monpellieri. Telefonare 772-881 A41820

TERRENO Rivalta fronte strada acqua luce telefono L. 3700. Tel. 372-279.

[illegible] metri [illegible] Brandizzo, ampio fronte statale Torino-Milano [illegible]do. Telefonare 918-012.

VENDESI alloggio signorile [illegible] cucina bagno servizi cantina. Tel. 581-694.

VENDONSI appartamenti 1-3 camere servizi [illegible] S. Rita [illegible] Barletta angolo via Bistagno, [illegible] vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489.009. 1031

[illegible]I appartamenti 1-2-3 [illegible] servizi, zona Mirafiori, Viotti [illegible] Cesana angolo via Tripoli Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefo[illegible] 1031

VENDONSI [illegible] negozio, bottiglieria salumeria, [illegible] zona commerciale, forte incasso. Telefonare 581-594. 1056

[illegible] negozio retro e servizi via Chivasso. [illegible] 886-737.

VENTIMIGLIA (via) [illegible] alloggi 3-4-5 camere servizi e biservizi, villa [illegible] lusso Rivolgersi [illegible] Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

VERA occasione privata vende appartamenti 4 camere servizi nuova costruzione, zona Aeronautica. Telef. 728-038 ore negozio. A41651

VILLA [illegible] giardino zona collinare Rivoli, possibilità 10-12 vani, [illegible] vendo 2 alloggi divisi. Vendesi facilitando. Telefonare Com. FAI, 526-521, 510-616.

CAMERA cucina [illegible] contemporaneamente [illegible] possibilmente servizi Canziese, referenze. Telefonare 44-461 71

[illegible] 6 camere Reitano-Leini affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A42223

[illegible] fortissimi cercano camera libero servizi massimo [illegible]. Tel. 694-252.

[illegible] vecchi cercano alloggetto [illegible] servizi. Telefonare 330-747.

UFFICIO immobiliare [illegible] cerca serio elemento alloggi fitto. Tel. 377-995.

5 Offerta Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A pellicceria, sartoria, affitt. affittasi subito sette [illegible] accessori primo piano centralissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5085 — Torino ». [illegible]

A 55.000 subito 4 camere tinello, ripostiglio, S. Rita, Telefonare 528-539.

ADIACENTE 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

ADRIBOMANDOVI alloggi [illegible] zone, [illegible] agenzia [illegible] sacchi [illegible], tel. [illegible]

ADATTI [illegible] negozio importante sede centralissimi locali Porta Nuova angolari mq. 250 suddivisibili ad. 37 facciate a [illegible] affittansi. Telefonare 521-898. A39424

[illegible] in via S. Secondo 42, in casa [illegible] primo piano, 3 locali con [illegible] ad ufficio, scuola. Telefonare [illegible] ufficio. [illegible]

AFFITTASI alloggio luminosissimo, nuova costruzione, prossimo maggio, 3 camere cucina biservizi, no corso, centralissimo, 55.000 mensili. Telef. 518-942, 519-652

AFFITTASI grande negozio con annesso vasto deposito importante complesso edilizio, [illegible] Tel. Telefonare 670-542, 890-257 A37608

AFFITTASI in [illegible] nuova palazzina zona signorile centralissima ampio giardino grande appartamento divisibile. Tel. [illegible]-685.

AFFITTASI locale industriale [illegible] mq. [illegible] con uffici e [illegible] due alloggi di 4 ambienti. [illegible] in centrale a posta. Telefonare [illegible] A39250

AFFITTASI negozio retro nuovi adatto tintoria-lavanderia laboratorio maglieria cameriste via Fea 18. Telefonare 70-181 ore ufficio. A40453

AFFITTASI officina magazzino mq. 50 Rivoli 12, Fogliano, telefono 991-472. A40850

AFFITTASI signorile tre camere grande salone triplo servizi. Telef. 520-529.

[illegible] tre camere tinello cucinino servizi corso Ramazzini. Telef. 885-341 oppure 891-260. A39840

[illegible]ASI zona S. Rita locale mq. 270 adatto magazzino eventuale magazzino [illegible] palestre R. Telefonare 393-336.

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino casa nuova servizi corso Raffaello panoramici d'Azeglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A41827

[illegible] signorilissimo ammobiliato [illegible] tre [illegible] servizi terrazzi Porta Nuova interessando eventuale cessione mobilio. Telefonare 526-423. A42786

AMMOBILIATO affittasi [illegible] Orbassano alloggetto [illegible]. Telef. 322-250.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autocarri motorini, deposito custodi, garanzia Telefonare 372-536. Ditta [illegible]

AUTOTRASLOCHI serissimi, autoforgoni imballi, garanzie, concorrenza, preventivi. Tel. 898-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 272-732, Cigolini.

CORSO Telesio 78 Affittiamo subito alloggi due camere, tinello, servizi.

DICIASSETTE [illegible] Torino affittasi 5 camere servizi [illegible] collinare, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5134 — Torino ».

LOCALI centrali uso magazzini, laboratori, uffici [illegible] metri affittasi. Telefonare 558-558 (pasti). [illegible]

[illegible] Orbassano affittasi subito. Telefonare 685-347. A41158

MICHELINO affittasi negozi centrali [illegible] costruzione. Telefonare ore ufficio 682-106. A38683

PINO, strada Chieri, appartamento signorile in palazzina affittasi. Telefonare 581-364. [illegible]1728

PROPRIETARI di [illegible]. L'Agenzia Elia dispondendo di una scelta[illegible] clientela affitta i vostri alloggi signorili, [illegible]ari, periferici, centrali, vuoti o ammobiliati gratuitamente. Rivolgetevi con fiducia, via Mazzini 1, tel. 41-445.

SEMINTERRATO [illegible] corrente mq 300 fronte Autostrada affittasi 1° [illegible]to. Telefonare 851-012

ZONA Statuto affittasi 6 camere servizi altre camere tinello. Telefonare 769-800.

7 Locali per Villeggi. L. 150 p.p.

[illegible] centrale ammobiliato balcone mare maggio 15 giugno. Tel. 764-928.

ALASSIO vicino spiaggia villa aste camere ampio giardino affittasi mesi estivi. Telefonare [illegible] A42271

ARMA, affittasi alloggio ammobiliato vista mare. Telefonare 741-576.

BARDONECCHIA, affittasi, stagione estiva, alloggio ammobiliato 4 camere, bagno. Scrivere: Comune. A40896

BARDONECCHIA alloggio nuovo 7 posti 3 letti garage affittasi stagionalmente preferibile annualmente. Telefono pasti 876-789.

[illegible] in [illegible] stagione estiva collina torinese comodità pullman alloggio ammobiliato due camere letto cucina per tre persone adulte. Telefonare ore pasti 332-673. A42767

CHIAVARI riviera mare maggio affitto bellissimi due locali servizi. Zaccaria, [illegible] Dante 132. [illegible]

CHIAZZE appartamentino ammobiliato accogliente comodo affitto maggio giugno. Telefonare 234-377. A41872

LAIGUEGLIA affittasi alloggio [illegible] camere cucina [illegible] estiva. Telefonare 321-483. [illegible]

NOLI affittasi appartamento 7 soramico 7 letti. Telefonare 553-552. [illegible]

PIETRALIGURE appartamento villa panoramica, due camere, servizi, ammobiliati, giardino, affittasi estate. Maggio settembre 35.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5085 — Torino ». [illegible]

A 55.000 subito 4 camere tinello, ripostiglio, S. Rita, Telefonare 528-539.

ADRIANO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

ABBIGOMANDOVI alloggi [illegible] zone, [illegible] agenzia [illegible] sacchi [illegible], tel. [illegible]

ADATTI [illegible] negozio importante sede centralissimi locali Porta Nuova angolari mq. 250 suddivisibili ad. 37 facciate a [illegible] affittansi. Telefonare 521-898. A39424

[illegible] in via S. Secondo 42, in casa [illegible] primo piano, 3 locali con [illegible] ad ufficio, scuola. Telefonare [illegible] ufficio. [illegible]

AFFITTASI alloggio luminosissimo, nuova costruzione, prossimo maggio, 3 camere cucina biservizi, no corso, centralissimo, 55.000 mensili. Telef. 518-942, 519-652

AFFITTASI grande negozio con annesso vasto deposito importante complesso edilizio, [illegible] Tel. Telefonare 670-542, 890-257 A37608

AFFITTASI in [illegible] nuova palazzina zona signorile centralissima ampio giardino grande appartamento divisibile. Tel. [illegible]-685.

AFFITTASI locale industriale [illegible] mq. [illegible] con uffici e [illegible] due alloggi di 4 ambienti. [illegible] in centrale a posta. Telefonare [illegible] A39250

AFFITTASI negozio retro nuovi adatto tintoria-lavanderia laboratorio maglieria cameriste via Fea 18. Telefonare 70-181 ore ufficio. A40453

AFFITTASI officina magazzino mq. 50 Rivoli 12, Fogliano, telefono 991-472. A40850

AFFITTASI signorile tre camere grande salone triplo servizi. Telef. 520-529.

[illegible] tre camere tinello cucinino servizi corso Ramazzini. Telef. 885-341 oppure 891-260. A39840

[illegible]ASI zona S. Rita locale mq. 270 adatto magazzino eventuale magazzino [illegible] palestre R. Telefonare 393-336.

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino casa nuova servizi corso Raffaello panoramici d'Azeglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A41827

[illegible] signorilissimo ammobiliato [illegible] tre [illegible] servizi terrazzi Porta Nuova interessando eventuale cessione mobilio. Telefonare 526-423. A42786

AMMOBILIATO affittasi [illegible] Orbassano alloggetto [illegible]. Telef. 322-250.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autocarri motorini, deposito custodi, garanzia Telefonare 372-536. Ditta [illegible]

AUTOTRASLOCHI serissimi, autoforgoni imballi, garanzie, concorrenza, preventivi. Tel. 898-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 272-732, Cigolini.

CORSO Telesio 78 Affittiamo subito alloggi due camere, tinello, servizi.

DICIASSETTE [illegible] Torino affittasi 5 camere servizi [illegible] collinare, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5134 — Torino ».

LOCALI centrali uso magazzini, laboratori, uffici [illegible] metri affittasi. Telefonare 558-558 (pasti). [illegible]

[illegible] Ormea affittasi subito. Telefonare 685-347. A41158

MICHELINO affittasi negozi centrali [illegible] costruzione. Telefonare ore ufficio 682-106. A38683

PINO, strada Chieri, appartamento signorile in palazzina affittasi. Telefonare 581-364. [illegible]1728

PROPRIETARI di [illegible]. L'Agenzia Elia dispondendo di una scelta[illegible] clientela affitta i vostri alloggi signorili. [illegible]ari, periferici, centrali, vuoti o ammobiliati gratuitamente. Rivolgetevi con fiducia, via Mazzini 1, tel. 41-445.

SEMINTERRATO [illegible] corrente mq 300 fronte Autostrada affittasi 1° [illegible]to. Telefonare 851-012

ZONA Statuto affittasi 6 camere servizi altre camere tinello. Telefonare 769-800.

7 Locali per Villeggi. L. 150 p.p.

[illegible] centrale ammobiliato balcone mare maggio 15 giugno. Tel. 764-928.

ALASSIO vicino spiaggia villa aste camere ampio giardino affittasi mesi estivi. Telefonare [illegible] A42271

ARMA, affittasi alloggio ammobiliato vista mare. Telefonare 741-576.

BARDONECCHIA, affittasi, stagione estiva, alloggio ammobiliato 4 camere, bagno. Scrivere: Comune. A40896

BARDONECCHIA alloggio nuovo 7 posti 3 letti garage affittasi stagionalmente preferibile annualmente. Telefono pasti 876-789.

[illegible] in [illegible] stagione estiva collina torinese comodità pullman alloggio ammobiliato due camere letto cucina per tre persone adulte. Telefonare ore pasti 332-673. A42767

CHIAVARI riviera mare maggio affitto bellissimi due locali servizi. Zaccaria, [illegible] Dante 132. [illegible]

CHIAZZE appartamentino ammobiliato accogliente comodo affitto maggio giugno. Telefonare 234-377. A41872

LAIGUEGLIA affittasi alloggio [illegible] camere cucina [illegible] estiva. Telefonare 321-483. [illegible]

NOLI affittasi appartamento 7 soramico 7 letti. Telefonare 553-552. [illegible]

PIETRALIGURE appartamento villa panoramica, due camere, servizi, ammobiliati, giardino, affittasi estate. Maggio settembre 35.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5085 — Torino ». [illegible]

A 55.000 subito 4 camere tinello, ripostiglio, S. Rita, Telefonare 528-539.

ADIACENTE 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

ABBIGOMANDOVI alloggi [illegible] zone, [illegible] agenzia [illegible] sacchi [illegible], tel. [illegible]

ADATTI [illegible] negozio importante sede centralissimi locali Porta Nuova angolari mq. 250 suddivisibili ad. 37 facciate a [illegible] affittansi. Telefonare 521-898. A39424

[illegible] in via S. Secondo 42, in casa [illegible] primo piano, 3 locali con [illegible] ad ufficio, scuola. Telefonare [illegible] ufficio. [illegible]

AFFITTASI alloggio luminosissimo, nuova costruzione, prossimo maggio, 3 camere cucina biservizi, no corso, centralissimo, 55.000 mensili. Telef. 518-942, 519-652

AFFITTASI grande negozio con annesso vasto deposito importante complesso edilizio, [illegible] Tel. Telefonare 670-542, 890-257 A37608

AFFITTASI in [illegible] nuova palazzina zona signorile centralissima ampio giardino grande appartamento divisibile. Tel. [illegible]-685.

AFFITTASI locale industriale [illegible] mq. [illegible] con uffici e [illegible] due alloggi di 4 ambienti. [illegible] in centrale a posta. Telefonare [illegible] A39250

AFFITTASI negozio retro nuovi adatto tintoria-lavanderia laboratorio maglieria cameriste via Fea 18. Telefonare 70-181 ore ufficio. A40453

AFFITTASI officina magazzino mq. 50 Rivoli 12, Fogliano, telefono 991-472. A40850

AFFITTASI signorile tre camere grande salone triplo servizi. Telef. 520-529.

[illegible] tre camere tinello cucinino servizi corso Ramazzini. Telef. 885-341 oppure 891-260. A39840

[illegible]ASI zona S. Rita locale mq. 270 adatto magazzino eventuale magazzino [illegible] palestre R. Telefonare 393-336.

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino casa nuova servizi corso Raffaello panoramici d'Azeglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A41827

[illegible] signorilissimo ammobiliato [illegible] tre [illegible] servizi terrazzi Porta Nuova interessando eventuale cessione mobilio. Telefonare 526-423. A42786

AMMOBILIATO affittasi [illegible] Orbassano alloggetto [illegible]. Telef. 322-250.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autocarri motorini, deposito custodi, garanzia Telefonare 372-536. Ditta [illegible]

AUTOTRASLOCHI serissimi, autoforgoni imballi, garanzie, concorrenza, preventivi. Tel. 898-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 272-732, Cigolini.

CORSO Telesio 78 Affittiamo subito alloggi due camere, tinello, servizi.

DICIASSETTE [illegible] Torino affittasi 5 camere servizi [illegible] collinare, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5134 — Torino ».

LOCALI centrali uso magazzini, laboratori, uffici [illegible] metri affittasi. Telefonare 558-558 (pasti). [illegible]

[illegible] Ormea affittasi subito. Telefonare 685-347. A41158

MICHELINO affittasi negozi centrali [illegible] costruzione. Telefonare ore ufficio 682-106. A38683

PINO, strada Chieri, appartamento signorile in palazzina affittasi. Telefonare 581-364. [illegible]1728

PROPRIETARI di [illegible]. L'Agenzia Elia dispondendo di una scelta[illegible] clientela affitta i vostri alloggi signorili. [illegible]ari, periferici, centrali, vuoti o ammobiliati gratuitamente. Rivolgetevi con fiducia, via Mazzini 1, tel. 41-445.

SEMINTERRATO [illegible] corrente mq 300 fronte Autostrada affittasi 1° [illegible]to. Telefonare 851-012

ZONA Statuto affittasi 6 camere servizi altre camere tinello. Telefonare 769-800.

7 Locali per Villeggi. L. 150 p.p.

[illegible] centrale ammobi

Chiarito l'angoscioso mistero di Rapallo

L'industriale ignorava di avere in casa il cadavere della bella governante suicida

Prima di togliersi la vita, probabilmente col veleno, la trentenne Maria Tumler ha lasciato una lettera per la madre - Era affetta da una malattia che le aveva fatto interrompere l'attività di *hostess* - Martedì 16, tornato da Milano, il padrone di casa non trova più la donna - La porta della sua camera è chiusa ed egli pensa che sia partita - E' rimasto ignaro e tranquillo sino al 23, quando una signora è venuta a chiedere notizie della scomparsa - Sfondato l'uscio, la scoprono morta nel letto

(Dal nostro inviato speciale)
Rapallo, 24 aprile.

Il mistero di Rapallo ha avuto vita breve. Sono bastate ventiquattr'ore d'interrogatori, di indagini, di controlli, per chiarirlo nei particolari essenziali. Questa sera alle 18 il pretore di Rapallo ha comunicato ai giornalisti: «Da quanto è acquisito all'autorità, il dottor Angelo Magri risulta assolutamente estraneo alla morte della sua governante Maria Tumler. Non vi sono motivi per supporre che il decesso di costei non sia dovuto a cause naturali. La donna soffriva di tubercolosi, ed è probabile che a tale malattia si debba attribuire la sua fine. Pertanto è stato disposto che il dott. Magri sia rimesso subito in libertà».

Circa un'ora dopo i carabinieri sono stati più espliciti. «La morte della ragazza — hanno detto — deve attribuirsi a suicidio. Non è stato ancora accertato a quale sostanza la Tumler è ricorsa per sopprimersi; tale accertamento sarà compiuto dai medici. Il suicidio è annunziato in una lettera che la ragazza ha scritto alla madre, e che noi abbiamo trovato nel tardo pomeriggio».

A questo punto si è avuta un'altra sorpresa. Il dott. Ma-

Maria Saller, che ha scoperto il cadavere (Telef.)

gri, dopo le ore pesanti trascorse in caserma, rifiuta di uscire. Ha paura della folla, una piccola folla formata in prevalenza da giornalisti e fotografi. Si deciderà a raggiungere la propria casa, in via Mameli 104 A, pochi minuti dopo le otto, protetto dai carabinieri, che lo hanno chiuso in una camionetta.

Sopprimendosi, Maria Tumler gli ha giocato un brutto tiro, tenuto conto che il suicidio è avvenuto nella sua casa, è considerata anche l'importanza del personaggio che egli rappresenta. Angelo Magri ha 42 anni, è laureato, in economia e commercio, è figlio del dottor Salvatore, presidente della Finmeccanica, è nipote dell'on. Domenico, sottosegretario alla Pubblica Istruzione ed ex sindaco di Catania. Angelo è uno studioso e, come tutti gli studiosi, molto distratto. Questo può spiegare d'essere vissuto una decina di giorni accanto a un cadavere, di non aver nemmeno sentito l'inconfondibile odore d'un corpo umano in decomposizione.

Vive a Rapallo da un paio d'anni, dopo essere stato funzionario del Credito Italiano a Milano (di cui il padre aveva tenuto la direzione generale), e aver avuto successivamente un alto incarico alla Dalmine. Tre anni fa si ammalò di bronchite, che gli lasciò un brutto strascico; si trasferì a Rapallo dove la dolcezza del clima lo rimise in salute. Il luogo gli piacque tanto che decise di rimanervi, e il padre gli procurò un incarico d'amministratore in un cantiere edile d'una società milanese, lavoro non molto impegnativo ma con ottimo stipendio. Egli affittò un appartamentino di tre stanze in via Mameli; prendeva i pasti in trattoria, faceva vita molto ritirata.

Ai primi di marzo fece un annuncio sui giornali cercando una governante. La prescelta, tra le varie che si offrirono, fu una ragazza di Lagunda, presso Bolzano, la trentenne Maria Tumler; alta, bionda, carina, molto appariscente. Pare che avesse fatto la hostess in una società di navigazione aerea, ma dovette abbandonare tale attività essendosi ammalata di tubercolosi, e così accettò di fare la governante. La Tumler prese possesso della carica alla metà di marzo, e da quel giorno la casa brillò di nuovo per ordine e pulizia. Nulla da malignare sul loro conto; la ragazza viene dai coinquilini descritta come seriosissima, e quanto a lui nessuno a Rapallo lo ha mai incontrato in compagnia d'una donna.

La governante viene vista l'ultima volta la mattina di Pasqua; è serena, sorridente, pare addirittura che l'abbiano sentita canticchiare. Angelo Magri è partito per Milano per trascorrere la festività con la famiglia. Al ritorno, martedì 16, non la trova, ma suppone che a sua volta sia andata dalla madre a Lagunda. Ci rimane un po' male, ma non fa alcuna ricerca.

La porta della camera di Maria è chiusa, egli non vi bada, non ha motivo d'entrarvi. Continua la sua solita vita, ignaro della tragedia che si cela dietro quella porta. La mattina esce, va in ufficio, torna la sera a casa, dorme; in quella camera un corpo si decompone, ed egli, forse abituato alle leggere emanazioni che filtrano dagli interstizi, non ne avverte l'odore.

Rimane ignaro e tranquillo fino a ieri pomeriggio, quando in casa si presenta un'amica della Tumler, la signora tedesca Marta Saller. Chiede notizia di Maria, egli le risponde che è assente, suppone che sia andata a trovare la madre al paese. L'altra si stupisce, perché Maria non le aveva affatto annunciato il viaggio. Decide di lasciarle un biglietto e nell'infilarlo sotto la porta avverte un odore strano.

Magri tenta di aprire la porta, ma essa è chiusa a chiave, dall'interno. Vengono allora avvertiti i carabinieri, che fanno forzare l'uscio da un falegname. Appena entrano, un odore nauseante e insopportabile li investe.

Sul letto, sotto le coperte, giace il cadavere di Maria Tumler; il viso è tumefatto dalla decomposizione, la camera è in ordine. La salma viene affidata al medico legale, che in serata esegue l'autopsia. Nessun segno di violenza, è il referto dopo il primo esame, anche all'interno nessuna lesione. Morte naturale o provocata? E da quale causa?

A queste domande non potranno dare risposta che gli esami di laboratorio, chimici e microscopici, che richiedono molto tempo. Intanto il dott. Angelo Magri viene condotto in caserma e comincia un interrogatorio che si prolunga tutta la notte e ha termine soltanto oggi verso mezzogiorno. Le sue risposte sono condensabili in queste parole: non so nulla. La credevo assente, non ho affatto avvertito l'odore. Tra l'altro egli cita che sabato scorso l'ing. Minetti, direttore del cantiere presso il quale egli è occupato, va a trovarlo, prendono assieme il tè, chiacchierano per due ore, e nemmeno lui avverte l'odore. La circostanza è poi confermata dallo stesso Minetti.

Arriva la madre di Angelo, arriva un fratello, con loro vi sono amici mandati dal padre trattenuto a Roma. Le indagini si fanno intense e febbrili, da Chiavari sopraggiunge il procuratore della Repubblica, che assume la direzione dell'inchiesta. Nel giro di poche ore il mistero viene risolto, e in un modo imprevedibile. Mentre si parlava di mistero e di scandalo, ecco invece che il mistero risulta un episodio semplicissimo, e di scandalo non c'è nemmeno l'ombra. Una tardiva perquisizione nelle valigie della defunta fa scoprire una lettera indirizzata da Maria alla madre.

«Sono stanca di questa vita — è detto press'a poco — ho deciso di farla finita, perdonami il dolore che ti arreco, ti auguro di vivere a lungo, sana e serena». La lettera non ha data. Con quale veleno si è uccisa Maria Tumler nei tre giorni in cui è rimasta sola in casa? Nella sua camera non sono state trovate né sostanze esplicitamente velenose, né tubetti vuoti di barbiturici. Sarà il medico legale a stabilire la natura del veleno.

Decisa l'immediata rimessa in libertà di Angelo Magri, egli come s'è detto rimane ancora per oltre un'ora in caserma, sgomento dall'assedio dei fotografi. Non può certamente essere abbandonato alla loro insistenza, e i carabinieri bloccano la circolazione, e lo trasportano fino a casa.

Giuseppe Faraci

Maria Tumler, 30 anni, la giovane trovata morta (Tel.)

Una giovane impiegata morta sul greto del torrente Maira

Aveva 17 anni ed era di Dronero - Si era recata lungo il corso d'acqua a cogliere primule - Non accertata la causa della morte - Forse è scivolata nella corrente

(Nostro servizio particolare)
Busca, 24 aprile.

Poco dopo mezzogiorno è stato rinvenuto sul greto del torrente Maira, presso la frazione San Mauro, ov'era stato trasportato dalla corrente, il cadavere di una giovane. Il medico condotto, dott. Pallano, dopo aver visitato la salma, non si è pronunciato sulla causa esatta della morte, che potrebbe essere avvenuta per trauma cranico o per annegamento. La macabra scoperta è stata fatta da un contadino.

Alle 11 di questa mattina il cadavere è stato identificato per quello della diciassettenne Giuseppina Beltrame, residente a Dronero, impiegata. Il riconoscimento è stato fatto dal fratello, Mario, di 15 anni, nell'obitorio del cimitero di Busca, alla presenza del pretore e dei carabinieri.

Mario Beltrame ha raccontato che sua sorella, da qualche tempo disoccupata, si era recata stamane sulle rive del torrente Maira per raccogliere primule. Da quel momento si erano perse le sue tracce. Secondo quanto ritengono i carabinieri, la Beltrame, colta da capogiro, è scivolata nelle acque del torrente, che in questo periodo sono particolarmente ingrossate. Nessuno ha assistito alla sciagura, nemmeno da lontano. I familiari hanno atteso la giovane a pranzo, poi, non vedendola arrivare, si sono posti alla sua ricerca presso amici e parenti. Solo in serata si sono decisi a sporgere denuncia ai carabinieri di Dronero, ai quali nel frattempo era già pervenuto il fonogramma del ritrovamento del cadavere privo di documenti a Busca.

In base ad un nuovo e più attento esame del cadavere della Beltrame, pare che la presunta frattura cranica non sia stata più riscontrata. Si tratterebbe invece di una forte contusione provocata dall'urto del corpo ormai senza vita contro un masso. Il pretore, stasera, non aveva comunque ancora rilasciato il nulla osta per i funerali. Non è infatti escluso che ordini per domani l'autopsia.

n. m.

Nota figura di antifascista

Morto all'età di 78 anni il sindaco di Novi Ligure

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 24 aprile.

(g. c.) E' morto oggi alle 18,30 all'ospedale San Giacomo, per blocco renale, il sindaco di Novi Ligure, Carlo Acquistapace. Aveva 78 anni; era nato a Torino il 19 novembre 1885. Era iscritto al partito comunista dal 1921.

Carlo Acquistapace ricoprì la carica di capo-stazione di Novi Ligure dal 1919 al 1922, fino a quando nel luglio di quell'anno fu aggredito da squadracce di fascisti e percosso a sangue. Contro di lui venne spiccato mandato di cattura e fu costretto a fuggire di notte da Novi Ligure. Si rifugiò a Napoli; quindi, raggiunta la Francia attraverso la Corsica, si imbarcò clandestinamente su un mercantile olandese. Sbarcato a Vera Cruz, andò a New York nel giugno 1923, ove rimase per tutto il periodo della dittatura fascista.

Rientrato in Italia nel giugno '46, riprese servizio presso le Ferrovie dello Stato. Alla fine del '47 fu collocato a riposo con la qualifica di capostazione superiore. Presentatosi per la prima volta candidato alle elezioni amministrative del '51 nella lista del partito comunista, ottenne il maggior numero di preferenze fra i candidati novesi. Fu nominato sindaco, carica che ha ricoperto finora.

Scoperto in Germania un nuovo caso Rajakovic?

Accusato di eccidi nazisti un ricco commerciante di Brema

Bonn, 24 aprile.

Un gruppo di giornalisti e storici di diverse nazionalità ha tenuto oggi in un albergo di Bonn una conferenza stampa per denunziare all'opinione pubblica un nuovo caso di ex criminale di guerra che non soltanto è finora sfuggito alla giustizia, ma vive indisturbato e fa grossi affari nel campo del commercio dei cereali a Brema. Si tratta — secondo quanto è stato dichiarato durante la conferenza stampa — del milionario commerciante Kurt H. Becher, a carico del quale esistono prove della sua partecipazione ad azioni di sterminio di ebrei, di saccheggi e di altri delitti compiuti nel periodo dell'occupazione nazista dell'Ungheria e dell'Unione Sovietica.

Alla odierna conferenza stampa — durante la quale hanno parlato il giornalista svizzero Emmenegger e l'americano Ernest Zaugg — è stata espressa l'opinione che il caso Becher sia molto più grave di quello Rajakovic. Gli oratori si sono chiesti come mai ad un certo momento sia sparito uno dei documenti più compromettenti per il commerciante di Brema, un ufficiale delle «SS», il cui nome è coinvolto anche nel noto affare dello scambio di ebrei ungheresi contro alcune partite di marci, che fra l'altro gli procurarono le prime grosse somme per entrare nel mondo degli affari.

Secondo le stesse fonti, il documento decisivo a carico di Becher — documento di cui ora si sarebbero perse le tracce — venne in luce nel corso di una istruttoria nei confronti di un altro nazista che fino a qualche anno fa era riuscito a mantenersi al sicuro fra i funzionari del Ministero degli Esteri di Bonn. Il procuratore federale di Essen, che ancora oggi conferma di essere stato messo al corrente del contenuto di tale documento, non è però in grado di spiegare dove esso sia finito e chi abbia avuto interesse a farlo scomparire.

Il dottor Angelo Magri (indicato dalla freccia) si nasconde ai fotografi (Telefoto)

L'imputato afferma di aver disegnato la contessa Bragadin morente a letto

Eseguì lo schizzo in carcere durante gli interrogatori - In un primo tempo aveva negato - Rinviato al 2 maggio il processo per l'uccisione della nobildonna a Sanremo

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 24 aprile.

Il maresciallo trentottenne Antonio Toesca, che avrebbe ucciso la contessa russa Alda Gontar ved. Bragadin di 63 anni, la notte dal 22 al 23 novembre 1961, ha ammesso oggi di essere stato lui a disegnare lo schizzo della stanza della morta, col corpo di lei disteso sul letto. Alla prima contestazione del fatto, con la presentazione del disegno, l'accusato aveva detto di no, che non era stato lui: «Un "no" — ha ricordato il presidente della Corte dott. Garavagno — secco come una schioppettata».

Questo «no» si è trasformato in un «sì» per gradi. L'imputato comincia col dire: «Erano "loro" che scarabocchiavano. Io non scarabocchio. Disegni, io, non ne ho mai fatti nella mia vita».

«Loro» sarebbero i due carabinieri — Verdone e D'Alessio — ai quali il Toesca era stato affidato in custodia durante una pausa del suo secondo interrogatorio, il 13 dicembre 1961.

Presidente — Lei di disegni ne ha fatti. Glieli faremo vedere a suo tempo.

Si allude al periodo trascorso dal Toesca al manicomio criminale di Reggio Emilia per la perizia psichiatrica. Quindi il presidente, passando a un «tu» paterno, soggiunge: «Tu, Toesca, stai attento e guardami negli occhi... Non ne sei capace, ma ne accorgo... Allora stai soltanto attento. Noi prendiamo un perito e gli facciamo vedere questo schizzo insieme con altra roba che hai disegnato tu: il perito afferma che si tratta della stessa mano, come ti troveresti di fronte alla Corte? Dimmi tutta la verità».

Con voce roca, ma decisa, l'imputato risponde: «E' vero che mi hanno detto di fare un disegno, ma lo hanno fatto "loro"». Ma poi, scoppiando in pianto, aggiunge: «Può darsi che l'abbia fatto io ma ero fuori di me... Ho sempre lavorato... mi hanno portato fuori di me...».

Presidente — Insomma, "può darsi" o lo hai fatto?

Imputato (alzando gli occhi al cielo e lasciandosi cadere le braccia) — E va bene. L'ho fatto, ma contro la mia buona volontà.

Ciò vorrebbe significare non soltanto che l'iniziativa di disegnare non era partita da lui, ma che i due carabinieri gli suggerivano via via la pianta del misero quartiere e la disposizione dei mobili.

Sia il Verdone che il D'Alessio smentiranno categoricamente. I due testi escluderanno anche che all'imputato siano state mostrate fotografie del corpo della defunta contessa nel letto e capaci quindi di suggestionarlo al punto di fargli disegnare un ambiente dove in precedenza, secondo lui, non era mai entrato. Il Presidente vorrebbe sapere perché prima di oggi l'imputato aveva preferito negare la paternità di quello schizzo.

Imputato — Non ricordo più.

Il Presidente tenta di sospingere l'imputato verso una confessione più ampia. Ci pensi sù, sempre nel suo interesse. Una disgrazia può succedere a chiunque. Lui è un gigante con delle «terribili manacce» che possono fare del male senza avere la minima intenzione. Dica veramente come andarono le cose fino in fondo. Il Toesca ricomincia a piangere.

Fra la confessione (14 dicembre) e la ritrattazione (16 dicembre) ci fu un completo isolamento in carcere del Toesca così da evitare ogni possibile suggerimento esterno?

Il teste maresciallo Colombi afferma che il Toesca si lamentò con lui perché gli avevano promesso di non rendere pubblica la notizia del suo tentato suicidio e invece la aveva trovata nei giornali e con una brutta fotografia. Il Toesca nega. Il Presidente, mostrandogli la copia del quotidiano: «Hai mai visto questa fotografia?». Senza un minimo di esitazione il Toesca risponde ad alta voce: «No!».

Dice il Presidente: «Guardala, prima!».

Il Toesca la guarda e dichiara di non aver letto nessun giornale.

Il maresciallo Savoia, comandante del carcere, non esclude che il Toesca possa avere comunicato con estranei (medico, cappellano, agenti) e possa aver letto qualche giornale. Sullo stesso tema c'è un aspro divario testimoniale tra il maresciallo Colombi e il commissario di P.S. Pirella, fino a provocare il ritiro della Corte in camera di consiglio. L'incidente non ha nessun seguito. Il processo è rinviato al 2 maggio.

Antonio Antonucci

Renata Tebaldi sposerà in America il direttore d'orchestra Arturo Basile

Il musicista è già ammogliato, con un figlio di 18 anni - Al suo rientro in Italia potrebbe essere colpito da una denuncia per bigamia, come Carlo Ponti - Il matrimonio dovrebbe avvenire fra poche settimane

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 aprile.

Il maestro Arturo Basile, poco prima di lasciare l'Italia, ha comunicato ad un redattore del settimanale Gente la sua decisione di sposare Renata Tebaldi, alla quale lo lega una lunga e affettuosa relazione. Il matrimonio dovrebbe essere celebrato fra poche settimane negli Stati Uniti, dove la Tebaldi si trova attualmente. Il direttore d'orchestra, sposato, e con un figlio di 18 anni, si rende conto delle difficoltà cui lo esporrebbe un matrimonio con la cantante. Dopo le nozze non potrebbe più entrare in territorio italiano senza esporsi al rischio di una denuncia per bigamia, analoga a quella presentata contro Carlo Ponti.

Il maestro Basile, che è partito da Roma per far visita ad un amico ad Elisabethville, sarà a New York ai primi di maggio con il suo legale di fiducia, e Alla fine di maggio — egli ha dichiarato — Renata ed io ci sposeremo nel Nevada o in qualche altro posto, dove sarà possibile». Egli conta anche di preparare il ritorno sulle scene della cantante, che aveva rinunciato a tutti i suoi impegni dopo la crisi da cui era stata colta mentre cantava la Adriana Lecouvreur al Metropolitan. «Io seguirò i miei consigli per gli esercizi vocali e fisici — ha detto Basile — Renata tornerà ad essere la cantante che il pubblico del mondo intero ha acclamato. Altrimenti, la sua stessa fama le impedirà di tornare alla ribalta».

Il direttore d'orchestra ha preso la sua decisione dopo avere tentato di riconciliarsi con la moglie e dopo aver discusso il proprio avvenire con il figlio Riccardo. La sua amicizia con Renata Tebaldi durava già da alcuni anni. Il loro ultimo incontro avvenne nell'autunno scorso negli Stati Uniti.

g. m.

La soprano Renata Tebaldi

Fenaroli in carcere visitato dal fratello

Roma, 24 aprile.

L'ing. Giuseppe Fenaroli si è recato questa mattina a far visita al fratello Giovanni nel carcere di Regina Coeli. La visita dell'ing. Fenaroli è probabilmente da mettere in rapporto con la crisi che ha colpito il geometra all'ultima udienza del processo. Giovanni Fenaroli ha accolto con piacere la visita del congiunto con il quale si è intrattenuto a lungo.

L'avv. Franco De Cataldo ha rinviato a domani la sua visita al suo assistito con il quale dovrà mettere a punto i particolari della difesa per la ripresa del dibattimento.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni permarranno le condizioni di tempo variabile causate da una circolazione di aria fresca e umida. Ovunque si avranno annuvolamenti irregolari, temporaneamente intensi, intervallati da parziali schiarite. La nuvolosità potrà essere accompagnata da isolate piogge e temporali. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli variabili. Mari: Mar Ligure, alto Tirreno e Adriatico poco mossi; i rimanenti mari mossi con moto ondoso in diminuzione.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	9,8	18,3	Genova	12	18
Bolzano	5	14	L'Aquila	8	17
Trento	10	17	Roma	13	18
Verona	12	20	Campob.	9	18
Trieste	15	18	Bari	14	23
Venezia	13	21	Napoli	11	19
Milano	10	22	Potenza	7	13
Genova	13	18	Catanzaro	12	20
Bologna	10	18	Reggio C.	14	20
Firenze	13	20	Messina	14	20
Pisa	11	19	Palermo	13	20
Ancona	13	17	Catania	8	25
Perugia	9	14	Cagliari	12	19

Paralitico in carrozzella schiacciato da un camion

Di notte, presso Novi Ligure - La vittima, di 33 anni, è in fin di vita: gli è stata amputata una gamba

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 24 aprile.

Un paralitico in carrozzella, Sergio Tedeschi, di 33 anni, da Serravalle Scrivia, è stato travolto da un camion all'altezza del ristorante Giacomini. Il giovane è in fin di vita.

L'incidente è avvenuto questa notte. L'autocarro, di proprietà della ditta Sebastiano Meridi, di Omegna, e guidato dall'autista Marcello Passetti, di 28 anni, da S. Martino (Mantova), è piombato in pieno sui Tedeschi che, paralizzato agli arti inferiori, viaggiava su una carrozzella a motore. Il carrozzino è stato scagliato a diversi metri di distanza e, nella caduta, il Tedeschi è rimasto schiacciato dalle ruote del rimorchio.

Trasportato all'ospedale, il giovane ha subito l'amputazione della gamba sinistra. Le sue condizioni sono gravissime, anche per l'abbondante perdita di sangue. Sembra che al momento dell'incidente, l'autista del camion sia rimasto abbagliato dai fari di un veicolo che stava incrociando.

g. c.

Coniugi australiani uccisi in auto contro un camion

Ferito un camionista torinese

Ascoli Piceno, 24 aprile.

(p.) Un autotreno torinese si è scontrato lungo la statale Adriatica numero 16 con un'auto straniera: i due turisti a bordo della vettura sono morti sul colpo.

La macchina straniera, pilotata dalla venticinquenne Cristina Chebman che viaggiava con il marito Kenneth Francis Vale, di 36 anni, da Subiaco Western (Australia), proveniente da Ancona, percorreva la statale in direzione di San Benedetto del Tronto. Si è schiantata contro l'autotreno guidato da Angelo Piazzolla, di 35 anni, nativo di Barletta e residente a Torino e avente a bordo quale secondo autista Fernando Pavani, pure di Torino. Dal due mezzi scontratisi il solo Pavani ha riportato leggere lesioni che guariranno in una settimana; il conducente è rimasto incolume.

NOVOLAN

FODERE PER AUTO
GRAVELLONA TOCE (Novara)

La ditta NOVOLAN di Gravellona Toce (Novara), fabbricante di fodarine per auto, secondo una serie particolare di colori, con un disegno a strisce rettilinee larghe, separate da strisce più strette, delle quali una è tinta unita e l'altra è tinta maculata.

COMUNICA

che la sua produzione è coperta da domanda di brevetto per modello ornamentale in data 22 Settembre 1961.

La NOVOLAN ha rilevato come determinate ditte pongano in circolazione delle fodarine per automobili secondo caratteristiche ornamentali e con una serie di colori identica a quella che ha protetto con la domanda di brevetto di cui sopra.

Ha notato per di più come, in determinati casi, concorrenti spregiudicati si spingano sino ad offrire della merce imitata o copiata come se si trattasse di merce originale NOVOLAN, svisando ed ingannando la clientela.

La copia della merce altrui coperta di privativa non è consentita sia a norma delle leggi civili e commerciali che a norma delle leggi speciali in materia di brevetti; costituisce resto a norma delle leggi penali mentre la consegna di una merce per l'altra è punita quale frode in commercio.

I contravventori ed i violatori ricadono perciò sotto le sanzioni delle leggi civili e penali.

La NOVOLAN

AVVERTE

di quanto precede, confermando che difenderà con la massima energia la sua produzione e ciò tanto in sede civile quanto in sede penale.

FA PRESENTE

che la responsabilità è identica fra i fabbricanti degli oggetti contraffatti e coloro che li pongono in vendita.

COMUNICA

che azioni giudiziarie sono già in corso contro alcuni responsabili.

INVITA

i commercianti e la clientela ad esercitare un rigoroso controllo affinchè, approfittando dell'identità e della copiatura, non venga loro fornito un oggetto contraffatto o addirittura una fodera che non è NOVOLAN come se si trattasse di quella originale.

F.to NOVOLAN
Gravellona Toce (Novara)

Pensateci in tempo!
I veleni del fumo non scherzano

Secondo gli scienziati, anche chi fuma solo da poco tempo è sulla via dell'intossicazione. La nicotina, il catrame, e gli altri elementi tossici del tabacco, liberati dall'alta temperatura della brace di sigaretta (fino a 800 gradi) vi avvelenano a piccole dosi, ma continuamente.

I sintomi con cui la natura vi avverte di questa intossicazione progressiva sono il mal di capo, il catarro, l'inappetenza, la tosse mattutina, ecc.

Dopo i quarant'anni bisogna smettere di fumare, oppure bisogna adottare il filtro BOFIL, il più potente depuratore del fumo di sigaretta, che riduce la tossicità grazie all'elevato potere assorbente dei veleni del tabacco. BOFIL è in vendita in tutte le tabaccherie nei tipi "normale" e "super"

bofil

"Normale" (per 150 sigarette) L. 50 - "Super" con espulsore (per 150 sigarette) L. 100
OFFERTA SPECIALE: bustina verde di 5 Bofil normali L. 200 ... risparmierete 50 lire!

ULTIME NOTIZIE

Conferenza-stampa del Presidente

Kennedy ha scritto a Kruscev per il Laos

La lettera sarà recapitata oggi al Cremlino dal sottosegretario Harriman - Proposte di Washington a Mosca per affrettare i negoziati sulla tregua atomica

(Dal nostro corrispondente)

New York, 24 aprile.

Nella conferenza-stampa tenuta oggi alla Casa Bianca, Kennedy ha annunziato che il sottosegretario di Stato per gli Affari politici Averell Harriman, attualmente in Europa, si recherà domani a Mosca per discutere col ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko la questione del Laos. Harriman porterà a Kruscev una lettera personale del presidente sulla crisi nel Laos.

Kennedy ha detto di sperare che Kruscev vorrà compiere un serio sforzo per favorire il rispetto della neutralità del Laos, così come sono pronti a fare gli Stati Uniti. Per l'Urss si tratta essenzialmente — ha sottolineato il Presidente — di far fronte agli impegni assunti per l'Asia sud orientale col trattato di Ginevra. La neutralità del Laos non è certo minacciata dall'America.

Alla domanda se disponga qualche prova da cui risulti che l'Unione Sovietica non controlla la situazione nel Laos, Kennedy ha risposto che «non l'avvenire a dirlo».

Durante gli anni scorsi — ha sottolineato il Presidente — vi fu un effettivo controllo sovietico sul Laos. I russi trasportavano armi ed armati mediante i loro aerei. Ma un tale controllo esista anche ora è una questione che troverà risposta fra qualche settimana. Attualmente nel Laos la lotta non è fra le forze neutraliste e quelle del primo ministro Souvanna Phouma, ma fra gli armati comunisti del Pathet Lao e le forze neutraliste. Il che dimostra che della situazione laotiana non sono responsabili gli Stati Uniti.

Il Presidente ha detto quindi di non aver alcun progetto per un incontro entro breve tempo col Primo ministro Kruscev. «A me sembra — egli ha sottolineato — che un incontro del genere potrebbe essere utile se noi fossimo d'accordo sull'interdizione delle esplosioni nucleari, ma per ora tale accordo non esiste».

Kennedy ha detto poi di aver proposto al Cremlino, insieme al primo ministro britannico Macmillan, una procedura per affrettare le trattative per il bando nucleare. Questo passo è stato deciso, ha sottolineato il Presidente, perchè «il tempo passa».

a. b.

Washington invia unità militari in Thailandia

Washington, 24 aprile.

Gli Stati Uniti invieranno il mese prossimo due gruppi di battaglia, uno di fanteria ed uno di paracadutisti, oltre ad un contingente di aviogetti, nella Thailandia minacciata dai comunisti. Lo ha annunciato oggi il ministero della Difesa americano.

I due gruppi di battaglia, per complessivi 5000 uomini più una squadriglia (forse di aviogetti), prenderanno parte alle manovre organizzate nel Sud-Est asiatico dalla Seato (South east Asia treaty organization).

Benché l'iniziativa fosse stata preparata da mesi, l'arrivo di queste forze americane servirà come dimostrazione di forza nel momento in cui i comunisti minacciano di conquistare il Laos.

Le manovre della Seato comprenderanno più di 24.000 uomini di tutti i paesi membri. L'annuncio del ministero definisce le manovre «tra le più grandi di questo tipo mai condotte dalla Seato».

Non vogliono italiani i sindacati edili di Zurigo

La decisione contro i nostri operai «stagionali» ha suscitato molte proteste in Svizzera

Ginevra, 24 aprile.

La decisione presa dai sindacati dell'edilizia di Zurigo di far pubblicare sui giornali italiani un annuncio per avvertire gli stagionali che Zurigo è da considerare «una città vietata alla categoria dei pittori-gessai», ha suscitato numerose proteste da parte delle organizzazioni direttamente interessate alla questione. Dopo le rimostranze degli imprenditori, è ora la volta della Federazione delle arti e dei mestieri che, attraverso un comunicato stampa, mette in guardia i sindacati edili sulle conseguenze che un'iniziativa del genere potrebbe avere. La pubblicazione di tale annuncio, da parte dei sindacati edili, che dovrebbe impedire il ripetersi degli incidenti verificatisi la scorsa settimana tra scioperanti e lavoratori italiani, può ripercuotersi, secondo la citata Federazione, su altre categorie di operai edili e sul lavoro dell'intera industria.

Il figlio di un deputato muore poco prima di tenere un comizio

Aveva 22 anni: era il secondogenito del sottosegretario dc Dominedò - Si era molto affaticato nella campagna elettorale - Lo ha stroncato un'emorragia cerebrale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 aprile.

Lo studente Alfredo Dominedò, figlio del sottosegretario alla Marina mercantile onorevole Francesco Maria, è morto la notte scorsa all'ospedale di Tivoli, dove era stato ricoverato poche ore prima in seguito ad un improvviso malore che lo aveva colpito mentre svolgeva la propaganda elettorale nei paesi del Lazio.

Il giovane aveva 22 anni, era studente del quinto anno di medicina ed abitava in via Nemea con i genitori e i fratelli Giovanni, Pier Paolo e Maria Teresa. Ieri mattina egli si era recato con la madre, signora Emilia De Marsico, a Tivoli. Qui sulla loro vettura, guidata dall'autista, prendeva posto anche l'avv. Petrinelli che doveva accompagnarli a Mandela dove il giovane avrebbe dovuto tenere un comizio per la democrazia cristiana.

Ad un tratto, la signora De Marsico ha scorto il figlio che si sbiancava in volto, accasciandosi sul sedile. Visto che il giovane non accennava a riprendersi, la signora diceva all'autista di dirigersi subito all'ospedale civile. I sanitari, constatata la gravità del malore, facevano ricoverare il giovane. Nella tarda serata di ieri si è svolto un consulto medico ma ogni tentativo di strappare alla morte lo studente si è rivelato vano. Alfredo Dominedò è spirato durante la notte, stroncato da una emorragia cerebrale.

Nulla lasciava presumere che un destino tanto crudele si abbattesse su di lui. Il secondogenito dell'on. Dominedò era un giovane molto preparato e dotato di ottima vitalità, anche se in questi ultimi giorni l'intensa attività elettorale sembrava averlo affaticato. Prima di partire per Tivoli aveva detto ai genitori di essere rimasto senza voce per il *tour de force* compiuto nella logorante campagna elettorale in provincia.

r. s.

Mancato comizio missino in piazza Martiri a Novara

Pretendevano di parlare davanti al monumento dei giovani partigiani trucidati sul posto

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 24 aprile.

La campagna elettorale, che in tutta la provincia si era fino ad oggi svolta nella massima calma (se si eccettua l'episodio del missino che interruppe l'on. Fanfani) si è improvvisamente riscaldata. Ancora una volta è di scena il msi. Alle 18, in piazza Martiri della Libertà, doveva svolgersi un suo comizio. L'autorizzazione, per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico, era stata chiesta al Comune e il sindaco l'aveva concessa.

Stamane quando sono apparsi i manifesti che l'annunciavano, sono sorte proteste in molti ambienti. Alcuni antifascisti e il prefetto della Liberazione, il pediatra prof. Fornara, hanno informato le autorità del fermento, chiedendo che, per ragioni di ordine pubblico, il comizio fosse spostato in altra sede. In piazza Martiri (già piazza Vittorio Emanuele II), il 24 ottobre 1944, furono trucidati per rappresaglia otto patrioti prelevati dal carcere e il comizio missino — proprio lì dove un monumento ricorda il sacrificio — appariva evidentemente, in questa vigilia del 25 aprile, una provocazione.

Il sindaco, il socialista dott. Masciadri, a mezzogiorno ha tentato, ma invano, di accordarsi con gli esponenti missini per lo spostamento del comizio in altra piazza.

Questa sera già prima delle 18 una piccola folla di antifascisti si era radunata attorno al monumento di piazza Martiri pavesata a festa per le manifestazioni di domani. Cantavano inni partigiani e, muniti di fischietti, lasciavano chiaramente intendere che non avrebbero permesso il discorso del missino Abelli già respinto da altre città piemontesi.

L'oratore giungeva sul posto con notevole ritardo. I funzionari di polizia lo avvicinavano consigliandolo di parlare nell'attigua piazza Bellini. Egli accettava e gli antifascisti rasserenati dalla polizia si allontanavano.

Ma subito dopo il gruppetto del msi, non avendo trovato in piazza Bellini gli altoparlanti, pretendeva di tenere il comizio presso il monumento dei caduti partigiani. Si discuteva a lungo. Infine si concordava che i missini avrebbero tenuto il comizio venerdì in piazza Martiri della Libertà. Gli antifascisti hanno inviato nuove accese proteste.

p. b.

Grande fiaccolata a Cuneo a ricordo della Liberazione

Vi hanno partecipato migliaia di ex partigiani e di cittadini

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 24 aprile.

(m. m.) E' sfilata questa sera per le vie della città una grande fiaccolata, organizzata dalle associazioni partigiane nel 18° anniversario della Liberazione. Vi hanno partecipato migliaia di persone a centinaia di auto e moto.

Il lunghissimo corteo, dopo aver reso omaggio al monumento ai Caduti, si è diretto a Borgo S. Dalmazzo, ove ha sostato dinanzi alle lapidi-ricordo dei caduti partigiani delle valli Gesso e Vermenagna. La fiaccolata ha poi raggiunto Boves per recare il commosso omaggio alla Resistenza cuneese alla città martire, medaglia d'oro al valor militare.

La vedova di Grimau scossa dai singhiozzi parla a Parigi della fucilazione di suo marito

«Lo hanno condannato senza la minima garanzia giuridica. E' stata una vendetta politica» Un avvocato italiano che assistette al processo come «osservatore» chiede l'intervento dell'Onu

Angela Grimau, la vedova del capo comunista spagnolo fucilato sabato scorso a Madrid, durante la conferenza stampa di ieri a Parigi (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 aprile.

«Tengo a dichiarare solennemente che l'assassinio di mio marito è un atto politico di vendetta e di odio del generale Franco. La vittima è stata mio marito, ma ciò sarebbe potuto capitare a qualsiasi altro militante antifranchista». Con queste parole la vedova di Julian Grimau (35 anni, madre di due bambine di 10 e 9 anni) ha iniziato una conferenza stampa tenuta oggi a Parigi davanti a cinquecento giornalisti francesi e stranieri. La sua voce era rotta dai singhiozzi, le labbra serrate in una smorfia di dolore. Accanto a lei alcuni uomini politici francesi, il poeta spagnolo Marcos Anna e i tre avvocati di Grimau che a Madrid si sono dovuti limitare ad assistere al processo come osservatori: l'italiano Fausto Tarsitano, l'inglese Gavin Freeman e il francese Charles Ledermann.

«Nessuna delle accuse portate a mio marito — ha continuato la vedova di Grimau — ha potuto essere provata. Il generale Franco, rispondendo a Kruscev, ha detto che non poteva graziare Julian Grimau a causa dei delitti che questi aveva commesso durante la guerra civile. La realtà è molto differente. La realtà è che un quarto di secolo dopo la guerra spagnola, mentre tutti gli spagnoli, da qualsiasi parte abbiano lottato, desiderano ardentemente che venga stabilito in Spagna un regime di tolleranza e di pace, il generale Franco sfida la coscienza nazionale e universale proseguendo una politica di guerra civile. Ciò che hanno fatto a mio marito è mostruoso. Lo hanno accusato, giudicato, condannato, senza la minima garanzia giuridica, soltanto perchè era un comunista e un democratico».

Successivamente hanno parlato gli avvocati del leader antifranchista. «In Spagna — ha detto l'avv. Freeman — vi sono fra i 1500 e i 2000 prigionieri politici. I processi che si celebrano non sempre sono reali noti».

«Chiediamo che la commissione giuridica dell'Onu ottenga la pubblicazione degli atti di accusa — ha fatto eco l'avv. Tarsitano —; ciò dimostrerà che si è trattato di un assassinio legalizzato. Non era un processo, ma una tragica farsa».

Una conferenza straordinaria sulla situazione dei prigionieri politici in Spagna si terrà a Parigi il 4 o 5 maggio. Essa si propone di riunire le personalità di tutta l'Europa occidentale al fine di far conoscere la verità sulla situazione e sull'aggravamento della repressione politica in Spagna.

l. m.

Trovata nella Dora una donna che era scomparsa 5 mesi fa

Una infermiera di Châtillon, di 45 anni Forse la sua morte è dovuta a suicidio

(Dal nostro corrispondente)

San Vincent, 24 aprile.

Il cadavere di una donna è stato scoperto ogni pomeriggio nella Dora Baltea, contro la griglia della presa della centrale idroelettrica di Bard, all'altezza di Montjovet. Si trattava del corpo di una donna dai lineamenti irriconoscibili per lunga permanenza in acqua, di media età e di statura piuttosto eccezionale, un metro e ottanta. Il cadavere era ancora ricoperto da alcuni indumenti; al polso destro aveva un orologio e al mignolo della mano sinistra un anello con le iniziali G. P.

Questi particolari hanno fatto supporre ai carabinieri che si trattasse della infermiera Giuseppina Porcellion, di 45 anni, scomparsa dalla sua casa di Chatillon, il 14 novembre dello scorso anno. L'ipotesi è stata confermata da una cugina della scomparsa, Francesca Porcellion, che due ore dopo il ritrovamento ha riconosciuto la salma per quella della parente.

La salma è comunque rimasta a disposizione dell'autorità giudiziaria. Non presenta tracce di ferita. La morte è forse dovuta ad annegamento, come ha presunto l'ufficiale sanitario, dott. Osvaldo Salteo.

Non vi sono ragioni per dubitare del suicidio della Porcellion. E' probabile che essa si sia data la morte dopo aver abbandonato la propria abitazione, nella quale viveva sola con il vecchio genitore, Benvenuto, di 73 anni, morto ai primi del gennaio scorso.

r. c.

Hanno sospeso lo sciopero i dipendenti degli enti previdenziali

Roma, 24 aprile.

A seguito dello sciopero compiuto oggi dai dipendenti dell'Inps, dell'Inam e dell'Inail, le Confederazioni dei lavoratori hanno ripetuto un intervento presso i ministri del Lavoro e del Tesoro facendo propria la richiesta della categoria intesa a conseguire la rapida ed integrale approvazione delle delibere dei Consigli di amministrazione concernenti le norme transitorie ed applicative del nuovo ordinamento unificato.

In relazione agli interventi confederali, i sindacati autonomi, Cisl, Cgil, Uil, Cisnal e l'Associazione legali — dice il comunicato — hanno temporaneamente sospeso lo sciopero.

Bonn apre un'inchiesta sul nazista Saevecke

Roma, 24 aprile.

E' aperta oggi, su richiesta del ministro federale degli Interni Hoecherl, l'istruttoria per un provvedimento disciplinare nei confronti del nazista Theo Saevecke. All'ex ispettore della «Gestapo», che è stato sospeso dal servizio, viene mossa l'accusa di aver avuto parte attiva nella persecuzione e nell'uccisione degli ebrei, durante l'ultima guerra.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Spara dalla moto ed uccide un uomo nel centro di Palermo

La vittima è un giovane operaio: freddato con sei colpi - Stava lavorando attorno a un'auto dinanzi alla propria officina

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 24 aprile.

(f. d.) Un delitto è avvenuto stasera alle 20 nel centro di Palermo: un giovane operaio è stato ucciso con sei colpi di pistola esplosi da una moto in corsa sulla quale si trovavano due persone. Teatro del crimine, una delle strade più frequentate: via Principe Belmonte, nei pressi di piazza Politeama.

La vittima è un elettricista di 22 anni, Rosolino Gulizzi. Secondo quanto è emerso, egli da pochi mesi aveva rilevato un'auto-officina in via Principe Belmonte. Stasera si trovava davanti alla porta a lavorare alla riparazione di una vettura.

Ad un tratto un uomo, seduto sul sellino posteriore di una motoretta rossa, che percorreva la via con un altro giovane alla guida, lasciava partire contro di lui parecchi colpi di pistola. Il Gulizzi veniva raggiunto da sei proiettili e cercava di rifugiarsi nell'officina, ma non vi riusciva. Cadeva a terra rantolante, mentre la moto con i sicari si allontanava a tutta velocità in direzione del porto.

Il Gulizzi veniva subito caricato su un'auto e trasportato al posto di pronto soccorso di via Roma, ma i medici non potevano che constatarne la morte, avvenuta durante il tragitto.

Consigliere comunale insegue e arresta un ladro di preziosi

Carmagnola, 24 aprile.

(a. f.) Stamane alle 9,30 il trentenne Elia Bruno, nativo di Brindisi e residente a Torino in corso S. Maurizio 51, penetrava nell'appartamento dei coniugi Audisio, in via Ferruccio Valobra 60.

Mentre dopo la signora Audisio si recava nell'alloggio e trovava nella stanza da letto l'uomo che, al suo apparire, fuggiva a precipizio lungo le scale. La donna dava l'allarme e molti volonterosi partivano a caccia del ladro che veniva raggiunto e immobilizzato da Mario Barale, ex consigliere comunale, e dall'agricoltore Giovanni Tuninetti.

La folla stava per dare al Bruno una severa lezione quando giungevano i carabinieri a salvarlo. Il ladro era riuscito a impossessarsi di oggetti d'oro, per un valore di 300 mila lire, che gli sono stati trovati addosso.

Hussein parla a 10 mila arabi riuniti nel suo Palazzo

Smentite le voci di disordini

Amman, 24 aprile.

Re Hussein ha tenuto oggi un discorso a una folla plaudente di oltre 10.000 persone, riunitasi nel cortile del suo palazzo ad Amman: «Noi siamo pronti a collaborare con gli arabi per il benessere degli arabi — egli ha detto tra l'altro —, siamo pronti a difenderci come una famiglia unita contro i nostri nemici».

Poco prima, il sovrano aveva ricevuto nuove affermazioni di lealtà alla corona da parte di capi delle tribù del paese.

Secondo informazioni di stampa siriana, la polizia avrebbe aperto il fuoco contro manifestanti nella città di Nablus, sulla sponda occidentale del Giordano, 50 km. a nord di Gerusalemme. Vi sarebbero stati numerosi morti e feriti fra la folla. Un portavoce del governo di Amman ha smentito la notizia ed ha definito «ridicole» le voci di sbarco di unità inglesi in Giordania, per sostenere la monarchia.

Londra smentisce gli sbarchi di unità inglesi in Giordania

Londra, 24 aprile.

Il ministero della Guerra ha definito le notizie dei giornali siriani su un preteso sbarco di battaglioni inglesi in Giordania come assolutamente prive di fondamento. *(Associated Press).*

ULTIME DI CRONACA

Rubata in un appartamento una spilla da un milione

Una spilla d'oro con brillanti, del valore di un milione è stata rubata ieri pomeriggio nell'alloggio di Delia Castelnuovo Fregesi, 33 anni, abitante in corso Francia 3. La signora era uscita per comperare; quando è tornata, si è accorta che qualcuno era entrato in casa servendosi di una chiave falsa e aveva portato via il gioiello da un piccolo scrigno.

— In via Benevagienna 2, ieri notte i ladri hanno svaligiato un negozio di elettrodomestici impossessandosi di un bottino che supera i due milioni e mezzo. Il negozio è di proprietà della signora Marietta Vigni Alaimo, 37 anni, che abita in un alloggio sovrastante il negozio. Ma lei che il marito non hanno udito nulla. I ladri hanno forzato la saracinesca e frantumato il cristallo, portando via 8 televisori, 33 apparecchi radio e due registratori.

— L'autotreno per il trasporto delle automobili che era stato rubato l'altra notte in via Magenta, è stato ritrovato ieri a Pinerolo. Un corriere che fa servizio fra Pinerolo e Torino e che aveva letto la notizia su «La Stampa» di ieri mattina, lo ha scorto in una strada campestre nei pressi del paese. Giunto in città, egli ha telefonato al proprietario, Eliodoro Stradella di 45 anni, che abita in via Magenta 7. Lo Stradella è andato a recuperarlo e lo ha trovato intatto. In serata è partito per il Sud con un carico di auto.

Bimbi alle colonie — L'Ente per l'assistenza agli orfani dei lavoratori informa che il termine per la presentazione delle domande scade il 16 maggio. Sono ammessi i ragazzi tra i 6 ed i 17 anni.

Il ministro della Difesa Usa

Ni Stati Uniti né Russia hanno missili anti-missili

Washington, 24 aprile.

Il ministro della Difesa, Macnamara, ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti non posseggono una difesa efficace contro un eventuale attacco di missili balistici nemici.

«Non possediamo alcuna capacità di intercettare i missili una volta che essi siano stati lanciati e, contrariamente a quanto riferiscono notizie apparse sui giornali, neppure l'Unione Sovietica possiede una difesa del genere», ha dichiarato Macnamara ad una sottocommissione del Senato americano. *(Associated Press).*

Stato Civile di Torino

23 aprile 1963

NATI — **Fedele** Carmelita; **Drocetti** Maria; **Taverna** Pier Carlo; **Novella** Roberto; **Melesi** Massimo; **Farinasso** Mariagrazia; **Albertino** Maurizio; **Scaramuzzi** Massimo; **Panucan** Antonella; **Cagnoni** Gabriele; **Ragalia** Concetta; **Palo** Mauro; **Rigillo** Maurizio; **Bellettato** Liliana; **Beltramo** Marco; **Del Rosso** Stefania; **Garabello** Tiziana; **Gaggiano** Antonietta; **Cerreuti** Giuseppina; **Criscillo** Valter; **Gabba** Stefano; **D'Alessano** Franco; **Lazzaletto** Maria; **Labianco** Vittoria; **De Grande** Massimo; **Racca** Eraldo; **Marchetto** Liliana; **Gelese** Paola; **Amato** Anna; **Pelissero** Pier Antonio; **Grimaz** Marco; **Micca** Valerio; **Pavesio** Claudio; **Pessino** Cristina; **Chiodo** Franca; **Monaco** Mauro; **Carsi** Paola; **Charrier** Alessandro; **D'Angelo** Davide; **Brughenti** Gianfranco; **Massimino** Cinzia; **Borrione** Patrizia; **Castaldelli** Rita; **Pagani** Maria; **Ferrante** Cristina; **Nota** Alessandro; **Minalti** Antonino; **Barreca** Livio; **Airala** Sergio; **Ingrosso** Antonio; **De Caro** Giancarlo; **Lillia** Monica; **Tamarindo** Maria; **Fiore** Patrizia; **Gonella** Sergio; **Grosso** Giuseppe; **Mauriaus** Massimo; **Guglielotti** Patrizia; **Tarsio** Massimo; **Actis-Dato** Guglielmo; **Bascolo** Ferruccio; **Tesio** Marco; **Penzato** Sergio; **Baudino** Giovanni; **Rocco** Giancarlo; **Orlandi** Giancarlo; **D'Arrigo** Piera; **Mantovan** Luca; **Saccheggiani** Elena; **Bramante** Friet Davide.

MORTI — **Rinaudi** Emma in Berto, di anni 63, nata a Casalserugo, abitante in c. Lecce 116; **Rua** Antonia ved. Prigaro, a. 72, Torino, v. Pinelli 44; **Vinca** Carlo, a. 57, Lanzo, avvocato, v. Bricherasio 7; **Andrela** Dante, a. 47, Torino, v. Valdieri 21; **Porzano** Nicoletto, a. 59, Genova, v. Gottardo 263; **Bonifacio** Giovanni, a. 61, Siracusa, impiegato, v. Piacenza 3; **Pipino** Marietta in Artino, a. 55, Verolengo, v. Paisiello 57; **Catena** Nicola, a. 72, Spinazzola, v. Buniva 9 bis; **Cardano** Armando, a. 72, Torino, v. del Carmine 4; **Matussi** Graziella in Mortarotti, a. 66, Torino, c. Duca degli Abruzzi 206; **Arnaudo** Gior. Battista, a. 79, Castelnuovo, v. Cornala 40; **Ferrero** Maria ved. Stabile, a. 85, Bra, c. M. d'Azeglio 10; **Mandon** Giustina ved. Canassa, a. 73, Vibo, v. Livorno 3.

Decedute in ospedale: **Pasquale** Marcella in Piumatti, a. 56, Quinto Verc.; **Bigani** Mario, a. 53, Ferrara, operaio; **Vergnano** Caterina in Bosco, a. 31, Pratorme; **Ravasio** Isabella in Vanzetto, a. 26, Polonghera; **Minaja** Gioachino, a. 65, Torino; **Mastrogiacomo** Rosa, a. 25, Adelfia; **Verbini** Giuseppe, a. 45, Torino, industriale; **Barberis** Francesco, a. 80, Bottigliera d'Asti; **Pasquero** Michele, a. 55, Racconigi, operaio; **Truccata** Patrizia, giorni 2, Ricoli; **Leoni** Elisabetta, giorni 3, Torino; **Giacone** Giovanna ved. Marino, a. 65, S. Benigno (Francia); **Dal Grande** Antonio, a. 55, Zermeghedo; **Vellere** Vittorio, a. 55, Cogollo del Cengio, servizievole; **Fasoutti** Beatrice, a. 78, Trieste; **Roero** Ettore, a. 48, Torino, tipografo; **Zay** Giovanna ved. Ferraro, a. 83, Lignana; **Valsesano** Umberto, a. 18, rappresentante; **Inaudese** Gaetano, a. 77, Spinazzola; **Terradas** Giovanni, a. 52, Barcellona (Spagna), sacerdote; **Costa** Giuseppina, a. 82, Claino con Osteno, mora.

Matrimoni 36 - Nati 70 - Morti 34

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Conti

Desolate lo annunciano: la moglie **Camilla Bertone**, la figlia **Paloma**, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino, sabato 27 corr. alle ore 9 partendo da via Duchessa Jolanda n. 50, quindi la cara salma proseguirà per il cimitero di Rosta ove sarà tumulata. Pullman a disposizione.

— Torino, 25 aprile 1963.

La «VITA Farmaceutici» prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita di

Giacomo Conti

per lunghi anni affezionato collaboratore.

— Torino, 25 aprile 1963.

I nipoti **Rolfini, Bertone, Perugini** si associano al dolore della zia Camilla e di Palmira per la morte dello

Zio Nino

— Torino, 24 aprile 1963.

Dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato l'

Avv. Colombo Tacchella

Ne danno l'annuncio la moglie **Anna**; i figli: dott. **Piero** con la moglie **Lina**, **Luisa** con il marito Avv. **Angelo Gazzaniga** e la piccola **Raffaella**; le sorelle: **Ernestina**, **Angela** con il marito **Luigi Tassotto** e figlio **Giuseppino**; i cognati **Luisa** ed avv. **Adolfo Piccoli**, parenti ed amici tutti.

— Centallo (Cuneo), 24 aprile 1963.

Partecipano al profondo dolore dei fratelli Pier Alberto Tacchella per la perdita del caro

Papà

I Colleghi tutti della Ripartizione Imposte e Tasse del Comune di Torino.

— Torino, 24 aprile 1963.

Improvvisamente è mancato

Pietro Guarrini-Rocco

anni 76

da 50 anni Sacrista di Borgo San Paolo

Ne danno il triste annuncio la figlia **Maddalena**, vedova **Castelli**, coi parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 26 corr. ore 16,15, da via Di Nanni 77. La presente è partecipazione a ringraziamento.

— Torino, 25 aprile 1963.

E' mancata ai suoi cari l'adorata

Angela Morosso nata Re

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: **Piero, Teresa** con rispettive famiglie, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali stamane 25 corr. ore 10,30 da via Limone 5. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 aprile 1963.

Le famiglie **Cavagnaro, Fissolo, Costa, Pasquali, Della Costa, Olivero, Mosso**, prendono viva parte al dolore dei suoi cari per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Baldo Ascoli

— Torino, 24 aprile 1963.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Paolina Maschera vedova Carlandi

la sorella **Vittoria** con dolorosa rimpianto la ricorda. S. Messa sarà celebrata in Monastero 26 aprile ore 10 Parrocchia S. Francesco.

— Torino, 24 aprile 1963.

Serenamente è mancata

Olga Oggero ved. Colombo

Addolorati ne danno annuncio le figlie **Laura, Ada** e **Wanda**, il genero, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25, ore 9 partendo dall'abitazione di via Mancini 15

— Torino, 24 aprile 1963.

Il cognato **Edoardo** e figli si associano al dolore.

Al dolore di Laura, Ada e Wanda per la perdita della loro cara

Mamma

si uniscono:
Emma Ghelfi
Tonino Marco Scaglia
Angioletta Renzo Cani
Carla Luciana Scaglia
Mity Vincenzo Borsci
Pina Leonarda Ottorino Rasati
Maria Teresa Enrico Ghelfi e figli.

— Torino, 24 aprile 1963.

Ida e **Italo Cochetti** prendono viva parte al dolore di Laura e Ada per la perdita della cara mamma

Olga Colombo

— Torino, 24 aprile 1963.

La famiglia **Gionaro** partecipa affettuosamente al dolore di Wanda, Laura e Ada.

Partecipano al dolore di Wanda e Nino:
Emma Gianni Alaina
Lucia Gigi Borsci
Laura Fulvio Bottari
Maria Nanni Carbone
Stella Silvio Corsia
Maria Gigi Motta
Sandra Guido Nasi
Mad Genio Rossi.

Dopo una vita che fu preghiera, Cristo ha voluto con sè per donargli la sua pace

Giovanni Racca

di anni 83

Addoloratissimi lo annunziano: la moglie **Teresa Cravero**, la figlia **Franca** col marito **Carlo Da-Giovannini** e piccolo **Giulio**, il figlio Rag. **Guglielmo**, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali verranno celebrati in forma privata. La cara salma verrà trasportata a Sanfre ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori. La presente per ringraziamento.

— Torino, 24 aprile 1963.

La famiglia **Cravero** e **Trombetta** nella sua tanto dolore, partecipano con viva commozione la perdita del caro congiunto

Giovanni Racca

— Torino, 24 aprile 1963.

Il notaio **Giovanni Piero** partecipa vivamente al grande dolore dell'affezionato collaboratore Guglielmo Racca per la perdita del suo caro papà

Giovanni Racca

— Torino, 25 aprile 1963.

I **Colleghi** e **Colleghe d'ufficio** prendono viva parte al grave lutto che ha colpito famiglia Massaglia.

Cristianamente è mancato il

Rag. Luigi Streri

Commerciante

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Giuliana**, il figlio **Piero** con la consorte **Clara Lia**, fratello, sorelle, nipoti, cognati. I funerali si svolgeranno giovedì 25 corr. alle ore 15 da corso Nizza n. 1.

— Cuneo, 24 aprile 1963.

Maria Sella affettuosamente vicina alla famiglia Streri, prende viva parte al dolore che l'ha colpita con la dipartita del caro

Rag. Gino

— Cuneo, 24 aprile 1963.

I fratelli **Giuseppe** con la moglie **Franca Massucco** e figli; **Nina** con il marito **Mario Vino**, figlio e nipoti; **Clotilde** con il marito Dott. Michele Carlo Lacha partecipano con profondo dolore l'immatura scomparsa del loro caro

Rag. Luigi Streri

— Cuneo, 25 aprile 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Casot

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie **Maria Tribaudo**, le figlie **Graziella** col marito **Carlo Rosa** e l'adorata **Carlotta, Graziella** col marito **Piero Torello** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 25 corr. alle ore 10,30 all'Ospedale Molinette (via Santena), indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Collegno, servizio pullman. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 aprile 1963.

Giuseppina e **Dario Torello** prendono affettuosamente parte al dolore per la morte di

Antonio Casot

— Collegno, 25 aprile 1963.

Jolanda Ciarletti ved. De Rosa

non è più. Ne danno il dolorosissimo annuncio a funerali avvenuti la sorella, i fratelli, le cognate, i cognati, le nipoti, l'adorata pronipote **Brunetta**, i parenti tutti e le affezionatissime **Vera Maggi** e **Dina Vasini**. La cara salma è sepolta nel Cimitero di Oropa (Biella). Per volontà della defunta la famiglia non partecipa lutto.

— Varese, 24 aprile 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ferdinanda Rossotto (Nanda) ved. Falchero

Addolorati lo annunciano: il figlio **Luigino** con la moglie **Vanda Liverani** e nipotini **Cesare** e **Luisa** che tanto amava, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali seguiranno il giorno 27 corr. alle ore 14,30 da corso Dante 72.

— Torino, 24 aprile 1963.

Serenamente è mancato

Pietro Novarese

Lo annunciano: la moglie, figli, nuora, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 26 ore 10,30 partendo dalla Casa di riposo, corso Unione Sovietica 220.

— Torino, 25 aprile 1963.

Il 18 aprile è mancato l'

Avv. Bernardo Algostino

Lo annunciano con dolore e funerali avvenuti, per espresso desiderio dell'estinto: le figlie: **Luciana** col marito **Vittorio Morone, Graziella** col marito **Beppe Valterano**, e parenti tutti.

— Torino, 23 aprile 1963.

E' prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari dopo una breve vita operosa e buona

Lina Massaglia Petrino

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Elmo**, il figlio **Eugenio**, la sorella **Lia** col marito ing. **Piero Era**, cognata, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuorgnato giovedì 25 corrente ore 15.

— Torino, 24 aprile 1963.

Guido e **Mimì, Marco** e **Maria Luisa Era**, partecipano affettuosamente al dolore di Lia per la perdita della sorella

Lina Massaglia Petrino

— Torino, 24 aprile 1963.

Cesira Pieretti ved. **Era, Teresita Ferreri Peretti** e Figli si uniscono al dolore di Lia e dei Familiari.

I cugini **Rossi** piangono l'immatura scomparsa della carissima

Lina

— Novara, 25 aprile 1963.

Gianni e **Lea Castagneri, Cesare** e **Carla Carli** si uniscono commossi al dolore di Lia e Piero Era per la scomparsa della loro cara

Angela Massaglia

— Torino, 24 aprile 1963.

Premuore parte per la immatura scomparsa della Signora

Angiolina Petrino Massaglia

La sanno dei giovedì:
Dodo Berna
Rosanna Borello
Gina Circia
Tina Lango
Maria Migliorini
Pinuccia Pavesio
Angela Rivalta.

— Torino, 25 aprile 1963.

Lucia e **Costantino Pasturini** partecipano al dolore di Lia, Eugenio e famigliari per la perdita della Signora

Angela Massaglia

— Torino, 24 aprile 1963.

La famiglia **Bongni** partecipa al dolore per la scomparsa della signora

Angela Massaglia

— Cottanello, 24 aprile 1963.

Partecipano al dolore di **Eugenio**
Bruno Bertai
Aldo Bonino
Angelo Franco
Gianni Cattaneo
Piero Quattrotti
Piero Lovatelli
Sandro Lombardi
Sergio Palumbo
Umberto Ragazzo
Luigi Rivalta
Franco Salvevard
Gianfranco Ugazzi.

Ada e **Mario Bodo** partecipano al dolore della famiglia Massaglia.

Il 24 c. m., dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato il

Maestro Luigi Villa

di anni 94

Lo piangono le figlie **Ines Mancini** col marito **Robert** e figli **Jean Mare** e **Simone**; **Teresa Salamon** col marito **Fabrizio** e figli **Harry** con la moglie **Antonia**, **Gigetta** e **Silvana**; **Elsa Fiorini** col marito **Claudio** e figli **Marco** e **Laura**; **Olga**; parenti, allievi, amici. Un riconoscente ringraziamento al dott. Carlo Varese per l'assidua assistenza. Si dispensa dall'inviare fiori. La benedizione della Salma avrà luogo nella Cappella del Camposanto Generale venerdì alle 16,15.

— Torino, 24 aprile 1963.

Gli allievi che per lunghi anni l'ebbero impareggiabile Maestro, ricordano con grande affetto il loro caro

Prof. Luigi Villa

Luigi Rainero
Carlo Dameny
Massimo Borsci
Giacomo Lazzi.

— Torino,

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 14)

GERANTE signorina militesente, capo servizio stock vendita presso società importanza internazionale, scopo miglioramento, offresi Telefonare 388-584, ore 20-21. A43660

IMPIEGATO ufficio magazzino anni 30 offresi referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5148 — Rivoli ».

ISPETTORE vendita dinamico, trattativo medio-alto livello, disposto viaggiare, trasferirsi, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6430 — Torino ». A41694

LAUREANDO 30enne, dieci anni estero corrispondente traduttore interprete insegnante tedesco inglese spagnolo, dinamico, referenziato offresi subito. Telefonare 579-469. A42454

MEZZA giornata pomeriggio pratica ufficio offresi. Telefonare 750-934.

MEDICO dattilografia tedesco francese pensionato pulizia impiegherebbesi corrispondente. Telefonare 885-827.

PERITO meccanico 29enne, tredici anni esperienza in grande industria torinese come ufficio, istruttore, capo squadra impiegherebbesi presso seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5454 — Torino ». A43966

PRATICA tenuta libri paghe e contributi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6430 — Torino ». A43705

PRATICO lavori ufficio, piantonista 45enne istruito offresi subito. Telef. 888-296.

RAGAZZO 18enne dattilografo pratico lavori ufficio offresi sede ditta. Telefonare 750-238. A42583

RECIONIERE 21enne militesente diplomato munito patente auto offresi a seria ditta. Telefonare 730-359. A42545

RAGIONIERE 34enne militesente praticissimo imposte consumo trasporti contabilità generale organizzazione lavoro vaglierebbe seria proposta da medie e grandi aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3029 — Torino ». A41923

SEGRETARIA stenodattilografa, nazionalità italo-inglese, 26enne, precedenti esperienze segretariali Italiana, cerca adeguato impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5475 — Torino ».

SIGNORA cultura commerciale, ragioniera, scolastica lingua tedesca, somprerebbesi piccola biblioteca, Archivio, ovvero impartirebbe lezioni materie letterarie scuola media presso istituto privato. Elemento serio, volitivo e scrupoloso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5161 — Torino ». A42825

SIGNORINA abile abbigliamento indipendente offresi. Telefonare ore pasti 219-338. A40942

SIGNORINA 24enne pratica paghe stipendi contributi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5167 — Torino ».

SIGNORINA diplomata pratica tutti lavori ufficio industria scopo migliorare offresi libera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5470 — Torino ». A40822

STENCODATTILOGRAFO primo impiego cercherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4380 — Torino ».

TECNICO elettronico esperienza direzionale riparazioni tv ed apparati vari, patente, passaporto offresi subito. Telefonare 556-185. A42848

**TECNICO PROVATA ESPERIENZA OFFRE A MEDIA PICCOLA INDUSTRIA CONSULENZA TECNICA PER PROGETTAZIONE COSTRUZIONE MACCHINE CARPENTERIA CALDERERIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5479 — TORINO ».

TECNICO 35enne, esperienza decennale tempi, metodi, cicli di lavorazione, organizzazione linee medie e grandi serie commisserebbe offerte quale responsabile della produzione di reparto scopo miglioramenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5478 — Torino ». A42185

TRADUTTORE tecnico, inglese, francese, tedesco, russo, olandese, praticissimo campo chimica e metallurgia offresi. Rivolgersi: Alfalingue, telef. 518-571.

TRENTACINQUENNE presenza ragguardevole offresi cassiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4376 — Torino ».

TRENTIQUATTRENNE militesente, ottima presenza, dattilografo pratico macchine contabili, buona conoscenza commerciale francese spagnolo offresi, pretesa modesta, qualsiasi decoroso impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5392 — Torino ».

VENTICINQUENNE dattilografa fatturista offresi presso seria ditta. Tel. 282-651.

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. PERSONALE medio cultura maggiorenne con pomeriggio libero cercasi da importante società. Ottima retribuzione. Presentarsi via Garibaldi 33, 7° piano. 100

A.A. DATTILOGRAFA telefonista presenza cercasi. Telefonare 558-700.

AD elementi culture media aventi attitudine lavoro organizzato vista sicurezza offresi ottimo trattamento con possibilità carriera. Presentarsi BAS, Manipolori 21. Ufficio assunzioni ore 9-12.

AIUTO contabile veramente capace, precisa, pratica pluriennale contabilità generale, preferibilmente libera subito, cerca importante ditta. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Manoscritture curriculum si prenda at « Pubblicità Stampa 6359 — Torino ». A41581

AMBOSESSI cercansi cantanti, inizio concorso regionale Principe, due coppie maschile ove, vermouth, argenta Iscrizione Mascaro, via Carmine 11 A39580

ANALISTA cerca industria meccanica zona Rivoli Scrivere: « Pubblicità Stampa 1317 — Torino » A42038

APPRENDISTE assumiamo preferibilmente ragioniere con nozioni paghe contributi. Telefonare 553-431.

ASSUMIAMO impiegata esperta paghe, tempo opera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5486 — Torino ». A42971

**ASSUMIAMO STENODATTILOGRAFA PRATICA UFFICIO, RESIDENTE MONCALIERI O DINTORNI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4395 — TORINO ». A43438

ASSUMIAMO subito dattilografa apprendista primo impiego a par mezza giornata contabile possibilmente pensionata. Telefonare 386-145 ore pasti. A43506

AUTORIZZIAMO auto cerca magazziniere veramente pratico anche pensionato. Telefonare 890-575, ore pasti 882-958.

**AZIENDA ABRASIVI IN FASE DI ESPANSIONE RICERCA TECNICO VERAMENTE QUALIFICATO PRODUZIONE MOLE IMPASTO RESINOIDE. ASSICURASI OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO E MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4361 — TORINO ».

CAPI cantieri, capi montatori, esperienza civile, industriale. Primarie posti occupati referenze età provenienza richieste, eventuale autorizzo cercansi lavori spagnoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5081 — Torino ». A40012

CAPO filiale Piemonte et Lombardia assume industria prefabbricati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6339 — Torino ». A40650

CAPO reparto falegname cerca importante tappezziere. Richiedesi esperienza, doti comando, organizzative, inviare curriculum scrivendo a: « Pubblicità Stampa 5155 — Torino ». A43422

CARROZZERIA autobus cerca disegnatore Telefonare 641-650, oppure 960-480.

CASA spedizioni cerca spedizioniere patentato, assumiamo immediata, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4381 — Torino ». A43542

**CERCANSI DISEGNATORI PRIMA CATEGORIA ESPERTISSIMI IN LAMIERA E MECCANICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4361 — TORINO ».

CERCASI giovane impiegata dattilografa pratica lavori ufficio attività seria trattamento sindacale. Presentarsi subito proveniente Piazza 11. 1

CERCHIAMO geometra capo cantiere stradale pratico rilievi tracciamenti. Telefonare 88.180 ore ufficio.

CONTABILE giovane preferibilmente ragioniere assumesi comptometrista, referenziata cerca importante ditta zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1879 — Torino ». A39705

DATTILOGRAFA giovane cercasi per ufficio lattoniere. Presentarsi Nobile, via Crea 23.

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Telefonare 646-183. A41815

DATTILOGRAFA 16-18enne cercasi per lavoro ufficio produzione. Cito, Rejcend 21. A39537

DIRETTORE pratico conoscenza lamiera ottima officina in Torino. Tel. 70-248.

IMPORTANTE azienda torinese assume subito provetta impiegata pratica carico e scarico schedario magazzino; altra veloce stenodattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4379 — Torino ».

IMPORTANTE ditta cerca per proprio ufficio tecnico ingegnere o perito elettrotecnico militesente per interessante occupazione nel campo degli automatismi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6305 — Torino ». A33876

IMPORTANTE impresa verniciatura industriali et edili cerca capo cantiere lunga esperienza, provata capacità, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5396 — Torino ». A42231

IMPORTANTE industria alimentare Vallpiano cerca provetto aiuto contabile 25-30 anni, esperienza lavori vari ufficio. Manoscrivere età, posti occupati, referenze a: « Pubblicità Stampa 1482 — Torino ». A42844

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca giovane elemento preferibilmente diplomato ma specificamente pratico contabilità passaggio merci in conto deposito ed lavorazione. Telefonare al 722-589 ore ufficio. A43817

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca ragioniere o ragioniera per organico ufficio contabilità con esperienza almeno 3 anni acquisita in medie industrie. Indicare età, pretese ed esperienze specifiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 462 — Torino ». 185

IMPORTANTE Società cerca giovane aiutante computista commerciale per ufficio contabilità. Domanda manoscritta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6414 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino lavorazione stellare speciali acciai, cerca provetto aiuto contabile per ufficio produzione. Telefonare 238-832.

IMPORTANTE industria cerca per filiale Torino stenodattilografa. Telefonare 238-832.

IMPORTANTE industria tessile cerca per filiale Torino aiutista fatturista pratico Fiat 615. Telefonare 238-832.

IMPORTANTISSIMA COMPAGNIA ASSICURAZIONI CERCA CAPO UFFICIO ESPERTO INCENDIO RAMI DANNI. INVIARE CURRICULUM, SI OFFRE: FISSA MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3621 — TORINO ».

INDUSTRIA cerca signorina preferibilmente paghe et contributi. Telefonare 260-973.

**INDUSTRIA ELETTROTECNICA NICHELINO CERCA DISEGNATORE ATTREZZATURE, MECCANISMI ET AUTOMATISMI DI MONTAGGIO. INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6438 — TORINO ».

**INDUSTRIA ARREDAMENTI MODERNI CERCA PER FILIALE NEGOZIO IN TORINO, DIRETTORE/DIRETTRICE. RICHIEDONSI ABILITA' ALLE VENDITE, CONOSCENZA DISEGNO, BUON GUSTO, COORDINAMENTO PERSONALE DIPENDENTE, PRECISIONE, SENSO DELLA RESPONSABILITA' NOZIONI AMMINISTRATIVE, CULTURA SUPERIORE, PRESENZA. OTTIMO TRATTAMENTO, POSSIBILITA' CARRIERA. PRESENTARSI SOLO SE CON REQUISITI RICHIESTI AI DE PADOVA, VIA SANTA TERESA 15, TORINO. A40077

**INDUSTRIA ZONA CENTRO ASSUME STENOGRAFTILOGRAFA FATTURISTA DINAMICA PRESSO ESPERIENZIATA OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO A CHI ABBIA REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 439 — TORINO ». 220

INGEGNERE tessili cerca signorina 16-17 anni steno-dattilo. Presentarsi: Sitex, via S. Teresa 23.

MERIA industria zona Aeronautica assume impiegata dattiloscrita 17-18enne per lavori ufficio. Telefonare 790-731

PENNE a sfera novità, cercansi collaboratori per vendite in Torino e Piemonte. Telefonare al 511-489 ore ufficio.

PICCOLA industria assume signorina diplomata, collaboratrice titolare, praticissima contabilità Audit, corrispondenza, organizzazione ufficio. Manoscrivere curriculum, età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5167 — Torino ».

RAGIONIERA esperienza pluriennale pratica lavori ufficio assume provvisionista 90.000 mensili. Tel. 750-312 ore ufficio.

**RAGIONIERA PERFETTAMENTE CAPACE LAVORO INDIPENDENTE CERCASI. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: « PERFETTA' STAMPA 439 — TORINO ». 29

SIGNORINA giovane scuola aiuto ufficio cercasi da industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4369 — Torino ».

SIGNORINA massimo 20enne fatturista aiuto contabile, pratica lavori ufficio, assume ingresso lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3063 — Torino ».

SOCIETA' per azioni con sede centrale assume stabilmente una aiuto contabile e una centralinista con nozioni di dattilografia. Telefonare 53-305 interno 5.

**STENODATTILOGRAFA ANCHE PRIMO IMPIEGO PURCHE' VOLENTEROSA ORDINATA CERCASI. SCRIVERE SUBITO FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI, ETA' A: « PUBBLICITA' STAMPA 438 — TORINO ». 19

STENODATTILOGRAFA fatturista almeno 2 anni esperienza precedenti impieghi assume Magliolo Katty, Lagrange 29, Presentarsi ore 11-12. 220

STENODATTILOGRAFA 17-18enne assumiamo. Presentarsi Magliolo Katty, Lagrange 29. 220

TELEFONISTA 18enne bella presenza possibilmente stenodattilografia cerca industria metalmeccanica vicinanze piazza Rebaudengo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6434 — Torino ». A43718

TESSUTI zona Vanchiglia assume abile commessa massima referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 1359 — Torino ». A39129

TRAM SpA assume operatrice Audit 18-22enne, anche primo impiego. Telefonare 787-021. 21408

UFFICIO statistico importante azienda torinese ricerca impiegata pratica, precisa, volenterosa. Manoscrivere curriculum vitae et pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5132 — Torino »

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ANZIANA sana distinta presenza offresi assistenza persona anziana periodo stagionale mare montagna, senza retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1474 — Torino ». A43815

AUTISTA con Leoncino luogo offresi settantacinque mila cinq. Tel. 273-078.

AUTISTA patente C mezza giornata cercherebbesi qualsiasi lavoro. Tel. 383-562

AUTISTA patente B libero ore pomeriggio offresi. Telefonare 722-259.

AUTISTA piemontese offresi con Leoncino mezza giornata. Telef. 375-248.

AUTISTA 35enne superspecializzato patente E offresi solo autista per città e provincia. Telefonare 660-730. A40935

CAMERIERE chef de rang 28enne inglese, ottima referenze, massima serietà offresi stagione estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1478 — Torino ».

CINQUANTENNE tuttofare occuperebbesi 4 o 5 ore dalle 9 alle 14. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4385 — Torino ».

COPPIA piemontese con bimba di 10 anni offresi presso persona sola o coniugi soli, anziani pensionati o benestanti, custodia compagnia e cura siffatte. Scrivere « Pubblicità Stampa 1468 — Torino ». A43803

CONIUGI referenziati cercano alloggio in cambio lavori giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1471 — Torino ».

CONIUGI soli cercano portineria. Telefonare ore pomeriggio telef. 674.

CONIUGI soli o marito occupato cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1481 — Torino ». A43840

CONIUGI bimba piemontesi offronsi come custodi villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5158 — Torino ». A42809

CONIUGI 35enni vuoti con figlia 15enne cercano portineria. Telefonare 734-736. A43618

CUOCA referenziata giovane offresi casa signorile a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5127 — Torino ».

CUOCA tuttofare 50enne piemontese offresi anche fuori Torino, stipendio massimo, trattamento familiare. Scrivere: Olivero, Cristoforo Colombo 46, Torino.

DITTA desiderosa fatturino vettura commissioni città offresi mezza giornata. Telefonare 753-115. A43360

ELETTRICISTA 50enne montaggio AT BT impianti industriali, conoscenza schemi offresi scopo migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6428 — Torino ».

EX carabiniere 53enne sano attivo premesso offresi magazziniere custode o guardia stabilimento o altri lavori serietà e fiducia perfetta conoscenza spagnolo libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5469 — Torino ». A40920

INFERMIERE offresi assistenza malato, lunga pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6472 — Torino ». A40930

LAVORANTE sarta I categoria capace taglio e prova offresi scopo migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6432 — Torino ». A43659

MECCANICO autoriparazione 19enne molta esperienza su qualsiasi autovetture offresi. Telefonare 513-712. A40631

ODONTOTECNICO abile offresi presso studio dentistico o laboratorio. Telefonare 783-040. A43700

OFFRESI radiotecnico TV. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3006 — Torino ».

OFFRESI subito abile 20enne parrucchiere per Signora. Telefonare 720-723.

OPERAIO abile montaggio automobili serio offresi mezza giornata. Tel. 732-115.

PENSIONATO ancora valido ai lavori offresi custode o guardiani di fiducia, referenziatissimo. Telefonare 252-121.

PENSIONATO carabinieri patente B pratico città in possesso licenza portiere offresi massima fiducia, onestà, fedelissimo, servizievole. Telefonare 903-366. A41978

PICCOLA famiglia piemontese senza pulizie sola qualunque zona cambio alloggio. Telefonare pomeriggio 698-949.

SARTE uomo veramente capace offresi anche lavoro esterno. Telefonare 236-847

SIGNORA cerca a domicilio: maglierie a mano, copiatore manoscritti o qualsiasi altro lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6434 — Torino ». A43966

SIGNORA massa età, libera mezza giornata, offresi aiuto magazzino o lavori leggeri zona barriera Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5153 — Torino ».

SIGNORA referenziata offresi pomeriggio custodia bambini, compagnia signora. Telefonare 734-843. A42876

APPRENDISTI decoratori ed operai assunti subito. Telefonare 551-053.

APPRENDISTI tornitori 15enni cercansi. Officina meccanica Viberti, via Feltrinelli 97/12. A41888

APPRENDISTI lattoniere patente B per motocarro leva militesente. Tel. 693-190 ore ufficio. A40558

ASSUMIAMO motoristi autoriparazioni, possibilmente pratici impianti gas liquido. Telefonare 852-109. A39793

ASSUMONSI operaio pratico taglio lamiera inutile. Presentarsi (via Centallo 39). A40295

AUTISTA lattoniere per consegne città cerca ditta. Esigesi referenze. Telefonare 851-963. A41943

**AUTISTA PATENTE B CERCA STABILIMENTO. TELEFONARE 26-816, ORE UFFICIO. A41954

AUTORIMESSA cerca notturno pratico, Telefonare 879-478. A40531

AZIENDA ingrosso tessuti alta moda assumerebbe giovane commesso bacchettista oppure commessa. Tel. 511-207.

BAMBINAIA referenziata cerca famiglia signorile per bimbo 18 mesi. Telefonare 481-404. A43677

BAMBINAIA a giornata abilissima referenziatissima per bimbetta mesi sei, ottimo trattamento, stipendio a richiesta, cercasi. Telefonare 871.855. A43873

BARISTA giovane pratico volenteroso cercasi. Bar Sport, piazza Carducci 128.

BISCOTTIERE buona esperienza cercasi. Compenso adeguato. Telefonare 273.141 ore ufficio. A43521

CAMERIERA piani e aiuto cucina cerca per subito albergo Lago Maggiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3646 — Torino ». A40961

CAPO officina spurgi specializzati per canalizzazioni auto cercasi. Presentarsi via Vigone 44. 1156

CARBURATORISTI motoristi elettrauto millesenti cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6394 — Torino ». A42267

CERCANSI lattoniere idraulico. Telefonare 788-586. A42308

CERCANSI lavorante fisso e capo lavorante. Telefonare 510-510. A42785

CERCASI lavorante materassaio. Telefonare 827-873. A43125

CERCASI perforatore robusto, abile autista consegno in Torino, lavoro continuo. Presentarsi ore ufficio, Ascoli 41.

CERCASI pulitori acciaio e alluminio. Telefonare 878-006.

CERCASI ragazze 15-18enni, possibilmente per lavoro artistico lavoro a mano. Ottima retribuzione secondo capacità. Telefonare ore 14-16-21. A43018

CERCASI ragazze 15 anni per commissioni drogheria corso Peschiera 31.

CERCASI ragazze 18-16enne apprendista commista con buona volontà possibilmente barriera Milano. Telef. 851-372.

CERCASI referenziata tuttofare ottavo 8,30-14,30. Telef. 837-317 ore pasti.

CERCASI specializzati qualificati apprendisti serramenti carpenteria ferro paghe massime. Telefonare Ocima, Alpignano, 963-255. A40145

CERCASI stiratrice abile via Cappino 51. Telefonare ore pasti 296-457.

CERCASI tornitore provetto, Falm, via Antonio Cecchi 63/6. Tel. 264-864.

CERCASI tuttofare fisso per due persone. Inutile scrivere se non referenziatissimo. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1415 — Torino ».

CERCASI tuttofare indipendente referenziata. Telefonare 751-972 ore 9-11, 14-17

CERCASI tuttofare paraggi corso Raffaello. Buon trattamento. Tel. 686-629.

CERCASI tuttofare referenziata anche primo servizio. Tel. ore ufficio 519-750.

CERCO abili fonditori provetti per getti alluminio. Telefonare 794-366.

CERCO aiutante barista 2 donne per pulizia saloni dalle 9 alle 12 e cameriere cafetteria per giorni festivi. Telefonare 682-507. A40946

CERCO domestica o cuoca tuttofare fissa. Telefonare 687-719. A41834

CERCO lavorante e aiutante sarta uomo. Sartoria Feraglia, via Saluzzo 26.

CERCO signorina seria bella presenza per lavoro bar. Telefonare 687-729.

CERCO tuttofare a ore zona Stati Uniti. Telefonare 852-904. A41645

COMMESSA apprendista assume negozio dolciumi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6439 — Torino ». A43726

COPPIA piccola famiglia senza tuttofare signorina o vedova 35-45enne governo casa veicolarsena referenziata, buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8345 — Torino ». A38362

DONNA sola sana cercasi tuttofare 16-18enne referenziata. Telefonare 56-665. A41768

GRAVATTIFICIO cerca apprendista minimo 16enne referenziato volenteroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1441 — Torino ». A41760

GUOCA referenziata pratica casa signorile cercasi. Telefonare 60-324.

CUSTODE taberna senza figli referenziato assume Universalia, Torino, corso Orbassano 400/5, telefono 393-736.

DOMESTICA tuttofare, buon stipendio, cercasi. Avetta, via Silvio Pellico 29.

DOMESTICA tuttofare e bambinaia cercasi villa collina. Telef. 535-556.

DOMESTICI pratici mansite ottimo mutua cercano due persone sole. Scrivere: Casella 214, ferrovia, Torino.

ELETTRICISTI giovani pratici montaggio quadri elettrici, automazione, impianti industriali, cerca importante industria. Presentarsi via Carlo Capelli 85.

ELETTROMECCANICI I cercansi. Telefonare 888.877. A40644

FALEGNAMERIA cerca operai ed apprendisti anche non pratici. Via Montenero 5, telefonare 219-258. A41790

FAMIGLIA a Pino Torinese con altre persone cerca domestica fissa fissa referenziata massima serietà. Telefonare 681-286. 215

FAMIGLIA cerca donna o ragazza tuttofare fissa o dalle 7,30 alle 19. Referenziata. Telefonare 487-604.

FAMIGLIA signorile cerca coppia cuoca e domestico referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4330 — Torino », o telefonare 682-228. A40313

FAMIGLIA zona Gran Madre cerca tuttofare fissa abile referenziata. Telefonare 885-622. A43506

FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 890-894.

FOTO press, via Carmelo 32, cerca giovane operaio stampatore. A40664

FREDATORE seconda stabilimento Filp Rivoli Vica.

IMPORTANTE ditta cerca aiutante magazziniere giovane militesente. Telefonare 89-000. A43511

**IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA ACCIUSTATORI STAMPISTI LAVORAZIONE LAMIERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6435 — TORINO ». A43681

IMPORTANTE industria elettromeccanica in zona Lesna Aeritalia cerca giovani operai et operaie, alte retribuzioni. Telefonare 798-969. A42547

IMPRESA costruzioni cerca abile assistita per impermeabilizzazioni. Telefonare 792-169. A39447

IMPRESA abile cerca muratori e carpentieri in legno altamente specializzati. Telefonare ore ufficio 459-618.

INDUSTRIA cerca fabbri verniciatori manovali. Telefonare 260-973. A42340

INDUSTRIA cerca manovali specializzati massimo affidamento, età max 40, paga adeguata. Telefonare 888.201.

INDUSTRIA cerca tubisti specializzati impianti riscaldamento civile-industriale. Telefonare ai 284-965 ore ufficio.

INDUSTRIA grafica cerca apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6436 — Torino ». A43367

INDUSTRIA grossa zona Aeronautica assume due giovani impiantisti referenziati et personale femminile per lavori vari. Telefonare 790-721 A40260

**INDUSTRIA MECCANICA ZONA CRUENTO CERCA OPERATORI PRESSE RESIDENTI COMUNI VICINIORI. TELEFONARE 596-921. A39574

INDUSTRIA tessile manovali. Presentarsi con libretti venerdì ore 10-12 via Mazzucchi 2, borgo San Pietro.

LEGATORIA assume apprendiste trattamento economico adeguato. Tel. 230-049

MANOVALE anche assumo lavori leggeri officina meccanica cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6412 — Torino ».

MANOVALE comune cerca stabilimento manzanese. Presentarsi: Nobile, via Crea 23. A43531

(Continua a pag. 16)

SÌ! PROVATELA! QUESTA È LA LAMA CHE IL VISO NON SENTE

Con la Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

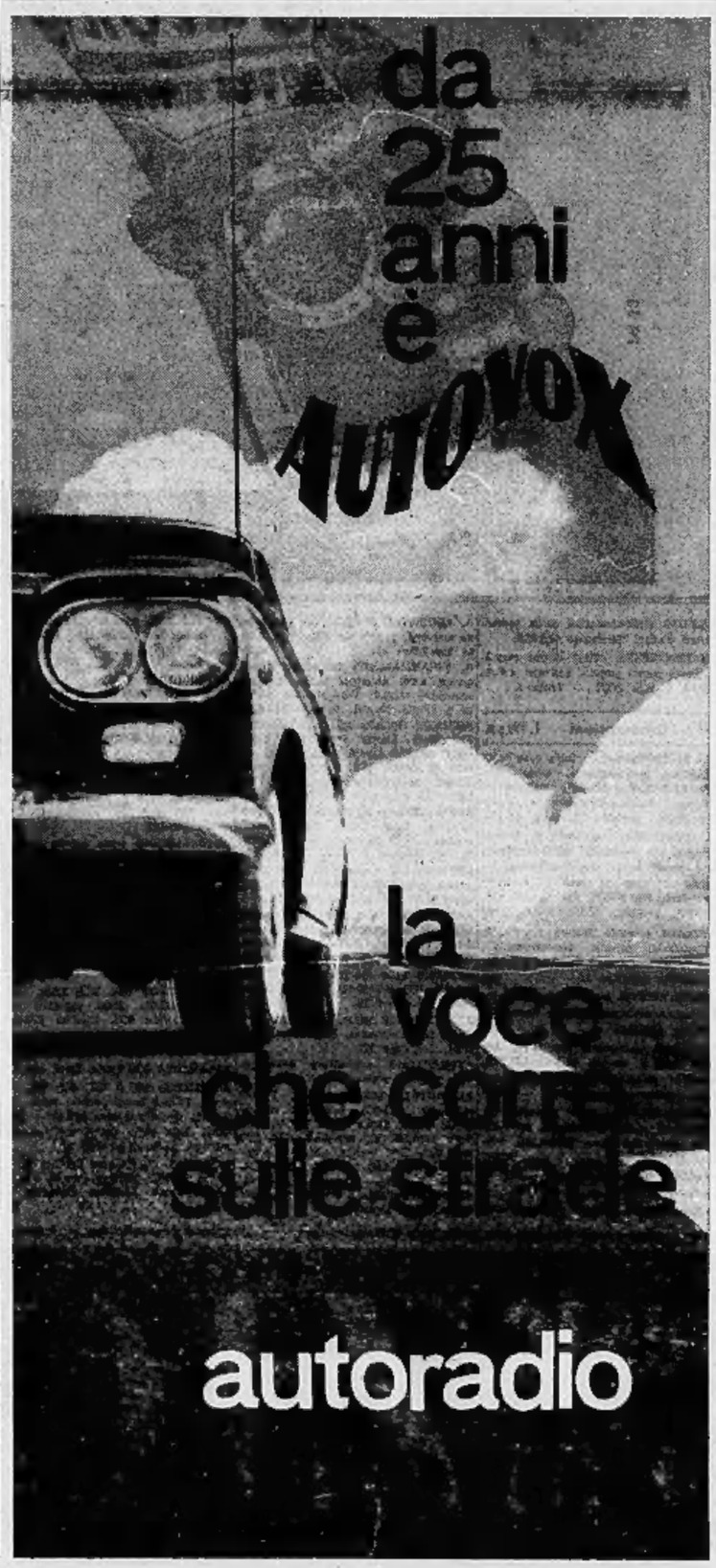
Dovete provarla per credere.
Vi sembrerà che non esista la lama nel rasoio.
È come una carezza, una lieve,
silenziosa carezza, che sfiora il vostro viso
per una rasatura senza confronti.
Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia
di una rasatura pulita e perfetta,
qualunque sia la durezza della vostra barba
e la delicatezza della vostra pelle.

ATTENZIONE! Chiedete la Extra,
Gillette Blu-Extra - 5 lame: 150 lire

Gillette
MARCHIO REGISTRATO
BLU-EXTRA

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
VIA MADAMA CRISTINA, 125 angolo Corso Dante

AUTOSALONE BORSA s.n.c.
VIA ANDREA DORIA 13 - TELEFONO 555.127 - TORINO
SCIONERI coupé 1500 - 1300 - 750 - Auto nuove di tutti i tipi
ASSORTIMENTO USATO - PERMUTA - RATEIZZA



ViVi CICLOMOTORI
VENDITE - PERMUTE
RATEAZIONI - ASSISTENZA
RICAMBI
Concessionaria AVIA
CORSO VERCELLI, 31
Telefono 852-583 - TORINO

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

MARELLI specializzati cercansi per lavorazioni meccaniche. Presentarsi ore ufficio corso Sebastopoli 213. 2069

OFFICINA meccanica barriera Milano assume apprendisti tornitori, fresatori, pialiatori, aggiustatori. Telef. 241-031.

OFFICINA meccanica zona meccanici generici oppure apprendisti. Telefonare 890-573, ore pasti tel. 862-853.

OFFICINA meccanica di precisione cerca giovane tornitore qualificato. Telefonare 58-742. A42285

OFFICINA meccanica distorni Borgaretto assume operatori aiuto-operatori torni automatici tipo Index. Telefonare ore pasti 553-437. A40175

EFFEBÌ cuciture macchine maglieria piemontese artigiana. Telefonare 231-637 ore pasti. A42256

OPERATORE torni automatici, esperto, preferibilmente Brownsharpe, media industria semicentrale corsa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9483 — Torino».

OPERATORI TORNI AUTOMATICI MULTIMANDRINO I-II CATEGORIA CERCASI URGENTEMENTE DA INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 487 — TORINO ». 858

OTTIMA sistemazione donna sola tuttofare 50-55enne cercasi referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1467 — Torino ». A41846

PASTAIO cercasi, ottima retribuzione. Telefonare 52-985, 527-086. A43702

PELLICCERIA cerca abili macchiniste e lavoranti a mano. Telefonare 682-931.

PER apertura nuova moderna officina concessionaria automobili cerca carrozzieri finiti ed apprendisti, meccanici apprendisti, addetto lavaggio pratico turbotunnel e autista. Rivolgersi Bordese, piazza Adriano 11, tel. 737-834, 779-647.

PERSONA sola cerca tuttofare fisso. Telefonare 781-532 ore 19-20. A42075

PERSONA sola torinese con ragazza decenne residente provvisoriamente Catania attuale trasferirsi cerca governante 26-32enne presenza doti morali attaccamento casa e bambini, referenze, buon stipendio, libera subito. Telefonare pomeriggio 893-851. A42310

QUINDICI-19enne avviamento professionale media inferiore cercasi addetto montature apparecchi precisione. Tel. 42-870 pomeriggio. A42310

RAGAZZO veramente volonteroso, pratico trapani, maschiatrici torni revolver, lavorazioni viterie minuterie metalliche tornite; conoscenza disegno. Cercasi subito per addetto 4000 operatore montaggio [illegible]. Presentarsi via Orsiera 5, Sollati (S. Paolo).

RAMMENDATRICE praticissima maglieria di lusso assume stabilmente maglificio Kelly, Lagrange 29. 230

RASCHIETTATORE cerca importante industria macchine utensili, paghe massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8437 — Torino ». A43724

ROTAPRINT cerca montatore cellophane e preparatore lastre. Telefonare 500-337 dalle 18 alle 19. A42368

SARTA privata cerca abile lavorante. Telefonare 511-253. A42789

SERIA ditta cerca ragazzo 14-15 anni, fattorino. Buona retribuzione. Telefonare 582-961. A41808

SIGNORA o signora cerca per [illegible] magazzino e lavori [illegible]. Tel. 899-641.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quirico 4 (corsile). 129

STABILIMENTI metalmeccanici assumono apprendisti carpentieri e meccanici, tornitori, saldatori elettrici, manovali. [illegible]. Presentarsi [illegible], strada Cascinette 19. 866

STABILIMENTO zona Lingotto **CERCA MONTATORI ABILISSIMI RAMO ELETTRODOMESTICI PER RESPONSABILITA' SU LINEA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 482 — TORINO ». 36364**

STAMPISTA attrezzista assume Sparo, via Piossasco 17 A37738

STIPENDIO L. 120.000 mensili famiglia signorile offre a coppia praticissima [illegible] autista, moglie [illegible] tuttofare. Si assicura massima riservatezza aiuto donna mezzo servizio. Si esige serietà e referenze primordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6383 — Torino ». A41629

STUDIO pubblicitario cerca fattorino 15-16enne per commissioni e pulizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5374 — Torino ». A42247

TIPOGRAFO compositore seconda-terza categoria cercasi. Saluzzo 114, telefono 600-807. A43525

TORNITORI cerca industria zona Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1317 — Torino ». A39025

TUTTOFARE cuoca fidata, referenziata, possibilmente media età cercano coniugi soli, massima paga. Telef. 56-009.

TUTTOFARE referenziata a giornata o fissa cerca piccola famiglia tre persone adulte. Telefonare 581-290. A42491

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AD [illegible] e seriamente introdotto in uno dei seguenti rami: [illegible] pubblicitario, automobilistico [illegible], decalcomanie affidasi esclusiva di vendita prodotti propria fabbricazione. Specificare curriculum vitae, automunito [illegible]. Massima riservatezza. Jacopo, via G. B. Moroni n. 5, Milano. 23625

AMBIZIOSO VIAGGIATORE PRATICISSIMO PRODOTTI SIDERURGICI. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7449 — TORINO ».

CERCASI abilissimo venditore [illegible] lo [illegible], scuola guida autoveicoli per vendita in Piemonte di astuccio antisonno atti mal d'auto. Eccezionali possibilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino » A39423

GEOMETRA, militesente, auto ottima cercasi [illegible] offerte miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6391 — Torino ». A42369

ESPERTO volenteroso con Fiat 1100 [illegible] militare intraprenderebbe carriera rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8450 — Torino ». A40673

FABBRICA primaria vernici e smalti ricerca per zone libere capaci introdotti rappresentanti ramo industria ed edilizia. Inutile offrirsi senza documentare pratica ed introduzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6372 — Torino ». A41636

INDUSTRIA cucine metalliche tipo americano assume produttori con auto, disposti viaggiare Piemonte, stipendio percentuale. Specificare posti occupati, età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1420 — Torino ». A40185

INDUSTRIA TUBI ET PROFILATI ASSUME ABILE VENDITORE CON APPROFONDITA INTRODUZIONE CLIENTELA CONSUMATORI TORINO ET PROVINCIA. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA ET TRATTAMENTO ECONOMICO ADEGUATO ALLE EFFETTIVE CAPACITA', SCRIVERE DETTAGLIANDO: « PUBBLICITA' STAMPA 6325 — TORINO ». A40890

INTRODOTTO carrozzeria cerca rappresentanza con ditta vernici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3003 — Torino ».

MEDICINALI assumonsi propagandisti introdotti Torino ed province Piemonte. Conoscenza spesa buone provvigioni. Scrivere « Pubblicità Stampa 1403 — Torino ». A39744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

PEDICURE callista esperta diplomata recasi domicilio. Telefonare 382-784 ore pasti. A42783

PENSIONATI bisognosi servizio accurato callista semigratuito, gradito. Via Maria Vittoria 51, mattino. 229

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finocchi, piazza Statuto 26, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più [illegible] massimo valutazioni, anche su autoveicoli ipotecati [illegible] cercati.

A.A.A. VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN. PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA CORSO FERRUCCI 20, LUNGHISSIME RATEAZIONI. CONFRONTATE. 1156

A.A. APPIA terza km. 6000 vendo privato. Telefonare 655-700. A41200

ABBIAMO Appia Zagato, Mercedes 180 SL, Giulia nuova, Giulietta spider, sprint, Flavia, Jaguar, S 3, Austin combinata, 1500, 600. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, telefono 446-681.

ACQUISTIAMO ovunque vetture [illegible]. Scrivere Ubino, corso Giulio Cesare 133, telefono 280-000, Torino. 94

AFFIATATEC vendita auto massimo contanti. Carlo [illegible] 67, tel. 646-007.

APPIA III serie 1961 come nuova privato vende. Via Monti 30. 939

ATAUTO FORD VI RICORDA LA GAMMA FORD: CORTINA 2-4 PORTE, ANGLIA, 4 STAGIONI, CONSUL 315, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC. RATEAZIONI ANCHE A 30 MESI SENZA CAMBIALI. PROVE PERSONALI DI GUIDA ANCHE MATTINATE FESTIVE. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TEL. 486-316; CORSO S. MAURIZIO 18, TEL. 874-936.

AUTISTI vendo camioncino Bianchi lavoro città, assicurato, contratto. Telefonare 254-222. A41347

AUTOCARRI ribaltabili Super Taurus, Lancia Beta sufficientissimi vendo. Telefonare 500-874. A42765

AUTOCARRI nuovi: [illegible] fisso, 1951, motore nuovo, bellissimo, Super Taurus fisso, 1955, motore nuovo, perfetto, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Tel. 593-182.

AUTOCARRO 642 52 ribaltabile nuovo privato vende. Telefonare 852-416.

AUTOFFICINA S. Silvestro, via Benevagienna 6/8, telef. 364-505 (piazza Santa Rita). Servizio Lancia e servizio Abarth. Tagliandi, interventi in garanzia, permuta nuovo; occasioni tutti tipi.

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando: Lecebardi, Maria Vittoria 45, tel. 31-958.

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi [illegible]. 626

BMW 1962 lusso, [illegible] nuova privato vende. Via Monti 30. 939

CITROEN ID-19 garanzia. Panhard recenti, Willys giardiniera internamente revisionata, Flavia tricentissima, [illegible] nuova. Citroen, c. Vittorio Emanuele 206.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO, VIGONE 44.

COMPRO da privato 500 1960-61 ottima. Telefonare 519-608. A42498

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO SOLLECITA CONSEGNA GIULIA T.I. FARRO 10 610, TELEF. 519-682; GIULIA SPRINT 213, TELEF. 851-060.

ESATAU [illegible] 1955, ribaltabile bilaterale, commerciabilissimo, perfetto, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Tel. 593-182. 1049

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 627

FIAT-SAVA: COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 627

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Massa mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 772

JEEP Jeepponi 3 usati 3 [illegible] ricambi. Museo corso Casale 281, tel. 890-575.

MASERATI 3500 Gran Turismo, nuovissima, vendo un milione meno. Telefonare ore [illegible] 774-444. A40474

MINIMO anticipo consegna immediata 500, 600, 1100, Appia, [illegible] spider, Giulietta, Dauphine, Permute, Globarli 17.

NUMEROSE 500, 600, 1100, Bianchina cabriolet, Simca 1000, familiare 58, giardinette 500 C, cambi rateazioni, corso Moncalieri 18. 17

OCCASIONE 103 1956 vendo privato. Telefonare 764-308. A41491

OCCASIONISSIMA Consul 1300 1962, 380.000; 103 '57, 380.000; 600, 375.000; altra ultimo. Telefonare 20-805.

OCCASIONISSIME MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIB, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44 [illegible]

OTTIME occasioni 1100, 600, 500, Appio, Giulietta, 1500 spider, Austin spider. Corso Palestro 4, telefono 510-462.

PEUGEOT 404 semifurgone vende privato. Visibile via Ardigò 4. A39990

PRIVATAMENTE vende 600 D 6 mesi. Telefonare 361-737. A40947

PRIVATO vende Appia 1 bellissima visibile via Baretti 7 cortile. A43988

PRIVATO vende bellissima 600 fine 1958, fodere, antifurto. Tel. 377-600.

PRIVATO vende bellissima 600 e 500 in ordine eventualmente cambio taleizzo. Via Baretti 35, telefonare 656-514.

PRIVATO vende Giulietta T.I. 1960 ottime condizioni. Tel. 852-886 ore ufficio.

TRIUMPH, la vettura di classe, prove, vendita, assistenza, rateazioni sino 30 mesi senza cambiali, assortimento usato. Cavalieri, Nizza 36. 6

VENDO permuto splendida bellissima Appia III, Giulietta T.I. 1962. Rosselli 11.

VENDO tale 1100 lusso, 1100 '58, 1100 familiare, 1000, 600, 500, furgoni 600 e Romeo. Via Saluzzo 52, tel. 60-622.

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA, APPIA; [illegible] ESAMINA, ESAUDITA, JOLLI; RICAMBI LANDIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12. TELEFONI 593-182, 596-625. EFFICIENZA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONARE 594-784.

VIA Monti 30, troverete: 1200, 1100, Giulietta T.I., Appio I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi a recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN Concessionario Grazzi, Torino provincia consegna pronta, rateazioni, permute vantaggiose, assistenza [illegible] completa, ricambi, sede unica Balbis 29. Interpellateci. 948

VOLKSWAGEN PORSCHE NUOVO CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA. PASTORINO, MONGINEVRO 122 C. GARANZIA ASSISTENZA. 1861

BILANCE - BILICI - AFFETTATRICI
Strada della Verna 58 PASTORE Torino Telef 241 847

VOLKSWAGEN, Porsche Monticone, nodo concessionario Torino e provincia, nuova sede Piazza Adriano 1, telefonare 393-772. Assistenza personale specializzato, lunghe rateazioni senza cambiali interesse 6,6%. Assicurazioni speciali Volkswagen danni propri. 14

VOLKSWAGEN 1962 come nuova privato vende. Via Monti 30. 939

VOLTURIAMO 500 ottomilaquattrocento, 600 undicimilanovecento, 1100 quattordicimilanovecento. Autoagenzia Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918.

500 C ottima revisionata pintore minuzia vendesi 125.000. Telef. 393-229.

500 D sei mesi bellissima vendo. Telefonare 643-028. A41905

500 D semestrale bianca [illegible] lire 385.000. Telefonare 250-306 ore pasti.

500 D vendo Isetta '61 buono stato 300.000. Telefonare 854-216.

500 D verdolino sei mesi vendo privato. Telefonare 653-147 ore pasti.

600 bianca [illegible] tetto [illegible] privato. Telefonare 387-292 ore pasti.

600 '61 chiara causa trasferimento vendesi 380.000. Telefonare 511-832.

600 D semestrale vendo. Telefonare mattinata 288-126. A42220

600 D vendo grigio chiaro 11 mesi. Telefonare ore pasti 260-051. A41783

1100 1957 [illegible] gommatissima fodera antifurto vendesi 330.000 trattabili. Telefonare 20-871. A42062

1300 scura interno rosso bellissima [illegible] vendo. Telefonare 983-411.

1400 1955 ottimo [illegible] privato vende. Via [illegible] 30. 939

1400 B guida destra, ottimo condizioni privato vende. Via Monti 30.

1500 spider compro da Funzionario. Telefonare 524-084 ore 14-15. A40821

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ACCETTANSI vecchie moto in permutazione nuovissime Gilera, scooter 4 tempi senza targa. Italico, Brescia 44, telefono 273-519. 34

AERMACCHI motocarri benzina Diesel Morlo, Boucheron 18, telefono 511-934.

APE 4 quintali rateazioni 12.500 mensili, cambi. Elit, via Fabro angolo via Cumiana. 193

CENTOCINQUANTA lire al giorno, nuovissimi motocicli Vespa nuovi modelli. Covolo, Giulio Cesare 367, tel. 851-136.

GILERA eccezionale valutazione vostra moto, scooter Gilera, Lemmo Sachs, Morlo, Santarosa angolo Boucheron (p. Statuto), tel. 511.934. 1121

LAMBRETTA con sole 5000 lire di permutazione, potete avere [illegible] da Covolo, corso S. Maurizio 29.

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio palande, permuta, assicurazione, franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 224

A.A. SOMMERIANO cantine locali acquistiamo ristami, oggetti vari. Telefonare 485-440. 1019

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili. Tel. 752-946.

A. ACQUISTA soprammobili, bronzi, quadri, mobili antichi, porcellane. Telefonare 743-815 - 43-557.

A. ZUGGIAMO cantine solai acquistando ristami, [illegible] varie. Telef. 482-493.

A lire 18.000 librerie metalliche componibili altezza metri [illegible] con cinque piani. Rappresentante, tel. 500-744. 1035

EFFEBÌ arredo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-396

AGGIUSTA, vende, rateizza, elettrodomestici, cucine, televisori, serietà, Briceo, corso Vittorio 86. 189

ALL'ENTE [illegible] Liquidazioni, [illegible] 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 28 (monumento), specialità cucine legno formica tipo americano e grandi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere. 1038

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Civaregna, Racconigi 124 bis, telefonare 31-787. 588

ARMADI guardaroba, cameriere, mobili trasformabili letto, materassi. Richiedete catalogo. Alasia Vinzaglio 5.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Belfiori, camere massicce, tinelli grandi armadi. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO impratti tailleurs vestiti, abiti da sposa, eleganza, convenienza. Brocco Sorelle, via Consolata 15.

ATTACCAPANNI, cassapanca antica, frigorifero pensile nuovo, piccola libreria, letto vendo urgentemente causa [illegible]. Telefonare 850-070 ore ufficio.

ATTENZIONE fabbrica [illegible] ritira commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE matrimoniali 85.000, nuove 95.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 1183

ATTENZIONE: Mobilificio Bianco, piazza Sabotino 1, acquistando matrimoniale regaliamo materasso a molle. Grandioso assortimento, ogni stile, facilitazioni.

ATTENZIONE! per [illegible] mare, monti, artigiano Diana vende camera letto, cucina, entrata con [illegible] lire. Via della Rocca 14.

CAMERA letto rivolgetevi fiduciosamente via S. Agostino 5, corso Regio Parco 161. [illegible] entro maggio [illegible] diritto 3 materassi. Rateazioni. 16

CAMERA matrimoniale vendesi ottima occasione lire 45.000. Telef. 678-766.

COLLIE pastore scozzese maschio due anni bellissimo esemplare alta genealogia cedo causa trasloco miglior offerente. Allemand, Vittoria 52, Borgonecchia. A40788

CUCCIOLI [illegible] vendo Zoo Miguon, via Pragelato 3, tel. 334-810.

CUCINE componibili Ariel: Raffinata modernità comfort, specializzazione al servizio della funzionalità. Arsenale 39.

FIDANZATI, sposi. Mobilificio San [illegible] tamo ingrosso libero assortimento camere cucine salotti [illegible] a prezzi convenientissimi. Francia 200, Isiglio 74, Regio Parco 151, S. Agostino 5. 16

FRANCOBOLLI acquisto cambio vendo gratis listini mensili occasioni servizio novità Filatelia. Talpone, Carlo Alberto 39. 1039

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare 500-305.

LIQUIDAZIONE poltrone divani-letto, salotti. Accademia Albertina 35 (cortile).

MACCHINA maglieria Super Copta, la più perfetta la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissima garanzia, [illegible] mesi, motorizzazioni, rimagliatrici, silenziatori, dipanatori, accessori. Nervo, Consolata 5, telefonare 40-324.

MACCHINA tagliacuci seminuova vendo 120.000. Telefonare 378-651. A41680

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori, silenziose, inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 19. 378

MOBILI [illegible] lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 2. 748

MOBILI « [illegible] », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 6, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Diliorano. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili [illegible] valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-151. 11043

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere soggiorni. Lunghe [illegible]. Corso Francia 196. 748

MOBILIFICIO Urap, 20 rate vendita propaganda, camere da 90.000, tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. 906

OCCASIONE macchina Cornelj, macchina pellicceria, vetrina interna negozio. Telefonare 284-380. A40799

OCCASIONE vendesi redditizio distributore dolci. Telefonare 693-081.

OCCASIONE vendo mobile cucina tavolo sedie buono stato. Telefonare 889-226.

OCCASIONE garantite 6000 le più macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-977.

PIANOFORTI, affitti, cambi, nuovi, occasione. Corso Vittorio 90. Reslagno, telefono 44-858. 130

PIANOFORTI assortimento [illegible] re, concessionario Blüthner, Schiedmayer, Kawai, Zimermann. Capitani, Po 25.

PIUMA d'oca e [illegible] usata compro. Tel. 495.440 - 483-137. 1019

RISTORATORE causa Chi ha interesse ad acquistare, [illegible] interpelli il 519.921, troverà una [illegible] conveniente col nuovo registratore svizzero Hasler. Facilitazioni, Garanzia due anni.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 397-464. 1106

TELEVISORI elettrodomestici 24 rate anche senza anticipo. Telefonare 343-439. Gemelli, via Vigliani 3. 1070

TELEVISORI migliori marche [illegible] programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-504. 815

TELEVISORI mobili elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 800-693. 199

VENDO camera pranzo Rinascimento e camera letto scapolo. Telef. 570-295.

VENDO scrivania disegnatore m. 1.75x1.00. Telefonare 264-580. A40758

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, ovalcavia [illegible] Francia, telefono 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 2041

NEGOZIO elettrodomestici cerca procacciatori d'affari. Telefonare 652-202.

VENTISETTENNE offresi lavoro rappresentanza mezzo proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3002 — Torino ».

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VIN-FORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 54-176

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, accertami incarichi episodari. Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-876, 682-161. 1040

ABBIATE presenta [illegible] trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Personali, telefono 876-109. Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 902

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-649, 534-874: indagini prematrimoniali, private, [illegible], controlli. 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024. [illegible]

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-874. 744

R. ACQUISTIAMO [illegible] valutando massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 18. 17

A. FINANZIAMENTI immobiliari a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-648.

ABBIAMO Giulietta spider, T.I., sprint, Fiat 1300 Lancia Appia II-III serie, Dauphine, 750 Abarth Vignale, 1100 lusso, 850 Abarth 600, 500, vetture giardiniere. Permute rateazioni. Corso Palermo 85. Telefonare 293-892. 1078

ABBIAMO vasto assortimento 600, 500, Giulietta, Appia Farina, Bianchina panoramica. Esposizione corso San Maurizio 58, telefono 877-253. 112

ABBIAMO Volkswagen 1500, lusso 1100, Austin [illegible], Giulietta sprint, TI, spider 2000, [illegible] 500. Pellico 9.

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500 spider, 1500 sei mesi, 185 SL, Opel Rekord, Austin, Citroen, Bianchina, Dauphine. Comodità pagamento. Cavalieri, Nizza 35.

ABBIAMO 1100 '54-'55-'56-'57-'58, 600 '56-'58, 500 '59-'60-'61-'62, facilitazioni. Corso Moncalieri 18. 17

ABBIAMO 1200 spider, 2300 lusso, '55, Appia II, Panoramica, 500, 600. Rateazioni. Lagrange 13. 1043

ACQUISTIAMO autoveicoli qualunque tipo pagando contanti. Sant'Anselmo 5.

ALL'AUTOSALONE [illegible], Petrarca 6, tel. 651-501. Vastissimo [illegible] mento usato: Giulia spider nuova, Giulietta normali, TI, Innocenti, 600, 500 tutti tipi. 1100 berline, familiari e spider, 1400, 2100, Morris, Dauphine, Simca Montlèry, Consul. Impegni cambiamenti, multiple. Prenota consegna furgoni Volkswagen nuovi. 14

AUTONOLEGGI auto Giacosa senza autista 600 D lire 2400, 1100 export lire 3300 ulteriori sconti oltre 24 ore. Telefono 687-514. 135

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, 1900, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGI Moreso, 500, 600, 1200, 1300, S. Donato 76 bis, tel. 767-704.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefono 276-331. 928

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista. 103 600, 500 Giardiniera. Telefonare 780-491. 1118

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture, Principessa Clotilde, tel. 485-887

AUTORIMESSA vende 600, 500, 103, 500 Belvedere, 1100 familiare, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514 [illegible]

AUTOSALONE dalle [illegible] acquista in contanti [illegible] permuta Alfa Fiat Lancia. Corso G. Cesare 239, telefonare 331-808. 93

AUTOVETTURE 600, 103, 1200, 1400, Appia, Giulietta, 1900, autocarri ogni portata. Tunisi 139, telefono 670-092.

BELLA 103 (1958), 600 (1955) piantanetta legno [illegible]. Telefonare 483-675.

BELLISSIMA 600 vendo. Telef. 491-501.

BIANCHINA, 600 D '62, 600 '59, Appia 1, 1400 A diesel perfetta vendo. Taxisti, via Mongineyro 123 C. 1061

BMW 1962 come nuova vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

BOCCETTI, via Madama Cristina 56, telefono 60-812, compra, vende, cambia vetture nuove, [illegible], rateizzi. 587

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 655-388, 485-802. 650

FLAVIA 1961 perfetta, altra 1962 come nuova, Appia semestrale, altra 1961 bellissima, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 593-182. 1049

FORD ATAUTO [illegible] DI OTTIME OCCASIONI IN GARANZIA: CONSUL 315, TAUNUS, ANGLIA, ZEPHIR, LUSSO[illegible] RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TELEFONO 488-316. 111

GARANZIA l'autocristallo [illegible] darà la vettura usata che vi occorre, rateazioni. Via Torricelli 4. 134

GIULIA 1600 TI 8 [illegible] privato vende. Via Monti 30. [illegible]

GIULIETTA TI modello 62 sedili divisi ottima, Giulietta TI modello 59, Scati, Francesco da Paola 46. Telefono 547-209. 186

GIULIETTE T.I '60-'61, altra '52 sedili divisi ottime occasioni. Febro 10 bis, telefono 519-682. 945

INNOCENTI-AUSTIN nuova A/40 6 berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella. Prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza pratica [illegible] Autostrino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Accademia Albertina 3, telef. 882-710; Unione Sovietica 22, telef. 587-000. 927

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 753

PRIVATO vende Giulietta TI 1961 perfetta continui. Telef. 286-660, 389-882.

PRIVATO vende 1400 export bianca, mesi nove. Telefonare 681-526.

PRIVATO vende 1100 103 buone condizioni. Telefonare 35-880. A41840

PRIVATO vende 2300 bellissima 4 mesi targa EE prezzo 950 mila. Telefonare 742-420 ore 13-14. A39822

R 4 [illegible] PORTATA 4 QUINTALI DIMOSTRAZIONI DOMICILIO FACILITAZIONI PAGAMENTO 30 MESI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547.209. 186

SCAT, ALFA [illegible] REMBO RENAULT, DIMOSTRAZIONI DOMICILIO, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA GIULIA TI SPRINT, SPIDER GIULIETTA TI MOD. '63 CAMBIO CLOCHE, 2600 SPRINT, R.4 L, R.8, R.4 FURGONE, DAUPHINE MOD. '63. VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONARE 547-209. 186

SIMCA Aronde Elisée 1961 come nuova privato vende. Via Monti 30.

STRAORDINARIE occasioni Giulietta TI '61 735.000, Dauphine 420.000, 500 giardiniera 410.000. Corso Moncalieri 19.

TAUNUS Ford 17 M super 1961 perfetta privato vende. Telefonare 254-141.

VENDO autocarri completamente revisionati a [illegible] con garanzia, normali e ribaltabili: Fiat 682 N2, 682 N, 680 N, 642 N8 R, 642 N6, 642 N2, 645 N lungo, 645 N normali, 642 N, 640 N, 636 N, 615 N, Lancia Esatau Cesare e muoversi, Super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Alfa altri tipi e rimorchi Carraro. Telefono 661-479, corso Roma 39 (Borgo San Pietro), Torino. 163

VOLKSWAGEN, Porsche Monticone, nodo concessionario Torino e provincia, nuova sede Piazza Adriano 1, telefonare 393-772. Assistenza personale specializzato, lunghe rateazioni senza cambiali interesse 6,6%. Assicurazioni speciali Volkswagen danni propri. 14

VOLKSWAGEN 1962 come nuova privato vende. Via Monti 30. 939

VOLTURIAMO 500 ottomilaquattrocento, 600 undicimilanovecento, 1100 quattordicimilanovecento. Autoagenzia Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918.

500 C ottima revisionata pintore minuzia vendesi 125.000. Telef. 393-229.

500 D sei mesi bellissima vendo. Telefonare 643-028. A41905

500 D semestrale bianca [illegible] lire 385.000. Telefonare 250-306 ore pasti.

500 D vendo Isetta '61 buono stato 300.000. Telefonare 854-216.

500 D verdolino sei mesi vendo privato. Telefonare 653-147 ore pasti.

600 bianca [illegible] tetto [illegible] privato. Telefonare 387-292 ore pasti.

600 '61 chiara causa trasferimento vendesi 380.000. Telefonare 511-832.

600 D semestrale vendo. Telefonare mattinata 288-126. A42220

600 D vendo grigio chiaro 11 mesi. Telefonare ore pasti 260-051. A41783

1100 1957 [illegible] gommatissima fodera antifur